Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 28 luglio 1985

Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600

N. 154 Fondazione 1881

CONTRASTI SULL'INIZIATIVA PER UN'INCHIESTA SUI MAGISTRATI

Caso Tortora: si muove Craxi

Tentazioni giacobine

L'indeterminatezza e per certi aspetti la contraddittorietà fra le notizie d'agenzia che venerdì hanno preannunciato un'inchiesta parlamentare promossa congiuntamente dai socialisti e dai radicali sul processo alla camorra, lasciano sperare che si tratti di un involontario travisamento. Anche se a tarda sera il Psi ribadiva l'intenzione di un'indagine parlamentare centrata su due distinti obbiettivi: il fenomeno della criminalità camorrista e l'andamento del processo napoletano alla camorra tuttora pendente.

Forse si è ancora in tempo a scongiurare un rimedio peggiore del male. Si è ancora in tempo a scongiurare, tanto per chiamar le cose con il loro nome, quel che potrebbe apparire, a dispetto dei protagonisti, un intervento usurpatorio del potere politico nella sfera giurisdizionale gelosamente riservata in esclusiva all'ordine giudiziario, alla magistratura.

Stupisce anzitutto il marcato piglio giacobino che caratterizza le dichiarazioni attribuite ai protagonisti di questa iniziativa. Quando si dice, a proposito del processo in corso contro la camorra, che il Parlamento deve costituirsi in commissione d'indagine, quando si preannuncia addirittura un'inchiesta parlamentare su questo specifico processo, ci sarebbe da tremare se prima non ci fosse da sorridere.

Le Camere trasformate in Convenzione giacobina — secondo la costituzione rivoluzionaria del 1793 — si investono di un potere d'ispezione sui giudici di un processo in corso e li chiamano à la barre a rispondere del loro operato giurisdizionale davanti ai rappresentanti della nazione. Ma chi sono questi nuovi Saint Just allievi di Robespierre? Sono i radicali, che hanno speso meritatamente una vita (tutta la loro esistenza politica) a battersi con coerenza contro il giacobinismo del prepotere assembleare. E sono i socialisti del nuovo corso di Craxi, che con altrettanta coerenza (e a parer nostro non sempre a ragione) da anni si qualificano nel senso più antigiacobino possibile, tesi a quel metodico depotenziamento delle assemblee parlamentari che è alla base del loro revisionismo istituzionale.

Sarà allora il caso di osservare che una cosa è la legittima e più che opportuna iniziativa legislativa volta a rivedere la legislazione sui pentiti e a rimediare ai suoi disastrosi effetti giudiziari; e altra, ben diversa cosa sarebbe invece un'ispezione parlamentare su un processo pendente. Una tale usurpazione, in nessun modo rientrante nel potere parlamentare di inchiesta previsto dalla costituzione, rappresenterebbe un attacco senza precedenti alle garanzie costituzionali della magistratura.

E farebbe a tutti sospettare che il potere politico, dopo averci inutilmente provato per altre strade, abbia finalmente trovato la via più demagogica e dunque più insidiosa per attentare all'indipendenza dei giudici italiani. Già l'annuncio dell'iniziativa di un'inchiesta — che si stenta a credere promossa anche dal partito che esprime il presidente del Consiglio — costituisce oggettivamente un'intimidazione: rivolta non tanto al pubblico ministero che ha già terminato — ma ai giudici di Napoli, che ancora debbono rendere giustizia.

Il presidente Craxi, il quale dispone fortunatamente a Palazzo Chigi di giuristi anche socialisti assai attrezzati, è un uomo forse emotivo ma certamente non sprovveduto. E quando sarà, come pare, richiesto del suo avviso su questo colpo di giacobinismo, di sicuro non trascurerà di ricordare agli interlocutori né il principio della separazione dei poteri né gli espliciti dettati della Costituzione repubblicana.

Esiste un Consiglio superiore della magistratura, dove eventuali responsabilità disciplinari anche del pubblico ministero prossono essere evocate, se del caso per iniziativa dello stesso governo tramite l'intervento del guardasigilli. Esiste altresì un Parlamento, che invece di essere invitato a straripare dai suoi poteri per invadere quelli dell'autorità giudiziaria, ben potrebbe e dovrebbe legiferare sugli effetti perversi del pentitismo.

Ma non approfittiamo degli eccessi oratori e magari degli errori tecnici di un singolo magistrato, e men che meno approfittiamo della popolarità di Enzo Tortora (al quale va l'augurio più schietto che venga giudicato secondo giustizia) per imporre ai magistrati della Repubblica inconcepibili vincoli di subordinazione al potere politico. Né Martelli né Pannella, ne siano personalmente più che consapevoli, mirano a un tale misfatto. Ma proprio per questo, essi vanno sconsigliati in tutta amicizia dall'aver l'aria di volerlo.

Silvano Tosi

La difesa alla ribalta del processo di Napoli

Al processo di Napoli contro la camorra alla ribalta ieri i difensori di Enzo Tortora. Si sono susseguiti in tre dalle dieci al tramonto, pur con qualche interruzione. Attorno al dibattimento interesse e suspense più accesi che mai per le polemiche che nell'ambito politico si sono sviluppate.

Ci si attendeva che qualcosa del grosso polverone sollevato si deponesse anche sull'aula accaldata in tutti i sensi. Ma le attese sono andate deluse. I difensori non hanno ritenuto opportuno sfruttare la situazione esterna che viene a pesare su questo processo. Non per questo le loro arringhe sono state meno incisive. Loro obiettivo: lo smantellamento delle accuse contro Tortora per l'inattendibilità dei denuncianti.

Servizio a pagina 2

Martelli e Negri saranno ascoltati domani a Palazzo Chigi - Reazioni politiche negative della Dc: pesante interferenza - Le perplessità

ROMA — Il caso Tortora e le presunte anomalie del processo di Napoli rischia di innescare una «bomba» politica dopo la sortita dei socialisti e dei radicali decisi a far aprire un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione giudiziaria nel capoluogo campano. Dopo l'incontro con il Presidente Cossiga dei due promotori dell'iniziativa, il vicesegretario socialista Martelli e il segretario radicale Negri, è confermato da Palazzo Chigi la disponibilità di Craxi ad ascoltare i due esponenti com'era nelle intenzioni di questi ultimi.

Una nota di Palazzo Chigi diffusa ieri sera dice infatti: «In relazione a notizie inesatte che stanno apparendo sulla stampa si sottolinea che al presidente del Consiglio on. Craxi è giunta una richiesta di incontro per lunedì prossimo da parte del segretario del partito radicale on. Negri, del vice-segretario del Psi on. Martelli e di altri parlamentari che intendono prospettargli i problemi giudiziari di Napoli, con particolare riguardo alla situazione carceraria, e informarlo dell'iniziativa per la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla camorra e sull'amministrazione della giustizia nel capoluogo campano. Il presidente del Consiglio ascolterà quanto gli verrà esposto».

Non è escluso, intanto, che della vicenda si occupi il Consiglio superiore della Magistratura. A sollecitare l'intervento dell'organo di autogoverno dei giudici e del Capo dello Stato che lo presiede, è stato ieri un suo membro, Raffaele Bertoni, aderente a «Unità per la costituzione».

Martelli, intanto, sta cercando di coinvolgere nella sua tanto discussa iniziativa anche altre forze politiche. I radicali gli sono già a fianco. Qualche speranza nutre per i socialdemocratici: alla conferenza stampa di venerdì, nel corso della quale Martelli ha chiesto l'indagine parlamentare sul caso Tortora, era presente anche il socialdemocratico on. Reggiani, presidente della commissione inquirente, Un po' più difficile sarà convincere i comunisti che proprio venerdì, sull'«Unità», hanno criticato l'iniziativa di Martelli.

Questi, comunque, ha avuto già un contatto con il presidente dei deputati del Pci, Napolitano, per valutare — informa un comunicato — la possibilità di far confluire in un'unica iniziativa di indagine parlamentare le diverse proposte avanzate finora da socialisti, comunisti e radicali.

Con una interrogazione urgente al presidente del Consiglio l'on. Aldo Rizzo della sinistra indipendente (magistrato, già membro del Csm e componente della commissione anfimafia e giustizia della Camera) ha intanto chiesto a Craxi di annullare l'incontro di domani. Secondo Rizzo sarebbe «assai scorretto sul piano costituzionale e istituzionale» se il presidente del consiglio accogliesse le delegazioni socialiste e radicali per ricevere le denunce contro i giudici napoletani impegnati nel processo alla camorra, la cui sentenza è imminente. Per Rizzo si tratterebbe infatti di una «grave e inammissibile interferenza governativa sul procedimento penale in corso e un pesante condizionamento della libertà di giudizio dei giudici».

Contro l'iniziativa di Martelli si sono schierati in molti. Il presidente del gruppo d.c. alla Camera, on. Rognoni, ha parlato di «pesante interferenza». Il direttore del «Popolo», Galloni, si è detto «preoccupato» per il tentativo di influenzare lo svolgimento di processi in corso. Il sen. Nicola La Penta (Dc), ex presidente della commissione antimafia, ha ricordato a Martelli che, se con la sua richiesta intende ottenere un'indagine parlamentare sulla camorra, un compito del genere è già stato affidato dal Parlamento alla commissione antimafia tuttora al lavoro. Perplessità sono state espresse anche dal socialdemocratico on. Luigi Preti.

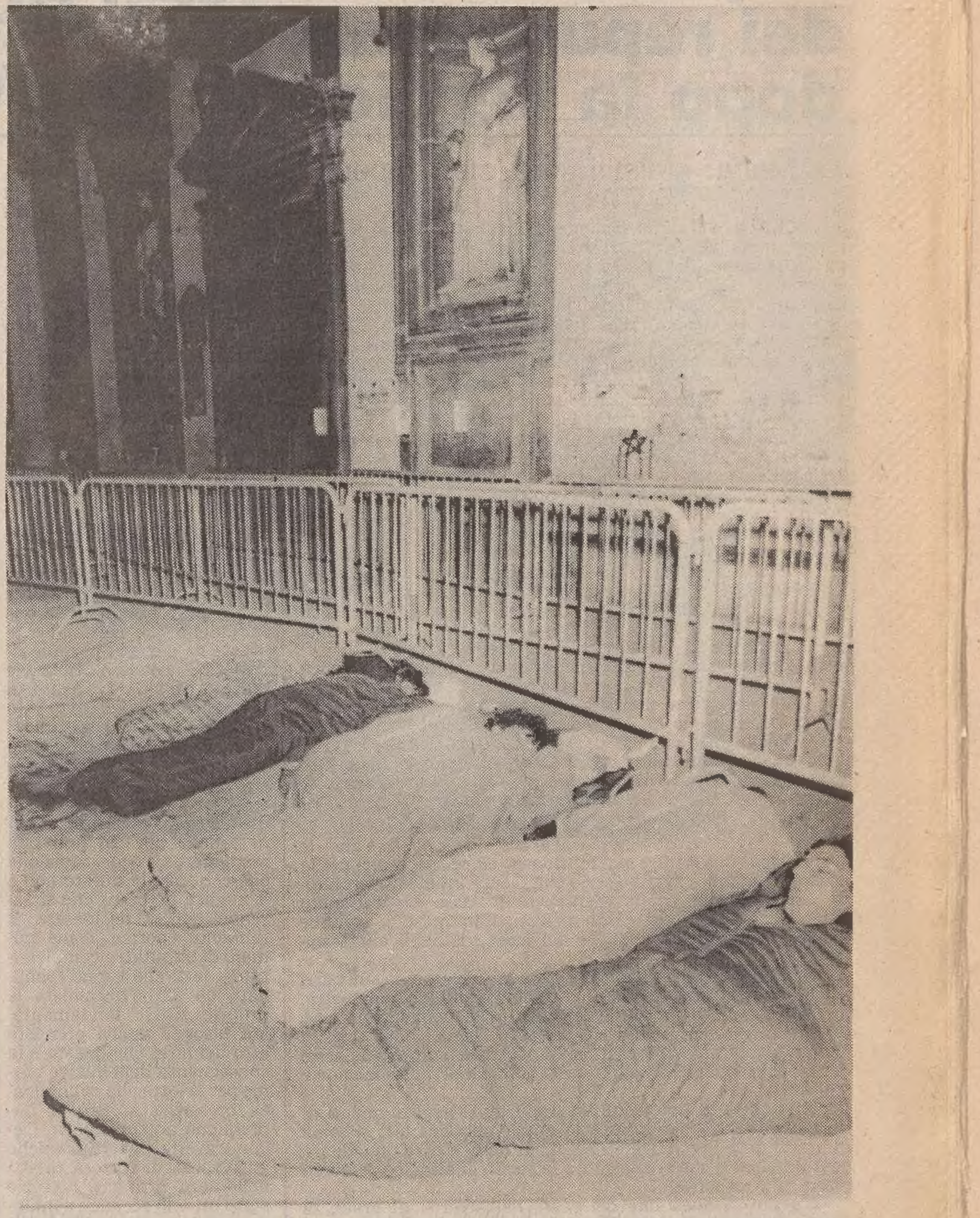
Per il sindacato nazionale magistrati «si cerca di intimidire i giudici» e Raffaele Bertoni, membro del Csm, si è detto sicuro che i magistrati napoletani non si lasceranno turbare «dagli strepiti radicali e socialisti», perplesso si è detto infine l'«Osservatore Romano» che ha definito singolare e anomala la richiesta del Psi.

Da parte sua il magistrato Giacomo Caliendo, segretario generale della corrente «Unità per la costituzione» dell'Associazione nazionale magistrati, in riferimento alle polemiche ha dichiarato che «il segretario generale e la giunta esecutiva nazionale della corrente "Unità per la costituzione" dell'Associazione nazionale magistrati manifestano gravi preoccupazioni per le iniziative.

Ma sull'«Avanti», organo del Psi, il direttore Intini con una sua nota avverte che «è assolutamente incredibile che qualcuno pensi di far passare per autoritaria una iniziativa garantista proveniente da forze di tradizione libertaria come il partito radicale e quello socialista». E aggiunge: «È ancor più incredibile che l'aggressione polemica giunga da ambienti che non solo hanno influenzato in passato il corso della giustizia, ma hanno talvolta contribuito a confezionare, a tavolino, mostri, colpevoli e "teoremi" colpevolisti».

In Regionale

La Regione in vacanza: il bilancio di Biasutti dopo 9 mesi di lavoro



Firenze — A cavallo dei mesi centrali dell'estate la «kermesse» dell'esodo è esplosa con code, traffico intensissimo e assalti alle città di più spiccata vocazione turistica. Qui un gruppo di giovani ha eletto a dormitorio il loggiato della Galleria degli Uffizi a Firenze

PRESO A UDINE L'OMICIDA DEL GIOVANE MULATTO MASSACRATO A COLTELLATE

Assassino a quattordici anni

Arrestato anche un sedicenne per complicità - Un assurdo scherzo finito in tragedia



Giacomo Valent la vittima

UDINE — Dopo diciotto giorni di lunghe e laboriose indagini, l'assassinio di Giacomo Valent, il sedicenne mulatto massacrato a coltellate il 9 luglio in una stamberga del centro cittadino, ha finalmente un nome. E' un ragazzo di 14 anni e due mesi, D.P., udinese, compagno di classe della sua vittima.

Con lui, accusato di concorso in omicidio, è stato arrestato un altro giovane, A.M., di sedici anni. Solo il primo ha reso un'ampia e dettagliata confessione, mentre sul secondo, che pure frequentava la stessa classe di Giacomo, la questura mantiene un certo riserbo, essendo ancora necessario procedere a ulteriori e approfonditi accertamenti per stabilire con certezza quale parte abbia avuto nell'atroce delitto.

Per quanto riguarda il movente, se di movente si senso stretto si può parlare, l'omicidio è stata la drammatica, assurda conseguenza di uno scherzo tra ragazzi.

Giacomo Valent, figlio di un consigliere dell'ambasciata italiana a Belgrado, Lucio Gregorio Valent, e di una principessa somala, Egal Uba Osman, era stato più volte schernito per il colore della sua pelle. Insulti rivolti a un ragazzone (Giacomo era alto un metro e ottanta ed era alquanto corpulento) un po' ingenuo, aperto ai rapporti umani, cordiale con tutti. In qualche occasione, gli insulti e le minacce però, erano state accompagnate anche dall'esibizione di un coltello. Scherzi tra compagni di classe, anche se pesanti e di cattivo gusto, ma pur sempre scherzi, fatti per intimorire Giacomo.

Eppure proprio in quegli scherzi apparentemente privi di eccessiva importanza, riferiti da altri compagni di studi, gli uomini della squadra mobile della questura di Udine hanno trovato la pista giusta. Hanno collegato quegli episodi con diversi elementi acquisiti nel corso delle indagini.

Fondamentali si sono rivelate le impronte di due scarpe dalla suola molto particolare sul lenzuolo col quale il cadavere della vittima era stato occultato. Nel pomeriggio di martedì 9 scatta la trappola. I due amici danno appuntamento a Giacomo in una stamberga disabitata e fatiscente con la scusa di mostrargli delle armi. Giacomo, incuriositosi, ci va, ma si tratta solo di uno stratagemma per poter dare una «lezione» al giovane mulatto, per fargli prendere una memorabile paura.

Infatti i suoi compagni si attrezzano come forse avevano visto fare in chissà quanti film gialli o dell'orrore. Portano un lenzuolo e un paio di guanti di gomma, da chirurgo, per la messinscena.

Giacomo, impauritosi, avrebbe estratto un coltello a scatto, lungo 35 centimetri, di cui ben 15 di lama, per difendersi. C'è una colluttazione, nella quale D.P. resta ferito a un braccio. L'arma passa di mano in mano, a brandirla è adesso il quattordicenne che colpisce vibrando coltellate all'altezza del collo e della nuca. Prima di morire, Giacomo urla più volte un nome, quello dell'altro suo compagno di classe, invocando in lui un aiuto. Urla che sono state udite da una abitante della zona, ma alle quali non diede alcuna importanza.

Tre o quattro, come stabilì in seguito l'autopsia, furono le coltellate mortali.

Ma sul corpo di Giacomo vennero trovate oltre sessanta ferite, inferte quando era già morto per ingarbugliare le indagini così come pure si spiega il fatto che la testa e i piedi della vittima furono infilati un sacchetti di plastica. Che per proteggersi Giacomo portasse con sè un coltello lo ha detto l'assassino nella sua lucida confessione, ma potrebbe trattarsi anche di una dichiarazione resa per alleggerire la propria posizione, per cercare di discolparsi in qualche modo.

Ma a inchiodare l'assassino, che con il complice aveva assistito ai funerali del povero Giacomo, è stata pure la ferita che porta al braccio e che subito dopo il delitto era andato a farsi medicare (gli venne suturata con otto punti) al pronto soccorso dicendo di essere caduto dal motorino.

Resta, in tutta questa drammatica vicenda, l'assurdità del delitto, un delitto allucinante, una verde vita stroncata, altre due giovani esistenze, (il cui futuro è ora nelle mani della procura per i minorenni di Trieste) segnate per sempre e il dolore di tre famiglie.

Domenico Diaco

Paura del Kgb: si barrica

MOSCA — Un noto scienziato sovietico membro dell'Accademia delle scienze e considerato tra le massime autorità dell'Urss nello studio delle leghe metalliche, si è barricato da lunedì scorso nella sua casa di Mosca e rifiuta di tornare al lavoro temendo che, con prove false, gli agenti del Kgb possano «costruire» nei suoi confronti un nuovo caso Sakarov.

Armen Kaciaturian, questo il nome del fisico sovietico, che vive da sei giorni in stato d'assedio insieme alla moglie Svetlana e al figlio Karen, da quattro anni a questa parte ha tentato senza successo di ottenere il visto per emigrare in Israele. Di recente, la polizia ha intimato a tutti e tre membri della famiglia Kaciaturian di presentarsi per essere interrogati, e la richiesta ha sollevato le perplessità dello scienziato in quanto insolita. La stessa notte, un'auto della polizia con sei o più uomini a bordo è rimasta parcheggiata all'esterno della casa e qualcuno ha quindi cercato di aprire la porta usando una chiave falsa.

Ricordando i casi precedenti di Alex Kolmiansky e Yuli Edelstein, due insegnanti ebrei sovietici condannati ai campi di lavoro dopo che gli agenti del Kgb avevano «seminato» armi e sostanze stupefacenti, nei loro appartamenti, e temendo di fare la stessa fine, Kaciaturian ha deciso di barricarsi dentro casa. Il fisico ha quindi informato i suoi superiori dell'Accademia delle scienze dei motivi della sua assenza, precisando che, insieme alla moglie e al figlio, in occasione del dodicesimo festival mondiale della gioventù che si è aperto ieri a Mosca, ha iniziato uno sciopero della fame a oltranza.

UNO SCONOSCIUTO PRETENDE CHE SIA SCAGIONATO IL «GIUSTIZIERE DELLA METROPOLITANA»

Plutonio per ricatto nelle condutture di New York

NEW YORK — L'acqua che bevono milioni di newyorkesi è stata contaminata con plutonio radioattivo da qualcuno che nel maggio scorso ha cercato di ricattare le autorità cittadine, ma il sindaco e i suoi più stretti collaboratori hanno garantito venerdì sera alla popolazione che il pericolo per la salute è praticamente nullo.

In una drammatica conferenza stampa convocata solo dopo che si era saputo che la notizia — finora tenuta rigidamente segreta — sarebbe comparsa su un giornale provinciale della Pennsylvania, il sindaco di New York Edward Koch e l'assessore cittadino alla sanità David Sencer hanno annunciato che tracce di plutonio, sostanza altamente cancerosa, usata nelle fabbricazione di armi nucleari, sono state scoperte nell'acquedotto, ma hanno detto che il rischio corso dalla cittadinanza è infinitesimale.

La quantità di metallo rinvenuta — essi hanno detto — è pari allo 0,001 per cento di quella ufficialmente ritenuta pericolosa per la salute e le radiazioni da plutonio sono state misurate in 21 «sentocurie» per litro, quando un grammo di radio produce un «curie» e un «sentocurie» è un millesimo di un trilionesimo di «curie».

Secondo il sindaco, il rischio di contrarre il cancro in seguito alla contaminazione non supera le due probabilità su un miliardo e anche se ogni cittadino degli Stati Uniti bevesse l'acqua contaminata per tutta la vita, il numero totale dei morti nel paese aumenterebbe di meno di una unità.

Koch e i suoi collaboratori hanno riferito che un'inchiesta è stata aperta sull'episodio da parte delle autorità cittadine e dell'Fbi, ma hanno detto di non sapere come la contaminazione sia avvenuta. Il sindaco ha però spiegato che la presenza del plutonio nell'acqua potabile della città è stata scoperta con esami condotti dopo che una lettera anonima aveva minacciato la contaminazione dell'acquedotto se non fosse immediatamente scagionato il cosiddetto «giustiziere della metropolitana» Bernhard Goetz.

Il messaggio era pervenuto sia al sindaco, sia al procuratore di Manhattan, Robert Morgenthau e il suo sconosciuto autore minacciava di inquinare le riserve idriche della metropoli se la sua richiesta non fosse stata accolta.

Goetz è l'impiegato bianco che il 22 dicembre dello scorso anno esplose numerosi colpi di pistola contro quattro giovani negri i quali gli avevano chiesto minacciosamente soldi in un vagone della metropolitana. In seguito alla sparatoria, uno dei quattro è rimasto paralizzato. Il caso di Bernhard Goetz, che è accusato di tentato omicidio plurimo, ha diviso l'opinione pubblica americana tra quanti lo ritengono un criminale, e chi lo giustifica o addirittura lo esalta ravvisando in lui un «giustiziere» il cui gesto è un monito per le bande di giovani che, dopo il tramonto, seminano il terrore fra i passeggeri della metropolitana newyorkese.

Herbert Volchock, direttore del laboratorio di ricerche ambientali, non ha voluto rispondere alle domande sull'esatto contenuto della lettera anonima che annunciava il proposito di immettere il plutonio nelle tubature cittadine. Egli si è anche astenuto dal rilevare dove sono state riscontrate le tracce dell'elemento chimico. Soprattutto si è rifiutato di dire se la lettera anonima minacciava altre contaminazioni dell'acqua. Resta ancora difficile indicare dove sia stato possibile alla persona che ha inquinato l'acqua di New York ottenere l'elemento chimico, reperibile soltanto in laboratori altamente specializzati.

Dall'inizio di aprile l'acqua potabile della metropoli americana è stata controllata ogni quattro ore. Intanto l'avvocato di Bernhard Goetz, Barry Slotnick, ha stigmatizzato l'episodio.

«Noi sollecitiamo la cessazione di simili atti deplorevoli e aspettiamo la giusta e pacifica soluzione del caso Goetz in tribunale» ha detto il legale.

La notizia del rinvenimento di alcune tracce di plutonio nell'acqua potabile di New York ha avuto echi anche in Italia, soprattutto negli ambienti preposti al controllo delle radiazioni ionizzanti.

A livello internazionale esistono due commissioni che si occupano di radioprotezione: in Europa l'Icrp (Commissione internazionale per la protezione radiologica), che opera nell'ambito dell'Euratom e le cui prescrizioni vengono recepite attraverso direttive comunitarie; negli Stati Uniti esiste un analogo organo denominato Ncrp.

In Italia il Dpr 185 del 13 febbraio 1964, concernente la «sicurezza degli impianti e la protezione sanitaria dei lavoratori e delle popolazioni contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti» (in attuazione della legge 1860 del 31 dicembre 1962, che accoglie le direttive comunitarie sull'impiego pacifico dell'energia nucleare), affida a successivi atti amministrativi la fissazione dei parametri tecnici.

In particolare il decreto ministeriale 6 giugno 1968 determina le «Cma» e le «Dma», vale a dire le «concentrazioni e le dosi massime ammissibili» degli elementi radioattivi. Le concentrazioni sono misurate in microcurie per Unità di volume, le dosi in «Rem».

FINE LUGLIO

Milioni in marcia sull'asfalto di fuoco

ROMA — *Sei milioni e 757 mila veicoli, secondo le prime indicazioni degli organismi preposti al traffico, hanno complessivamente circolato venerdì sulle strade e le autostrade italiane.*

Il movimento lungo i 2633 chilometri delle rete della Società autostrade (gruppo Iri/Italstat) è stato pari a un milione e 83 mila unità, considerando anche i mezzi pesanti.

Notevole è la massa costituita da coloro che sono partiti per le vacanze o, hanno cominciato a rientrare dopo averle prese in luglio.

Ieri, giornata in cui, come avviene anche oggi, era vietata la circolazione degli autocarri (con deroga parziale per la Valle d'Aosta), le partenze si sono concentrate nella mattinata, sino a mezzogiorno. Sulle autostrade dell'Iri/Italstat qualche accenno di ripresa si è avuto dopo le 16, ma, in genere, senza problemi di fluidità.

A vivacizzare le ore serali è stato il flusso da e per il Brennero, transito in cui si è concentrato un «serpente d'auto» di una decina di chilometri sia in entrata, sia in uscita. Molti i tedeschi giunti nelle ultime ore, in particolare dal Baden/Württemberg. Numerosi anche gli arrivi al transito di Resia. Sul piano nazionale, non pochi hanno utilizzato il treno e l'aereo (40 mila e passa viaggiatori a Fiumicino).

Sulle autostrade liguri la situazione che ieri mattina, soprattutto nel Ponente, era piuttosto critica (alla barriera di Zinola, a Savona, si è registrata una «coda» di circa dodici chilometri), si è successivamente normalizzata. La «polstrada» parla di traffico intenso ma scorrevole e prevede che oggi raggiungerà punte altissime.

Un piano operativo è stato messo a punto dal ministro dell'interno per assicurare «vacanze serene». È un articolato programma operativo di potenziamento dei servizi di prevenzione e repressione dei reati nelle località di interesse turistico, con attuazione delle necessarie misure a tutela dell'ordine, della sicurezza e della quiete pubblica.

Oltre mille appartenenti alla polizia di Stato saranno impiegati di rinforzo al personale e normalmente operante nelle località turistiche.

Il comando generale dei carabinieri in stretto coordinamento con la polizia, ha rafforzato i propri reparti. Situati nelle località più interessate al traffico turistico, attivando al massimo anche il servizio aereo e navale.

Analogamente è stato provveduto dai competenti organi della Guardia di finanza.

DALL'INTERNO

SUI NODI DELL'ECONOMIA

Aspre critiche dei repubblicani dopo la verifica

La Malfa: «I limiti sono stati superati»

ROMA — Nel clima ancora caldo della situazione politica, nonostante la verifica appena conclusa, s'inserisce con effetto dirompente una dichiarazione del vice segretario repubblicano Giorgio La Malfa, che critica violentemente la politica del governo Craxi, confermando l'inquietudine del Pri.

In particolare, La Malfa afferma in un'intervista a «Panorama»: «Io penso che da almeno sei-sette mesi i limiti entro i quali è giustificabile la nostra partecipazione al governo siano stati ampiamente superati. Non ne faccio un problema di formula, ma di garanzie di programma: ancora pentapartito, ma con una nostra presenza più adeguata».

L'esponente repubblicano afferma inoltre che il suo partito «non ha mai creduto all'ottimismo di maniera del presidente del consiglio, non ha tradito la sua identità, non ha avuto atteggiamenti compiacenti. Ha continuato a mettere in guardia dai pericoli di una crisi economica. E il venerdì nero dimostra che avevamo ragione: alle svalutazioni, generalmente, si arriva quando manca una rigorosa politica economica».

La Malfa dice ancora che «le finanze affidate a un ministro repubblicano, Bruno Visentini, sono l'unico settore dove questo governo ha fatto qualcosa». Sostiene poi che dal ministro del tesoro Goria «non è venuta una sola proposta di taglio della spesa. E questo significa, purtroppo, che la Dc non ha alcuna intenzione di incidere nelle pieghe della macchina pubblica dove, tradizionalmente, accumula potere e consenso».

All'intervistatore che gli fa rilevare che il segretario del Pri non la pensa come lui La Malfa risponde che Spadolini «è convinto che tutto sarà più chiaro al momento dell'approvazione della legge finanziaria, in autunno, quando le misure economiche di cui si parla avranno forza di legge quelli saranno i veri confini. E probabilmente è nel giusto».

In un'intervista che apparirà sul prossimo numero dell'«Espresso», invece, Spadolini fa eco al suo vice, e afferma che «le svalutazioni non hanno mai funzionato come toccasana per la nostra economia», aggiungendo che «senza interventi risolutori» sarebbe improbabile mantenere il tasso programmato d'inflazione del 7 per cento nell'anno in corso e sarebbe impossibile raggiungere quello del 5 per cento nell'anno venturo.

Nell'intervista, della quale è stata anticipata una sintesi, il segretario del Pri osserva che «la moneta è solo un termometro, indica le condizioni di salute della nostra economia: che siamo sempre meno competitivi sui mercati internazionali, che la domanda interna è troppo alta in rapporto al reddito del paese, che il debito pubblico dilaga, che la febbre dell'inflazione non è stata domata».

A giudizio di Spadolini, «si impongono aggiustamenti di tipo strutturale» per ridurre la spesa pubblica: «Il sistema sanitario deve raggiungere l'autofinanziamento, la previdenza dovrà ridurre le sue prestazioni e la stessa finanza locale dovrà essere più responsabile».

C'è poi la questione del costo del lavoro: «Il grado di copertura medio di contingenza — prosegue Spadolini — deve essere almeno sotto il 50 per cento, e la semestralizzazione ha un senso se accompagnata alla sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata».

Neanche il presidente della Confindustria, Lucchini, è tenero con il governo: «Se diamo ancora credito al governo di Bettino Craxi? A una sola condizione: che con la legge finanziaria arrivi finalmente anche un pacchetto di misure di politica economica, provvedimenti decisi, perfino impopolari. Insomma, gli diamo tempo fino all'autunno», dice Lucchini in un'intervista.

«Nel 1984 — sostiene Lucchini — Craxi ha lavorato bene. Ha dato dimostrazione di efficienza, non c'è che dire: sono migliorati i conti con l'estero, pareva che si volesse mettere mano al deficit pubblico, l'inflazione è stata abbattuta. Ma nei paesi nostri concorrenti facevano come noi e meglio di noi, con il risultato che la differenza tra il nostro tasso d'inflazione e quello degli altri non è diminuita a sufficienza.

«Insomma — prosegue Lucchini — noi abbiamo fatto una gran corsa ma c'è chi ha corso molto più velocemente di noi. Alla fine, per riguadagnare terreno, abbiamo dovuto svalutare. Ma è solo una boccata d'ossigeno e contemporaneamente ci voleva ben altra cura. Io avrei fatto un provvedimento con un unico articolo: da domani sono abolite tutte le indicizzazioni».

Claudio Martelli, vice segretario del Psi, dal canto suo nega che «siamo di fronte a un rinvio». In realtà — dice — «la verifica c'è stata: della situazione attuale, di quello che si è fatto; di quel che il governo si è proposto di fare o per decreto o per legge e che giace — sì, proprio giace — in questa o quella commissione o aula del Parlamento; infine c'è stata verifica di quel che si deve fare da subito per la seconda parte della legislatura».

Con Lucchini e Spadolini è d'accordo nel sottolineare l'importanza di risolvere il nodo economico: sostiene che «la priorità delle priorità è la lotta all'inflazione». Sulla svalutazione afferma che «non è mai una buona cosa. Può essere necessaria, più o meno tempestiva, ma non è mai una buona cosa. Il sollievo che produce è momentaneo».

I DIFENSORI DI TORTORA HANNO PARLATO DAL MATTINO AL TRAMONTO

Nell'aula di tribunale non entrano le bordate di Martelli e Pannella

NAPOLI — Finalmente hanno parlato i difensori di Enzo Tortora. La platea era quella delle grandi occasioni: giornalisti reduci dalla «scuola serale» di professionismo che ieri a Roma avevano tenuto Marco Pannella e Claudio Martelli durante la loro conferenza-stampa. Avvocati che magari con il processo non c'entrano direttamente, ma «è bene farsi vedere». Parenti dei duecento e passa imputati «minori» che nei giorni scorsi si sono visti difendere a colpi di 18 arringhe al giorno. Folla anche nelle gabbie.

I giudici, scarsamente difesi da meschini ventilatori, il consigliere a latere Orazio Dente visibilmente alle prese con i problemi di pressione sanguigna che nelle udienze scorse lo avevano portato all'orlo del collasso. Bottiglie d'acqua minerale portate in aula ancora imperlate di gelo ma che in pochi minuti si trasformano in scaldabagni.

Soprattutto l'impressione che le sorti del processo potrebbero non essere decise qui ma altrove. Brutta impressione, anche per chi non può respingere la constatazione che certamente questo non è il miglior processo che si sarebbe potuto desiderare. È talmente enorme, come numero di imputati e complessità dei fatti che vanno esaminati, da far scricchiolare le proprie stesse fondamenta. Ma bisogna anche prendere atto del fatto che questa è la conseguenza delle nuove norme per la lotta alla delinquenza organizzata. Brutta impressione, abbiamo detto. Devono averla avvertita anche gli avvocati di Tortora. Infatti nelle loro arringhe non c'è stato un solo accenno a quanto sta succedendo fuori dell'aula. Non per questo sono stati meno efficaci.

L'altro giorno in difesa di tale Alfonso Ventre, sul cui capo pende una condanna a sette anni, l'avvocato Nello Nocera ha pronunciato la seguente arringa: «Signori del Tribunale, io ho sempre rispettato i magistrati a qualunque livello. Ma oggi, oltre che rispettarli come uomini e magistrati io rispetto anche la vostra fatica e il vostro sudore. Comincio e finisco, presidente: se potete, assolvete il mio cliente da questo reato associativo, quanto meno per insufficenza di prove, altrimenti concedete le attenuanti generiche prevalenti alle aggravanti contestate. Grazie».

Oggi i tre difensori di Tortora hanno parlato, sia pure con interruzioni, dalle dieci del mattino al tramonto. La legge è uguale per tutti, forse un po' meno il diritto alla difesa. Il disegno complessivo della difesa è stato questo: Pandico, il grande accusatore numero uno, è un pazzo decretato tale da quattro perizie psichiatriche. Dunque non avrebbe dovuto essere ascoltato per niente. Melluso, il «bello», accusatore numero due, è quello che i quattro moschettieri avrebbero definito un «mentitore per la gola».

Infatti, a sentire la difesa, nelle date in cui afferma di aver consegnato partite di droga a Tortora, era invece in prigione. E gli altri tredici «pentiti» che accusano il «signor Portobello»? Essi sarebbero semplicemente delle mosche cocchiere che si sarebbero affiancate a Pandico e Melluso per trarne delle utilità in forma di «fringe benefits» carcerari.

L'avvocato Raffaele della Valle ha esordito dicendo che «noi combatteremo affinché la cultura del sospetto e la logica dell'emergenza non dilaghino». Il pericolo è che il pentitismo «diventi lo strumento di attacco di una banda contro un'altra per scardinarla». Per questo le dichiarazioni dei pentiti devono essere l'avvio di una indagine giudiziaria, «ma poi il magistrato deve fare gli accertamenti dovuti». Ed è questo che Della Valle accusa i magistrati napoletani di non aver fatto.

Perché, ha chiesto, i magistrati non hanno disposto alcuna indagine nel periodo di oltre tre mesi passati tra le prime delazioni di Pandico e l'arresto di Tortora? Non una intercettazione telefonica, un pedinamento, un accertamento bancario, una perquisizione. «Sempre — ha enfatizzato Della Valle — abbiamo invocato le prove. Che cosa ci è stato risposto? Ci sono gli indizi e il libero convincimento dei magistrati. E no, signori giudici, tutto ciò non è sufficiente per condannare un innocente».

Il primo dei difensori di Tortora è stato l'avvocato Antonio Coppola, che si è assunto il compito di dimostrare la inattendibilità di Pandico, sia sul piano della pazzia del pentito, sia su quello della sostanza delle accuse che ha lanciato. Come mai, ad esempio, Pandico ha incluso Tortora soltanto al sessantesimo posto del secondo elenco di camorristi che ha denunciato? Possibile che non si sia ricordato prima di un personaggio di tanto spicco? E se si fosse davvero sbagliato con Rolando Tortora, lui sì camorrista di grande rilievo?

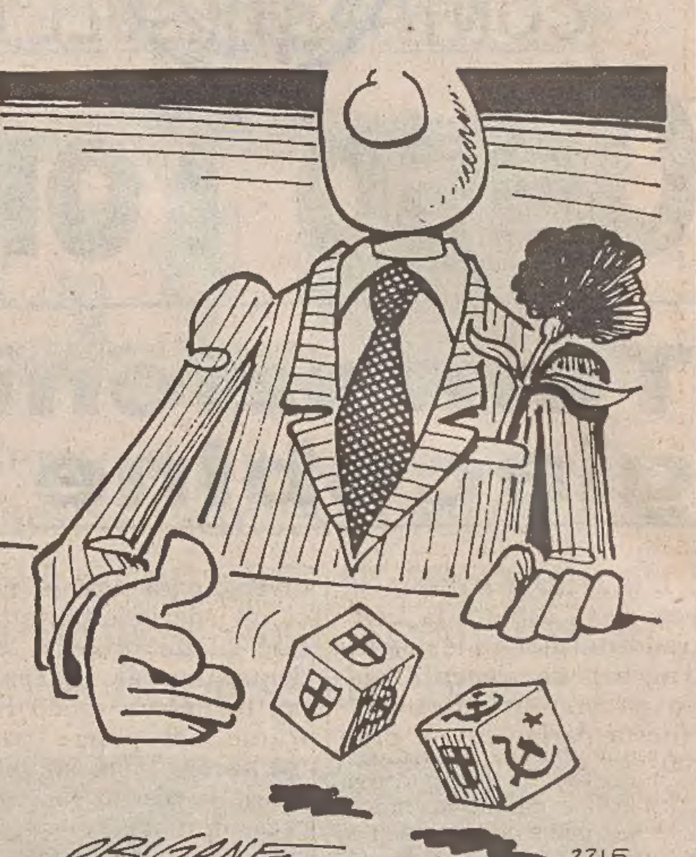
Della Valle ha invece attaccato la deposizione di Melluso, sostenendo, come si è detto, che egli era in prigione nei giorni in cui ha affermato di aver consegnato la droga a Tortora. Antonio dall'Ora ha svolto l'intervento di difesa riassuntivo. C'è stata una macchinazione ai danni di Tortora? A chi può aver giovato mettere nei guai il presentatore televisivo? Va detto che a queste domande — peraltro non secondarie — una risposta non è stata data. Ed è difficile immaginarne una. Tuttavia l'avvocato Coppola ha detto: «La genesi dell'accusa lascia il sospetto di una macchinazione».

Se gli avvocati difensori si sono astenuti dall'introdurre elementi esterni al processo, non si sono cioè in alcun modo riferiti alle pressioni ed iniziative politiche fatte partire da radicali e socialisti, Enzo Tortora ha invece insistito, durante una pausa del processo: «Questa azione dei radicali e dei socialisti non deve scandalizzare. È inconsueto ciò che sta avvenendo in quest'aula. I giudici intendano il senso di questa battaglia: l'unica finalità è migliorare lo stato della Giustizia».

Ora è in atto una gara contro il tempo: se il tribunale riuscirà a entrare in camera di consiglio entro la mezzanotte dell'ultimo giorno di questo mese, la sentenza si potrà avere nelle prossime settimane. Altrimenti tutto dovrà essere rinviato a settembre, dopo la pausa estiva.

Paolo Berti

GIUNTE



Si scava ancora



Cavalese — Si continua a scavare nella melma di un laghetto formatosi a Masi. Ecco i vigili del fuoco che raccolgono i resti di una salma recuperata ieri mattina *(Ansa foto)*

TESERO — «Vogliamo che la ricostruzione e la solidarietà alle famiglie delle vittime siano caratterizzate dalla rapidità». Lo ha detto il presidente del consiglio nazionale della Dc on. Flaminio Piccoli, al termine di una riunione nella sede della Cassa Rurale di Tesero.

«Abbiamo fissato alcuni punti per il piano di ricostruzione, dei modi e tempi di intervento per le famiglie colpite in varia misura dalla sciagura — ha aggiunto — fissando linee e direttive».

Cresce intanto il tono della polemica tra gli amministratori provinciali ed i loro tecnici nei confronti dei periti e dei responsabili della protezione civile. I primi contestano ai secondi di aver divulgato notizie quanto meno inesatte sul pericolo di un nuovo smottamento, in caso di pioggia, da ciò che resta dei due bacini della miniera di prestavel.

«Ho letto da più parti — ha detto l'assessore provinciale al turismo lavori pubblici e protezione civile, Malossini — che potrebbe esservi un'altra catastrofe: nulla di più falso. Se dovesse piovere, potrebbe esservi al massimo una piccola colata di fango, che non interesserebbe minimamente le case ancora in piedi lungo la Val Stava o, peggio ancora, Tesero; e nessun pericolo vi sarebbe per gli uomini al lavoro lungo la valle».

Le operazioni di ricerca delle salme e di sistemazione della zona disastrata hanno impegnato, ieri, 558 uomini. La magistratura sta completando gli interrogatori delle persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta: ieri il sostituto procuratore Renato Preziosi ha sentito in carcere per oltre due ore l'ispettore distrettuale delle foreste di Cavalese, Matteo Tomasi.

In mattinata e nel primo pomeriggio sono stati recuperati altri due cadaveri, facendo salire così il numero delle salme a 220. Intanto, la valanga d'acqua e di fango che ha messo in ginocchio Tesero, causando la morte di settanta dei suoi abitanti, ha fatto un'altra vittima. Si tratta di Vigilio Dollana, un boscaiolo di 87 anni morto di crepacuore per il dolore provocatogli dalla scomparsa di due suoi nipoti e della vecchia segheria, della quale era stato uno dei fondatori.

SU UNA DISCESA NON HA RETTO LA CREMAGLIERA

Una motrice deraglia in Calabria: due morti

CATANZARO — Una motrice delle ferrovie calabrolucane in partenza da Catanzaro e diretta a Catanzaro Lido è deragliata ieri pomeriggio finendo in una scarpata, provocando due morti e diciassette feriti, alcuni dei quali gravi. Avrebbe potuto essere una strage se un grosso tronco non avesse fermato la motrice prima che raggiungesse il fondo del burrone.

I morti sono Salvatore Squillace, di 47 anni, macchinista e il capotreno Vincenzo Carella, di 54. Il bigliettaio Antonio Nisticò, in un primo tempo dato per morto, non era partito, contrariamente a quanto affermava il personale di stazione. Nisticò era invece salito sul treno successivo.

Il deragliamento della motrice n. 75, del tipo GM-71, è avvenuto alle 14.10 mentre, dopo essere partita dalla stazione di Catanzaro Centro alle 13.58, viaggiava alla volta di Catanzaro Lido, con a bordo pendolari e bagnanti. L'incidente si è verificato al rione Samà, prima della stazione di Catanzaro Fava, tra il disco segnaletico di entrata e una galleria che si incontra prima della stazione, alla fine di una ripida discesa. Su questo tratto il binario è munito di cremagliera.

Sui motivi del deragliamento si fanno due ipotesi: alcuni parlano di pietre sistemate da qualche teppista, altri sostengono che è stato il meccanismo di rallentamento che non funzionato, non ha resistito a causa dell'usura.

Pertanto, già da parte di alcuni sindacalisti si accusano le autorità locali di disinteresse e d'incuria, per il mancato controllo sull'efficienza del materiale rotabile.

Si ricorda poi un'altra tragedia di proporzioni ben più grandi verificatasi il 23 dicembre 1961, mentre una motrice da Gagliano procedeva verso Catanzaro Centro. In quell'occasione vi furono 74 morti. Dopo quella sciagura, le ferrovie calabro-lucane furono commissariate e tuttora esiste un commissario governativo. A distanza di quindici anni, rilevano alcuni politici, nessun provvedimento di ammodernamento è stato preso.

Intanto, accade che, mentre grande parte della linea risulta improduttiva, la tratta Catanzaro Lido-Soveria Mandelli è altamente redditizia, poiché è l'unico mezzo di rapido collegamento tra i paesi presilani. Questa tratta è diventata una specie di metropolitana, ma con mezzi antiquati.

Due sono le inchieste che hanno preso l'avvio: una da parte della magistratura e l'altra da parte del ministero dei trasporti. Sul luogo del grave incidente ferroviario si sono portati gli uomini della polizia stradale, al comando del col. Visone.

I mezzi di soccorso sono giunti subito e i feriti sono stati trasportati in ospedale a tempo di record. Sul posto è accorso anche il direttore di esercizio delle ferrovie calabro-lucane, ing. Livio Livigni, che con i suoi più diretti collaboratori ha effettuato un sopralluogo su oltre trecento metri della linea ferrata. Il traffico sulla tratta Catanzaro-Catanzaro Lido, naturalmente, resta sospeso.

Ora si tratta di rimuovere e sollevare l'automotrice, in bilico contro un grosso tronco d'albero; sotto corre una strada e si trova anche un distributore di benzina. Occorrerà molta cautela nell'operazione di recupero.

Condono: i moduli in ritardo

ROMA — I moduli che dovranno essere utilizzati per il condono edilizio saranno disponibili lunedì prossimo solo al Poligrafico dello Stato. E' quanto precisa una nota del ministero delle Poste, nella quale si aggiunge che «nei giorni successivi» i moduli saranno distribuiti agli uffici postali più importanti nei capoluoghi di provincia e nei centri maggiori e successivamente agli uffici postali minori.

RICCARDO D'ESTE INTERVISTATO DA UN'EMITTENTE MILANESE

Il terrorista evaso a Roma chiede l'amnistia via radio

MILANO — «Quando si torna in libertà dopo anni e anni di carcere si provano sensazioni incredibili nel dormire accanto ad una donna».

Lo ha detto in un'intervista rilasciata a «Radio popolare», una emittente di sinistra del capoluogo lombardo, Riccardo D'Este, 41 anni, il presunto terrorista che nei giorni scorsi non ha fatto ritorno nel carcere di Rebibbia dopo una breve licenza ottenuta per far visita a Torino alla madre gravemente malata.

Riccardo D'Este aggiunge così ai motivi politici della sua fuga anche quelli sentimentali. Il presunto terrorista è scappato insieme ad Alma Chiara D'Angelo, anche lei imputata per fatti di lotta armata, che recentemente aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

D'Este, nell'intervista rilasciata al redattore Umberto Gay, spiega anche di provare «angoscia per chi è rimasto dentro. Giuro che mi batterò con tutte le mie forze per cercare di migliorare le loro condizioni e arrivare ad una amnistia per i detenuti politici».

L'ex detenuto si dice consapevole del fatto che la sua scelta gli impedirà di vedere ancora la madre, ma — aggiunge — «ora non posso tornare indietro. In carcere avevo paura della gente, delle automobili, del sesso. Non sapevo nemmeno che il gettone telefonico costasse duecento lire».

Riccardo D'Este, nel caso non fosse evaso, doveva restare in carcere ancora un bel po'. Venne condannato la prima volta a sette anni per associazione sovversiva, riconosciuto colpevole di aver fatto parte dei «comontisti», responsabili di diverse rapine e di un assalto alla sede del Psdi a Milano.

Poi fu raggiunto in carcere da un altro mandato di cattura, spiccato dai magistrati del capoluogo lombardo in base alle dichiarazioni rese da un «pentito», Paolo Fogagnolo. Fu condannato ad otto anni e la sentenza è passata recentemente in giudicato.

D'Este era detenuto insieme agli esponenti dell'«Area omogenea» di Rebibbia, anche se non ne condivideva le posizioni politiche. Egli infatti non si è mai «dissociato» dalla lotta armata, pur esprimendo posizioni critiche nei confronti del fenomeno.

F. C.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 27 luglio 1985 è stata di 76.100 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	28	10	12	16
CAGLIARI	82	62	33	61	77
FIRENZE	68	11	42	28	56
GENOVA	74	12	84	20	40
MILANO	90	17	15	25	50
NAPOLI	68	85	40	73	29
PALERMO	3	76	75	78	41
ROMA	58	75	49	9	77
TORINO	24	76	90	32	31
VENEZIA	81	71	46	50	7

La colonna vincente:
1 2 2 2 2 2 1 X 1 2 2 2

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 30 del 27.7.1985. Monte premi lire 1.404.235.803. Ai punti 12: 19.368.000; ai punti 11: 665.000; ai punti 10 67.000.

L'IMPROVVISA ESCALATION COGLIE IL MINISTERO DI SORPRESA

In tre giorni un bottino di 4 miliardi Il Viminale dispone misure antirapina

ROMA — Otto rapine in altrettanti sportelli bancari di diverse città italiane, nel breve spazio di tre giorni: un vero e proprio assalto come non se ne verificavano da qualche tempo e che ha fruttato agli ignoti rapinatori un cospicuo «bottino» di quasi quattro miliardi di lire, mobilitando anche il Viminale, che ha tenuto un mini-vertice sulla recrudescenza del fenomeno.

I «colpi» più grossi messi a segno in questi giorni sono stati quelli di Brindisi e Palermo, dove a fare le spese di questa nuova ondata di furti sono stati una filiale del Banco di Napoli (un miliardo e mezzo circa di bottino) e una del Banco di Sicilia (un miliardo).

Anche a Milano, in una sede della Banca del Monte, colpo grosso da 540 milioni in assegni e «spiccioli» (sette milioni) in contanti. Nel mirino dei rapinatori soprattutto la capitale, dove negli ultimi tre giorni sono stati denunciati ben cinque furti in istituti di credito o sportelli bancari in vari punti della città.

Nella sola giornata di venerdì a Roma le rapine sono state addirittura tre nel giro di un'ora: alle 10 del mattino furto alla Sielte al Tuscolano (circa 60 milioni); mezz'ora dopo è scattato l'allarme allo sportello della Banca Nazionale del lavoro del Coni in via Costantino Nigra (50 milioni), e alle 11 bottino di alcune decine di milioni allo sportello del credito italiano dell'Inail in via Fornovo.

Negli ultimi due casi alcuni testimoni avrebbero visto i rapinatori fuggire a bordo di un'auto guidata da una donna: una coincidenza, oppure i colpi sono stati messi a segno dalla stessa mano?

Sempre a Roma, mercoledì scorso, altre due rapine: alla filiale della Banca Commerciale nella zona di S. Paolo e allo sportello della Bnl all'Enasarco all'Eur: totale dei due colpi circa 400 milioni di lire.

Secondo la Metropol e la Mondialpol, due fra i maggiori istituti di vigilanza privata operanti in Italia, quest'ondata di furti appare «inspiegabile». «Forse — dicono alla Mondialpol — negli sportelli bancari presi di mira dai rapinatori non era stato installato il metal-detector, l'unica apparecchiatura in grado di fornire una certa sicurezza perché rileva qualsiasi oggetto metallico contenuto nelle tasche o nella borsa di un cliente, e di conseguenza capace di rilevare subito l'eventuale presenza di un'arma».

«In molte banche — dicono ancora alla Moldialpol — non esistono sistemi di sicurezza, oppure vengono installate solo le cosiddette "porte a consenso", cioè due porte separate da un spazio di "attesa" dove il cliente prima di entrare all'interno della banca deve ottenere il "passi dal vigilante che controlla il flusso di clienti».

Ed è proprio verso questi sportelli bancari che i rapinatori rivolgono la propria attenzione: una volta riusciti a entrare con le armi in tasca o nascoste nella ventiquattrore, il colpo viene portato a termine in cinque o sei minuti, troppo poco perché una volante dei carabinieri possa giungere tempestivamente sul luogo della rapina, a meno che non si trovi nei paraggi.

Un primo esame della situazione si è avuto venerdì al Viminale in un incontro presieduto dal ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro, al quale hanno partecipato il capo della polizia Porpora e il comandante generale della guardia di finanza, Lodi.

Scalfaro — viene sottolineato in un comunicato del Viminale — ha dato disposizioni «affinché siano messe a punto, con assoluta urgenza, specifiche misure di prevenzione, vigilanza e intervento a carattere interforze». Il problema verrà affrontato nei dettagli il 30 luglio prossimo, data fissata per una riunione del comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato da Scalfaro.

Frattanto, il capo della polizia, prefetto Porpora, ha impartito «immediate e rigorose disposizioni» agli organi operativi perché provvedano «alla massima intensificazione delle misure preventive e alla sensibilizzazione del personale preposto ai servizi di controllo del territorio».

Sono stati altresì interessati — prosegue il comunicato — i prefetti perché riuniscano il comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica in ciascuna provincia al fine di esaminare le singole situazioni anche con i responsabili del settore bancario e gli esponenti di altri enti interessati alla problematica.

Muore in poligono giovane ufficiale

ROMA — Un ufficiale di complemento, il sottotenente Giuseppe Scotti, in servizio presso il secondo battaglione granatieri «Cengio», è morto l'altra notte, in seguito alle ferite riportate in un incidente d'arma da fuoco avvenuto nel poligono di Monte Sant'Andrea (Cesano di Roma) durante un'esercitazione di tiro.

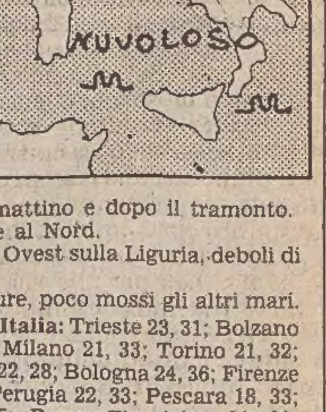
Nel darne notizia, il ministero della difesa ha precisato che al momento dell'incidente l'ufficiale stava tentando di riattivare una pistola Beretta, in dotazione al reparto, rimasta inceppata. Prontamente soccorso dall'ufficiale medico presente al poligono, il sottotenente Scotti era stato trasportato all'ospedale Villa San Pietro e sottoposto a un intervento chirurgico.

Il ministro della difesa Giovanni Spadolini ha fatto pervenire ai familiari dell'ufficiale espressioni di cordoglio delle forze armate e sue personali.

La morte del sottotenente ha destato profonda emozione a Taranto, dove la famiglia Scotti è molto conosciuta. Il padre della vittima, Alberto, colonnello dei bersaglieri, è attualmente ufficiale addetto del gabinetto del ministro Spadolini. Uno zio di Giuseppe Scotti, Walter Scotti, è uno tra i più apprezzati pittori pugliesi.

Il tempo che farà





Situazione: campo di pressione livellata sul Mediterraneo centrale. Una perturbazione estesa dal mar Baltico ai Pirenei si muove verso Levante interessando marginalmente le nostre regioni Settentrionali.

Tempo previsto per oggi: al Nord condizioni di variabilità con qualche addensamento temporalesco specie sulle zone alpine e prealpine: sulle altre regioni prevalentemente poco nuvoloso salvo attività cumuliforme pomeridiane sulle zone interne del Centro. Foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Venti: da deboli a moderati da Sud Ovest sulla Liguria, deboli di direzione variabile sulle altre zone.

Mari: localmente mosso il Mar Ligure, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime in Italia: Trieste 23, 31; Bolzano 21, 35; Verona 23, 34; Venezia 22, 31; Milano 21, 33; Torino 21, 32; Mondovì 22, 30; Cuneo 20, 30; Genova 22, 28; Bologna 24, 36; Firenze 19, 37; Pisa 18, 31; Falconara 19, 31; Perugia 22, 33; Pescara 18, 33; L'Aquila 14, 33; Roma Urbe 19, 35; Roma Fiumicino 21, 30; Campobasso 22, 31; Bari 21, 32; Napoli 19, 32; Potenza 18, 30; Leuca 24, 31; Reggio Calabria 25, 32; Messina 25, 31; Palermo 24, 30; Catania 21, 33; Alghero 19, 33; Cagliari 21, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 15, 21; Atene s. 23, 37; Bahrain s. 31, 37; Bangkok s. 26, 32; Barbados n. 21, 30; Beirut s. 27, 33; Dublino n. 11, 19; Francoforte n. 17, 29; Ginevra s. 17, 33; Helsinki p. 14, 19; Hong Kong n. 26, 29; Gerusalemme s. 18, 28; Johannesburg s. 2, 18; Kiev n. 12, 19; Kuala Lumpur p. 23, 32; Lima n. 15, 18; Lisbona s. 17, 25; Londra n. 15, 22; Los Angeles s. 20, 32; Madrid s. 19, 33; Manila s. 22, 33; Parigi n. 15, 27; Pechino s. 22, 30; Perth p. 12, 14; Rio De Janeiro s. 12, 26; Roma s. 19, 35; San Francisco s. 15, 19; San Juan s. 25, 31; Santiago s. 1, 17; Tel Aviv s. 22, 30; Tokyo s. 26, 31; Toronto n. 19, 26; Vancouver s. 14, 25; Vienna n. 16, 29; Varsavia s. 11, 24.

IL DIARIO DI ALICE, SORELLA DEI CELEBRI HENRY E WILLIAM JAMES

Io racconto, e dunque valgo (benché malata, anzi morta)

Un gran bel libro, una grande tristezza: il diario di Alice James, sventurata sorella dello scrittore Henry e del filosofo William, compare per la prima volta in italiano grazie al buon gusto letterario della Tartaruga, che ora lo propone con la nutrita introduzione di Maria Antonietta Saracino, anche traduttrice («Alice James/Il diario 1889/1892», pagg. 225, lire 15 mila).

Come dice appunto la Saracino, leggendo un diario di solito si scivola inevitabilmente sulla scia di chi l'ha scritto e che pagina dopo pagina declina nelle forze e trasmette «un vago sapore di morte». Nel caso di Alice il percorso è inverso. La sua vita fu impregnata di malattia. Quando alla fine un medico le diagnosticò il male ultimo, assoluto e definitivo, non le fece altro che un favore: «Tutto arriva a chi sa attendere! — scrisse il 31 maggio 1891 — Può darsi che le mie aspirazioni fossero stravaganti, ma oggi non posso lamentarmi che non si siano brillantemente realizzate. Fin da quando mi sono ammalata, ho desiderato con tutte le mie forze una malattia vera...».

Quel dottore la gratificò di molte altre informazioni, diagnosticandole complicazioni cardiache, un «caso penoso» di iperestesia nervosa, una nevrosi spinale («che da sette anni mi priva dell'uso delle gambe»), gotta-reumatica allo stomaco (che l'affliggeva da venti). Tutto ciò, commenta la quarantatreenne Alice James, «dovrebbe bastare a soddisfare la più tronfia vanità patologica. E' certamente sconvolgente catalogare se stessi in termini simili, ma io lo faccio con spirito scientifico, per dimostrare che sebbene io non abbia alcun valore produttivo, pure possiedo un certo valore come massa indistruttibile».

L'ironia è pesante, ma non fasulla. Tutto il diario è costellato di frasi pungenti e acerbe, tese a dimostrare la superiorità intellettuale di un James, certo l'elemento meno «produttivo» della geniale famiglia, ma non il più indegno. Tutti, infatti, erano un po' mal ridotti: il padre era privo di una gamba a causa di un incidente giovanile, e andava soggetto a crisi di angoscia; William era debole agli occhi e assalito ogni tanto da «terror panico»; Henry pativa per i postumi di una strana ferita; gli altri due fratelli, Robertson e Garth Wilkinson, (morto a 38 anni), ebbero qualche problema con l'alcool e le sue conseguenze.

Eppure, erano una famiglia con un certo equilibrio, dove l'orgoglio intellettuale aveva preso — e non è solo una coincidenza — il predominio. Henry e William divennero celebri in America e nel mondo, l'uno con i suoi romanzi e l'altro con i suoi libri di psicologia. Alice, che era donna e quindi non «lanciata» verso alti traguardi, scelse per sé «il modo migliore di morire», rammaricandosi soltanto per un certo dettaglio imposto dalle circostanze: «La difficoltà, nel morire, sta nel fatto che la cosa non si può raccontare ai propri amici, e allora dov'è il divertimento?».



Questa cosa del «divertimento» non è solo uno scherzo di cattivo gusto, come la frase —isolata dal contesto — lascerebbe supporre. Ammalata praticamente da sempre, era ancora adolescente quando pensò al suicidio. Ne parlò con il padre. Questi le rispose con le frasi che risultano da una sua lettera: «Le dissi che, per quanto mi riguardava, aveva il mio pieno consenso a porre fine alla sua vita quando le piacesse; sperava soltanto che se mai sentisse di dover rendere quel tipo di giustizia alle sue condizioni di vita, lo facesse in modo assolutamente delicato, così da non arrecare sofferenza ai suoi amici».

E Alice, privata (insospettabilmente «scippata», diremmo noi, a torto o a ragione) di un grande gesto di autoaffermazione e ribellione, perse gusto all'idea, e preferì instaurare «una paziente, quotidiana strategia di resistenza alla vita», come la definisce la Saracino. Preferì dar voce al proprio corpo, e lo fece anche abbastanza tardi. Nel 1889, aprendo il diario («poiché le circostanze non mi permettono altro che l'espulsione di coaguli di pensiero, credo che un monologo scritto da quell'essere interessantissimo «che sono io» potrà riservare consolazioni ancora tutte da scoprire») aveva già 41 anni.

Aveva lasciato l'America e si era trasferita in Inghilterra, dove già viveva Henry, il suo fratello prediletto e stimatissimo. Visse fino alla fine (marzo 1892) con un'amica, Katharine Loring, che l'assistette fino alla morte e poi — tornata in America — fece stampare in quattro copie il diario di Alice: una per sé, le altre per i tre fratelli. Henry ne fu sconvolto. Per il timore di «apparire» (tantissime note lo riguardano direttamente) non si fece scrupolo di bruciare il libretto. Ma Katharine insistette, e all'età di 84 anni spinse per una nuova edizione che apparve comunque «tagliata». Appena nel 1964 il diario completo uscì nella forma in cui ora è stato tradotto....

Ma perché tanta paura? Perché tanto scandalo? Forse, perché Alice era una donna forte e intelligente, e aveva infranto un tabù, quello della morte e della malattia, ironizzando con insistenza sulla propria «vecchia carcassa malata», sul «mucchio di stracci» che era il suo corpo, sul fatto di sentirsi un «essere grottesco», una «vergine inflaccidita». E senza per questo perdere in dignità e forza critica.

Aveva, un'indubbia propensione a notare i guai altrui, a sistemarli a dovere (senza alterigia), mentre confessava la propria superiorità morale («...avere il coraggio del proprio aspetto fisico è il più difficile di tutti gli eroismi»), e cercava di cavare dall'infelice situazione il massimo: godimenti spirituali, intensità di sentimento «panico» di fronte alla natura, eccitazione per le rarissime volte in cui usciva (in sedia a rotelle), consapevolezza per la sua stessa faticosa forza («Che profonda gratitudine provo per il fatto di possedere un carattere che mi salva dall'infelice destino di quelle povere creature che non trovano mai la propria direzione ma come foglie secche vengono sballottate qua e là, o più lontano ancora, in balia degli avvenimenti»).

Lei no. Scrisse di come avrebbe organizzato la propria cremazione, rise di chi aspettava la sua morte, manifestando rarissimi attimi di sconforto degni di essere raccontati al suo immaginario lettore («Non voglio pronunciare quella parola che mi è stata suggerita da Katharine, il cui uso è negato alla «Donna» insieme agli altri suoi diritti, ma desidero affermare che chiunque trascorra la propria vita come appendice di cinque cuscini e tre scialli è giustificata se commette senza preavviso il più sciatto tipo di suicidio»).

Scandalo è la sincerità, in un universo di donne silenziose e condannate magari all'isteria e alla «sperimentazione» medica come unica valvola di sfogo, a condizioni di vita pesanti e ingiuste. Alice (accesa femminista) non perse niente. La scrittura era per lei un guadagno netto, una rivalsa, un modo di esistere al di là e nonostante scialli, coperte, mal di testa e altro.

La scrittura, inoltre, è notevole. Secca e pungente, caustica, analitica, la James coglie note di costume e di cronaca, commenta fatti politici e di cultura, «romanza» la vita casalinga restituendoci l'immagine di Katharine, di Nurse, dei camerieri e dei visitatori. Non risparmia niente a nessuno. E' un gran bel libro, insomma, nonostante la tristezza.

Gabriella Ziani

Nella foto (dal libro), Alice James nel 1873.

SI APRE DOMANI A GORIZIA LA TERZA EDIZIONE DEL «PREMIO AMIDEI»

Il cinema e le penne-ombra

Si rivaluta il lavoro dello sceneggiatore? «No, é solo un'impressione» dice Suso Cecchi D'Amico e Age rincara: «Spesso oggi una sola persona scrive, dirige e recita, ma i risultati...» – Chi cambia mestiere e chi lo tenta





«Scrivere per il cinema vuol dire scrivere con gli occhi. Il letterato pensa alla parola e quindi alla suggestione del suono, della melodia, ma lo sceneggiatore deve pensare soprattutto all'immagine». Suso Cecchi D'Amico, la signora del cinema italiano (ha scritto i film più celebrati dalla critica internazionale, da «Ladri di biciclette» a «Miracolo a Milano», da «Senso» a «Ludwig», ed è stata la più fedele collaboratrice di Luchino Visconti) sta seguendo le prime riprese di «I soliti ignoti vent'anni dopo», la sua ultima fatica, condivisa da Age.

Il caldo è soffocante e lei cerca di ripararsi con un cappello di paglia dal sole che picchia; parla indugiando un po', forse per seguire meglio i propri pensieri o forse per riprendere fiato. Sotto la terrazza del bar, alcune transenne trattengono qualche curioso in tenuta balneare: sulla prima striscia di spiaggia di Pirano, dieci metri più in là, Pucci Todini — regista esordiente e «allievo» di Mario Monicelli — dà istruzioni a Marcello Mastroianni e a Valerio Murgia.

Non è frequente vedere uno sceneggiatore sul set: è un segno che qualcosa si sta modificando nel rapporto tra chi scrive il film e il resto dell'équipe che lo realizza? Lo sceneggiatore sta forse per uscire dall'ombra, vede forse riconosciuto pubblicamente il proprio ruolo professionale?

«E' un mestiere che continua a rimanere in ombra, anche se io sono la persona meno adatta a far polemiche — dichiara disillusa Suso Cecchi D'Amico —. Sono più di trent'anni che scrivo per il cinema, e credo che quelli del mestiere sappiano cosa significhi la firma di un copione. Il fatto che ci vengano a cercare dimostra che sanno quanto siamo utili. Certo, il pubblico non ci conosce, ma gli spettatori non vanno a vedere un film perché è scritto da questo o da quello...».

Se c'è ancora chi confonde sceneggiatura e scenografia, la critica — che da sempre ha disdegnato di prendere in considerazione altro autore che il regista — comincia a occuparsi meno episodicamente di una figura fondamentale del cinema.

Motore di questa riscoperta, in Italia, è stato il premio Sergio Amidei per giovani sceneggiatori, che la città di Gorizia ha voluto dedicare al grande scrittore di cinema giuliano, uno dei creatori del neorealismo e della commedia all'italiana. Ogni edizione — la terza si apre domani — diventa un momento d'incontro tra pubblico, critica e varie figure professionali, tra cui quegli addetti ai lavori rimasti finora misconosciuti.

Ogni volta, grazie al prezioso lavoro del critico triestino Lorenzo Codelli, — accettano di partecipare alle ormai tradizionali tavole rotonde i più bei nomi del cinema italiano. La giuria di quest'anno (che deve scegliere il vincitore tra sette film italiani e stranieri) ha Age per presidente, affiancato da Suso Cecchi D'Amico, Ettore Scola, Mario Monicelli, Giovanna Ralli, Franco Cristaldi e dallo storico Aldo Bernardini.

Il 3 agosto l'Auditorium di Gorizia ospiterà un dibattito aperto sul mestiere dello scrittore per il cinema, al quale parteciperanno cineasti, attori e sceneggiatori. Come non approfittare, però, della presenza di Suso Cecchi D'Amico e di Age sul set dei «Soliti ignoti vent'anni dopo» per anticipare qualche spunto di discussione?

Se dunque D'Amico tende a ridimensionare il nuovo interesse per questa professione, Age (al quale si devono le più strepitose invenzioni della commedia all'italiana) appare meno pessimista, benché non nasconda alcune perplessità.

«Dopo un lungo periodo di "eclissi" — afferma — la figura dello sceneggiatore ha avuto un momento di rivalutazione, si è cominciato a studiare il ruolo che egli ha, e ha avuto in passato, nel processo di creazione del film. Attualmente, però, si registra un fenomeno nuovo e controverso: sempre più spesso c'è un'unica persona che si assume la responsabilità di inventare il soggetto, scrivere sceneggiatura e dialoghi, di dirigere se stesso, infine, nella parte del protagonista. In qualche caso ci possono essere dei buoni risultati, ma in genere...».

Nemmeno Suso Cecchi D'Amico è molto tenera a questo proposito: «Sono molti i giovani che purtroppo si improvvisano attori, registi, scrittori. Dico purtroppo, visto che i risultati sono tutt'altro che soddisfacenti. C'è una smodata vanità che non porta a niente».

E' una bella tirata d'orecchi per i nuovi nomi del cinema italiano... «Comunque, non lo dico per presunzione o per spirito corporativo — precisa Age —. Appartengo a quella generazione di autori di cinema che hanno già fatto quello che dovevano fare, e non hanno bisogno di difendere posizioni. Guardo, però, con un certo timore a tutto quanto succede a questa "macchina" che è il cinema, cui sono molto affezionato. Ultimamente mi sembra un po' troppo superficiale, improvvisato e fatto soltanto dagli attori per gli attori».

Sia Age sia Suso Cecchi D'Amico collaborano, tuttavia, con registi giovani, come nel caso di questa terza parte dei «Soliti ignoti». Com'è questo rapporto? «Da parte mia, mi sforzo di capire quali siano i loro gusti e le loro esigenze — risponde D'Amico —. Credo, a ogni modo, che un regista giovane si rivolga a me perché sa quanto sia importante il "mestiere"».

Questo mestiere di scrivere per il cinema, difficile e, come abbiamo visto, spesso ingrato, passa spesso in secondo piano: in Italia non si contano i nomi degli sceneggiatori che hanno scelto appena possibile, la regia. Questo «tradimento» si deve al desiderio, generalmente insoddisfatto per uno sceneggiatore, di affermarsi come autore?

«Sì, credo che la mancanza di riconoscimenti quando si scrive possa spingere a cambiar strada, a passare dietro la macchina da presa — afferma Age —. Non basta, però, sentire questo bisogno, bisogna avere delle qualità ben precise. D'altronde, in America, dove lo sceneggiatore non è considerato "meno" di un regista (e anzi, talvolta è esattamente l'opposto) c'è molta meno insoddisfazione».

Ma anche in Italia c'è chi, proprio fra le nuove leve, si dichiara felice di aver optato per la sceneggiatura: è Franco Ferrini, vincitore della prima edizione del Premio Amidei (insieme a Maurizio Ponzi e a Enrico Oldoini) per il film «Io, Chiara e lo Scuro». «Talvolta voler fare il regista a tutti i costi è una scelta suicida. Quando io ho cominciato, pochissimi scrivevano, tutti sognavano invece di dirigere un film — racconta Franco Ferrini —. Così, mentre io riuscivo a lavorare, gli altri aspettavano inutilmente».

Ma come si diventa sceneggiatore? «Io ho cominciato così come si è sempre fatto: portando in giro le cose che avevo scritto, sbagliando, magari, e provando di nuovo. Ho avuto, però, anche molta fortuna: sono andati molto bene i primi film che avevo sceneggiato, "La cicala" e "Nessuno è perfetto", e poi è stato fondamentale l'incontro con Sergio Leone. Io provenivo dalla critica e l'ho conosciuto perché stavo scrivendo una monografia su di lui.

«Leone ha seguito molto questo libro e in seguito mi ha proposto di lavorare con lui. Così, abbiamo iniziato a pensare a un film, "C'era una volta in America", un progetto che ha richiesto anni per arrivare in porto. Per me è stata un'esperienza fondamentale, perché ha cementato un rapporto insostituibile con quelli che considero i miei maestri, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Enrico Medioli, oltre, naturalmente a Sergio Leone».

Uno sceneggiatore della sua generazione, con cui ha spesso collaborato (Enrico Oldoini) è passato recentemente alla regia. E' una tentazione? «Per adesso mi interessa continuare a scrivere, ma forse lo farei, perché mi piacerebbe per esempio inventare un giallo, un bel film di genere, di quelli che amo vedere al cinema».

Stella Rasman

Sotto il titolo, due scene rispettivamente da «Senso» di Visconti e da «Miracolo a Milano» di De Sica, entrambi sceneggiati da Suso Cecchi D'Amico.

COME E PERCHÉ, ATTRAVERSO I SECOLI, I DISPOTISMI SI ASSOMIGLIANO

Cento modi che «non» sono politica

«Il crampo mentale e la società totalitaria» è il titolo di un libro che Marcello Taddei ha scritto per l'editore fiorentino Franco Cesati, e che prende in esame circa diecimila frasi pronunciate in diversi momenti storici, da quello del giacobinismo a quello del terrorismo. Pubblichiamo parte della prefazione.

Il totalitarismo, qualunque sia il suo contenuto storico, dal giacobinismo al leninismo, dallo stalinismo al maoismo, dal fascismo al nazismo, dalla contestazione spontanea sessantottesca al terrorismo, non è un fenomeno collettivo appartenente alla sfera del pensiero «politico» sull'organizzazione della società. Intraprendendo la ricerca con un simile parametro concettuale non ci imbattiamo affatto nel totalitarismo di certe gerarchie tiranniche dell'età moderna o di determinate collettività fuse nella certezza d'una missione suprema da compiere o di alcuni partiti delle liberaldemocrazie mobilitati per l'ingresso nei governi. Ci imbattiamo invece nella patologia appunto «politica» dei dispotismi consueti, tradizionali, autocratici, presenti in qualsiasi secolo.

Voglio dire che il totalitarismo si lascia decifrare «se e soltanto se» lo consideriamo una derivazione diretta da una matrice «culturale» (a mio avviso anticulturale e confessionale, messianica e teologia, oscurantista e controrivoluzionaria) consistente in prima istanza nell'annuncio dato dai testi sacri delle intellighenzie fondatrici di aver scoperto una propria verità esclusiva per il destino degli uomini. La comparazione fra i diversi totalitarismi storici fornisce una verifica di questa tesi. Il paragone dimostra che essi si pongono sempre al servizio d'una loro verità incombente sul mondo, anche se ne cambiano il contenuto, la dimostrazione, le parole e le bandiere.

Si chiami codesta verità la volontà generale connaturata nel popolo (con il giacobinismo) o la liberazione degli istinti dall'imbonimento consumistico (con la contestazione sessantottesca), si chiami avvento del comunismo senza Stato (con il marxismo filosofico) o legge economica della Storia governante un simile avvento (con il marxismo pseudo/scientifico), si chiami Stato etico integratore degli individui (nel fascismo) o creazione d'una razza incontaminatamente pura (nel nazismo), sempre verità assoluta, inarrestabile, provvidenzialistica e sovra-storica è. Le grandi follie collettive del secolo vi hanno, non per una volontà «politica» di alcuni, ma per una immedesimazione «culturale» di massa, la matrice originaria.

Per il povero solitario individuo, che intenda rimanere fedele alla concezione d'una esistenza propria, personale e autonoma del finalismo comunitario, la conseguenza è un drammatico ultimatum. O si associa e diviene un soggetto della rivoluzione liberatrice, o dissente e si trasforma nello stesso momento in un disertore della Causa, in un complice del nemico. Spetterà poi ai pigmei politici del potere, elevati dalle intellighenzie a caste sacerdotali, decidere se ucciderlo, se chiuderlo in un lager, se curarlo in uno ospedale psichiatrico, se abbatterlo per strada con una raffica di mitra o se emarginarlo moralmente con un giudizio demonizzante in una paurosa solitudine. Ma è evidente in ogni caso che il suo destino viene deciso, non dall'arbitrio «politico» d'un qualche soggeto dispotico, bensì dalla tirannia «culturale» d'un clero laico, guardiano dell'ortodossia dottrinaria fissata dalle intellighenzie.

Stabilita un'unica premessa, ne deriva un'unica deduzione per l'uomo, sia che si autoirreggimenti spontaneamente negli assiomi della dottrina, sia che si lasci irreggimentare con la persuasione manipolatrice, sia che venga costretto a irreggimentarsi con la forza.

Sotto l'imperialismo di contenuti diversi di verità, mediante simboli linguistici mutati, con bandiere cambiate, l'uomo fonda in se stesso lo stesso tipo antropologico sovrastorico, da definire «totalitario», non riduttivamente «autoritario», secondo una demarcazione sulla quale insisterò con testardaggine (...).

Quando Taine descrive il modello del giacobino del 1793, con le sue interpretazioni dottrinariamente prefabbricate nella realtà, con la chiusura degli «accessi» dello spirito alle prove contrarie provenienti dalle cose, da lui ritenute indegne di considerazione, io ho un primo moto di sorpresa. Cancellato il riferimento al giacobino. Taine delinea il modulo mentale precostituito del leninista e dello stalinista, del fascista e del nazista, del contestatore e del terrorista. E allorché rileva che il giacobino adopera soltanto «cento parole» per parlare dell'universo, avendo «atrofizzato» la facoltà di guardare ai fatti mediante un'osservazione indipendente, ho un secondo sussulto.

Egli mette a fuoco i fratelli/nemici degli altri totalitarismi storici, che con «cento stereotipi» concettuali e linguistici (io credo siano molto meno) si esprimono a occhi chiusi sul Tutto, senza averne preso in considerazione sul piano empirico il pezzetto più piccolo. Chiamo «crampo mentale» il blocco che quei «cento stereotipi» esercitano sulla mente dell'individuo irreggimentato, convincendolo in quanto possessore d'un sapere sacro di avere la chiave di lettura dell'orbe, mentre ne ignora ogni aspetto.

Perché «crampo mentale?» Non posso in una introduzione approfondire la natura dei concetti che bloccano la mente dell'uomo totalitario, la concatenazione delle deduzioni che interpretano aprioristicamente l'universo, la strategia che le immunizzano dai ritorni della facoltà conoscitiva. Ne parlerò diffusamente (...).

Qui accenno in breve al fatto che un solo stereotipo mono-causale, essendo un contenitore dilatato, slabbrato e metafisicamente indefinito, consente al linguaggio dei totalitarismi di acchiappare in un immane ammucchiata la totalità della vita collettiva e individuale.

Quando il marxista dice «borghese» non allude affatto a una classe sociale sociologicamente precisata, da maledire o da combattere o da limitare nei privilegi o da rendere fluida in vista d'una società senza steccati classisti. Egli rastrema con quella mono-parola l'intera esistenza, insaccandovi lo Stato, il governo, la giustizia, la cultura, l'arte, la libertà, l'insegnamento, la famiglia, l'amore, la fabbrica; e chi più ne ha più ne metta.

Quando il nazista dice «ebreo» non si riferisce per niente al componente della comunità ebraica contrapposta, al quale attribuisce per un pregiudizio della conoscenza una serie di vizi, covando il disegno di farglieli pagare, secondo la logica dei razzismi tradizionali. Al contrario per deduzione del postulato dottrinario — interprete primo del cosmo — riassume con quell'espressione monopolistica di democrazia, il comunismo, il capitalismo plutocratico, i sentimenti cristiani, le scienze fisiche, la fantasia letteraria, l'astrattismo nell'arte, la resistenza d'un paese aggredito e così all'infinito, lungo lo stesso arco dei settori percorsi dal marxismo.

Quando il fanciullo contestatore degli anni settanta dice «repressione» non accenna minimamente alla società chiusa in tabù, al docente autoritario, al maschio egoista, alla famiglia patriarcale, al padre che gli nega le chiavi di casa. In obbedienza alla formula culturalmente omnicomprensiva della società tecnologica che fagocita tutti, in attesa della società liberatrice degli istinti autentici, sintetizza con essa le medesime angolature della realtà rastrellate dai confratelli. Diviene automatico per lui concludere, con un'argomentazione estratta dal sistema di verità, non da una riflessione psichiatrica scientificamente elaborata, che anche il malato di mente deve essere «liberato» col rimandarlo in famiglia, verso la tragedia. E una classe politica, ignorando di aderire a uno stereotipo totalitario «acchiappa tutto», non a un progetto medico responsabilmente competente, abolisce comicamente con legge la cura della sofferenza psichica negli ospedali pubblici.

Così un nuovo sconvolgente quadro concettuale socializza i singoli soggetti dei totalitarismi storici, i movimenti collettivi che lo diffondono, i settori della società (politica o civile) che lo fanno proprio. Essi non si aggregano attorno a conoscenze sbagliate della realtà o a idee confuse o a concetti imprecisi o a pensieri dogmatici. La loro aggregazione consiste in un itinerario che, collettivizzando le menti nel «crampo» di paradigmi fissi di interpretazione del reale, le espropria letteralmente della conoscenza (vera o errata che sia). Una società «culturalmente» irriggimentata dagli assiomi di un corano unico prende il posto della società «politicamente» assoggettata alle idee di un eventuale despota. E' la cancellazione della «intera» facoltà conoscitiva sul mondo, non il divieto della manifestazione di «singole» idee sulla vita della «polis».

Il «crampo mentale» è soltanto la mia principale chiave di lettura del totalitarismo come fenomeno derivato da una cultura d'una verità assoluta incombente sull'uomo. Altre chiavi interdipendenti di lettura, in conformità all'immanenza di codesta verità, riguardano le metamorfosi che capovolgono il linguaggio dell'osservazione empirica, la morale della coscienza personale, il senso dell'esistenza privata, la ricerca intellettuale, l'azione politica (...).

Ma siccome la prefazione d'un libro non può esserne il riassunto, mi interessa ora passare a porre in evidenza il nodo focale, conseguente e derivato del potere totalitario. Esso è un potere mentale esercitato da «qualcuno» sulla società, col fine di irreggimentarla «culturalmente» nei dettami della propria dottrina globale, indipendentemente dall'assetto «politicamente» istituzionalizzato.

Fra le categorie di codesto potere mentale la più auto-evidente, la più efficace, la più verificabile concerne il potere sulle menti dei sudditi instaurato, perseguitato e completato da un partito unico, con l'uso dispotico dei mezzi statali di coercizione, alla maniera di Robespierre o di Lenin, di Stalin o di Hitler. Ma essendo appunto «mentale», quel potere rimane intatto, permanente e omnipervasivo anche se il vertice gerarchico decide di umanizzare o di allentare o di far cessare le persecuzioni personali.

Marcello Taddei

La rassegna dei libri

Lowry, Trieste, il viaggio

Malcolm Lowry: «Ascoltaci Signore» - Feltrinelli editore, pagg. 336, lire 14 mila.

C'è una fotografia di Malcolm Lowry scattata nel porto di Trieste su una nave da carico. Malcolm è a petto nudo e stringe tra i denti una pipetta come quella di Popeye, dietro di lui le sartie e i verricelli e poi il mare. La foto è sulla sovraccoperta di «Ultramarina» nell'edizione del 1963 pubblicata da Feltrinelli, e torna in mente ora che Feltrinelli ripubblica «Ascoltaci Signore», che Lowry lasciò incompiuto alla sua morte (avvenuta in Inghilterra nel 1957, durante un attacco di etilismo).



E la fotografia restituisce il volto dello scrittore nella sua maturità tra gli anni Venti e Trenta, prima che diventasse un feroce bevitore, l'erede esiliato e caduto in disgrazia dei salotti dell'«establishment», un brancolante autostoppista di convogli marini, un compositore di «fox trot» da strapazzo, suonatore scalmanato di ukulele jazz, un onanista, un poeta, un fabbricante di miti.

Lo seguiamo così nei sette racconti di «Ascoltaci Signore» che paiono privi di un filo conduttore, ma hanno la sua figura di vagabondo vista nell'atto di lottare spietatamente con se stesso e contro l'ombra di un dolce passato. Così è possibile vedere i racconti come tasselli di quell'immenso lavoro «in progress» che l'autore di «Sotto il vulcano» voleva rappresentare come una straordinaria autobiografia, e che avrebbe avuto quale titolo: «Il viaggio che non finisce mai».

E, riallacciandosi ai romanzi, anche in questi racconti Lowry conserva sempre i suoi tratti fondamentali, e ci porta in terre esotiche che lui conosce bene da quando, nel 1927, uscito da una public school di Cambridge, si fece accompagnare dal padre a Liverpool con una limousine per imbarcarsi su un mercantile in partenza per il Medio Oriente.

Ma in «Ascoltaci Signore» i racconti più deprimenti e straordinari sono quelli italiani, dove Lowry rivela la propria ostinata mania di riempire taccuini di notizie piene di lugubri presentimenti che lo accomunano alle vite di disperate di Keats, il poeta vissuto a Roma, e di Edgar Allan Poe distruttosi nell'alcol.

Uno dei racconti poi, ricostruisce il suo incontro romano con un'elefantessa trasportata anni prima da un mercantile su cui egli stesso era stato imbarcato come uomo di fatica, e che ora — al giardino zoologico — lo riconosce.

Ma all'invocazione «Ascoltaci Signore» (titolo che viene da un canto di pescatori dell'isola di Man, riprodotto in apertura con le note musicali) non risponde nessuno, e Lowry allora mette i racconti in parallelo con «La ballata del vecchio marinaio» di Coleridge, forse per convincerci che con «Sotto il vulcano» e «Attraversando Panama» restiamo sempre in balia di un viaggio che non finisce mai, dal quale è impossibile tornare a un'innocenza perduta.

La foto di «Ultramarina», quindi, comincia ad abbruttirsi per le colossali sbornie dell'autore, e il nerboruto Braccio di Ferro che guarda dal mercantile ancorato a Trieste si specchia in un ritratto più tardo, un volto devastato dal gin. La notte del 26 giugno del 1957 vide Malcolm Lowry cadere a faccia in giù e morire, col suo corpo massiccio scomposto sul pavimento, dove giacque tutta notte tra le schegge di una bottiglia.

E percorrendo a ritroso la vita di questo marinaio senza una meta, senza un porto in cui trovare pace, lo si può incontrare nell'allegria della sua giovinezza a Cambridge, dove nel 1932 prese una laurea per fuggire subito dopo sulla prima «carretta» diretta al Messico, a Hollywood, in Canada o a Napoli per visitare Pompei.

E lo vediamo raccogliere, durante i numerosi viaggi, i materiali eterogenei che poi inserirà nei romanzi: impressioni estemporanee, notizie prese dai giornali, insegne di locali, conversazioni udite... Così che i critici laureati parleranno di Joyce e Conrad, di Melville e O'Neil. Ma la verità la rivela un suo amico degli anni dell'Università, che dice di aver sorpreso quasi sempre Lowry con un libro di Berick Traven, lo scrittore americano che viveva in Messico e scriveva in tedesco.

Nell'ultima parte dei racconti di «Ascoltaci Signore», Lowry riprende l'irrisolto progetto di essere l'autore di un solo libro, e ambienta così «Sentiero per la sorgente della foresta» nel suo rifugio canadese, dove è fuggito con la seconda moglie per isolarsi e poi dichiararsi sconfitto. Qui lo scrittore raggiunge in pagine moderne quello che per molti scrittori è stata una vana ricerca: celebrare la natura con disincantata trepidazione.

E qui s'interrompe per tornarsene alle sue notti d'ebbrezza, passate aggrappato al bancone del bar e al bicchiere di whisky, gridando: «Chi sono io mai?».

Pasquale De Filippo

Disegno di Angela Jelo.

INDIVIDUATA A PERETOLA LA CASA DOVE FORSE NACQUE IL NAVIGATORE

«Vespucci abitava qui» assicura uno studioso

FIRENZE — Uno storico fiorentino, studioso dei dintorni cittadini, Marco Conti, ritiene di avere individuato a Peretola — il borgo alla periferia di Firenze — la casa della famiglia Vespucci dove potrebbe anche essere nato Amerigo, il grande navigatore che dette il suo nome all'America. (La proposta di chiamar così il Nuovo Mondo partì, all'insaputa del Vespucci, dal cosmografo tedesco Waldseemüller).

Che i Vespucci fossero originari di Peretola è risaputo da sempre, ma finora non era mai stata localizzata la loro dimora.

La casa dei Vespucci — secondo il Conti, che da anni compie ricerche sui dintorni di Firenze — si trova in via di Peretola al numero 8, all'angolo con via delle Compagnie. È una modesta abitazione formata da un piano terreno e un primo piano con un loggiato.

L'edificio conserva tutt'oggi (la casa appartiene a privati) l'impianto trecentesco, mentre la loggia è un'aggiunta del quindicesimo secolo. Alcune modificazioni risultano essere state fatte al piano terra dove una volta si apriva una sporgenza alla longobarda in cui probabilmente i Vespucci svolgevano la loro originaria professione di vinai.

Marco Conti, per l'individuazione dell'abitazione dei Vespucci, si basa fra l'altro su una antica descrizione dell'edificio, nella quale si parla di «una casa nel popolo di Santa Maria a Peretola luogo detto in sulla strada et al chanto della via che va a Motrone...».

Oggi la toponomastica è diversa in seguito all'apertura di nuove strade e al cambiamento delle denominazioni.

Rimane però «via di Peretola», mentre «via di Motrone» e il relativo «canto» hanno cambiato posto da quando esiste l'ottocentesca via Pratese.

«Basta vedere — aggiunge lo studioso — le antiche "piante de' Capitani", del secolo XVI, per rendersi conto della originaria toponomastica».

Marco Conti ha pubblicato i suoi studi sui Vespucci insieme a quelli su altre famiglie in «Identità storica dei borghi di Peretola e Petriolo», ed ha quindi scritto dell'argomento su un volumetto di Cosimo Rosselli del Turco sui «Vespucci».



Firenze — È questa, secondo lo studioso fiorentino Marco Conti, la dimora dei Vespucci dove forse ebbe i natali anche Amerigo, il navigatore dal quale ha preso il nome il Continente americano *(Ansafoto)*

A UN ANNO DALL'ULTIMO OMICIDIO

Mostro di Firenze Continua l'allarme

FIRENZE — *«Tutti i giovani, tutte le coppie che in auto vanno in cerca di qualche momento di intimità, devono stare attenti, più attenti che mai. La persona che uccide i fidanzati è ancora in libertà e siamo nel periodo di maggior pericolo».*

A rivolgere questa raccomandazione a tutte le coppie è Francesco Fleury, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, uno dei magistrati che indagano sul cosiddetto «mostro», responsabile dal 1968 al 1984 di sette duplici omicidi, tutti commessi con la stessa pistola, una calibro 22.

«Dal 1981 — dice Fleury — non sono mai passati più di 15 mesi senza che il "mostro" colpisse. Ora siamo a questa scadenza e la nostra mobilitazione è più costante che mai».

Il «mostro» ha colpito l'ultima volta la sera del 29 luglio di un anno fa, a Vicchio di Mugello (Firenze).

Dal luglio dello scorso anno, comunque a palazzo di giustizia si lavora in modo nuovo. I giudici istruttori si occupano della riapertura dell'inchiesta relativa all'omicidio del 1968, anche alla luce degli altri omicidi. La procura fa indagini generali sul «mostro», partendo dall'uccisione di Claudio Stefanacci e Pia Rontini.

Al fianco dei magistrati c'è una squadra speciale composta da polizia e carabinieri. Di nuovo ci sono anche un computer, nel quale sono stati immessi tutti i dati ritenuti utili, e una perizia di migliaia di pagine preparata dai docenti dell'università di Modena.

«La perizia — ha detto Francesco Fleury — ci ha aperto nuovi campi di indagine, ma ancora stiamo lavorando sui grandi numeri. E siamo in costante stato di allarme». «Polizia, carabinieri, vigili urbani e guardie forestali di 36 comuni della provincia di Firenze — ha detto Carlo Bellitto, procuratore aggiunto — sono mobilitati in continuazione».

È stato preparato anche un piano di azione che scatterà se il «mostro» dovesse colpire.

Ma i fidanzati sembrano non ricordare che il «mostro» è in libertà e, di sera, i sentieri sono affollati di macchine in sosta.

CONTINUA IL CONCORSO BANDITO DAL «PICCOLO»

D'estate non conosce limiti la crudeltà per gli animali

Il primo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal «Piccolo» per richiamare l'attenzione dei cittadini sugli animali buttati come giocattoli rotti durante le vacanze, ha trovato un ampio riscontro nazionale. Una decina di segnalazioni, inviate da Genova, Milano, da diverse località del Vicentino sono pervenute alla redazione.

Sono storie di bestiole che sul loro cammino hanno trovato, dopo un padrone senza cuore, una persona sensibile che le ha soccorse e salvate. Per aiutare una povera lupetta ammalata e scaraventata da un'auto in corsa, due ragazzi di Vicenza e i loro genitori hanno rinunciato alle vacanze al mare.

L'hanno rinvenuta di prima sera: all'indomani mattina dovevano partire, ma hanno preferito vuotare le valigie e dedicarsi al cane.

La crudeltà verso gli animali non ha limiti e per convincersene basta ricordare il cavallo squartato vivo dagli «attori» dei Magazzini criminali (un nome che è tutto un programma), durante un pubblico spettacolo a Sant'Arcangelo di Romagna.

L'orripilante manifestazione è stata denunciata all'autorità giudiziaria dalla Lega antivivisezionista nazionale di Firenze e da altri enti protezionistici e la magistratura ha aperto un'inchiesta sul caso che ha destato raccapriccio non soltanto negli zoofili.

Le vacanze coincidono annualmente con l'indiscriminato abbandono di esemplari assortiti: il criminale scaraventa il cane o il gatto dal finestrino della macchina in corsa lungo l'autostrada, senza pensare che oltre alla morte certa dell'animale può provocare una sciagura, perché non tutti gli utenti hanno il cinismo di non rallentare in presenza di un ostacolo vivo. E una brusca frenata può talvolta determinare una tragedia.

Non si bada a mezzi per liberarsi dei fedeli amici dell'inverno: si aprono le gabbie di uccelli nati in cattività, di criceti e di altre specie, si sgozzano gatti, si legano i cani ai tronchi degli alberi, condannandoli a una straziante fine.

Molti periscono e altri hanno la sventura di finire sui tavoli della vivisezione. Chi salverà o soccorrerà un animale segnali il suo gesto di pietà a «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8 (cap 34122) entro il 30 settembre.

Una qualificata giuria (è composta, tra gli altri, da due alti magistrati) valuterà i singoli casi. La premiazione dei «più buoni tra i buoni» avrà luogo nel mese di ottobre, durante una cerimonia pubblica che si svolgerà al Circolo della stampa di Trieste.

mir

A MILANO SEQUESTRATI CINQUE CHILI DI EROINA

Terroristi dello Sri Lanka trafficavano droga e armi

MILANO — Un'operazione coordinata tra la polizia italiana, spagnola e quella inglese ha portato all'arresto di due presunti terroristi della minoranza «Tamil». (in lotta per separarsi dallo stato dello Sri-Lanka) sospettati di vendere droga in cambio di armi. In due valige, spedite via aerea e che seguivano complicati itinerari, diversi da quelli dei proprietari, sono stati trovati e sequestrati 5 chili di eroina, che rivenduti al dettaglio avrebbero fruttato alcuni miliardi di lire.

Insieme alla droga, nel doppio fondo di una delle valige c'era molta documentazione del gruppo «Tamil», lettere e volantini, attualmente al vaglio degli inquirenti.

Tutto comincia il 13 luglio scorso, all'aereoporto di Linate, quando nel quadro di uno dei tanti controlli delle forze di polizia viene fermato un uomo di colore. Viaggia con passaporto inglese, dove si specifica che proviene dall'ex colonia britannica.

Sul documento c'è il nome di Robert Mc Gourk, 29 anni. Gli agenti si insospettiscono perché l'uomo è senza bagaglio. Richiesto di spiegazioni, in un primo momento dice di non avere con sé alcun bagaglio e successivamente di averlo smarrito, esibendo copia dell'apposita denuncia.

I sospetti aumentano, perché la firma in calce alla denuncia è molto diversa da quella del passaporto. Viene portato in questura, dove cade in numerose contraddizioni. Alla fine rivela la propria identità: si chiama Shaen Mohamad Aroos, è cittadino dello Sri-Lanka ed ammette di essere della minoranza Tamil.

Le indagini sul suo biglietto aereo portano invece ad individuare il complice. Dalla sede della British Airlines di Bombay in India, contattata dalla polizia italiana, dicono di aver rilasciato, insieme a quello, un altro biglietto intestato a un cittadino thailandese, il 32enne Shirle Phona Roycroft, anche lui di origine Tamil.

Quest'ultimo viene bloccato dalla polizia spagnola a Las Palmas. La sua valigia invece, su segnalazione delle autorità locali, viene sequestrata a Londra. Dentro ci sono due chili di eroina e i documenti del gruppo terroristico.

L'altra valigia, quella di Aroos, viaggia attraverso gli Emirati arabi ed arriva a Milano il 15 luglio. All'interno ci sono 3 chilogrammi di eroina, due chili e mezzo di «brown sugar» e mezzo chilo di «bianca».

Mohamad Aroos sarà processato in Italia con l'accusa di detenzione e traffico di droga, in attesa di accertamenti sulla sua attività politica. Roycroft verrà probabilmente estradato in Inghilterra.

Il gruppo Tamil costituisce il 17% della popolazione dello Sri-Lanka e si batte dall'inizio degli anni 70 per la creazione di uno stato indipendente con sede a Colombo, la capitale.

Frank Cimini

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro

Mario Marchi

non è più.

Lo annuncia affranta la moglie MARIA LORENZI MARCHI.

I figli WALTER e BRUNO, con le mogli NELLA CREVATIN MARCHI e LINA VERDOGLIAK MARCHI, affranti annunciano la dipartita del loro babbo

Mario Marchi

Caro nonno, il Tuo esempio ci ha insegnato ad amare il lavoro, la giustizia, l'onestà e la fiducia nella vita. Speriamo di non deluderTi mai.

— MARIO con la moglie MARIUCCIA POLOJAC e le figlie FRANCESCA e CHIARA

— WANNA con il marito PAOLO DE CARLI ed il figlio GIOVANNI

— FRANCO con la moglie SILVANA BETTIN e le piccole ROBERTA ed ELISABETTA

— GIOVANNI con la moglie FEDERICA TOMMASI di VIGNANO e il figlio WALTER.

Le famiglie ringraziano i medici che hanno alleviato le sofferenze del nostro Caro ed in particolar modo il prof. CURRI ed il dott. VERGINELLA.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale lunedì 29 corr. mese alle ore 10.15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1985

L'organico ed i collaboratori tutti della Grandi Magazzini Marchi Gomma, piangono il loro fondatore

Mario Marchi

e sono più che mai vicini alla famiglia in questo tristissimo momento.

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al lutto delle famiglie MARCHI e DE CARLI i collaboratori della MARCHI GOMMA S.p.A.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto i dipendenti della MARCHI GOMMA MARKET.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipa al lutto della famiglia il rag. GIOVANNI GHERLANI.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto DARIO STIBIEL (FIORI) e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipa al lutto la famiglia CAMPOS.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto:
— ANNAMARIA, NEVIO PUHALI e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1985

Prendono parte al dolore della famiglia MARCHI:
— GIOACCHINO, FRANCESCA POLOJAZ
— ALESSANDRO e ROSANNA POLOJAZ

Trieste, 28 luglio 1985

TINO e ROMANA partecipano al dolore di BRUNO e FRANCO.

Trieste, 28 luglio 1985

GIOVANNI e MARIA DE CARLI assieme a GIULIANA e GABRIELLA partecipano al dolore della moglie MARIA, del figlio WALTER e dei nipoti VANNA e GIOVANNI per la perdita di

Mario Marchi

Udine, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto della famiglia MARCHI, profondamente addolorati:
— FILIPPO e GIUSEPPE FOTI
— la Dott. GIULIANA SGUBIN
— il personale dello Studio FOTI

Trieste, 28 luglio 1985

Prendono parte al grande dolore le famiglie BETTIN e MONICO.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipiamo al dolore della famiglia: ANTONIO e DOLORES RICCIARDELLI.

Trieste, 28 luglio 1985

I dipendenti della GRANDI MAGAZZINI MARCHI GOMMA partecipano al dolore delle famiglie MARCHI.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al dolore profondo dei fraterni amici BRUNO e LINA:
— TOMY ed ESTHER
— SPARTACO e TITI
— ATTILIO e GIULIANA
— GIORDANO e JONA
— famiglie CIATTI

Trieste, 28 luglio 1985

ANTONIO, LIDIA e WALTER FONTANOT, profondamente commossi, prendono parte con sentito cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Marchi

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al grave lutto FRIDA e GIULIANA CEREALI.

Trieste, 28 luglio 1985

Un perenne e grato ricordo dall'ex direttore EDY ZANNI e famiglia.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al dolore: DONATELLA, LUCIO e FRANCA LIPPI.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipa al lutto la famiglia BOSCO.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto: VITTORINA e FURIO SEVERI.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto le famiglie MAZZUCHIN e MAIZENI.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto della famiglia: FABIO, ADA e NINA CREVATIN, FRANCO e WANDA REHAR.

Trieste, 28 luglio 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari l'adorato

Mario Ceket

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, il figlio DARIO con la moglie VITTORINA e la nipotina PAOLA, l'addolorata sorella BRUNA CEKET ved. VISINI assieme al figlio DIEGO e famiglia, i cognati GURIAN FERRUCCIO e PIETRO con le rispettive famiglie, parenti tutti vicini e lontani.

I funerali partiranno dalla Cappella mortuaria del Cimitero di Aurisina alle ore 11 del giorno 29 corrente, poi la salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso.

Trieste, 28 luglio 1985

VILMA e BRUNO GODINA si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

Nell'assoluta impossibilità di farlo personalmente la famiglia dell'

AVV.

Carlo A. Pedroni

ringrazia quanti con la loro presenza alle esequie o con messaggi di cordoglio hanno preso parte, con tanta vasta attenzione, al loro lutto.

Un particolare ringraziamento viene espresso al Sindaco di Gorizia, alle autorità civili e religiose, all'Ordine degli avvocati e dei Procuratori, alla Magistratura, all'Associazione Giovanile Italiana, alla Stampa, al Lions Club di Gorizia, al dottor Franco Gallarotti, al dottor Marino Tremonti e al dottor Antonio Tripani.

Gorizia, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Tiepolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare in vario modo al loro dolore.

Muggia, 28 luglio 1985

I ANNIVERSARIO

L'1.8.1984 ci ha lasciati la nostra cara mamma

Rosa Maver

La ricordano con profondo rimpianto i figli MARIA, ANTONIO, FRANCESCO, il genero, le nuore e i nipoti.

Trieste, 28 luglio 1985

---

†

Il mio insostituibile marito

RAG.

Nicola Bizzarro

si è addormentato improvvisamente la sera del 23 luglio ma so che sarà sempre con me e con i parenti e gli amici.

La salma benedetta secondo il rito religioso sarà esposta martedì 30 luglio alle ore 8.30 nella Cappella di via della Pietà da dove verrà poi traslata alla volta dell'Austria.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì stesso alle ore 7 nella Chiesa di Aquilinia.

Non fiori ma opere di bene in favore della fame in Etiopia.

Lo annucia la dott. ANNA MARIA BIZZARRO KROL.

Muggia, 28 luglio 1985

Si associa al lutto famiglia Dott. ERNESTO BIZZARRO.

Catania, 28 luglio 1985

A BIZZARRO: famiglie SURACI.

Muggia, 28 luglio 1985

Vicini nel dolore:
— Famiglia CANNATA
— Famiglia GRABERI
— MAURO TIRI

Firenze, 28 luglio 1985

— Famiglia LAMENDOLA
— Famiglia PRIMOSICH
— Cap. MAROVICI
— Famiglia dott. POZZOLI
— GIOVANNI SPAMPINATO

Catania, 28 luglio 1985

— Famiglia TREBIAN

Muggia, 28 luglio 1985

Partecipano gli amici dell'Hotel (Lido).

Muggia, 28 luglio 1985

†

Per un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Radislav Pertot

Addolorati lo annunciano la moglie SLAVICA, i figli DEJAN e SARA, i genitori, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa parrocchiale di Duino Aurisina.

Duino-Aurisina, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto gli amici del Centro Sportivo:
— GIORGIO
— MARINO
— TONY
— EDY
— DINO

Trieste, 28 luglio 1985

Si associa al dolore dei familiari G.S. PORTUALE.

Trieste, 28 luglio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia

Elena Di Lenardo

di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO GATTO e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 luglio partendo dall'ospedale San Giovanni di Dio per il Duomo dove il rito seguirà alle ore 11.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al cordoglio della famiglia.

Gorizia, 27 luglio 1985

†

Si è spenta

Marcella Bosini in Crismanich

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito e i figli.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Apollonio in Razza

ringraziano sentitamente tutti quelli che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Sossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

III ANNIVERSARIO

Emma Belli

VI ANNIVERSARIO

Luciano Belli

Vivete sempre in noi.

I familiari

Trieste, 28 luglio 1985

I ANNIVERSARIO

Carlo Ziberna

La moglie, la figlia Lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 28 luglio 1985

X ANNIVERSARIO

Domenico Eramo

non ti abbiamo dimenticato.

I tuoi cari

Trieste, 28 luglio 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adalberto Gombi

Ne danno il triste annuncio la moglie CORINNA, il figlio CLAUDIO, la nuora ANITA, il fratello ARTURO, la cognata MARIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al lutto i cognati MARIA, ADRIANO e ODILLA (assenti), MALVINO e DORINA, le famiglie CAMALI, REBETZ, GRISON con i nipoti tutti.

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al dolore le famiglie VERZEGNASSI, GUERRUCCI, BLASCO.

Trieste, 28 luglio 1985

La Direzione ed il personale del Lloyd's Register of Shipping partecipano al lutto del signor CLAUDIO GOMBI e familiari per la scomparsa del padre

Adalberto

Trieste, 28 luglio 1985

†

Il giorno 26 luglio 1985 è mancata l'anima buona e generosa di

Rosa Zorzenon ved. Cvietissa

Ne dà il triste annuncio a quanti le vollero bene la cognata GILDA anche a nome dei parenti tutti.

Si ringrazia il personale del Reparto Infermeria dell'E.C.A. per l'assistenza prestata ed in particolare suor PAOLA.

I funerali si svolgeranno lunedì 29 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste 28 luglio 1985

Partecipano al lutto i nipoti LUCIO e ANITA CROCI.

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al lutto FRANCO ANNALISA e famiglie.

Trieste, 28 luglio 1985

†

Il giorno 26 corrente, dopo lungo soffrire, finalmente ha raggiunto i Suoi cari MARINA, FRANCO e UGO

Corinna Marin ved. Marini

Addolorati lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 luglio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1985

†

Munita dei conforti religiosi, ci ha lasciati la nostra cara mamma

Irma Michelazzi ved. Bassi

Ne danno il triste annuncio i figli WALTER e ILEANA, la nuora FRANCA, il genero ALBERTO e i nipoti FURIO e BARBARA.

I funerali seguiranno domani 29 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1985

È vicina a ILEANA e ALBERTO la famiglia IMPELLIZZERI

Trieste, 28 luglio 1985

†

Si è spento improvvisamente il nostro caro

Giulio Ciolaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio LENA, PIA, AGATA e nipoti tutti.

Trieste, 28 luglio 1985

La moglie di

Giorgio Turchino

ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo angoscioso momento, ed in particolar modo la direzione, colleghi e colleghe della BAXTER.

Itala Turchino

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Zancola

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

I ANNIVERSARIO

26.7.84 — 26.7.85

Guido Penso

Il tempo non cancella il tuo ricordo.

Tua moglie VALERIA figli, nipoti genero e nuora

Trieste, 28 luglio 1985

Nel X anniversario della scomparsa della loro cara

Vittoria Vecchiato

il marito e i familiari La ricordano con affetto.

Trieste, 28 luglio 1985

VIII ANNIVERSARIO

Luciana Felluga

La ricordano

i familiari

Trieste, 28 luglio 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Vovk

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ELENA e GIANPAOLO, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al lutto gli amici BRUNA e CARLO.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto le famiglie: BERGAMINI, NADALI, RUSTIA.

Trieste, 28 luglio 1985

Partecipano al lutto le famiglie:
— CONCINA
— CRECI

Trieste, 28 luglio 1985

Si associano al lutto della famiglia VOVK - FUMAI i condomini di via Aldegardi 19/1 e via Marussi 4.

Trieste, 28 luglio 1985

†

Si è spento serenamente

Raffaele Turko

Lo annunciano dolorosamente la moglie BIANCA, la sorella GABRIELLA, il cognato PIETRO (assenti), le cugine, in particolare MARIA, le nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 luglio 1985

GABRIELLA TURKO in GARINEI, insieme con il marito PIETRO, piange con grande malinconia il suo caro fratello

Raffaele Turko

ed è vicina con affettuosa solidarietà alla cognata BIANCA.

Roma- Trieste, 28 luglio 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Stibiel

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA unitamente ai parenti e amici.

I funerali seguiranno lunedì 29 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1985

Prendono parte al dolore della cara ETTA le famiglie ANDREA e CARMINE FIERRO.

Trieste, 28 luglio 1985

†

Ci ha lasciati il nostro caro marito e padre

Antonio Braico

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ANTONIA, GIULIANA, VITTORIO e CLAUDIA, generi, nuora, i suoi adoratissimi nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I parenti di

Sofia Kriscak ved. Kermoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Benedetti ved. Pitacco

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 28 luglio 1985

La moglie, i figli, nipoti e sorelle di

Attilio Cepek

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

I familiari di

Ermenegildo Crisciach

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

29-7-1980 — 29-7-1985

Sono trascorsi cinque lunghi anni da quando

Mario Furlani

è stato tragicamente tolto all'affetto della moglie che Lo ricorda sempre.

Muggia, 28 luglio 1985

Nel primo anniversario della morte di

Libero Braini

la moglie, i figli e nipoti, lo ricordano sempre.

Trieste, 28 luglio 1985

IV ANNIVERSARIO

Erminia Papaleo

Il marito, figli e parenti tutti la ricordano con affetto.

Trieste, 28 luglio 1985

---

†

Il 25 luglio è serenamente deceduto il

DOTT.

Vincenzo Arlia

Colonnello di complemento

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ESTER con i fratelli don GIUSEPPE e FRANCESCO con la moglie e figli, la suocera MARIA MORTERRA con suor LEONILDE.

Trieste, 28 luglio 1985

Prendono parte al lutto le amiche OLGA e SOFIA.

Trieste, 28 luglio 1985

†

E' mancata la nostra cara mamma

Angela Legovich ved. Miani

da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO e ELVINA, le figlie BRUNA e ANTONIETTA con le rispettive famiglie (assenti), la nuora, il genero, la sorella, il fratello, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Melbourne-Mentor (Ohio), 28 luglio 1985

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Schipizza

da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio la sorella BRUNA, la cognata LIVIA, i nipoti TULLIO ed ELIANO con le famiglie e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al suo medico curante dott. M. COSSI.

I funerali seguiranno domani lunedì 29 luglio alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 luglio 1985

†

Venerdì 26 luglio è mancata, dopo lunga malattia, all'affetto dei suoi cari

Franca Tonon in Osbat

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e ANNA, il marito GIORGIO, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 luglio alle ore 9.30.

Gorizia, 28 luglio 1985

I presidi, gli insegnanti, il personale non docente, gli alunni e le famiglie della SCUOLA MEDIA «CARLO de MARCHESETTI» di Duino-Aurisina piangono la scomparsa della

PROF.SSA

Gelida Coloni Wartbüchler

collega e amica indimenticabile per le sue doti di umana bontà espresse sempre con generosa dedizione.

La S. Messa esequiale sarà celebrata alle ore 18 di mercoledì 31 luglio 1985 nella Chiesa parrocchiale San Pio X di via Revoltella.

Trieste, 28 luglio 1985

I familiari

Rosa Olenich in Slatich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adriano Kohl

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

I familiari di

Giuseppe Giurgevich

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 1985

II ANNIVERSARIO

RAG.

Danilo Rebula

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 luglio 1985

Sette anni un attimo di eternità, ciao mamma

Lala

TIZIANA e LIGIO BELLUZZI

Trieste, 28 luglio 1985

V ANNIVERSARIO

Pietro Benevoli

sei sempre con noi.

Trieste, 28 luglio 1985

Domenica, 28 luglio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ZONA INQUINATA FINO ALL'EXCELSIOR

S'avvicina a Barcola il divieto di bagno

Non ci si può più tuffare in mare a Barcola, fino all'altezza del bagno «Excelsior». L'acqua è inquinata. Dovrà così rinunciare al bagno chi frequenta il «Ferroviario», la «Canottieri Saturnia» e il «Circolo marina mercantile». Ieri infatti il Comune ha esteso a questo tratto di costa i divieti già in vigore per la «Lanterna», l'«Ausonia» e le zone portuali. La decisione è stata presa dopo che il laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl aveva esaminato vari campioni di acqua di mare provenienti da quella zona. «Il tasso di colibatteri fecali è troppo alto e supera i limiti previsti dalla legge» avevano detto le analisi.

Il provvedimento ha colto di sorpresa i responsabili degli stabilimenti. «Non ne sappiamo nulla» hanno detto ieri in serata i dirigenti del Bagno del Circolo marina mercantile. «Nessuno ci ha avvisato... La posta comunque arriva nei nostri uffici di via Roma e di sabato lì non c'è nessuno. La gente continua a bagnarsi normalmente... del resto con questo caldo lo farebbe anche in presenza di un divieto...». Anche alla Capitaneria di Porto cascano dalle nuvole. «Un provvedimento di chiusura alla balneazione? Dove? A Barcola? Sono l'ufficiale di servizio ma nessuno mi ha informato. Forse la lettera del Comune non è stata ancora recapitata...». Stessa musica alla «Canottieri Saturnia».

In effetti il provvedimento del Comune è giunto come un fulmine a ciel sereno nella già difficile situazione degli stabilimenti balneari triestini. Nei giorni scorsi molti si erano lamentati del perdurante divieto in vigore all'Ausonia e alla Lanterna. «I bagni venivano sempre consentiti almeno a luglio» avevano scritto al nostro giornale i frequentatori più incalliti. Ma le analisi del laboratorio di igiene avevano spazzato via ogni illusione. In un centimetro cubo di acqua raccolto nei pressi del «Pedocin» il tasso di colibatteri fecali superava di 9 volte i limiti previsti dalla legge.

PAUROSO INCIDENTE SENZA GRAVI CONSEGUENZE IERI IN VIA FABIO SEVERO

Maxi-tamponamento targato Jugoslavia





«Un boato e un polverone» così è stato descritto dalla tabaccaia Maria Merlo, il maxi-tamponamento tra due autopullman jugoslavi avvenuto proprio davanti alla sua rivendita di tabacchi (n. 113) sita in via Fabio Severo 147 ossia tra la curva ex Masé e quella ampia dell'Università. Dopo il boato, il lamento di decine di persone rimaste contuse e leggermente ferite sulle due autocorriere che erano dirette al confine. Di queste però solamente tre sono ricorse alle cure dei sanitari degli ospedali di Cattinara e Maggiore. Tutti gli altri hanno rifiutato il trasporto al nosocomio e hanno preferito — sia pure doloranti — attendere sul posto il termine dei minuziosi rilievi compiuti dai vigili urbani del nucleo motorizzato con l'ausilio dei vigili dell'altipiano, i quali hanno svolto il ruolo di interpreti.

Tra i due «titani», un «pigmeo», una «A 112» che — fortunatamente — è stata solo presa di striscio e non ha fatto la fine del sandwich. Il conducente Giovanni Bosazzi, di 60 anni, abitante in via Cantù 35, è sceso pallido e tremante per lo spavento ma senza nemmeno un graffio. Come si sia verificato lo spettacolare incidente è un piccolo rebus che i vigili urbani dovranno risolvere in quanto le «verità» sono due e vengono tenacemente difese sia dal conducente dell'autopullman che è stato tamponato sia dall'automobilista triestino. Nemmeno le «scatole nere» dei due pullman sono venute in aiuto ai vigili urbani: per la corriera tamponata, infatti l'incidente sarebbe avvenuto alle cinque del mattino a velocità ridottissima. Evidentemente il disco del Kienzle non funzionava. Il disco del secondo autobus, invece segnava esattamente le 17 e qualche minuto e il grafico mostrava una velocità sui quaranta orari bloccata di colpo dal tamponamento.

All'arrivo dei soccorritori la scena si presentava così: il primo pullman della «Alpetour» targato KR 111806 con quarantacinque persone a bordo (c'era un solo posto libero) bloccato in mezzo alla carreggiata con il cristallo panoramico posteriore ridotto ad una ragnatela e il vano motore completamente rientrato. Dietro, sulla destra, leggermente obliqua, la «A 112» triestina con il parafango anteriore ammaccato e marchiato di rosso, il colore del pullman. Con il muso quasi schiacciato contro lo spigolo della tabaccheria la seconda corriera, targata RI 114-891, con quarantatre persone a bordo e l'autista rimasto solo leggermente ferito alle braccia dalle schegge del parabrezza. Ha avuto la prontezza di spirito di allargare le gambe al momento dello schianto; altrimenti sarebbe rimasto incastrato tra le lamiere del muso rientrato fino a pochi centimetri dal sedile di guida.

Come era avvenuto lo schianto? «La vettura — dice l'autista della prima corriera, Marko Fresl, di 47 anni — è uscita dalla stradina privata tra le due case. Ho tentato di evitarla sterzando, ma in quel momento stava scendendo un autobus urbano per cui ho frenato di colpo. Così il mio collega che mi seguiva mi ha tamponato, spingendomi in avanti mentre lui sterzava a destra finendo contro la casa».

«Mi ero fermato davanti alla zona zebrata per lasciar passare una signora che era scesa dal marciapiede di sinistra e stava dirigendosi verso la tabaccheria» ha detto l'automobilista triestino. «È assolutamente falso ciò che dice l'autista jugoslavo — ha proseguito Giovanni Bosazzi — io ero uscito di casa — abito in via Cantù — e stavo recandomi dal benzinaio di fronte all'Università. Come potevo uscire dalla stradina privata?» I vigili urbani, Parenzan e Lanza, hanno raccolto le varie dichiarazioni e assunto i rilievi con l'aiuto dei colleghi dell'infortunistica e di quelli dell'altipiano.

CALENDARIETTO

Oggi: San Nazario — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.39; la luna si leva alle 18.17 e cala all'1.38.

Ieri: temperatura massima gradi 31,8, minima gradi 22,9; pressione millibar 1011 in diminuzione; umidità 75 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 26. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 7.55 con cm 9 e alle 19.16 con cm 48 sopra il livello medio; bassa all'1.45 con cm 39 e alle 22.44 con cm 15 sotto il livello medio del mare.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi, 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi, 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13. (Dalle 13 in poi servizio diurno e notturno solo a chiamata: Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 274630.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

L'INTERVENTO ANCHE PER I LASCIAPASSARE

Passaporti difficili Sollecito di Carbone

Il consigliere regionale del Psi Gianfranco Carbone ha presentato una interrogazione al presidente della giunta nella quale si denuncia l'estremo disagio di molti cittadini di Trieste costretti a lunghe attese e lunghe file per ottenere il rilascio di passaporti e lasciapassare.

Tale stato di cose — afferma Carbone — è causato dai ritardi del poligrafico dello Stato che, nonostante solleciti avvisi e tempestive richieste, consegna con il contagocce e in numero assolutamente insufficiente i libretti sia per i passaporti che per i lasciapassare.

Tale stato di cose, che aggrava anche il lavoro del personale di polizia già scarso e sotto organico lede di fatto un diritto costituzionale dei cittadini per la libera circolazione e per il libero espatrio e, per quanto si riferisce ai lasciapassare, rende difficili da applicare gli accordi di Udine sulla libera circolazione nell'area di confine.

Nell'interrogazione Carbone chiede al presidente della giunta un intervento urgente presso il ministero e presso il poligrafico per assicurare soddisfazione alle richieste della questura di Trieste, al fine di garantire un diritto costituzionale, di eliminare il disagio della popolazione interessata al rilascio e dare alle forze di polizia gli strumenti minimi per fare il proprio lavoro al fine anche di evitare che diventino i capri espiatori di una situazione non da loro determinata.

Infine il consigliere del Psi ha sottolineato come anche da piccole disfunzioni burocratiche si mini quel rapporto di fiducia, di solidarietà e collaborazione che deve legare cittadini e forze di polizia.

NESSUN LICENZIAMENTO A TRIESTE

Sul futuro «Telettra» Francescutto fornisce sicurezze ai sindacati

L'assessore Francescutto ha avuto un incontro con le organizzazioni sindacali per illustrare la situazione della Telettra a seguito della riunione con il direttore generale Vannucchi e altri esponenti della stessa società.

Nell'occasione è stato fatto presente che il laboratorio di Trieste, essendo centrato sulla attività di sviluppo progetti, deve essere più strettamente integrato con le altre funzioni aziendali ubicate a Vimercate. Ciò peraltro non implica alcun licenziamento ma solo, se richiesto, trasferimento a Vimercate e non comporta alcun nocumento per il futuro allo stabilimento di Trieste.

Infatti, già nel 1983 è iniziata la riconversione, avente lo scopo di creare in loco capacità di produrre in maniera completa e autonoma apparati con tecnica digitale. Inoltre è stato deciso di recente di dedicare lo stabilimento di Trieste alla produzione degli apparati per la trasmissione dati. Con questa produzione la Telettra entrerà in uno dei campi più sofisticati.

L'assessore Francescutto ha assicurato che la situazione verrà attentamente seguita dalla direzione regionale dell'industria e che sono previsti ulteriori incontri.

Le organizzazioni sindacali hanno invitato la Regione a mantenere più stretti contatti e a verificare gli impegni assunti dalla presidenza e dalla direzione della Telettra allo scopo di evitare ridimensionamenti nello stabilimento triestino.

Qui benzina

AGIP: Viale D'Annunzio 44, Viale Miramare 49, Via dell'Istria 50, Via I. Svevo 21, Largo Sonnino 10; TOTAL Via F. Severo 2/2, Largo A. Canal 1/1, Duino Aurisina 129, Via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, Strada del Friuli 7, Via Revoltella 110/2; ESSO: Riva N. Sauro 8, Sistiana SS 14 Duino-Aurisina, Piazzale Valmaura, via F. Severo 8/10, Viale Miramare 261; IP: Via Giulia 58, Via Carducci 12; API: Passeggio S. Andrea; Indipendenti: SIAT, Piazzale Cagni 6.

Riunione domani alla proprietà edilizia

Domani, alle 18.30 in via della Zonta 2, l'Associazione della proprietà edilizia terrà una riunione dei soci per illustrare i seguenti argomenti: 1) aggiornamento Istat per le abitazioni; 2) proroga scadenze contratti per uso diverso da abitazioni e aumento canone; 3) condono edilizio.

DA STASERA UNA FESTA CON TANTI INSEGNAMENTI AI BUROCRATI

I magnifici cinque di Sistiana



40.000 metri quadrati di terreno degradato rimessi a nuovo, una villa, che ultimamente era diventata un ricettacolo di drogati, restaurata meticolosamente: sembra il risultato di un intervento pluriennale, e invece è il frutto del lavoro di un solo mese di cinque giovani di Sistiana. L'area è quella di villa Diana, situata lungo i tornanti che conducono a Sistiana mare.

I ragazzi, Manuela e Maurizio Rozza, Andrea Verzier, Elena Gallese, e Alessio Floreancich, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, l'hanno avuta in concessione gratuita dalla «Sistiana golfo s.p.a.», una società di Pordenone da anni interessata ad un recupero in chiave turistica della baia. «Ci faceva una rabbia terribile — dice Manuela Rozza — vedere un palcoscenico naturale favoloso lasciato in queste condizioni. Avuto in concessione il terreno, ci siamo armati di buona volontà, e con le sole nostre forze, falciando l'erba dipingendo e decorando abbiamo cambiato completamente il volto della villa. Abbiamo un solo obiettivo, quello di vedere Sistiana viva e bella, come potrebbe essere».

Il primo risultato, o, meglio il primo tentativo di mostrare il nuovo «look» della zona è previsto per stasera. Si chiama «Baia Azzurra '85», e nelle intenzioni dovrebbe essere una specie di festa permanente, con i classici stand riservati a cibi e bibite, una pista da ballo, una radio che fornisce la colonna sonora, delle giostre. Ci sono addirittura dei cavalli, che pascolano liberamente all'interno di una dolina oltre a degli angoli espositivi riservati all'artigianato locale.

Una festa spontanea, messa in piedi con entusiasmo decisamente contagioso. Una festa, che nelle intenzioni dovrebbe protrarsi fino a settembre. Ma sulla questione incombe un gigantesco punto di domanda. «Non solo siamo stati ignorati dai responsabili comunali, ma ci sono stati un sacco di problemi per la licenza — dice ancora Mauela Rozza — perché a quanto pare la durata prevista della festa renderebbe necessario un itpo di permesso "stagionale" che ormai non si può più richiedere».

La burocrazia, decisamente, mal si concilia con la fantasia e la creatività. Ma una scappatoia sembra esserci egualmente. «Siamo orientati a fornire alla manifestazione un'autorizzazione (sanitaria, l'altra dipende dalla Questura) di 15 giorni, eventualmente rinnovabile — dice il dott. Sedmak del comune di Duino-Aurisina — perché una cosa di questo genere sconvolge il nostro piano commerciale, recentemente approvato. Certo che, con la Festa dell'Unità che si protrarrà fino al 5 agosto, si potrebbe anche fare in modo di evitare certi doppioni».

Tra incertezze, batticuori, permessi estensibili o meno, «Baia Azzurra '85» parte stasera alle 21. «L'abbiamo voluta fortemente — conclude Manuela Rozza — noi ragazzi italiani e sloveni, in perfetta armonia. Non chiediamo applausi, basterebbe che almeno non ci venissero create tante difficoltà».

«Baia Azzurra '85»: per il momento è una festa, ma può diventare l'idea di partenza per la ceazione di una cooperativa di turismo e spettacolo. Vogliono chiamarla «Fantasia». Un nome che è un programma. E, spesso, come ci insegna questa storia, anche un lusso.

F. B.

Ultimo giorno della festa barcolana

Si conclude stasera una delle manifestazioni estive più classiche, la «Tre giorni barcolana», organizzata dagli «Amici del bunker». Anche quest'anno la formula orchestra-chioschi gastronomici ha funzionato al meglio, coinvolgendo non solo il rione, ma l'intera città in una festa autentica e schietta. L'area interessata dalla festa è quella antistante il porticciolo di Barcola.

Un libro su Carso e Grotta Gigante

Sotto gli auspici dell'amministrazione provinciale, martedì 30 luglio alle 18.30 al Circolo della stampa di corso Italia 12, sarà presentato al pubblico il libro «Grotta gigante nel carso triestino», un'opera di testimonianza sulla preziosità del nostro fenomeno carsico che indubbiamente presenta aspetti di unicità in termini scientifici a livello mondiale. Il volume sarà presentato dall'assessore al Patrimonio della Provincia capitano Giorgio Bonat e dall'assessore comunale al Decentramento prof. Fabio Forti (che ha curato l'allestimento del libro pubblicato dalle Edizioni B & M. Fachin di Trieste).

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Dedicato a mamma Antonia Ferluga



Dal nostro concittadino Carlo Ferluga emigrato negli Stati Uniti quarant'anni fa riceviamo questa lettera che volentieri pubblichiamo e dieci dollari per un paio di «cappuccini» destinati a chi avesse rimesso in sesto la sua simpatica lettera e che noi giriamo alle Elargizioni per l'istituto Rittmeyer.

Io ho lasciato il mio cuore a Trieste e precisamente lassù in collina in via dei Baiardi dove abita una signora preziosa, mia mamma. Si chiama Antonia Ferluga e nonostante i suoi 95 anni è senz'altro la persona più giovane della via, anche se l'età le procura parecchi acciacchi.

La mia cara mamma, vedova ormai da dodici anni, ha lavorato sodo per tutta la vita per crescere i suoi quattro figli ed ha sofferto molto durante la guerra poiché i due maschi sono stati fatti prigionieri: uno in Egitto dagli inglesi ed uno in Germania dai tedeschi, deportato in un campo di concentramento dove ha visto il diavolo in azione.

Fortunatamente le preghiere di mia mamma sono state sentite dal buon Dio e siamo ritornati a casa a godere un po' di felicità in famiglia.

Purtroppo però dopo breve tempo la mamma è rimasta sola con una sorella poiché i due figli maschi e l'altra figlia femmina hanno dovuto emigrare. Uno dei due maschi, cioè chi scrive, in America; l'altro figlio con la sorella in Australia.

Da allora, sono passati ormai quarant'anni, e la mamma tiene acceso il faro nella nostra casa, tiene aperto il portone ed anche il suo cuore con la speranza di poterci rivedere. Una speranza sempre forte che la terrà viva fino ai cent'anni, che io mi auguro di poter celebrare insieme a lei.

Carletto Ferluga

P. S.: Io non sono un Carducci che sa mettere le parole insieme e spero che con il piccolo aiuto di qualcuno di voi giornalisti si potrà pubblicare sul «Piccolo», che è a casa della mamma ogni giorno, questa lettera. Per il disturbo ho allegato qualcosa per un paio di «cappuccini» da prendere nel bar vicino al giornale, che emana un odore di caffé che si sente in tutta la piazza.

Una «124» in regalo

Regalo a persona handicappata mancante della gamba sinistra una «Fiat 124» in perfetto stato tenuta sempre in garage predisposta per l'uso. Telefonare al 414477 (Roselli).

Scuola difficile per gli ipoacusici

Dall'Afmup (Associazione minorati dell'udito e della parola) riceviamo:

Ad integrazione e precisazione della lettera del 22 luglio scorso a firma del prof. Luigi De Rosa si aggiunge quanto segue.

Nell'anno scolastico 1984/85 gli insegnanti statali in possesso della prevista specializzazione per poter seguire i minorati dell'udito sono stati: due per la scuola materna, due le scuole elementari, nessuno per le scuole medie inferiori.

Già da questo sintetico quadro risulta non corrispondente alla realtà l'affermazione del Provveditore agli Studi di Trieste: «che tutti i portatori di handicaps sensoriali dell'udito hanno fruito di personale specializzato».

Nell'incontro del 21 giugno tra i rappresentanti dell'Afmup e quelli del gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica dei portatori di handicaps, la situazione, in particolare nella scuola media, è stata definita drammatica; inoltre il provveditorato si è dichiarato non autorizzato a sensibilizzare gli insegnanti a frequentare i corsi biennali di specializzazione (come da nostra richiesta).

La scelta di due famiglie che, anche per la mancanza di insegnanti specializzati per audiolesi nella scuola media, hanno voluto lasciare i loro figli, sordi gravi, ancora per il prossimo anno in quinta elementare, è sintomatica.

Alla scuola elementare Dardi dove erano iscritti e certificati dall'Usl otto handicappati ipoacusici, nell'anno passato, è stata presente una unica insegnante con la prevista specializzazione, mentre le normative ministeriali (C. M. 199/79) stabiliscono un rapporto numerico, insegnante/alunno di uno a quattro.

Stupisce, infine, la dichiarazione che «nessun intervento con richiesta di modifiche dell'impiego di personale risulta fatto, nel corso dell'anno, da interessati singoli o associazioni» mentre l'Afmup (ex Aaba) ha scritto più volte sollecitando un incontro, concesso soltanto al 21 giugno, con i rappresentanti del Provveditore.

L'Afmup, che come associazione vuole tutelare i minori e gli adulti minorati dell'udito e della parola, desidera fornire i seguenti dati che devono far riflettere i responsabili delle strutture pubbliche e della scuola: negli anni 1983-84 sono pervenuti al servizio di logopedia dell'Usl le segnalazioni di 528 casi (almeno due terzi bisognosi) di minori in età scolare con problemi di sordità, dislalie, balbuzie, ritardi del linguaggio, dislessie e disgrafie, disfonie, labiopalatoschisi, paralisi cerebrali infantili, patologie neurologiche.

Il presidente dell'Afmup
Giorgio Geniti

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
B. MATIEVIČ

Al Bastione
ETTA BALBI
15 anni - Un ciclo

Sottoscrizione pro cura a Londra

Partirà domattina per Londra il nostro concittadino colpito dal terribile morbo di Burger giovanile. Grazie alla stupenda solidarietà dei triestini potrà imbarcarsi alle 9.55 all'aeroporto Marco Polo di Venezia sul volo «AZ 294» che lo porterà nella capitale britannica.

Già domani pomeriggio sarà visitato dal professore che lo sottoporrà alla cura e martedì mattina verrà ricoverato al princess Grace hospital. La cura durerà molto probabilmente sette giorni. Il suo rientro è previsto per martedì 6 agosto. Al suo arrivo a Venezia sarà accolto dalla Sogit che provvederà a riportarlo a Trieste come nell'andata.

Decentramento «liquidato» dall'Iacp

Dal Sunia riceviamo:

Questo sindacato ha appreso con meraviglia, senza essere minimamente informato, la decisione dell'istituto di abolire gli uffici decentrati di zona (tramite l'ultimo numero del bollettino Casa Iacp, e mediante i cartelli appesi negli atri degli stabili amministrati dall'istituto).

La decisione di liquidare il decentramento con questa mossa a sorpresa, tra l'altro a quanto ci risulta mai discussa nel consiglio d'amministrazione, assume uno stridente contrasto con i presupposti formulati recentemente dal presidente dell'Iacp dott. Verza, quando affermava che nell'ottica di una imminente riorganizzazione dell'organigramma dell'Iacp di Trieste, voleva rafforzare gli uffici di zona, con nuovo personale e nuova tecnologia, per rendere più immediata e puntuale l'informazione da fornire all'utenza.

Dopo tanti propositi di collaborazione reciproca e sforzi per eliminare ogni possibile conflittualità ricercati da questo sindacato con l'istituto, si rimane in questa circostanza quanto meno disorientati.

Qualsiasi giustificazione di carattere organizzativa non tiene, anzi aggrava ancora più la posizione dell'istituto, anche perché creare confusione all'utenza è un gesto diseducativo.

Per il Sunia l'ufficio decentrato di zona rimane l'unico momento di riferimento per l'utenza amministrata dall'Iacp. Anzi, questo deve assumere sempre maggiore potenzialità informativa e confrontare le proprie esperienze con altri interlocutori sul territorio come i Centri civici comunali e le strutture decentrate dell'Usl.

Non si venga perciò a introdurre degli «artifizi» come i terminali regionali, in quanto i dati del censimento si possono trasmettere alla fine del periodo programmato del censimento stesso (settembre) o nei pomeriggi di ogni giorno lavorativo.

Questo sindacato chiede pertanto all'Iacp di Trieste di riaprire immediatamente tutti gli uffici decentrati di zona invitando contestualmente l'utenza a produrre tempestivamente in quelle sedi tutta la documentazione necessaria sia per il censimento sia per il condono edilizio.

Fulvia Supancich

Piccolo albo

Bracciale oro caro ricordo è stato smarrito in centro martedì 23 luglio. Lauta mancia al rinvenitore. Tel. 823312.

In via Tor San Piero a Roiano è stata rinvenuta una borsa di plastica contenente vari indumenti. Tel. ore ufficio al 414477 Roselli.

Sono stati smarriti occhiali da vista simil «Ray-Ban». Mancia al rinvenitore. Tel. 571261.

Una notizia buona e una cattiva

Con mio sommo piacere e soddisfazione vorrei ringraziare la Società e l'impresa di costruzioni che, come ho potuto constatare e spero corrisponda al vero, ha capito il valore architettonico ed estetico del palazzoa Biedermayer di corso Cavour angolo via Valdirivo, e ne ha conservato la facciata.

Avevo segnalato il pericolo di perdere ineluttabilmente quella prospettiva antica circa un anno fa su questa rubrica e ne sono felice per Trieste.

Se mi è concesso vorrei segnalare un altro fatto, forse di pertinenza del Wwf: nei pressi dell'hotel «Europa» esisteva una piccola ma splendida baia e come tutte le spiagge di libero accesso al pubblico. Qualche giorno fa non ho potuto credere ai miei occhi: buldozer e chiatta piena di massi interravano quel piccolo paradiso. Quale sarà il turismo che sognano i nostri dirigenti? Desidererei una risposta.

Lettera firmata

Raccomandata fantasma

Il 26 giugno 1985, dovendo inviare urgentemente in provincia di Caserta alcuni documenti, provvedevo a fare una raccomandata presso l'ufficio postale di Trieste «11» di viale Giulio Cesare n. 1, pagando il relativo importo di lire 1.950.

Preoccupato che la lettera dopo 20 giorni circa non era giunta a destinazione, mi presentavo presso il suddetto ufficio postale per chiedere cosa poteva essere successo alla raccomandata, l'impiegata addetta mi riferiva che probabilmente la stessa era stata smarrita, e, per assicurarsi che non era mai giunta a destinazione, compilava il «modello 25», spiegandomi anche che serviva a ben poco, in quanto lo stesso avrebbe dato la conferma che la lettera non era mai giunta all'ufficio postale destinatario.

Il 22 luglio 1985, mi perveniva la comunicazione ufficiale che la lettera non era mai stata recapitata.

Allora mi rivolgevo direttamente alle poste centrali e uno dei funzionari di servizio, mi riferiva che nessuna ricerca poteva essere effettuata, in quanto le raccomandate vengono registrate solo alla partenza e all'arrivo, praticamente mi faceva capire che è quasi usuale o nella norma che molta corrispondenza durante il viaggio viene smarrita «o sparisce inspiegabilmente».

Pertanto per i fatti suesposti, prego chi di competenza di volermi chiarire perché: — si fa pagare per una raccomandata la somma di lire 1.950, quando la stessa viaggia con la posta ordinaria e non viene data alcuna garanzia o assicurazione che giunga a destinazione; — non è possibile fare una ricerca più accurata e accertare se si tratta di smarrimento o furto, invece di limitarsi all'inutile e famigerato modello «25».

Domenico Conte

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

La Filziat-Cgil sull'accordo alla Stock

Dalla Filziat (Federazione lavoratori zucchero industrie alimentari e tabacco) della Cgil riceviamo:

Con riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» del 24 luglio relativo alla contestazione dell'accordo raggiunto alla Stock, la scrivente segreteria ritiene opportuno fare alcune precisazioni. Riteniamo strumentale il titolo adottato, in quanto sembra addossare alla sola Cgil le responsabilità della siglatura di un accordo che invece è stato firmato da Cgil, Cisl e Uil, e che ha visto impegnate in modo unitario, sin dalla fase di elaborazione della piattaforma, tutte e tre le sigle sindacali.

Entrando nel merito del problema, va precisato che, nella lunga fase di elaborazione e di gestione della piattaforma rivendicativa, approvata dai lavoratori, sono state fatte numerose assemblee, alle quali hanno partecipato massicciamente operai e impiegati. La piattaforma è stata sostenuta con lunghe e dure lotte, soprattutto dei lavoratori operai, e di parte degli impiegati e dei quadri, mentre una gran parte di quelli che hanno contestato l'accordo si sono totalmente estraniati da queste lotte, quasi che le richieste rivendicative non fossero di loro interesse.

Per chi non fosse competente in materia, va ancora aggiunto che le diverse posizioni dei lavoratori e del padronato trovano sbocco in un accordo, che rappresenta una mediazione tra gli opposti interessi; purtroppo non esiste infatti nella storia del mondo del lavoro una vertenza che abbia soddisfatto tutte le richieste dei lavoratori. In questo modo sono andate le cose anche alla Stock, per cui l'accordo ha portato, pur se con alcune rinunce, risultati significativi sul salario e sulle richieste relative ad altri temi, quali a esempio, la gestione degli orari, l'organizzazione del lavoro e la professionalità, l'ambiente di lavoro, ecc.

Sul tema più scottante, e cioè quello della democrazia, va puntualizzato che democrazia sindacale significa innanzitutto partecipazione, partecipazione di idee, ma anche coerenza di impegno e di lotta, a sostegno degli obiettivi che si decidono.

Questa è la coerenza democratica di un lavoratore, questo è il metodo democratico su cui si è sempre mossa — e anche in questa occasione — Cgil, Cisl, Uil. Grave è invece il fatto che alla Stock quegli stessi lavoratori che oggi contestano l'accordo, nel momento in cui presentano proposte alternative, facciano una dichiarazione politica per cui affermano che non sono disposti a lottare e a impegnarsi in alcun modo per le proprie richieste, demandando alla bontà padronale l'accettazione delle stesse, o peggio, in maniera amorale, allo sfruttamento dei lavoratori che invece scioperano e pagano di persona con le trattenute sulla busta paga gli obiettivi da raggiungere!

Ne consegue che, il padrone, (che può anche essere buono ma non certo stupido, tenuto conto della situazione produttiva in cui si trova la Stock che ha in cassa integrazione 177 operai per crisi di settore ed esubero delle giacenze, e che rifiuta perfino di integrare il salario dei cassintegrati) non accettando le ulteriori richieste, disdice anche le parti per le quali si è raggiunto un accordo e la maggioranza dei lavoratori che hanno scioperato per mesi e approvato l'accordo, si ritrovano senza aumenti salariali, né miglioramenti normativi!

Si tratta allora di giudicare se il comportamento dei firmatari della lettera sia un comportamento democratico di agire o, ancor prima, sia perlomeno fortemente dubbio sul piano morale.

Su un ultimo aspetto la segreteria della Filziat sottolinea che la Cgil è particolarmente impegnata sui problemi del controllo dell'organizzazione del lavoro, della gestione dell'innovazione tecnologica, dei riflessi dell'innovazione sui quadri, sui tecnici e sugli impiegati, con la consapevolezza che tali problemi non possono essere risolti con una soluzione puramente salariale, ma in un'ottica complessiva che ne qualifichi il ruolo, ne consenta l'arricchimento professionale, lo sviluppo di carriera. Su questi temi di così grande importanza e urgenza anche alla Stock, è necessario rilanciare l'iniziativa sindacale.

La segreteria della Filziat

Stato civile

NATI: Tarticchio Daniele, Cossaro Sabrina, Bravi Valentina, Zacchigna Reana.

MORTI: Praselj Maria 63, Devescovi Raimondo 81, Olenich Rosa 81, Iurman Maria 78, Stibiel Bruno 64, Mocher Mario 81, Pecaric Vittorio 75; Rizzo Antonia in Nusdeo 64; Michelazzi ved. Bassi Irma 81; Legovich ved. Mian Angela 85, Schipizza Bruno 60, Turko Raffaele 83, Marin ved. Marini Corinna 72, Bollati Pasquale 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mindotti Bruno operaio con Sboarina Adriana casalinga; Scherl Daniele portalettere con Iurich Andreina impiegata; di Mario Lorenzo impiegato con Frattini Daniela studentessa; Massidda Sandro Salvadore fisico con Wilson Marie Florence Helga segretaria; Lenardon Stefano Quirino agente di P.S. con Sgorbissa Barbara ragioniera; Nocerino Antonio programmatore con Marchese Gabriella impiegata; Sestan Enrico idraulico con Boscolo Paola impiegata; Turaccio Carlo impiegato con Kolar Elisabetta studentessa; Blasco Ervino operaio con Gezzi Ilaria impiegata; Del Savio Renato veterinario con Del Negro Maria dietista; Duranti Giuliano operaio con Barbetta Licia assistente sociale; Munitello Cosimo Damiano meccanico con De Turris Antonella studentessa; Tasca Giuseppe commerciante con Duse Elisabetta casalinga; Vidmar Bruno netturbino con Milton Cosima Damiana casalinga; Desimon Nereo elettrauto con Zappi Daniela commessa; Armocida Adriano vigile del fuoco con Bruno Barbara in attesa di occupazione; Baldini Manuele maricoltore con Tognon Susanna commerciante; Stogaus Franco impiegato con Ferfoglia Marisa impiegata; Hervatich Paolo pittore decoratore con Bertizzolo Luisa segretaria; Funkhouser Edward fotoincisore con Belli Marina impiegata; Sardiello Massimiliano in attesa di occupazione con Stasi Alissa in attesa di occupazione; Bragatto Roberto operaio con Laudicina Girolama banconiera; Marussi Alessandro idraulico con Suran Arianna in attesa di occupazione; Colli Andrea maestro di sci con Rinaldi Giulia ortottista; Pagliano Paolo guardia di finanza con Scaggiante Armida commessa; Muscatello Lucio impiegato con Vitturi Roberta impiegata; de Ferra Enrico ingegnere elettronico con Chermaz Rossana maestra d'arte; Barbieri Eugenio impiegato con Perruccio Alga insegnante; Pizzonia Paolo guardia di finanza con Crotta Agnese Nerina impiegata; Galvano Salvatore operaio con Corbatto Gabriella operaia; Turchi Marco carabiniere con Parentin Maria operaia conserviera.

ORE DELLA CITTA'

Conferenze all'Aitl

L'Aitl (Association internationale du temps libre) comunica che giovedì 1 agosto alle ore 18 nella sede sociale di via Trento, 1 (primo piano) avrà luogo una conferenza su «La poetica triestina» parlerà Tullio Sartori. Ingresso libero.

Gruppo micologico

La presidenza della sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola informa che nessuno è autorizzato, a nome della sezione stessa, a vendere materiale fungino. La sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola diffida eventuali abusi e non assume alcuna responsabilità in merito.

Ripetizioni estive

Al doposcuola di piazza Giotti 8, tel. 750444 lezioni individuali per le scuole superiori e corso di sostegno per lo svolgimento dei compiti per le vacanze per ragazzi delle elementari e medie.

Boutique Colibrì

Via Scalinata 1 Trieste. Sconti su tutta la merce fino all'80%. Com. eff.

Da Calzature Erika

Via Carducci 12, ultima settimana di saldi: approfittate delle occasioni da 20 e 30.000 lire (Com. aff.).

La Mela saldi

Via del Ponte 4 (Portizza). Pantaloni, gonne-pantaloni shorts L. 30.000. Com. eff.

In prima a 5 anni

Il doposcuola di piazza Giotti 8 organizza per l'anno scolastico 1985-86 una prima classe riservata a bambini di 5 anni. Tel. al 750444.

Alla Boutique Marianne

è iniziata la vendita promozionale con tante ottime occasioni. Boutique Marianne, via S. Caterina 5 (Com. eff.).

Famiglie Caduti

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra, via Dante 7, avverte i suoi soci che l'ufficio resterà chiuso per ferie dall'1 al 24 agosto.

Corso al Cepacs

Sono ancora aperte al Cepacs le iscrizioni ad un corso di «Arte e tecnica della pubblicità». Il corso della durata di sette mesi (autunno '85, primavera '86) si concluderà con un esame e con la consegna di un attestato di frequenza. Bar segreteria del Cepacs è aperta nei gironi di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, in via Filzi 6 II p.

Alcolisti

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Battisti 9 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, sabato escluso, o telefonare al 766665.

Operate al seno

Per ogni vostra esigenza rivolgetevi al Centro riabilitazione mastectomizzate, via Udine n. 6, tel. 631218, ogni giorno (sabato escluso) dalle ore 9 alle ore 12.

Vog 2 - Vog 2

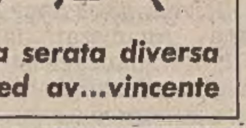
in via delle Torri 2, continua la vendita promozionale di tutta la merce, con sconti fino al 50% e oltre (Com.Eff.).

Giolli propone:

la settimana del rosso. Questa settimana tutte le borse di questo colore con lo sconto del 30%. Giolli Pelletterie C.po S. Giacomo 18. (Com.Eff.).

Diploma pianoforte

Elisabetta Buffulini, della scuola di Maria Rita Verardi, ha conseguito al conservatorio di musica «G. Tartini», il diploma di pianoforte col massimo dei voti. Vive congratulazioni e auguri.





GIORNALE DI TRIESTE

404 TRA UOMINI E DONNE HANNO RISPOSTO A UN QUESTIONARIO REGIONALE

Quanto sappiamo del fenomeno droga? Parecchio, ma ne parliamo malvolentieri

Dalle 100 pagine dell'inchiesta emerge che la criminalizzazione e la repressione sono fuori moda

«Erba» sta per tabacco o hashish? L'Lsd è droga leggera o pesante? Che cos'è il cosiddetto «flash»? E la sindrome di astinenza? Interpellato con scientifica insistenza, l'uomo qualunque del Friuli-Venezia Giulia risponde alle domande del questionario. In tutto 28 quesiti costruiti e proposti da Michele Correra, docente di antropologia criminale alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Trieste e dai suoi collaboratori Pierpaolo Martucci, Loredana Olivo, Igor de Bastiani. Obiettivo degli impegnativi «quiz»: verificare il grado d'informazione raggiunto dall'opinione pubblica delle nostre terre in materia di droga e di lotta alle tossicodipendenze.

Per quest'inchiesta-pilota, (titolo: «Indagine preliminare sulla percezione del fenomeno droga nel Friuli-Venezia Giulia») i cui risultati sono stati di recente pubblicati sotto l'egida della Regione, gli autori hanno scelto 404 «cavie», 219 uomini e 185 donne.

Un campione umano ristretto ma abbastanza significativo in quanto estremamente eterogeneo: studenti, professori, impiegati, insegnanti, casalinghe, sposati e celibi, giovani e anziani, gente istruita a livello superiore e gente con la sola licenza elementare.

Qualcosa di inedito e interessante è venuto fuori, anche se il numero esiguo degli intervistati deve indurre a prudenza quanto a conclusioni (prudenza, del resto, invocata dagli stessi autori).

Dalle oltre cento pagine dell'inchiesta emerge innanzitutto una tendenza: la criminalizzazione del drogato e la repressione come terapia sono atteggiamenti e soluzioni fuori moda.

L'approccio «duro» con il problema trova ormai pochi estimatori (e, detto per inciso, quei pochi sono più uomini che donne). E se il pubblico si è orientato diversamente lo si deve — secondo l'équipe del prof. Correra — soprattutto al recente contributo dei mass-media. L'immagine del tossicomane, visto come vittima della società o di sé stesso si è infatti insinuata nelle case via cavo o attraverso i giornali, incrinando molti pregiudizi costruiti esclusivamente sul binomio di delinquenza e ribellione.

Fin qui dunque tutto bene, se non fosse per il fatto che l'opinione pubblica sembra ora dipendere quasi completamente, così come succede all'eroinomane con la sua dose radio, televisione e stampa. E questo vale anche per il Friuli-Venezia Giulia.

L'indagine-pilota rivela sì una sostanziale buona conoscenza del fenomeno-droga, ma contemporaneamente sottolinea la passività e superficialità di questa consapevolezza.

L'informazione insomma c'è, ma ha radici più emotive che razionali, più legate all'ultimo articolo letto sul quotidiano che non a una costante elaborazione personale dei dati forniti dai mass-media. Non basta: a scavare oltre il ritratto «illuminato» e «tollerante» che la gente vuole dare di sé, si scopre, secondo quanto afferma il prezioso dossier, «una realtà tuttora percorsa da sotterranee paure», a volte persino un timore di apparire troppo informati agli occhi di terzi.

Le casalinghe, gli anziani oltre i cinquanta, ma anche i giovanissimi tra i 14 e i 20 e i soggetti quasi privi di curriculum scolastico, testimoniano, nella maggioranza dei casi, questo stato d'animo, in bilico tra reticenza e genuina ignoranza. Così alla domanda n. 8: «Se ti drogassi, cosa pensi che proveresti?», il 6,15 per cento degli intervistati risponde che non lo sa. Non solo perché si presume che non abbia mai avuto un'esperienza personale in questo senso, ma perché considera l'interrogativo troppo diretto e coinvolgente.

Un altro schiacciante «non lo so» (30,9 per cento) accoglie un quesito ancora più insidioso: «È facile riconoscere un tossicomane che non sia sotto l'effetto della droga?». La risposta corretta è: «No, quasi sempre è impossibile».

Ma su 404 interpellati solo il 19,6 per cento azzecca, contro un 44,9 per cento che opta per l'ambigua frase proposta ad hoc dall'équipe di Correra: «Basta studiarne il carattere e il comportamento». Il che significa in poche parole che in tanti, soprattutto fra i giovanissimi e i più anziani (47,1 per cento dei primi e 47,8 per cento dei secondi) considerano il tossicomane un individuo sempre diverso fisicamente e comportamentalmente.

Una valutazione che potrebbe gettare le basi per un eventuale atteggiamento emarginante. Atteggiamento che, per la verità, sembra già patrimonio di quel 4,6 per cento (in particolare studenti tra i 14 e i 20 anni) che si dice certo di poter riconoscere il drogato «da un'ispezione sommaria dei gomiti».

A questi esiti preoccupanti fanno però da contraltare le risposte che gli intervistati forniscono in altre occasioni. L'«item n. 5» («Cosa si può fare per il tossicomane?») rivela che repressione e punizione sono metodi giudicati ormai non credibili. Il 79 per cento delle «cavie» regionali propone l'assistenza clinica e psicologica dei soggetti in appositi centri. Soltanto l'1 per cento preferirebbe «affidarli alla polizia». Soluzione, questa, che non raccoglie nessun consenso femminile.

Quanto al recupero del drogato grave, spira aria ottimista. Sì, è possibile, afferma il 79,8 per cento della gente, «ma purché il soggetto lo voglia». La locuzione finale prefabbricata dall'équipe del prof. Correra nasconde però un elemento ambiguo: «limitando la guarigione a una generica questione di "volontà" — viene precisato nel dossier — si rischierebbe di far cadere il peso dell'intera situazione sul tossicodipendente... rifiutando quindi un coinvolgimento collettivo».

Se sui grandi temi s'intravede comunque un nuovo approccio più lucido (altro esempio: alla domanda «Qual è il principale motivo per cui i giovani si drogano», gli intervistati replicano scegliendo in massa argomentazioni come «la fuga dalla realtà» o «per moda e imitazione», relegando all'ultimo posto l'ipotesi di una natura naturalmente «viziosa» dei soggetti) sui dettagli tecnici la preparazione oscilla.

Crollano le casalinghe che non sanno «qual è la dose massima giornaliera di eroina che un individuo abituato può assumere». In questo caso tace il 90 per cento della categoria. Categoria che invece risponde esattamente, con altri intervistati, a quesiti sull'hashish o sulle malattie e sindromi che insidiano la vita dell'eroinomane. Tutto o quasi tutto sembra dipendere dal roulo d'informazione svolto dai mass-media.

I mass-media adottano il linguaggio della droga, parlano di «roba», «acido», «buco», «erba» e «viaggio». E allora anche i ragazzini e il vedovo senza figli imparano questi termini e sono in grado di riconoscerli. Se al contrario i mass-media «trascurano» un tema, la gente rivela immediatamente più difficoltà a destreggiarsi, proprio perché, come già sottolineato, non esiste ancora una capacità autonoma di aggiornamento.

Significativo l'esempio dell'Lsd. È droga pesante o leggera, si chiede nel questionario. Leggera è la risposta esatta. Ma il 54,7 per cento degli intervistati sbaglia. Sbaglia perché — come spiegano gli autori della ricerca — l'Lsd è stato mitizzato spesso dai mezzi di comunicazione e da alcuni anni invece lasciato completamente da parte.

Ecco spiegato il disorientamento. L'opinione pubblica si droga di notizie ma riesce anche molto facilmente a disintossicarsi.

Alessandra Longo

NEL QUARANTENNALE DELLA SEZIONE

Trecento scout hanno ricordato il loro patrono

Nel nome di San Giorgio rinnovato il classico appuntamento

E' dalla costituzione della sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani, avvenuta nel 1919, che gli scout triestini si trovano nella ricorrenza di San Giorgio sul terreno che pòrta il suo nome. Ciò è avvenuto anche nei momenti più difficili, dal 1927 al 1945, quando dopo lo scioglimento gli scout diedero vita al Gei — Gruppo escursionisti Indomito — per mantenere vivi i principi e gli ideali dello scoutismo permettendone così la ricostituzione nel dopoguerra.

E così, puntualmente, è avvenuto anche quest'anno: oltre trecento giovani sono convenuti per questa ricorrenza e per ricordare anche il quarantesimo anniversario della ricostituzione della sezione avvenuto nel 1945, «in un momento particolarmente difficile» — come ha ricordato il commissario Giorgio Machnich ai convenuti — «in cui erano necessari coraggio, fiducia nei giovani e buona volontà».

Alla presenza del commissario di distretto degli scout d'Europa, dott. Giorgio Agolini e del commissario regionale Edi Moroso sono stati ricordati gli inizi «pionieristici» dello scoutismo, vissuto in maniera molto semplice, ma con elevato spirito di fraternità e di avventura.

Grazie anche all'interessamento e all'aiuto del Governo militare alleato la sezione triestina fu messa in condizione di operare senza rinunciare a far parte dell'associazione italiana del Cngei. E proprio per questo la sezione fu scelta nel '51 a rappresentare l'Italia al «Jamboree» di Bad Ischl in Austria, ove come consuetudine presero parte giovani di tutti i Paesi.

In conclusione del breve discorso commemorativo sono stati ricordati l'intervento in Polesine, durante la triste alluvione e il salvataggio da parte dei rovers della I Compagnia nel 1951 di un giovane precipitato in una grotta nella zona di Duino Aurisina, operazione che valse una medaglia di bronzo al valor civile.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Lucia Calligaris ved. Prinz nel trigesimo (5/7) dalle famiglie Calligaris, Stopar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Aurelio Crivellari dalla famiglia Pegan 100.000 pro Liceo Dante (premio di studio Aurelio Crivellari).

In memoria di Bruno Altobosco per il compleanno (28/7) dalla cugina Adele ved. Wengherschin 20.000, dalla cugina Albertina ved. Crismani 20.000, dalla cugina Lidia ved. Rossi e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Agazzi Ferdinando nel IX anniversario (29/7) dalla moglie Alida 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Astad; dalla famiglia Lucio Bonazza 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Bernetti nel III anniversario dalla moglie e figlia 20.000 pro Agmen.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi nel V anniversario (29/7) dal marito Giorgio Benussi 20.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.

In memoria del maestro di musica Luigi Borsatto nel XIX ann. (30/7) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Cerovazzi nel XXVIII anniversario dalla moglie e figlie 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Eulalia Dugulin in Sartini nel V anniversario (28/7) dal marito Piero 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo, dalle sorelle e dal fratello 40.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 a).

In memoria di Samuele Israel nell'anniversario (28/7) dalla moglie Anna 200.000 pro Pia casa Gentilomo, da Carlo e Pierina Rubini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvia Lauri nell'anniversario (28/7) dalla mamma e papà 20.000, dalla nonna 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Moneta nell'XI anniversario (28/7) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo, 10.000 pro Fameia capodistriana (Sveglia).

In memoria di Luigia Pascot nel XI anniversario (28/7) da Gilda Pascot 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Pino Piciga per il compleanno dalla moglie Bruna, figlia Luciana e sorella Evelina 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. oncologica).

In memoria di Mario Pieri nel II anniversario (28/7) da Nerina Ursini 30.000 pro Associazione amici del cuore, dalle famiglie Allesch, Kranf e Verrengia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Plani nel I anniversario (29/7) dalla moglie e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Danilo Rebula nel II anniversario (28/7) dalla figlia Marisa 50.000 pro Astad.

In memoria di ALbina Simic a 9 mesi dalla scomparsa dalla sorella Elvira 10.000 pro Ospedale «Santorio Santorio».

In memoria di Erneso Sincovich nel XI anniversario dalla moglie Palma 50.000 pro Uildm.

In memoria di Alberto Tolusso nel XV ann. (28/7) da Nives e Luciano 20.000 pro Sogit.

In memoria di Tullio Torcello per il compleanno dagli zii Mery e Giorgio Mattei 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lidia Trenca nel IV anniv. da Bruna Brill 15.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Antonio Zanaboni per il compleanno (29/7) dalla moglie Livia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Viutti (29/7) dalla moglie e figli 20.000 pro Lega tumori Manni, 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore, 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Cri.

In memoria di Giulio Zennaro per il 20.o compleanno (28/7) dalla zia Giulia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Fratini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Bruno Zornada per il 77.o compleanno dalla moglie Elvira 10.000 pro div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria della mamma per il compleanno (28/7) dalla figlia Elda 10.000 pro Astad (tetto).

Sottoscrizione: dai dipendenti della Provincia di Trieste 475.000 pro cura a Londra.

In memoria di Ljudmilla Susmelj dalla famiglia Tagliapietra 10.000 pro Cri (pozzi Makallè).

In memoria di Ezio Tandoi da Magnan-Tarlao 20.000 pro Soc. Ginnastica triestina; da Sergio Ashiku, Franco Battistelli, Roberto Benvenuti, Federico Pittani, Luciano Prelli e Raniero Trevisan 80.000, da Sylva ed Ezio Guariento 50.000 pro Green peace Holland.

Da Clara Giammusso 50.000 pro Cri (pozzi Makallè).

Da N.N. 30.000 pro Cri (pozzi Makallè).

In memoria dei cari defunti da Maria Erica Gentille 50.000 pro Itis.

In memoria di mamma Anna da Attilia Rocco 10.000 pro Astad.

Dai condomini di via Franca 3/1 150.000, da N.N. 10.000, da N.T. 20.000, da Nevia Presti 10.000, da Ginevra dei Rossi 50.000 pro cura a Londra.

In memoria di Ada e Mario Andrei dalla fam. Sica-Maietta 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di nonno Battista da Thea Clai 20.000 pro Cri (pozzi Makallè).

In memoria di Elda Berani in Ravalico dall'Istituto di radiologia dell'università 157.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Boseglav Radesky da Colubia, Kosina, Scheriani e Ressi 40.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Marcello Bressani (Vinicio) da zia Pina e Oscar 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Emma e Carletto Cattaruzzi dalla figlia e sorella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Elisa Chicco in Depase da Gianna Martingano ved. Fioranti 10.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano); da Vittoria Nessi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elio Cogoi da Fulvio e Renata Riva 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Antonino d'Arrigo da Antonino Maisano e Marino Tabacco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Devescovi dalla famiglia Franceschini 10.000 pro Ist. Burlo Garofalo (dott. Tamaro); da Silvia Camber 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe Diso dai colleghi della direzione amministrativa del Lloyd Adriatico Spa 160.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Maria Fermo in Pizzamus dai condomini di viale XXV Aprile 39-39/A Muggia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da N.N. 150.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

L'elargizione di L. 50.000 apparsa su «Il Piccolo» del 27.7.85 versata da N. N. deve intendersi pro Cri (Pozzi Makallé).

L'elargizione di L. 100.000 versata dalle famiglie Zanini, Valli, Grancampi e Petrucci in memoria di Teresa Germani apparsa su «Il Piccolo» del 27.7.85 deve intendersi pro Ass. It. ricerca sul cancro (Milano).

Notiziario pescasportivo

Porti illuminati

Dopo essersi resa promotrice dell'impianto di illuminazione del molo a T in Sacchetta, la Fips ha chiesto al Comune che un analogo impianto venga realizzato nel porticciolo di Barcola, dove sono ormeggiate imbarcazioni di un gran numero di soci delle Federazioni della pesca sportiva, della vela e di canottaggio.

«Sub» triestini

Due forti subacquei triestini, Norante del Tergeste Sub e Bisulli del Circolo lavoratori Terni, sono stati ammessi a partecipare al campionato italiano di seconda categoria che si svolgerà in settembre nelle acque dell'Argentario. In caso di piazzamento fra i primi venti, Norante e Bisulli già quest'anno potrebbero partecipare al campionato italiano assoluto assieme a Milos Iurincic (Cras Endas Ghisleri) vicecampione del mondo.

Ufficio legale

L'avv. Enzio Volli è stato incaricato dalla Fips centrale di reggere l'ufficio legale per quanto riguarda l'attività del diporto nautico in Italia. Il docente triestino è da molti anni vicino alla Fips, anche nella sua qualità di sponsor del Trofeo di nuoto pinnato organizzato dal Cras Endas Ghisleri in memoria del padre Ugo.

Guardie giurate

Una lettera ha inviato la Fips al nuovo presidente del Tar dott. Grassi per sensibilizzarlo al problema delle guardie giurate volontarie, che dopo aver superato gli esami presso il comando di porto attendono ormai da tre anni di poter operare in collaborazione con le autorità nella vigilanza della pesca in mare.

Diplomati Isef

L'Istituto superiore di educazione fisica de L'Aquila ha bandito un concorso per gli anni accademici 1985-'86 e 1986-'87 per l'ammissione sino a un massimo di dieci diplomati dagli Isef a un corso di specializzazione in tecnica e pratica sportiva del nuoto pinnato e attività subacquee.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Fips di Trieste (Stazione marittima, magazzino 42, tel. 744466).

Camera iperbarica

Trieste, città di mare, è senza una camera iperbarica dove poter curare eventuali embolizzati e altri pazienti che necessitano di trattamenti in regime di decompressione. L'unico tubo iperbarico esistente (monoposto) è da tempo in disuso. La Fips, anche sull'esempio di quanto realizzato dalla società affiliata Centro sommozzatori Padova, sta interessando le autorità triestine perché anche la nostra regione possa quanto prima disporre dell'importante struttura.

Pino Bollis

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Rubarono sull'altipiano Condanne confermate

Due presunti predoni del Carso in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta da Silvio Costa, procuratore generale Ballarini, cancelliere Milcovich, cui ricorsero con il patrocinio dell'avv. Mario Giacchini.

Si tratta di Roberto Riosa, 20 anni, via dei Fiordalisi 25, e Alessandro Fattor, 21 anni, via Conconello 16.

Per furto aggravato, continuato e danneggiamento l'11 aprile scorso il pretore li aveva condannati a due anni e 2 mesi di reclusione e 800 mila di multa ciascuno. I magistrati di secondo grado accordano a Riosa i benefici di legge, ordinando la sua immediata scarcerazione, confermano la sentenza pretorile per Fattor e gli respingono altresì l'istanza di libertà provvisoria.

Nei primi giorni dello scorso febbraio, i carabinieri appresero che il precedente 20 gennaio i due avevano forzato una finestra dell'appartamento di Fioretta Skerlavaj, via del Biancospino 10/2, da dove asportarono una cassetta di sicurezza con 900 mila lire, cinque libretti di banca e titoli di stato per 15 milioni.

Sei giorni dopo, fraudolentemente, gli attuali ricorrenti sarebbero entrati nel locale «All'ombrello» di cui Benito Rota è titolare a Prosescco, impadronendosi di due coppie di chiavi, una banconota da 50 mila lire e una manciata di pezzi da 500. Dopo i colpi essi avrebbero cercato rifugio nella roulotte di Furio Scatton, via Franca 4/1 posteggiata nei pressi di Prosecco. Si introdussero nella casetta su quattro ruote, strappando il dispositivo di sicurezza e per rompere la cassetta rubata alla Skerlavaj si armarono di un piccone: a furia di battere sulla minuscola cassaforte, sfondarono anche il pavimento della roulotte.

Riosa e Fattor si misero nei guai da soli perché dopo le non commendevoli imprese incominciarono a menarne vanto con gli amici, e la voce finì col giungere agli orecchi dei carabinieri. Rintracciati, furono lungamente interrogati ma respinsero in blocco ogni e qualsiasi addebito.

In pensione Renato Santini



Dopo venticinque anni di ininterrotto servizio il nostro autista Renato Santini ha lasciato il «Piccolo» per godersi un meritato riposo. Meritato perché Renato si è guadagnato sul campo l'appellativo di «onnipresente». Infatti non soltanto ha distribuito i giornali, ma ha anche fatto d'autista al direttore e infine ha guidato con perizia il «muletto», la macchina cioè con la quale si scaricano le enormi balle di carta con la quale viene stampato il giornale.

Sempre disponibile e gentile, Renato Santini si è fatto migliaia di chilometri (chissà se li ha contati per sapere quanti giri del mondo ha fatto a trasportare giornali) con tutti i tempi per assicurare il Piccolo ai suoi lettori.

DALLA REGIONE

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AL TERMINE DI UN LUGLIO «CALDO»

Tra bilanci e progetti «Adriano I» si confessa alla vigilia delle ferie

«Sì, ho un pallino, il progetto di decentramento amministrativo» - Il punto sulla situazione della Dc

Con il consueto tour de force di luglio, reso più animato dal caso politico di metà estate, protagonista l'assessore regionale Vespasiano, che ha deciso di passare da un partito all'altro, l'amministrazione regionale è giunta al traguardo delle ferie. Il bilancio? «Positivo direi — risponde con segni di evidente stanchezza sul volto ma con altrettanta soddisfazione il presidente della giunta regionale Biasutti — dopo nove mesi di intenso lavoro impostato finalmente su una programmazione per progetti».

Adriano primo, come malignamente lo chiamano i suoi avversari, mette nel carniere gli importanti risultati conseguiti in questo breve periodo, nel settore sanitario, in quello della viabilità, in quello delle grandi opere e in quello dell'occupazione. Se ci mettiamo anche l'annuncio da Roma del provvedimento governativo chiamato «pacchetto Trieste», e se vi aggiungiamo l'unanimità regionale che si è subito creata sulla necessità di una rapida messa in esecuzione (con conseguente unanimità sul disegno riguardante il riconoscimento dell'intera regione quale area di confine e quindi da valorizzare sotto l'aspetto europeo), indubbiamente i motivi di soddisfazione del presidente vengono ulteriormente rafforzati.

Le cose da fare superano in quantità quelle già fatte, ed è inevitabile che sia così, ma se l'amministrazione regionale a settembre, rinvigorita almeno sul piano fisico dalla pausa estiva, proseguirà con la stessa serietà di intenzioni, i motivi di ben sperare ci sono. Innanzi tutto il presidente ama ricordare quello che è il suo pallino principe, ossia il progetto di decentramento amministrativo.

«Bisogna rendere l'apparato regionale più adatto alle novità dei tempi. L'efficacia regionale, la capacità di intervento e di spesa, tutto è legato a questo decentramento. Soltanto cambiando faremo gli interessi della comunità perché ormai troppo spesso non siamo in grado di spendere nei tempi opportuni a causa di una macchina burocratico-amministrativa che denuncia una certa elefantiasi».

Nel consuntivo soddisfacente da agganciare al lavoro di dopo-ferie, Biasutti oltre all'impegno per il «pacchetto» mette un analogo impegno per il completamento della ricostruzione, alla luce anche degli ultimi lavori dell'apposita commissione. Comunque il presidente friulano insiste soprattutto sul necessario riequilibrio triestino, che andrà a beneficio dell'intera regione, e sottolinea la necessità del riconoscimento comunitario di quest'area di confine che potrebbe incidere in maniera determinante sul futuro del porto, con rinnovate infrastrutture e tariffe adeguate a qualsiasi concorrenza.

«La Regione va sulla concretezza — dice Biasutti ricordando fra l'altro i concreti interventi per i teatri triestini e per il nuovo stadio — e tale concretezza sta venendo anche da Roma con la decisione della piccola macchina di luce così interessante ai fini di una ricerca produttiva, da collegarsi alla stessa area di ricerca finalizzata anche a un moderno rilancio industriale».

Dopo nove mesi di lavoro e prima di concedersi una brevissima vacanza in Sardegna, Biasutti ha pochi motivi di rammarico.

«Speravo — dice — di riuscire a sollecitare di più la macchina regionale, ma son sicuro che riprenderemo con maggior velocità dopo le ferie». Al di là dei problemi amministrativi incombono già problemi politici; si prevedevano alcuni movimenti giuntali, da collegarsi ai rinnovi negli enti locali, soprattutto a Trieste (c'era da studiare il coinvolgimento nella maggioranza anche della Lista per Trieste), quando il quadro s'è aggravato con la diaspora socialdemocratica.

«Le segreterie regionali della maggioranza hanno dimostrato notevole serietà di intenti e volontà di superamento con l'incontro di alcuni giorni fa, privilegiando la coalizione agli interessi di parte, certo è che dopo ferragosto la vicenda dovrà essere chiarita, probabilmente con l'accettazione di qualche sacrificio da parte di tutti».

Sempre in campo politico, il punto sulla Democrazia cristiana. «La Dc regionale — risponde con molta serenità Biasutti — si avvia alla stagione congressuale con un buon grado di unità interna, e altrettanto si prepara ai rinnovi delle cariche nei comitati provinciali di Udine e di Pordenone. Dopo il congresso di Gorizia e dopo le vicissitudini di quello triestino, il nuovo disegno politico di De Mita sta progredendo, tant'è che proprio a Trieste si stanno creando le condizioni per una gestione unitaria. Nella Dc s'è capito finalmente che valgono i programmi sui quali necessita un'identità di gestione».

Il presidente non si scompone davanti alle voci che vorrebbero in ripresa gli sconfitti di Gorizia. «È ingenuo chi pensa che ancor oggi sia possibile una battaglia a colpi di tessere, di clientelismi. Ormai, e De Mita lo ha dimostrato, il rinnovamento del partito sta passando attraverso decisionismo, pronto intervento, programmi concreti e noi, sia nell'amministrazione regionale che nei consessi locali lo stiamo ampiamente dimostrando. Tornare indietro di vent'anni nelle strategie politiche non è più possibile».

Sicuro nell'amministrazione come nella gestione strettamente politica, fedele alla sua immagine manageriale e innovativa il presidente sta per concedersi finalmente una vacanza, ma sarà brevissima, proprio a conferma di quell'immagine.

Gualberto Niccolini

I LAVORI DEL COMITATO EMIGRAZIONE

«Bisogna fare di tutto per favorire i rientri e bloccare gli espatri»

Si prepara la conferenza di settembre

«Mantenere vive le tradizioni e le peculiarità del Friuli-Venezia Giulia in seno agli emigrati all'estero, avviare forme di collaborazione per la diffusione dei prodotti regionali nel mondo, creare i presupposti per lo sviluppo economico e produttivo del territorio, garantire un definitivo blocco degli espatri e favorire il rientro dei lavoratori al termine del loro ciclo lavorativo»: è quanto emerso nel corso dell'incontro dei componenti il comitato regionale per l'emigrazione, svoltosi, ieri a Udine, alla presenza dell'assessore competente Vinicio Turello, del presidente della giunta, Adriano Biasutti, e del sottosegretario agli esteri, Fioret. L'assessore Turello, nell'introdurre i lavori del comitato, ha presentato una sintesi delle richieste avanzate nelle varie fasi della consultazione e sottoposte alla valutazione del comitato stesso in una bozza della relazione che dovrà essere svolta alla terza conferenza regionale dell'emigrazione, in programma a Grado tra il 27 ed il 29 settembre. «Dopo aver acquisito il parere favorevole da parte dell'organismo — ha detto Turello — occorre dare una veste definitiva al testo in vista dell'assise generale, tenendo conto dei contributi forniti nel corso del dibattito odierno dei rappresentanti delle associazioni e delle parti sociali presenti, al fine di rendere il documento realmente rappresentativo delle necessità del mondo migratorio».

La relazione traccia un profilo storico e sociale dell'emigrazione regionale negli ultimi due secoli, dal periodo asburgico e dell'unità d'Italia fino ai giorni nostri, attraverso momenti significativi come quelli anteriori al primo conflitto mondiale e quelli tra le due guerre, dall'emigrazione clandestina durante il fascismo, al massiccio esodo nei primi anni del dopoguerra, fino al 1969, anno in cui il Friuli-Venezia Giulia, prima regione in Italia, registra il pareggio tra le uscite e i rientri, affermando l'esaurirsi del fenomeno.

Parallelamente, nel testo, vengono analizzate la situazione economica della nostra regione in quegli anni, le cause che hanno determinato l'esodo, le iniziative intraprese dal governo regionale per contrastare tale tendenza. Particolare risalto è riservato, quindi, all'analisi dell'attuale realtà economica, sociale e occupazionale del Friuli-Venezia Giulia, vista nel contesto nazionale ed europeo, una situazione — viene sottolineato nella bozza — che va correttamente valutata evitando di sollevare errate illusioni sulla possibilità di rientro generalizzato di lavoratori.

Trovano infine sintesi le osservazioni emerse nel corso della consultazione di base e le problematiche maggiormente sentite dalle comunità di corregionali all'estero.

Il documento tuttavia — ha sottolineato Turello — non stabilisce in via definitiva le linee politiche d'intervento.

Andata e ritorno dall'Argentina

Dodici emigrati friulani ultrasessantenni ritorneranno per una vacanza in patria a spese della Regione.

Questa proposta, del presidente della quinta Comunità montana Giovanni Minin, approvata dall'assessorato regionale all'emigrazione, prevede il finanziamento del viaggio di andata e ritorno dall'Argentina per dodici emigrati tra le condizioni per fruire di questa simpatica iniziativa c'è l'assenza dall'Italia da oltre vent'anni. Per concordare i dettagli organizzativi per il rimpatrio, sono giunti in Friuli, anche in occasione della Conferenza regionale dell'emigrazione che si terrà a Grado in settembre, il presidente della federazine dei Fogolars Furlans dell'Argentina Daniele Romanini e il vicepresidente Natalio Valzacchi.

Gian Paolo Girelli

È UN COMPLESSO DI 200 APPARTAMENTI

Camporossodue battezzato dal ministro De Michelis Incentiverà l'occupazione

Ieri mattina a Camporosso, nel Tarvisiano, il ministro del lavoro Gianni De Michelis, ha inaugurato il nuovo villaggio Camporossodue; si tratta di un complesso di 200 appartamenti in vendita con la forma della multiproprietà; nel senso che ogni acquirente ha a disposizione l'appartamento per un certo periodo dell'anno che normalmente non supera le due settimane.

Oltre agli appartamenti il Camporossodue comprende due campi di tennis in malteco che durante il periodo invernale possono essere trasformati in piste per pattinaggio, un bar, un ristorante, e un negozio di alimentari.

Durante la cerimonia il ministro del Lavoro De Michelis si è congratulato con gli esponenti politico-amministrativi di Tarvisio per questa realizzazione, ha voluto anche sottolineare che Camporossodue potrà dare «direttamente o indirettamente» nuovi posti di lavoro in un momento di crisi, in un momento caratterizzato dalla disoccupazione».

Prima di lui, avevano parlato il sindaco di Tarvisio Vito Anselmi, Gabriele Massarutto che ha avuto un ruolo determinante per la costruzione del complesso, nonchè l'assessore regionale al turismo Vespasiano. Vespasiano si è soffermato anche sul nuovo ruolo che avrà il tarvisiano con questa realizzazione, un ruolo che deve «avere un'importanza notevole nel campo del turismo, e che potrebbe anche sfociare con l'organizzazione, assieme alla Carinzia e alla Slovenia, delle Olimpiadi invernali del 1992».

G. G.

ALTRIMENTI CI SARÀ LA CRISI

Il Psdi passa al contrattacco e pretende entro il 31 luglio un suo membro alla Regione

Il partito socialdemocratico rivendica un suo spazio preciso all'interno della Giunta regionale, dopo che il proprio assessore, Carlo Vespasiano (titolare del referato al turismo e commercio), è passato nei giorni scorsi ai banchi del partito socialista.

La richiesta è emersa a chiare lettere da un comunicato diffuso ieri mattina dalla segreteria regionale del partito socialdemocratico, riunitasi a Udine, presenti anche i membri del gruppo consiliare regionale (il pordenonese Nemo Gonano e l'udinese Renato Bertoli), i quattro segretari provinciali (con il friulano Sette in veste anche di membro della direzione nazionale del partito) e l'onorevole Martino Scovacricchi.

«Nel caso la richiesta non trovasse puntuale riscontro — è scritto nel comunicato — è stato conferito mandato al gruppo consiliare di dichiarare in sede di consiglio la dissociazione del Psdi dalla maggioranza che sostiene la giunta».

Il Psdi dunque minaccia di aprire una crisi estiva in regione e fissa anche un ultimatum: «è stato deciso — specifica la nota emessa dalla direzione regionale — di chiedere agli altri partiti che entro mercoledì 31 luglio (giorno in cui è convocato il consiglio regionale) sia definita la presenza di un rappresentante del partito socialdemocratico all'interno della Giunta».

Inoltre il Psdi ha riconfermato il proprio pieno appoggio agli accordi che furono sottoscritti nell'ottobre.

Non manca poi un commento al caso che ha visto come protagonisti primi l'assessore regionale Vespasiano e il consigliere provinciale di Udine, Rosenwirth, definito una «squallida vicenda», in casa socialdemocratica. È stato detto che «l'operazione relativa al passaggio al Psi dei due transfughi, Vespasiano e Rosenwirth, rientra in un piano predisposto e avviato dall'onorevole De Carli con lo scopo prevalente di rafforzare la sua posizione all'interno del Psi».

Ma intanto, mentre il Psdi lancia appelli ai propri iscritti per «serrare le fila attorno al partito al fine di evitare gli effetti negativi perseguiti dai protagonisti di questa vicenda», anche l'altro consigliere provinciale socialdemocratico di Udine, Mazzola, come è noto, ha preso la tessera socialista.

Mentre c'è chi ricorda le parole dette da De Carli a proposito della possibilità di apertura di una crisi in Regione: «Se qualcuno vuol far cadere la giunta dovrà anche avere la forza per sostenere questa operazione».

■ **FESTA UNITÀ** — Oggi alla Baia di Sistiana si svolgerà alle 20 un interessante dibattito su «Quale pace per la Palestina?». Alle 21 invece la grande orchestra di intrattenimento musicale, Prisma, allieterà la vostra serata. Domani ci sarà alle 20 il primo di due lunedì dedicati alle grandi potenze, infatti Franco Rinaldini, giornalista della Rai, parlerà su «L'America di Reagan».

IL NOVANTA PER CENTO DEGLI STUDENTI HA SUPERATO LE PROVE FINALI DEL BIENNIO

Quasi tutti maturi (e che punteggi!) al Collegio del Mondo Unito di Duino

L'Istituto del Baccalaureato internazionale di Ginevra ha reso noti i risultati delle prove di maturità sostenute a fine maggio dagli allievi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Alla scuola di Duino il rettore David B. Sutcliffe si dichiara molto soddisfatto dell'esito degli esami.

«Una attestazione — commenta — del livello di preparazione fornito dal Collegio», che, come è noto, è uno dei sei Collegi del Mondo Unito sparsi nel mondo, l'unico al di fuori dell'area anglosassone, e solo uno dei vari istituti nel mondo ehe rilasciano il diploma del Baccalaureato internazionale. I metodi d'esame, i criteri di giudizio e i meccanismi di punteggio sono gli stessi per tutti gli istituti del Baccalaureato internazionale ed è l'istituto ginevrino che designa i commissari alle prove. È quindi possibile un confronto diretto fra scuole analoghe ed è da tale verifica che il rettore del Collegio dell'Adriatico trae il suo giudizio positivo.

Erano 88 gli studenti che al termine del biennio al Collegio di Duino hanno sostenuto gli esami in vista del proseguimento degli studi alle università. Il 90 per cento di essi hanno ottenuto il diploma, che, in base a un decreto del ministro della pubblica istruzione, è equiparato al diploma della maturità classica e scientifica in Italia.

Elevati anche i punteggi assegnati ai candidati. Bisogna sapere che le materie d'esame sono sei, per ciascuna delle quali viene assegnato un voto dall'1 al 7. A un massimo di 42 punti ottenuti con le prove scritte e orali nelle sei materie ce ne possono aggiungere altri 3, nel caso il candidato presenti delle tesine supplementari, per un totale di 45 punti. Ebbene, la media dei voti riportati da tutti i candidati è stata di 34 punti, un punto in più di quello che fu il risultato delle prove sostenute al Collegio dell'Adriatico l'anno scorso. Dei trenta studenti italiani che hanno frequentato il biennio a Duino, i diplomati sono stati 28 e ben sei di essi hanno conseguito punteggi superiori a 40 punti.

Singolare è il caso dello studente che ha ottenuto il miglior risultato del suo corso. Si tratta di un ragazzo jugoslavo, Dusan Gorse, che, oltre a presentare le sei materie prestabilite, ha sostenuto le prove anche in altre tre materie supplementari (le materie insegnate a Duino sono molte, a seconda dell'indirizzo culturale prescelto dal candidato, e a queste si aggiungono lingua e letteratura dei tanti Paesi rappresentati al Collegio).

Presentando tre materie in più, Dusan Gorse ha ottenuto un punteggio di 63, che a detta del rettore Sutcliffe è forse il più sbalorditivo risultato mai conseguito da un allievo nella storia dei Collegi del Mondo Unito. Un altro traguardo, che sta a indicare come il Collegio di Duino si sia felicemente radicato nel contesto culturale delle nostre terre, è stato raggiunto con la promozione di tutti gli allievi stranieri che si sono presentati alla prova di lingua italiana, ottenendo un punteggio comune superiore a 5 voti su 7.

B. U.

E presto ci sarà una moneta celebrativa

È in fase di studio il conio della moneta d'argento celebrativa dell'istituzione dei Collegi del Mondo Unito dell'Adriatico previsto dalla legge 27 maggio 1985 n. 236 approvata dal parlamento italiano.

Per la definizione di questa fase, il presidente del Collegio dell'Adriatico di Duino, on. Corrado Belci, ha avuto — come rileva una nota — ripetuti contatti con la presidenza della Repubblica, con il direttore generale del tesoro, Sarcinelli, con il provveditore generale dello Stato, Siclari, e con il direttore generale della zecca, Maggi.

La moneta celebrativa dell'istituzione dei Collegi del Mondo Unito avrà valore nominale di lire 500 ma sarà messa in vendita sul mercato numismatico al prezzo di lire 10 mila nel numero di esemplari necessario a coprire il finanziamento statale di tre miliardi assegnato al Collegio dell'Adriatico di Duino per la costituzione di un fondo per borse di studio riservate a studenti.

MANCANO I MAGISTRATI

Il tribunale di Gorizia rischia la paralisi totale

«Se non si interviene con tempestività, la situazione del tribunale di Gorizia rischia di tradursi in completa paralisi della giustizia nell'Isontino».

La preoccupata affermazione è del senatore Nereo Battello del Pci, che è pure avvocato, il quale ieri mattina ha annunciato che mercoledì prossimo a Roma, accompagnato dall'avvocato Eno Pascoli, presidente dell'ordine degli avvocati di Gorizia, prospetterà la critica situazione della giustizia a Gorizia al ministero di grazia e giustizia Mino Martinazzoli».

Al ministro sarà chiesto l'invio urgente a Gorizia di almeno un nuovo magistrato.

In questi giorni la già precaria situazione si è ulteriormente aggravata.

Fino a qualche tempo fa, il tribunale di Gorizia poteva contare infatti, oltre che sul presidente Pierluigi Delfino, su altri quattro giudici; due di questi sono stati però trasferiti e vi è stato un solo rimpiazzo; successivamente il giudice istruttore Matteo Trotta è divenuto il sostituto procuratore della Repubblica per cui il suo posto è stato preso dall'unico giudice approdato a Gorizia negli ultimi tempi.

Le difficoltà maggiori si avvertono nel «civile» il cui poderoso arretrato di lavoro risulta ora praticamente congelato.

Difficoltà, inoltre, si registano nella composizione del collegio giudicante del quale non può far parte il giudice che nella causa ha svolto le mansioni di istruttore.

In poche righe

Trapianti: Renzulli soddisfatto

L'assessore all'igiene e sanità del Friuli-Venezia Giulia, Gabriele Renzulli, ha espresso la propria soddisfazione per l'inserimento dell'ospedale civile di Udine tra i centri italiani autorizzati all'effettuazione di trapianti di cuore.

Il piano, approvato dal consiglio superiore della sanità in sede tecnica, prevede che tali interventi possano essere attuati soltanto in otto centri, che presentano attrezzature ad alto livello e personale specializzato.

«La decisione adottata a Roma — ha dichiarato Renzulli — rappresenta un ulteriore riconoscimento alla sanità del Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, al settore della cardiologia, da sempre all'avanguardia in campo nazionale e internazionale».

Il Pci sull'area di confine

Soddisfazione per l'esito dell'incontro tra il ministro degli esteri, Giulio Andreotti, ed i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia sui provvedimenti per l'area di confine è stata espressa, in un comunicato, da Roberto Viezzi, segretario regionale del Pci.

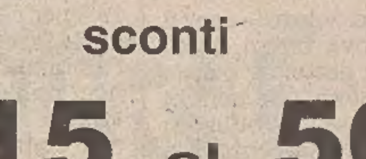
«L'incontro — ha affermato Viezzi — ha avuto un risultato concreto molto importante, con la decisione di costituire un gruppo di lavoro interministeriale, coinvolgendo la Regione, e ricercando con il ministero del tesoro la copertura finanziaria.

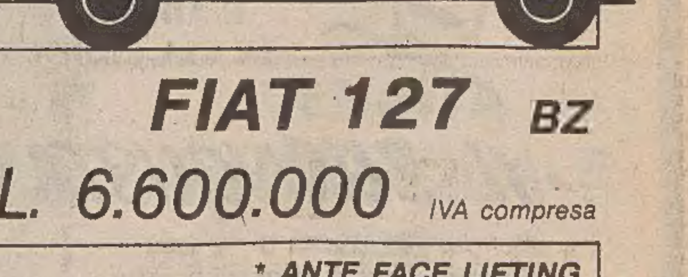
Tale conclusione assicura uno svolgimento rapido della procedura legislativa evitando il rinvio a tempi indefiniti».

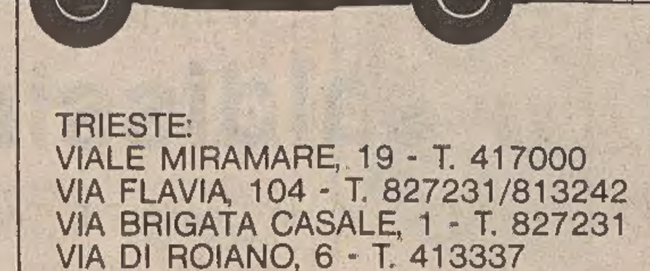
Nasce la «Ovaro Spa»

Con la costituzione della «Ovaro Spa», che ha per azionisti la «Cartiera di Rodano», la «Cartiera De Medici» e la finanziaria regionale «Friulia», è stata praticamente risolta la lunga vertenza sul futuro della cartiera di Ovaro.

Il consiglio di amministrazione della nuova società, infatti, ha deliberato di inoltrare al tribunale di Milano formale richiesta di acquisto dell'intero complesso, avendo come scopo l'immediata riattivazione dell'impianto.







AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cercasi stipendio adeguato sistemazione indipendente 040/947576. 59803/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA estetista visagista munita attestato offresi. Tel. 211170. 59693/3

CERCO urgentemente lavoro mezza giornata. Tel. 742113 mattino e pomeriggio. 59721/3

IMPIEGATA esperienza decennale vari lavori ufficio e computer cerca impiego mezza giornata. Tel. 912754. 59625/3

ITALIANA trentaquattrenne perfetta conoscenza inglese tedesco parlato scritto pluriennale esperienza in ufficio commerciale in Germania desiderosa rientrare disponibile immediatamente esamina offerte impiego. Tel. 040/299790 possibilmente ore 12-14. 59661/3

NEO pensionato automunito disposto viaggiare, magazziniere, incarichi disbrigo pratiche presso enti, banche, riscossioni ufficio proprio, riservatezza tempo pieno, accetterebbe proposte. Scrivere a cassetta n. 50/Z Publied 34100 Trieste. 59814/3

PENSIONATO statale 46enne patente C pratico lavori ufficio offresi anche part-time qualsiasi lavoro serio. Tel. 775262. 59829/3

SIGNORA offresi assistenza notturna anziani. Telefono 724316. 59816/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AMBOSESSI affidiamo ovunque lavoro confezione giocattoli per informazioni scrivere senza impegno Bamby, via Firenze 163 Catania. 204/4

ASSUMIAMO apprendista salumiere titolo preferenziale conoscenza sloveno presentarsi lunedì salumeria via delle Torri 1 ore 16. 4017/4

AZIENDA settore odontoiatrico in forte espansione cerca funzionari per vendita prodotti largo consumo a dentisti e odontotecnici di Trieste e Gorizia. Offresi fisso provvigioni incentivi assistenza commerciale. Richiedesi auto propria età max 35 anni. Preferibilmente diploma odontotecnico. Dettagliare curriculum a Martina Utensili via S. Antonio 4 35030 Sarmeola o telefonare 049/633699. 503/4

CASA di riposo assume infermiera generica con referenze presentarsi lunedì 29 ore 9-12 via S. Lazzaro 17. 59820/4

CERCASI giovani seri e volonterosi per distribuzione saltuaria volantini orari diurni serali e festivi scrivere a Cassetta n. 47/Z Publied 34100 Trieste. 59786/4

CERCASI insegnante per corsi taglio e cucito scrivere a casella n. 38/Z Publied 34100 Trieste. 59636/4

CERCASI pensionata pratica anziani disposta lavorare sabato e domenica pomeriggio. Tel. 764844. T.A. 354/4

CERCASI persona capace banco salumi telefonare 811749. 59741/4

CERCASI persona libera impegni familiari affettuosa per accudire bambino di un anno. Scrivere a cassetta n. 46/Z Publied 34100 Trieste. 59785/4

CERCASI venditore per negozio mobili con esperienza settore arredamento. Ditta Krainer via Flavia 53. 59788/4

CERCHIAMO urgentemente una persona capace di assumere la responsabilità della gestione del nostro portafoglio clienti pubblicitario. Si richiede cultura medio-superiore. Si offre una retribuzione interessante comunque commisurata alle reali capacità produttive. Telefonare domani al numero 60034 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 per appuntamento.

DITTA operante da anni nel campo immobiliare cerca segretaria, indispensabile esperienza serietà conoscenza informatica, conduzione azienda. Scrivere casella postale 2305 ufficio postale S. Giacomo Ts. 4/4

DISTINTI seri, età minima 25 anni ambosessi automuniti lavoro semplice organizzato presentarsi lunedì ore 9.30-10.30 viale Miramare 13 suonare Mattaloni. 4063/4

ELETTRICISTI specializzati cerca ditta locale. Telefonare al 762984. 4019/4

ELETTROTECNICO assume azienda. Richiedesi profonda conoscenza elettronica per progetti e costruzione quadri comando macchine inviare curriculum ed offerte indirizzando a cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. 3835/4

IDRAULICI e termo-idraulici cerca subito ditta locale. Telefonare al 762984. 4019/4

IMPORTANTE la ditta Red Worms Farm, è felice di offrirvi un'opportunità nuova per un facile lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale da confezionare, né la vendita del prodotto, né lavori impossibili. Chiediamo serietà e volontà. Per immediato contatto scrivere a: Cordazzo Lino, casella postale 33070 Caneva (PN). 26/4

NEGOZIO Busti via S. Nicolò 19 cerca lavorante solo mattina. 59732/4

PRODUZIONE televisiva seleziona direttamente per serie telefilm «Il regalo di Natale» 10 bambini 8-12enni per ruoli primari. Scrivere Publimoda ufficio produzione Paolo Emilio 57 Roma. 1151/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CONCESSIONARIA con deposito prodotti di largo consumo in esclusiva, di marche conosciute e affermate cerca agenti possibilmente introdotti per zona Trieste e provincia ramo Ristoranti, Bar, Trattorie, Pizzerie. Scrivere a cassetta n. 49/Z Publied 34100 Trieste. 4061/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali ritiro mobili cose ogni genere. Telefoni 761206-631037. 59765/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 811344. 59798/6

A.A.A. PITTORE stanze perfette carta porte, finestre. Prezzi modici, telefonare 760071. 59755/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio telefonare 811344. 59798/6

ANTENNE Canale cinque impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate Tv colori garanzia 3 mesi 763545. 3972/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici rasoi Settefontane 1 741317. 3629/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione, via Maiolica 1. 58687/6

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica. Tel. 811504. 59753/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 59809/6

PITTURAZIONI varie ripristino appartamenti, anche ambienti singoli, facciate. Tel. 793220. 59736/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. CENTRO GAS, via Lavatoio 2/A, (p.zza Oberdan). Tel. 60701. 3962/6

8 Istruzione

DAL 19 agosto inizierò corso propedeutico di LATINO. Tel. 828307 serali. 59581/8

DIPOLOMATA Grenoble prepara francese tutti livelli. Telefono 576497 (ore pasti). 59673/8

ESAMI ragioneria, tecnica commerciale, computisteria, preparati insegnante esperto. Tel. 810008. 59751/8

INSEGNANTE lingua tedesca impartisce lezioni. Tel. 823312.

LATINO matematica, stenografia, computisteria preparano insegnanti esperti. Prezzi modici. 59793/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni esami riparazione. Tel. 828419-816770. 59576/8

PROFESSORE ruolo impartisce accurate lezioni di estimo-inglese telefonare ore pasti 53162. 59637/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio tardo. 5924/8

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA VECIA ARCO DI Riccardo compra roba vecia (sgombra) tel. 64958. 59818/10

FRANCO e Marialieta Verchi, acquistano biancheria antica, pizzi, tende, tovaglie, tappeti, bigiotteria. Interpellateci 793972, abitazione 941093.

LIBRI vecchi antichi compero massimo prezzo serietà tel. 414127 serali. 4065/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano arredamenti, soprammobili, italiani, viennesi del '900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4062/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET. Via Roma 20. 4011/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 2458/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro, gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B t. 631641. 3678/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA vi augura una buona sete ma vi dà una mano con la sua offerta speciale valida sino a Ferragosto: Birra Itala Pilsen 2/3 vap 650, lattine Coca Fanta Sprite 450, acqua S. Benedetto da 1.5 gassata vap 410, whisky 100 Piper 4950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra, senza sudare, telefonando semplicemente ai n. 569602-418762-793661. 4072/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, t. 54089, vende autovetture nuove e usate senza nessun anticipo: Fiat 127 3p 81, 131 1.3 81, Ritmo 1100 5V 80, Panda 30 81, VW Golf 1100 78, R5 Alpine 80, R5 TL 77, R4 GTL 82, Giulietta 1.6 80-79, Alfetta 1.8 82, A112 E 79, e altre ancora. 4082/14

A.A.A. ATTENZIONE PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ACCONTO, SENZA CAMBIALI: A112 Elegant 79, Range Rover 82, Giulietta 1600 79, Ritmo 60 CL 80, Maggiolone cabrio 77, Alfetta GTV 2000 77, A112 LX 83, Porsche 924 79, Alfasud 1500 TI 83, Montreal 72, 131 Supermirafiori diesel 81, Panda 45 81, Alfetta 2000 L 82, Uno Diesel S 84. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. SABATO APERTO. 4058/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 566355. 3991/14

A.A.A. GARAGE Ferrari vende occasioni garantite Maserati biturbo 83, Range Rover 80, Golf GTI 81, MGB Cabriolet, Ritmo Cabriolet, Duetto Spyder, Golf Cabrio 82, Porsche 924 80, Calero Turbo diesel 84, Scaut Catrol diesel 80, Blaizer, Mercedes turbo diesel familiare 82, altre. Permute, dilazioni 773316. 3982/14

A.A.A. OCCASIONISSIME SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A112 Elegant 78-80, Golf GTI 80-81, BMW 320 M60 84, Visa Super 82, 132 1600 72, A112 Abarth 81, Ritmo 60 CL 82, 126 P 77, Fiesta 1100 S 82, Alfasud 1500 81, Golf Cabrio 1100 82, A112 Elite 81, BMW 733i 77, Ritmo Abarth 130 84, Porsche 928 80, R5 turbo 82, 127 C 900 82, Volvo 245 fam. turbo 82, Delta 1500 83, Uno 55 S 83, Ritmo Cabriolet 83, Beta coupé 1600 76, A112 Elite FL 83, Golf Cabrio 1800 GLI 84, Golf GTD 82. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119. 4058/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot, Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Honda 500 VF/84, Guzzi 250, Topolino 52, Mercedes 250, A112 70 HP, R5 TS, Dyane, Lna, Fiesta, Golf, Fiat Uno 55 S, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65/diesel, 131 Racing, Peugeot 205 GR/84, 104, 305 SR/GLD, 505 turbo diesel, Sunbeam TL, Horizon, Canguro pick-up. 4045/14

ALFASUD Ti 1500 82 perfetta cerchi lega vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

ALFETTA 1800 buona venda miglior offerente, tel. 417963 serali. 59833/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT BMW. Occasioni: A112 E, Delta 1300, Panda 30, 45 S, 127, Uno 55 S, Ritmo 75 Super, Visa, CX Pallas, R 14 TS, Dyane 6, Golf GLS, GTD, Ritmo diesel, Fiesta, BMW 320i, Mini Clubman. Via Franca 4/2, telefono 750749. 4075/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT BMW. Occasioni: BMW 320i, Golf GLS, GTD, Fiesta, Dyane, Visa, CX Pallas, Mini Clubman, R 14 TS, Delta, A112 E, Ritmo 75 S, Ritmo diesel, Panda 30, 45 Super, 126, 127 CL, Uno 55 S, 124. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 4001/14

CONCESSIONARIA Volvo Love-Car snc, str. della Rosandra n. 50. T. 040/830308. Volvo 760 GLETD, 740 GLED6, 240 GLED6, 244 GLED6, 340 GL, 340 GL, 245 fam, 245 turbo fam, Fiat Regata DS, Talbot Samba 1.1, Talbot Horizon aut., A.R. Alfa 6, VW Passat, usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 3996/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marche diverse in grandiosa offerta con sconti a Lire 4.500.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Eventuali permute, dilazioni senza cambiali presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 948337. 4070/14

FIAT occasioni usato garantito all'Autosalone Catullo: Panda 30, 127 3 porte vari anni, 128 ottimo stato, Ritmo 60 3 porte, 131 1300 TC 79, 82, 126 Personal 77, 500 68 ottima. Visitateci in via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

FIAT 127 1050 cc. settembre 1978, vendo quotazione Quattroruote, tel. 639021. 59771/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Toyota, Suzuki, Nissan Patrol, Payero, prenotatele per tempo poca disponibilità imminente contingente presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 948337. 4070/14

GIPPONE Uaz 7 posti 20.000 km 82, vendesi. Tel. 762761. 4085/14

GIULIETTA 1800, 80 bianco, perfetta cerchi lega antifurto ecc. uniproprietario vende 6.900.000. 796601-761626. 59724/14

GOLF GL 1300 82 ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo, 52. Tel. 568331. 3/14

HONDA Four 350 efficentissima vendesi L. 1.200.000. Telefonare 410925 oppure ufficio 416218. 59710/14

KAWASAKI 750 GPZ, Morini 350 Enduro, Cagiva 350 Enduro, Ducati 600 TL e Cagiva 125 SXT vende Racing Store via di Servola 2/2. Tel. 823757. 59752/14

LANCIA Prisma 1600 1983, 32000 km vendesi. Tel. 762761. 4085/14

MOTO Honda Gold Wing 1000 bellissima vendesi facilitazioni via Lavatoio 5/A feriali. 59833/14

OCCASIONISSIMA Laverda 250 Chott perfetta 850.000 causa trasferimento. Feriali ore pasti 421437. 0059332/14

PANDA 45 30.000 km 1982 bianca perfetta, A112 e 50.000 km 1977 blu vende uniproprietario. Tel. 417784 officina. 59757/14

PRIVATO vende A112 70 Hp novembre 1980 60.000 km. Tel. 816813. 59619/14

PRIVATO vende Suzuki 500 Enduro 1984 perfetto. Tel. 566540 ore pasti. 59804/14

PRIVATO vende 126 bianca km 16.000 anno 1981. Tel. 280563. 59805/14

RENAULT 5 1980 perfetto vendo ottimo stato. Tel. 68373 negozio. 59833/14

ROVER 2000 TC 1975 da amatore privato vende eventuale permuta. Tel. 417963 serali.

SEAT concessionaria Gienne via del Cerreto 4, Barcola tel. 040/44181. Assistenza, ricambi. Esposizione e vendita. Pronta consegna Ibiza GLXA, Fura, Ronda benzina e diesel. Esposizione usato. BMW 524 TO, 520, 518, 318i, 316, 2002. Lancia Delta, Trevi i.e., HPE. Visa 650, Diane 2cv. Ford Taunus. Saab Turbo. 131, Ritmo 65. Renault 9 TSE. Alfa 33. Golf GTI. Mini De Tommaso.

SI Dinoconti via Flavia, tel. 281444, vende garantite e revisionate: Audi quattro 2200 Turbo 81, Audi 200 Turbo 84, Jaguar XY 5.3 79 automatico, CX Diesel 82, Delta GT 1.6 83, Daihatsu 1.6 4x4 82. Permute e rateazioni. 4068/14

SPIDER 124 vendesi colore rosso cerchi lega. Tel. 575457 Sandro. 59808/14

TAUNUS 1600 Ghia 79 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VENDO Argenta 82 2000 i.e. tutti optional, aria condizionata. Tel. 62245. 59666/14

VENDO Dyane azzurra buone condizioni 1978, tel. ufficio 0481/83871 chiedere Paolo. 2/14

VENDO Golf GTI 81 bianco tetto apribile perfetto prezzo interessante. Telefono 574959. 59763/14

VENDO Ritmo D CL 82 accessoriata. Tel. 756183. 59787/14

VOLVO 740 Turbo Intercoole 1985 superaccessoriata perfetta km 12.000 privato vende. Tel. martedì al 728023. 4083/14

500 Giardinetta 1971 buon stato vendesi L. 800.000 telefonare 631155. 59767/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. «ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Concessionario per Trieste motori. MERCURY, Tomos. Gommoni Zodiac, NOVURANIA nuove carene anche vetroresina, Eurovinil. Prezzi specialissimi. Diverse occasioni usato da nostri clienti. 4084/15

A.A.A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da mt. 5 a mt. 10 sono per pronta consegna presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 040/822223. Ultime giacenze motori Evinrude, imbarcazioni Rio, Cranchi, canotti Zodiac, a prezzi convenienti. Occasioni imbarcazioni usate. Lunedì aperto. 4044/15

A. ROBALO mt. 6 con Evinrude 185 HP 1984, accessoriato, vendesi. Telef. 822223-824422 Autonautica Russo. 4044/15

ABBATE Tullio dai 4.50 ai 15 mt. pronta consegna. Prezzi eccezionali. Visibili presso i concessionari esclusivi Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano aperto anche domenica e lunedì, tel. 224417. 11/15

BOSTON Weler 13 motore 2.5 HP Mercuri, carrello accessoriato vendesi, tel. 281373. 59725/15

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, sconti particolari. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

CEDESI piliotina metri 9 prezzo interessante, tel. 0432/204230 orario negozio. 59669/15

MORIN 470 ottimo equipaggiamento vendo. 0432/928179. 59726/15

OCCASIONE: CAMPER Arca Scout su Ford 100, 4 posti letto, wc nautico, riscaldamento, anno 1980. PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119. 3983/15

RAZZI da segnalazione, fanali omologati e dotazioni per la vostra imbarcazione troverete all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

TECNAUTICA motori fuoribordo MERCURY, imbarcazioni a vela BARBERIS, MOODY, a motore SEALINE, CHRISCRAFT, ILVER, SOLCIO, WINDY, FJORD, SESSA, HELLAS vendita accessori dotazioni ricambi officina assistenza tecnica trasporti rimessaggi mostra permanente nuovo e usato. Via Pietraferrata 13 zona industriale Trieste. Tel. 040/823755. 050140/15

TECNAUTICAimbarcazioni aperte Sessa da metri 3.90 a metri 5.30 ultime occasioni prezzi interessanti, via Pietraferrata 13 Trieste. Tel. 040/823755. 050140/15

VENDO carrello barca nuovo gommato revisionato efficientissimo, telefonare ore 21-23 al 764326. 4066/15

VENDO DERIVA 470 un gioco vele ottime condizioni 1980, lire 2.100.000 trattabili. Telefonare 0481/21994 ore serali. 2115

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva per anziani in villa con parco, telefonare 229448. 4049/17

ABITAZIONE collettiva per anziani non autosufficienti in villa in zona residenziale, telefonare dalle ore 11 alle 14.30 al 212338. 59229/17

AFFITTO stanza ammobiliata uso bagno, telefono. Telefonare lunedì, 730618. 39733/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI alloggio ammobiliato salone 2/3 stanze biservizi affitto adeguato referenziato professionista sportivo. Telefonare 729256. 4035/18

EX insegnante con madre cerca abitazione in affitto, non grande, luminosa, poggiolo, anche semi-arredata. Periferia, preferibilmente Muggia, telefono 271780. 59702/18

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto, Opicina/zone limitrofe ottime referenze. Tel. 211612. 59716/18

IMPIEGATO cerca appartamento in affitto tre stanze servizi, telefonare 945052, ore pasti. 59735/18

INGEGNERE non residente cerca affitto soggiorno due stanze per un anno, tel. 411534-759366. 4037/18

INSEGNANTE referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato e non, Trieste-provincia, 767892. 59782/18

PRIVATO non residente cerca appartamento ammobiliato 2/3 camere letto ottime referenze, tel. 757603. TA. 355/18

TRASFERTISTA non residente cerca appartamento. Telefonare ore pasti al n. 830069. 59766/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, 732266. 4030/19

A. VIA Petronio appartamentino arredato stanza cucina bagno affittasi non residenti 150.000. Amministrazione ARGO 577044. 4073/19

ADIACENTE Battisti affittiamo locale affari signorile con soppalco Greblo 68789 pomeriggio. 23/19

AFFITTASI magazzino via Mazzini interno 100 mq con servizi 400.000 mensili. Immobiliare Europa Crispi 3 tel. 755672. 4035/19

AFFITTASI Tigor locale d'affari 100 mq ottime condizioni 631792 BONZANINI. 4078/19

AFFITTASI uso ufficio locale arredato zona Garibaldi. Agenzia Meridiana 733275. 4008/19

AFFITTO appartamento ammobigliato Muggia garage giardino tel. 273645. 59717/19

AMPIO negozio centralissimo affittasi. Telefonare ore ufficio 761241. 4054/19

CAR 631192 affitta ammobiliato, camera cucina bagno esterno non residenti 250.000 mensili. 4037/19

CAR 631192 affitta Sanvito ammobigliato matrimoniale soggiorno cucina bagno poggioli non residenti. 4037/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato soggiorno cucinino due matrimoniali terrazzi. Non residenti. 4041/19

DOMUS Mazzini uso ufficio: 8 stanze-servizi. Tel. 69210-61763. 1/19

DOMUS Ponchielli uso ufficio: 5 stanze-servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS S. Nicolò uso ufficio: 4 stanze-servizi. Tel. 69210-61763. 1/19

DOMUS Tarvisio periodo da concordare minialloggi arredati. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Tribunale non residenti: cucina, 4 stanze, bagni. Tel. 61763. 1/19

DUE bistanze arredati non residenti lire 450.000 mensili ogni confort. Tel. 741175 lunedì pomeriggio. 59792/19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio mq 189 via Machiavelli equo canone circa 433940 più accessori. Telefonare 793118. Feriali 9-13. 4076/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali affari mq 270 via Trento secondo piano telefonare 793118 feriali 9-13. 4077/19

IMMOBILIARE CIVICA, affitta, agosto, chalet GABROVIZZA con 10.000 mq giardino, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 4039/19

LORENZA affitta: non residenti bellissima mansarda, ammobiliata, panoramica altra San Giuseppe, 3 stanze, cucina, bagno, vista mare, tel. 734257. 4053/19

LORENZA affitta: uffici centrali, da restaurare, 4-6 stanze, servizio tel. 734257. 4053/19

LORENZA affitta deposito, mq 200, più 300 scoperti recintato, 500.000 altri uso commerciale da mq 50-70 telefonare 734257. 4053/19

Q. GRETTA affitta recentissimo appartamento 120 mq non residenti contratto a termine. Quadrifoglio 630174. 12/19

SISTIANA affittasi locale affari 180 mq altezza 4 m ampio parcheggio passo carraio Greblo 68789 pomeriggio. 23/19

ST.IMM cerca per proprio cliente appartamento in affitto, 4 stanze cucina servizi. Tel. 61718. 27/19

STUDIO 4 728334 affittasi referenziati centralissimo ampia metratura equo canone. 4026/19

UFFICIO centralissimo 110 mq restauro affittasi. Telefonare ore ufficio 761241. 4054/19

UFFICIO, moderno, centrale, 3 stanze, affittasi, tel. 69421 ORE 9-11. 59692/19

20 Capitali Aziende

A.G. LATTERIA, caffè validissima cedesi. LATTERIA rionale cedesi 15.000.000. DROGHERIA avviatissima cedesi 22.000.000. DROGHERIA ottimo reddito cedesi 28.000.000. ALIMENTARI centrale. MOBILI con ampio locale cedesi. ELETTRODOMESTICI casalinghi cedesi. ABBIGLIAMENTO rionali reddito assicurato cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4055/20

A.G. GIOCATTOLI centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4055/20

A.G. BAR analcoolico prezzo eccezionale cedesi ADRIA Mazzini 30. 4055/20

A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4055/20

ACQUISTO privatamente tabaccheria o edicola in Trieste pagamento contanti 755059. 14/20

AFFITTASI discoteca tel. ore negozio 60169. 59788/20

AFFITTASI negozio alimentari Marina Julia. Telefonare ore 18-19 al 471091 Monfalcone. 1/20

ARTICOLI plastica gomma da rivestimento avviamento trentennale posizione centrale forte lavoro dettagli ingrosso VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

CEDESI avviata falegnameria completa di macchinario, in vasto capannone. Parcheggio per auto e camion. Trattative dirette. Scrivere a cassetta n. 45/Z Publied 34100 Trieste. 4050/20

CEDESI in gestione pluriannuale le attività centralissima preziosi oggetti artistici e antichi. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/20

CEDESI negozio articoli fotografici e fotostudio. Telefonare ore pasti al 272131. 59712/20

NEGOZIO abbigliamento zona Borgo Teresiano con ampia licenza e arredamento moderno cedesi 80.000.000 anche ratealmente. Telefonare 64885 mattino. 4033/20

NEGOZIO alimentari posizione centrale buon avviamento cedesi. Telefonare 299922. 59502/20

PROFUMERIA bigiotteria zona signorile rionale cedesi causa malattia ottimo prezzo. Esperia Battisti 4 tel. 750777. 4030/20

Q SERVOLA in vendita o gestione licenza arredamento frutta verdura. Quadrifoglio 630174. 12/20

Q CENTRALE licenza attrezzatura negozio pneumatici accessori assistenza. 630175. 12/20

Q CENTRALI semicentrali negozi licenze alimentari salumeria drogheria. 631171. 12/20

RABINO 762081 centrale vendita articoli casalinghi porcellane ottimo avviamento 67.000.000. 14/20

RABINO 762081 zona ospedale articoli sanitari e ortopedici avviamento arredamento 39.000.000. 14/20

RABINO 762081 centrale abbigliamento avviatissimo ottimo reddito 132.000.000 altro San Giacomo 62.000.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenze Conti frutta verdura surgelati alto reddito 36.000.000. 14/20

RABINO 762081 latteria caffè zona Università 15.500.000 altra adiacenze Combi 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 centrale erboristeria tabelle XIV e IX avviatissima in locale rinnovato trattative riservate. 14/20

RABINO 762081 adiacenze Piazza Goldoni calzature articoli pelle e cuoio 28.000.000. 14/20

RABINO 762081 pulisecco unico nel rione avviamento arredamento macchinari compresi 23.000.000. 14/20

RABINO 762081 torrefazione con rivendita all'ingrosso e al minuto di caffè 49.500.000. 14/20

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre) (*)
10.06	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.10	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.37	L	Portogruaro
19.25	L	Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25	L/D	Venezia S.L.
6.11	L	Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56	L	Portogruaro
7.28	D	Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27	D	Venezia S.L.
10.00	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32	D	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40	L	Portogruaro
20.14	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06	L	Venezia S.L.
23.22	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.

(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.

(§) Servizio di sola I classe.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86

(4) Soppresso nei giorni festivi.

(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.

(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

ECONOMIA E FINANZA

UN'ANALISI DELL'ISTITUTO SULLE CONSEGUENZE POSSIBILI DEL RECENTE RIALLINEAMENTO

Ammonimento Isco: dalla svalutazione effetti positivi ma di breve periodo

Invito a far seguire alla manovra monetaria un'azione economica globale – Il peso sull'import

ROMA — La svalutazione della lira rischia di esaurire ben presto i suoi effetti benefici lasciando il passo a quelli negativi e quindi ad una nuova rincorsa tra elementi di squilibrio ed azioni correttive. L'avvertimento viene dall'Isco, l'istituto nazionale per lo studio della congiuntura, che, nella sua analisi, non nasconde il pericolo a cui si va incontro ritardando la ridefinizione della politica economica antinflazionistica.

Il riallineamento della lira nei confronti delle valute dello Sme, al di là dell'accidentale «drammatizzazione» che l'ha accompagnato, potrà far recuperare terreno sui mercati esteri e dare nuovo impulso alle entrate valutarie per il turismo, ma — sottolinea l'Isco — non è certo attraverso svalutazioni ricorrenti che il nostro sistema economico potrà effettuare l'aggiustamento di squilibri legati a fattori strutturali.

La decelerazione dell'inflazione) spiega ancora l'Isco — ha incontrato da molti mesi una soglia di resistenza su un livello del 9% circa a fronte di un 5% per la media dei paesi Cee; rimane dunque la necessità di provvedimenti di respiro più ampio di quelli adottati recentemente.

L'Isco pone poi l'accento sulla scarsa dinamicità della produzione industriale, che nei primi cinque mesi dell'anno è risultata superiore di solo il 2% a quella dello stesso periodo dell'84, rimanendo tra l'altro di oltre il 5% al di sotto del massimo prerecessivo (gennaio-maggio 1980). Poiché il recupero di produttività è invece buono e vi sono ampi margini di capacità produttiva inutilizzata — dice l'Isco — sembra quasi che le imprese puntino alla massimizzazione del profitto unitario rispetto a quello totale.

Ne è conferma il fatto che la produzione di beni d'investimento è quella che ha realizzato nell'ultimo periodo il recupero più ampio (6,4%) ma il cui ciclo, essendosi avviato in ritardo, accusa ancora un vuoto produttivo consistente (9,4% rispetto al massimo precedente).

Rimane, infine, l'incognita di quale sarà, in questa situazione, l'evoluzione dei prezzi. Nei primi cinque mesi dell'anno, a fronte di un incremento del 7,9% per l'insieme dei prezzi regolamentati, i prezzi «liberi» — sottolinea l'Isco — hanno registrato un aumento del 10,4%, su cui ha pesato la dinamica estremamente sostenuta di quelli dei servizi liberi.

A questa situazione, la svalutazione della lira, secondo l'Isco, potrà non esser neutrale: infatti se è vero che essa determina un abbattimento del costo dei prodotti italiani sui mercati esteri, si avrà altresì, con un ritardo più o meno lungo, un aggravio dei costi dei prodotti d'importazione.

Intanto nei primi cinque mesi dell'85 la bilancia commerciale ha registrato un passivo di oltre 14 mila miliardi, il 60% in più rispetto allo stesso periodo dell'84.

Pnl Usa: troppo ottimista l'ultima previsione

NEW YORK — L'ultima revisione dell'amministrazione Regan in tema di stima di crescita del Pnl per l'anno in corso è troppo ottimista. Non pochi economisti privati americani sostengono questa tesi. Nei giorni scorsi, è stato reso noto che l'amministrazione Regan ha ridotto del 3,9 al 3% la stima di crescita del Pnl per il 1985.

La revisione della stima al 3% comporterebbe già un forte calo rispetto al 5,7% di aumento del Pnl nel 1984, ma per arrivare a tanto l'economia dovrebbe accelerare nella seconda metà dell'anno ad un tasso annuo del 5%.

PRESENZE DIMINUITE DI UN TERZO IN CINQUE ANNI

Il turismo diserta Trieste



L'Ente turismo di Trieste deve sviluppare una politica ancor più aggressiva di quella finora svolta che è stata per altro davvero intelligente e razionale. I depliants e le pubblicazioni reclamistiche finora diffusi sono veri testi eccellenti. Il turismo estero, espresso in presenze alberghiere, dopo il buon andamento del 1979, è andato, purtroppo, decrescendo, fino ai bassi livelli nel biennio '83-84, come segnalano le seguenti cifre pubblicate dalla Camera di commercio (l'albergaggio riguarda alberghi, pensioni e locande)

1979	316.000
1980	258.000
1981	257.000
1982	243.000
1983	205.000
1984	216.000

Nell'84 gli stranieri che hanno passato una o più notti in città e provincia sono stati secondo le nazionalità come segue: jugoslavi 51.700; austriaci 20.818; tedeschi 17.243; francesi 10.958; svizzeri 10.714. Dai paesi extraeuropei hanno pernottato a Trieste 20.367 americani e canadesi, 8930 egiziani; brasiliani-argentini 4036 (il numero si riferisce alle giornate in alberghi, locande e pensioni). In più hanno pernottato 29.590 esteri provenienti da località non europee.

Lo scorso anno su 216.219 pernottamenti esteri, risultarono 158.536 a Trieste e 57.683 nei 5 comuni della provincia. L'ultimo biennio ha segnato purtroppo un certo regresso nella permanenza alberghiera, tanto da provocare una discreta crisi nelle gestioni aziendali. Hanno lavorato discretamente le locande e le pensioni sia in città che in provincia.

D. Lun.

IN RIALZO RISPETTO A LUNEDÌ SCORSO

La lira ha passato una buona settimana

ROMA — Consolidamento per la lira nella settimana che ha seguito il riallineamento dello Sme: la moneta italiana è, infatti, riuscita a chiudere in rialzo rispetto ai cambi di lunedì. La lira, nell'ambito del sistema monetario, si è infatti portata in testa (il 7,8 per cento complessivo) accumulando nei confronti delle nuove parità centrali un apprezzamento dello 0,49 per cento nei confronti della sterlina irlandese, dell'1,44 per cento rispetto al franco francese, dell'1,66 per cento nei confronti del marco e del 2,69 per cento rispetto al franco belga.

La situazione — secondo gli osservatori — si è fatta più tranquilla per la moneta italiana che ora ha un margine utile rispetto alle altre monete dello Sme prima di raggiungere il limite di flessione consentito del 6,5 per cento rispetto alla sterlina irlandese, del 7,5 per cento nei confronti del franco francese, del 7,6 contro il marco e dell'8,7.

Tenendo conto di un differenziale d'inflazione annuo possibile tra Italia e Germania del 6/7 per cento, la divisa italiana avrebbe un largo margine di tempo per sostenere la pressione del marco.

TENDENZE E PARERI CONTRASTANTI SULLA MONETA AMERICANA

Il dollaro fra crolli e riprese Incerto l'immediato domani

ROMA — Tornando sotto quota 1900 per la prima volta dopo il 18 luglio, alla vigilia del «venerdì nero», il dollaro ha inferto un inatteso scossone al finale dell'ultima settimana valutaria sulla piazza di New York. L'ultima quotazione di venerdì 26 luglio oltre Atlantico è stata 1892,5 lire, con una perdita di oltre 29 punti rispetto alle 1921,505 lire del fixing in Italia con cui si era chiusa, o meglio era sembrata chiudersi, una ottava all'insegna di una calma sostanziale.

Anche nei confronti del marco, il cedimento del biglietto verde è stato notevole: quasi cinque pfennig per una quotazione conclusiva di 2,8295 marchi contro 2,8792 della chiusura ufficiale di Francoforte. All'origine del cedimento, tanto improvviso quanto consistente, c'è stata una ondata di cospicue e pressanti vendite tecniche.

Sulla provenienza delle vendite che hanno determinato il crollo del biglietto verde a New York, le idee non sono delle più chiare. La moneta americana ha comunque ceduto facilmente alla prima spinta scendendo da 2,87 marchi a 2,83 e la china si è fatta ancora più ripida quando buona parte degli operatori sono saltati sul carrozzone. A rendere più vulnerabile la divisa Usa ha contribuito l'assenza, al momento della scivolata, di gran parte dei maggiori operatori.

Secondo qualche voce, tutto sarebbe cominciato con la vendita di oltre 200 milioni di dollari contro marchi da parte di una società olandese per il tramite di una banca americana, ma la congettura non ha trovato conferme concrete. Fino alla caduta, il dollaro si era mosso in una fascia ristretta attorno ai 2,87 marchi dopo aver registrato offerte anche più alte in Europa per effetto delle voci di una possibile svalutazione del franco francese, del franco belga e della peseta spagnola durante il fine settimana.

Le voci su un nuovo riallineamento dello Sme, incluse quelle che parlavano di corrispondente rivalutazione del marco, finivano poi per ritorcersi contro il dollaro in forma di ricoperture a breve su posizioni in marchi effettuate da operatori europei e accentuavano il movimento di difesa.

Per la settimana che si apre, le previsioni sono improntate ovviamente a grande incertezza. Qualche esperto vede il dollaro cadere fino a 2,78 marchi nei primi giorni della nuova ottava e poi recuperare sui 2,85.

CONFERMA DELLA MAGISTRATURA MILANESE

Il caso Bi Invest Indagine avviata

MILANO — La conferma di un interessamento della magistratura all'operazione Bi-Invest è venuta dal sostituto procuratore generale Giovanni Caizzi, che ne ha delineato i contorni. Si tratterebbe, in sostanza, non di un'inchiesta ma di accertamenti preliminari, che potrebbero portare anche all'archiviazione del fascicolo, originati da un ricorso presentato da piccoli azionisti della Montedison prima ancora che l'operazione diventasse di dominio pubblico.

«Un'inchiesta della procura sull'operazione Bi-Invest? Non ho sentito neppure voci in tal senso». Così dal canto suo ha affermato Francesco Michele, l'artefice del passaggio alla Montedison del 38% delle azioni della finanziaria di Carlo Bonomi.

Lo stesso Micheli ha poi confermato, però, che sia la guardia di finanza, sia gli organismi di controllo della Banca d'Italia e della Consob avevano svolto accertamenti presso le due commissionarie di Borsa che avevano eseguito materialmente il rastrellamento delle azioni poi cedute.

«Una verifica normale in questi casi — ha proseguito Micheli — che ha permesso di accertare la regolarità dell'operazione.

Prezzi petroliferi: in vigore i nuovi prezzi

ROMA — Sono entrati in vigore dalla mezzanotte di sabato i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi per riscaldamento. Il decreto relativo, in attuazione della delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi), è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel corso della settimana erano, infatti, maturate le condizioni per un ribasso di questi prodotti in adeguamento all'andamento dei prezzi medi Cee. Il gasolio per riscaldamento ribassato di sette lire, passa da 644 a 637 lire al litro, e il petrolio passa da 684 a 677 lire al litro.

Il prezzo dell'olio combustibile fluido scende, invece, di due lire il chilogrammo passando dalle precedenti 483 alle attuali 481 lire il chilogrammo.

UNO STUDIO COMPIUTO DA UN ISTITUTO AMERICANO

Non un male per l'Opec un forte calo dei prezzi

WASHINGTON — Vi sono buone probabilità che i prezzi del petrolio crollino a 20 dollari a barile ma nel lungo termine la cosa non sarebbe negativa per l'Opec. E' questa la conclusione di uno studio condotto dall'Istituto Worldwatch di Washington. Per alcuni paesi Opec, in particolare l'Arabia Saudita, il calo delle entrate petrolifere creerà problemi nel breve termine ma le riserve di greggio fuori del cartello «stanno subendo un drenaggio più rapido che mai».

Il pericolo vero, aggiunge il rapporto, sta in una caduta rapida dei prezzi: se i prezzi petroliferi dovessero cadere sotto i 20 dollari a barile, molti investimenti in progetti legati allo sfruttamento del gas e del carbone e alla ricerca di tecnologie più efficienti in campo energetico non saranno più economici. E questo incoraggerebbe un livello insostenibile di dipendenza dal petrolio portando forse a una nuova crisi energetica negli anni Novanta.

In sostanza, un calo dei prezzi renderebbe l'Opec più forte nel prossimo decennio tanto più che, come nota il rapporto, al tasso di estrazione del 1984, le riserve petrolifere saudite durerebbero 100 anni mentre quelle degli Stati Uniti si esaurirebbero in appena nove anni. Il rapporto sottolinea che gli sforzi per il contenimento dei consumi energetici sono stati il fattore più importante nel calo della domanda di petrolio, ma va tenuto anche conto della forte crescita dell'uso di gas naturale, con un aumento del 90% dal 1973 in avanti.

«Le riserve di gas — nota il documento — sono inferiori di appena il 15% a quelle di petrolio e alla fine del secolo il gas potrebbe benissimo diventare la fonte principale di energia del mondo». Il rapporto raccomanda l'eliminazione dei sussidi ai prezzi energetici che scoraggiano la moderazione dei consumi e sollecita un maggior impegno dei governi sul terreno degli incentivi all'efficienza energetica.

Il Worldwatch Institute suggerisce anche l'imposizione di tasse sull'import di petrolio, sulla benzina, sul carburante per aerei, sul diesel. Worldwatch sottolinea infine che poiché in molti paesi la forza del dollaro ha spinto al rialzo i prezzi del petrolio il processo di distacco dal greggio avviato dieci anni fa è stato rallentato solo leggermente dall'attuale eccesso di offerta, ma quel processo «sarà presto messo alla prova».

PASTA E ACCIAIO (ORA), SCARPE E TESSILI (POI) SETTORI MINACCIATI

L'Italia è «vaso di coccio» nella guerra Cee-Stati Uniti

BRUXELLES — Nella «guerra» commerciale Cee-Usa, «l'Italia è sulla linea del fuoco»: il «conflitto» comporta per l'economia italiana «un forte pericolo». Per contrastarlo, «occorre che si mobilitino, nelle riunioni del consiglio della Comunità, i ministri italiani». «E occorre che sia vigilante l'opinione pubblica italiana. Per rovesciare la linea di tendenza, non basta l'impegno a Bruxelles dei commissari italiani».

Carlo Ripa di Meana, commissario europeo, socialista, denuncia, i rischi per l'Italia dei contrasti tra la Comunità e gli Stati Uniti, riacutizzatisi con la «guerra degli spaghetti», nelle ultime settimane, e vivaci nella siderurgia, in questo momento.

«Per l'Italia — dice Ripa di Meana —, c'è un calendario di pericoli», al di là del contenzioso sugli agrumi e sulla pasta, di cui si dovrebbe riparlare fra quattro mesi. «Nel cuore dell'estate, entro il primo settembre, il Presidente Reagan deve decidere se "tagliare" le importazioni di calzature, si parla di 200 milioni di dollari sull'import 1984, a danno prima dell'industria italiana e poi di quella francese. Alla fine di settembre, si aprirà il problema dei tessili. E nel pieno dell'autunno, quando le questioni degli agrumi e della pasta saranno riesplose, si può temere che arrivino misure anche contro il vino della Cee, di Italia e Francia».

Perché la Comunità accetta lo stillicidio di confronti prodotto per prodotto e non cerca di avviare un dialogo globale con gli Stati Uniti?

«La Comunità sembra effettivamente stare sulla difensiva e subire l'iniziativa degli Stati Uniti: la Cee reagisce caso per caso e, con questa tecnica da Orazi e Curiazi, ha già perduto più di una pedina. Eppure, oggi esiste la possibilità di intavolare un negoziato complessivo con gli Stati Uniti: ci sono le condizioni perché la Comunità definisca una propria posizione globale, sia sul quadrante politico sia su quello commerciale. C'è la convinzione che la Comunità debba esprimersi in modo più sonoro, e quindi più concordato, su tutte le grandi questioni.

Il raggiungimento di una tregua nella «guerra degli spaghetti», tutta a danno dell'Italia, senza contropartita, non mina all'interno il ruolo della commissione di Bruxelles di negoziatore per la Cee?

«Quello della pasta è stato un infortunio sgradevolissimo, un vero fiasco, ma non mi sento di attribuirgli un valore più ampio, anche se adesso bisogna risalire in fiducia. Il caso è un esempio della tecnica di attacco degli Stati Uniti: si prende in ostaggio un prodotto, meglio se interessa un solo paese, e, incuranti di ogni legalità, si pesta su quello, si crea un legame con altri prodotti, stavolta gli agrumi, si va avanti fino ad infilzare la Comunità».

La Comunità è disarmata, davanti a una tattica del genere?

«Nel caso della pasta, l'intesa, tutta in perdita, costituisce un precedente esiziale: si sono provocati guasti all'industria italiana, senza avere nulla in cambio. Ma attaccando un prodotto alla volta, un paese alla volta, gli Stati Uniti seminano zizzania fra i "dieci" e pongono le premesse perché i nove mollino o difendano languidamente gli interessi dell'uno».

Italia-Urss: potenziata la linea col Mar Nero

ROMA — Sarà incrementata la linea marittima tra l'Italia e il Mar Nero con altre due navi (una italiana) che si aggiungeranno alle sei attualmente in servizio, delle quali tre italiane e tre sovietiche.

È questo uno dei risultati concreti raggiunti dalla commissione mista italo-sovietica che ha tenuto i suoi lavori a Roma sotto la presidenza congiunta del ministro della marina mercantile, Gianuario Carta, e del primo vice ministro della marina mercantile dell'Unione Sovietica, Tikhonov.

Tra gli altri argomenti affrontati dalla commissione italo-sovietica si è trattato sull'andamento del mercato mondiale dei noli, dei traffici marittimi tra i due paesi.

■ VIDEO — I ministri dell'industria della Cee hanno deciso di aumentare i dazi sulle importazioni di videoregistratori provenienti dal Giappone.

La settimana in Borsa

Pausa fisiologica dopo il gran lavoro

MILANO — Una pausa fisiologica e non imprevista, dopo il gran lavoro precedente; un atteggiamento di cauta attesa (con qualche momento di preoccupazione) per l'esito della «verifica» politica; l'opportunità di sistemare alcune posizioni in vista della liquidazione dei saldi di fine mese (domani) e tenuto conto del prolungarsi della maggiorazione dal 50 al 70% del deposito obbligatorio sulle compravendite (decisa lunedì scorso dalla Consob): questi i principali elementi che hanno determinato una settimana di assestamento sul mercato azionario.

Neanche va trascurato il periodo estivo e l'assenza di non pochi investitori e operatori dai recinti di Piazza degli affari. Nessuna delle vicende finanziarie che hanno animato il mercato negli ultimi tempi, e non ancora definito, come la cessione Sme e l'acquisizione BiInvest da parte di Montedison, hanno riservato in settimana sorprese o sviluppi. Perfino l'assemblea BiInvest, per la quale si era creato un forte clima di attesa, si è risolta con un nulla di fatto, senza alcun riflesso sul mercato e con delusione di chi si aspettava chiarimenti o svolte importanti. Il titolo BiInvest ha ottenuto un rialzo di 10 punti, con il quale ha chiuso la settimana (+6,1% l'azione di risparmio).

Il bilancio della ottava indica un arretramento medio intorno a un punto e mezzo, in relazione ai diversi indici. Lunedì un ulteriore apprezzamento frazionale della quota (che per il Comit è proseguito anche nella riunione di martedì) ha consentito di registrare i nuovi massimi. Segni negativi fino a giovedì, con arretramenti di due punti nella giornata di mercoledì. Venerdì il mercato ha recuperato un punto.

Il Mib (del direttivo della Borsa) chiude con −1,79% da un venerdì all'altro, il Comit con −1,26%, Mediobanca con −1,67%. Una conferma del rallentamento di attività proviene dalle cifre provvisorie sugli scambi. Da qualche settimana non si scendeva sotto i cento miliardi/giorno di controvalore; questa volta il limite è stato superato solo mercoledì di appena due miliardi (102,2).

In complesso sono state scambiate circa 118 milioni di azioni, in media 23,6 al giorno, un 30% in meno della settimana precedente. Il controvalore è intorno ai 440 miliardi, 888 al giorno, con analoga flessione del 27% da una settimana all'altra.

L'analisi dei singoli titoli segnala solo pochi apprezzamenti, nella maggior parte dei casi resi possibili dal recupero dell'ultima riunione. Tra i valori guida il confronto è positivo per Ifi e Fiat, con +3,3% e +2,2% rispettivamente, Montedison (+1,65%) e Alleanza (+1,32%). Stabili le Pirelli, rialzi minimi per Italcementi e Comit.

Consistenti, ma selettivi rialzi nel comparto assicurativo, con le Fondiaria a +22,2% (sulla base della nuova parità), per l'ottimo accoglimento dell'operazione di aumento di capitale da parte del mercato, a effetto da lunedì scorso.

I fondi di investimento

Flessione contenuta allo 0,46%

ROMA — Nonostante l'andamento più calmo della Borsa di Milano (che in sole due sedute ha perso il 3 per cento circa), le irregolarità sui mercati valutari in seguito al riallineamento della lira nello Sme e i provvedimenti restrittivi della Consob sulle contrattazioni a termine, i fondi d'investimento operanti nel nostro Paese hanno chiuso la settimana con un risultato sostanzialmente positivo.

L'indice generale studi finanziari dei fondi italiani ha, infatti, segnato una flessione limitata allo 0.46 per cento; per i fondi azionari e per quelli di tipo bilanciato si sono avute, rispettivamente, perdite dello 0,85 per cento e dello 0,51 per cento, mentre i fondi obbligazionari hanno recuperato in media lo 0,10 per cento rispetto al venerdì precedente. Superiori alla media le performance settimanali di Primecash (+0,42 per cento), Nagrarend (+0,34 per cento) e Arcarr (+0,14 per cento).

L'indice dei fondi lussemburghesi, dopo aver superato quota 210, ha chiuso l'ottava a 208,87, con un progresso dello 0,47 per cento. Rispetto ad un anno fa, questi fondi registrano una rivalutazione media pari al 51,2 per cento, con valori compresi tra il 53 per cento e il 67 per cento per sei fondi sui dieci considerati.

Da rilevare, infine, che nel corso della settimana passata si è chiuso il periodo iniziale di collocamento alla quotazione convenzionale di 10 mila lire, due dei fondi italiani promossi dalla Fininvest. Mercoledì 24, infatti, Risparmio Italia bilanciato e Risparmio Italia reddito (la cui distribuzione si è iniziata il 16 luglio scorso) hanno segnato le prime quotazioni effettive, pari, rispettivamente, a 10.055 e a 10.014 lire.

■ DEFICIT — La Spagna ha accusato un deficit commerciale di 576 miliardi di pesetas nel primo semestre del 1985 (−412 miliardi nel corrispondente periodo del 1984 e +762 miliardi per l'intero 1984). Lo ha comunicato il ministero delle finanze precisando che l'export del semestre è ammontato a 1.976 miliardi (+4,6% e l'import a 2.552 miliardi (+12,5%).

Il mercato dei noli

Domina la bonaccia estiva

La calma estiva sembra dominare il settore del trasporto marittimo. Vengono conclusi pochi affari e si ha l'impressione che molti operatori siano già in vacanza. Purtroppo però gli armatori non possono mandare in ferie anche le loro navi e così, pur di trovare un carico, sono costretti a ridurre ulteriormente le rate di nolo.

Il secco è ai minimi; secondo un esperto erano più di dieci anni che non si vedevano quotazioni così basse. A fine periodo il grano in uscita dal Golfo Usa, per lotti da 50.000, paga 11.50 doll/t per il Giappone e 5.80 doll./t per l'Olanda; cioè in pochi mesi si è avuta una perdita del 30%. Con queste cifre gli armatori non riescono a pagarsi neanche i costi di gestione e se continua così saranno costretti a mettere in disarmo le navi.

La crisi si è diffusa a tutte le classi del secco, così sia le piccole rinfusiere tipo «Grandi Laghi» che le grosse navi utilizzate per il trasporto di minerale di ferro sono ai minimi. A questo proposito si può ricordare che una nave da 116.000 tpl è stata fissata a meno di 4000 doll/giorno; a gennaio questa nave aveva ottenuto 8.000 doll./giorno.

Leggermente meglio il mercato dei carichi liquidi. Qui, dopo la conferenza dell'Opec, qualcosa si sta muovendo; purtroppo l'offerta è sempre superiore alla domanda e i noli sono ai minimi; però le rate riescono a coprire i costi di gestione. È troppo presto per dire se nelle prossime settimane si avrà la ripresa. I paesi industrializzati infatti devono ricostruire le scorte di petrolio prima dell'inverno.

Il mercato depresso ha indotto un'atmosfera di quiete negli uffici rinfrescati dall'aria condizionata degli operatori del settore. Questa quiete ci dà il tempo per fare alcune riflessioni. Dalle telescriventi è appena uscita la notizia di due noleggi per 6 mesi, più una opzione per altri 6 mesi, da parte della compagnia di stato iraniana, di due cisterne di bandiera cipriota. Una nave, da 370.000 tpl, verrà utilizzata come deposito galleggiante a Sirri Island e yarà pagata 7.500 doll./giorno.La seconda, da 265.000 tpl, trasporterà greggio da Kharg Island a Sirri Island ad una rata di 17.500 doll./giorno. La differenza fra le due cifre, 10.000 doll./giorno, ci consente di conoscere quanto un armatore valuti, in termini monetari, il rischio che la sua nave venga colpita da un missile Exocet. Ci piacerebbe sapere se questa cifra tiene conto anche del valore della vita umana.

G.A.

Il caffè in cifre

Scendono ancora i prezzi

I caffè Arabica «altri dolci» sono scesi dal 1.o del mese a giovedì scorso di circa 5-6 cents Usa per libbra alla borsa a termine del caffè di New York. Così la posizione luglio è passata da 137,62 a 134,05; il settembre da 141,69 a 135,60. A Londra, i caffè Robusta (africani ed indonesiani) sono scesi, nei primi 18 giorni del mese, come segue: affari per consegna luglio da 1854 sterline per tonn. a 1591; consegna settembre da 1910 a 1632; consegna novembre da 1957 a 1674. Moltissimi i contratti registrati alla borsa di Londra, scarsi invece gli affari a Nuova York.

La media fra gli Arabica e i Robusta pronti nei porti ha avuto il seguente andamento: 1/7 Arabica (a New York e Brema) 139,18 cents/libbra, 18/7 134,87 cents, con un calo di 4,31 cents per libbra. A loro volta i caffè Robusta sono scesi come segue: 1/7 (New York - Le Havre): 116,29 cents; 18/7 cents 104,94 con una differenza in meno di 11,35 cents.

I consumi di caffè verde in Europa sono scesi dello 0,2% nel primo semestre dell'anno (secondo i consuntivi dei supermercati della Cee, Scandinavia e penisola iberica). Da notare che nei paesi a forte turismo estero (Austria, Italia, Jugoslavia, Spagna) i consumi espressi in torrefatto sarebbero aumentati del 5-7%.

D. Lun

Brevi

Agricola finanziaria

ROMA — L'Agricola finanziaria delibererà a giorni un maxi-aumento di capitale per 600 miliardi di lire. Secondo il settimanale l'Espresso, che riporta la notizia sul prossimo numero, metà dell'aumento verrà sottoscritto dalla finanziaria Ferruzzi. La riunione del Cda che avvierà l'aumento — a quanto risulta alla Adnkronos — è fissata per mercoledì prossimo: non ci saranno mutamenti nella composizione del consiglio dove rimarranno sia Gardini sia i componenti della famiglia Ferruzzi e Renato Picco direttore generale dell'Eridania. La finanziaria Ferruzzi parteciperà all'aumento attraverso il conferimento di alcune aziende agricole e dell'Industria italiana olii e risi e alla fine controllerà il 51 per cento della società. L'altra metà, la cui sottoscrizione è già stata garantita da un consorzio bancario, verrà collocata sul mercato.

Nestlè: vendite +52%

VEVEY — L'acquisto della Carnation ha infuso nuova salute nel gruppo Nestlè. E' quanto emerge dal dato relativo alle vendite nella prima metà dell'anno: sono ammontate a 22,4 miliardi di franchi svizzeri, con un balzo del 52% rispetto all'anno prima. Un comunicato della società attribuisce due terzi dell'aumento all'operazione che ha portato il gigante svizzero dell'alimentazione ad acquistare il controllo della Carnation. A meno di sviluppi imprevisti, la Nestlè vede un ulteriore aumento degli utili per il 1985.

Bnl: è nata la Artigianfactor

ROMA — La collaborazione tra gruppo Bnl e artigianato veneto si allarga al settore del factoring. E' stata costituita — rende noto un comunicato della Bnl — la Artigianfactor, con lo scopo di aiutare le imprese artigiane in Italia e all'estero nel recupero dei crediti e nel loro smobilizzo a breve termine. Le formule di factoring che la nuova società metterà a disposizione degli artigiani aderenti alla federazione veneta sono quelle classiche che prevedono l'acquisto e la cessazione dei crediti pro soluto e pro solvendo, nonchè tutte le operazioni direttamente necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Cee piano telecomunicazioni

BRUXELLES — I ministri dell'industria Cee hanno approvato l'avvio del piano decennale mirante a potenziare i sistemi di telecomunicazione europei e a rafforzare la competitività della comunità sui mercati mondiali del settore. L'accordo si riferisce alla fase cosiddetta di definizione, che durerà 18 mesi e sarà imperniata sulla elaborazione di un piano di ricerca. La fase di definizione sarà finanziata dalla Comunità e dall'industria, ma i ministri hanno ridotto la quota spettante alla Comunità fissando il totale degli investimenti a 28 milioni di Ecu contro i 42,9 milioni proposti originariamente dalla commissione esecutiva.

STAMANE ALLE 10 SI GIOCA LA FINALE DEL GRAND PRIX SUPERBINGO, IL GRANDE TORNEO TENNISTICO

Estrazione finale: martedì i premi

Sono grandi giornate, queste, per tutti gli amici del coniglietto: stamane, al tennis club Running di Duino (Telefono 040/200785) per le 10 è fissata l'appassionante partita finale del Grand Prix SuperBingo, il torneo tennistico che porterà i quattro meglio classificati a un'ulteriore fase competitiva.

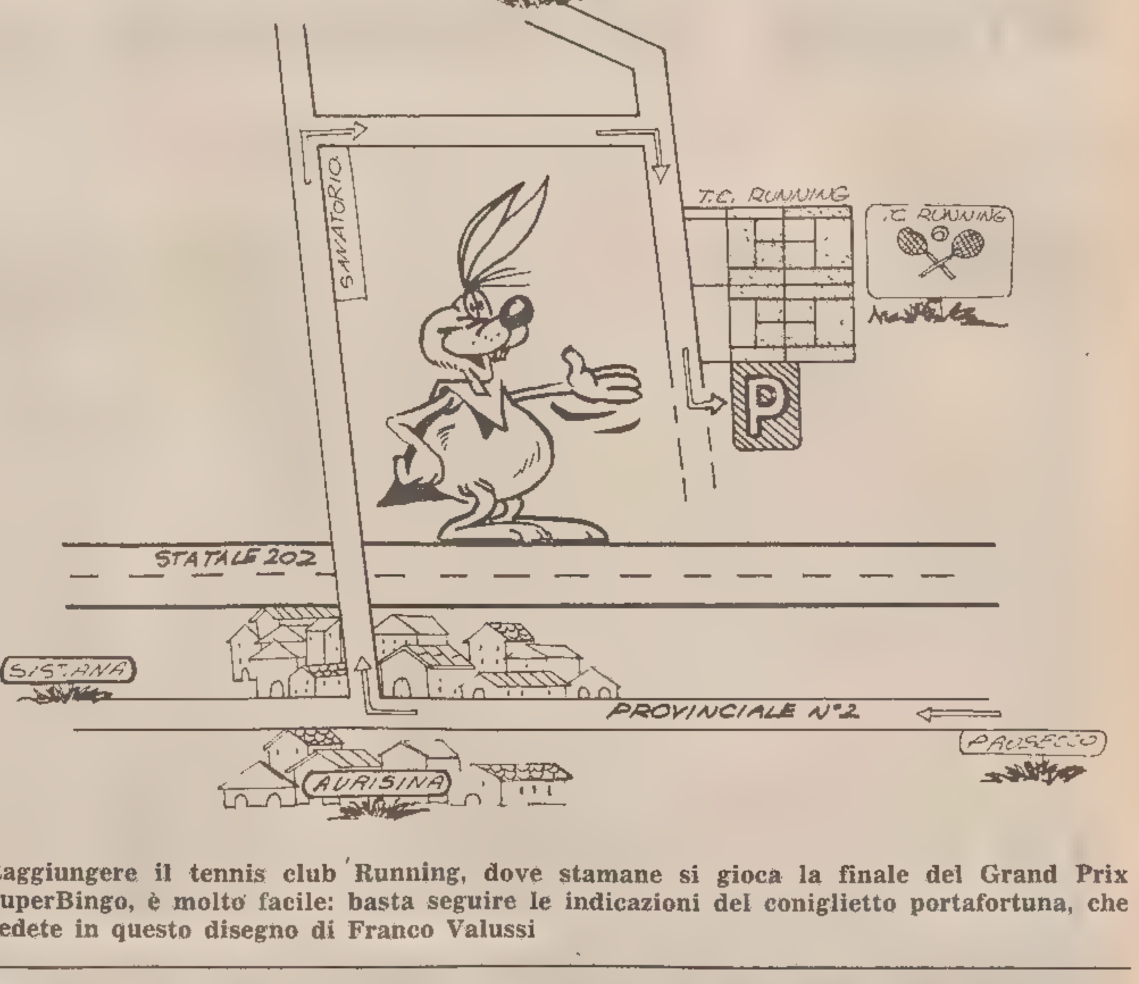
Prossimamente, infatti, sui campi di un club bolognese, i trionfatori dell'edizione regionale della gara, affronteranno i meglio classificati in analoghi tornei, organizzati dal «Resto del Carlino» e dalla «Nazione». Staremo a vedere come si piazzeranno i giocatori della nostra regione.

Ma un'altra grande notizia è nell'aria: martedì, infatti, nelle sale del celebre caffe degli Specchi di Trieste, in piazza Unità d'Italia, è stata fissata la festa di premiazione per tutti i fortunati vincitori dell'estrazione finale, di cui oggi ripetiamo i nomi.

L'appuntamento, per tutti loro, è alle 17.30 nella piazza centrale di Trieste.

Finalmente, così, potremo conoscere chi avrà vinto la prestigiosa, ambitissima Fiat Regata in palio.

1) Antoni Paolo - Trieste
2) Apuzzo Rosa - Trieste
3) Bacchelli Gastone - Trieste
4) Barbier[illegible]na - San Pier d'Isonzo (Gorizia)
5) Batich Gloria - Trieste
6) Bellotto Adriano - Capriva del Friuli (Gorizia)
7) Benedetti Rita - Trieste
8) Beorchia Mariuccia - Trieste
9) Bernardi Mauro - Trieste
10) Bessarione Cesare - Trieste
11) Bianconi Anna Maria - Gorizia
12) Biaschini Gabriella - Trieste
13) Bogneri Vittorina - Trieste
14) Bonivento Lucy - Trieste
15) Boscarol Giuseppe - Fogliano (Gorizia)
16) Bucci Gabriella - Trieste
17) Burgnich Ilario - Gorizia
18) Calligaris Bruno - Trieste
19) Campanella Maria - Latisana (Udine)
20) Candido Eugenio - Trieste
21) Caris Maria - Trieste
22) Castellani Rodolfo - Palmanova (Udine)
23) Cester Loriana - Pasiano (Pordenone)
24) Chittaro Caterina - Turriaco (Gorizia)
25) Cian Miranda - Trieste
26) Cimino Mario - Trieste
27) Cimitan-Miniussi - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
28) Cisco Mariano - Trieste
29) Claudi Bruna - Trieste
30) Colomban Marina - Trieste
31) Comar Tarcisio - Villesse (Gorizia)
32) Comel Nerina - Trieste
33) Conte Pietro - Trieste
34) Copetti Luca - Gorizia
35) Cordioli Antonella - Trieste
36) Corodessi Giorgio - Gorizia
37) D'Aniello Pasquale - Trieste
38) Davanzo Riccardo - Trieste
39) Davanzo Ugo - Trieste
40) Degrassi Olga - Trieste
41) De Luca Mafalda - Monfalcone (Gorizia)
42) Dilena Monica - Mariano del Friuli (Gorizia)
43) Di Stefano Maria - Trieste
44) Donuito Giorgio - Trieste
45) Dugar Egle - Lucinico (Gorizia)
46) Eduilio Marco - Trieste
47) Favaretto Maria Luisa - Trieste
48) Favaro Gabriella - Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
49) Feresin Elisabetta - Monfalcone (Gorizia)
50) Feresin Onorio - Trieste
51) Flego Marina - Trieste
52) Fornasaro Oriana - Trieste
53) Furlan Marisa - Sagrado (Gorizia)
54) Furlan Muntoni Iolanda - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
55) Gabrielli Alma - Trieste
56) Galli Lida - Staranzano (Gorizia)
57) Gandin Cesare - Trieste
58) Gasperini Bruna - Trieste
59) Gentile Giovanni - Trieste
60) Gerli Lucilla - Trieste
61) Geromet Fabiola - San Canzian d'Isonzo (Gorizia)
62) Giassi Fabio - Trieste
63) Giovitto Benito - Mariano del Friuli (Gorizia)
64) Gironcol Ilaria - Trieste
65) Gosgnach Renato - Monfalcone (Gorizia)
66) Hassek Cinzia - Gorizia
67) Lazzeri Paolo - Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
68) Lembo Salvatore - Duino Trieste
69) Lena Anna Maria - Trieste
70) Lenardon Giovanni - Trieste
71) Leone Clara - Trieste
72) Lesa Franco - Trieste
73) Lizzi Lucia - Trieste
74) Londero Maria - Trieste
75) Longo Mariuccia - Mariano del Friuli (Gorizia)
76) Lonzar Giovanni - Trieste
77) Lucchini Laura - Trieste
78) Macuglia Marina - Trieste
79) Marocco Virgilio - Monfalcone (Gorizia)
80) Medeot Ambra - Monfalcone (Gorizia)
81) Micossi Daniela - Gorizia
82) Milani in Schiozzi Daniela - San Canzian d'Isonzo (Gorizia)
83) Minelli Alessandro - Trieste
84) Missio Pietro - Monfalcone (Gorizia)
85) Morena Stefano - Trieste
86) Moretti Marino - Trieste
87) Mrach Luciano - Lucinico (Gorizia)
88) Munerotto Nadia - Giais d'Aviano (Pordenone)
89) Murciano Giovanni - (Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
90) Nadali Elvino - Corona di Mariano del Friuli (Gorizia)
91) Nanni Luigi - Versa di Romans (Gorizia)
92) Nanni Luigi - Versa di Romans (Gorizia)
93) Nicastro Michele - Monfalcone (Gorizia)
94) Orazietti Doriana - Trieste
95) Pacia Luciana - Trieste
96) Paier Maria - Trieste
97) Paoletti Emma - Gorizia
98) Pascutti Milena - Trieste
99) Pasquon Liliana - Trieste
100) Pasut Alba - Monfalcone (Gorizia)
101) Pentassuglia Tiziana - Trieste
102) Peraldo Daniela - Trieste
103) Perini Roberto - Trieste
104) Petelin-Bologna - Trieste
105) Petrini Carlo - Trieste
106) Petroselli Manuela - Trieste
107) Petruzzi Roberto - Villa Vicentina (Udine)
108) Piattelli Lorenzo - Trieste
109) Pintus Mario - Trieste
110) Pischianz Bruna - Trieste
111) Pogorelli Pasqua Santa - Trieste
112) Polh Giuseppe - Trieste
113) Pozzi Franca - Trieste
114) Princi Giovanna - Gorizia
115) Pugliese Marino - Monfalcone (Gorizia)
116) Raspar Giovanni - Monfalcone (Gorizia)
117) Reggio Loredana - Trieste
118) Ricatti Antonio - Trieste
119) Rigotti Edoardo - Trieste
120) Rizzotto Rita - Gorizia
121) Robazza Giuseppe - Fossalon (Gorizia)
122) Roletti Lucia - Trieste
123) Romanazzi Francesco - Trieste
124) Ruffini Giuseppe - Trieste
125) Rupil Ezio - Gorizia
126) Ruhr Antonella - Gorizia
127) Saffiotti Francesca - Trieste
128) Sandrin Sandra - Farra d'Isonzo (Gorizia)
129) Sandrin Silva - Trieste
130) Sanzin Lucia - Aurisina (Trieste)
131) Scaramuzza Elda - Gorizia
132) Scheriani Loredana - Trieste
133) Scrigner Gianfranco - Trieste
134) Silvera Jolanda - Trieste
135) Simonetti Lucia - Bannia (Pordenone)
136) Simonovic Fabio - Trieste
137) Sindici Vera - Trieste
138) Sinico Luigino - Fogliano (Gorizia)
139) Sivelli Olga - Trieste
140) Steffè Anna Maria - Trieste
141) Sulli Coviello Rosa - Trieste
142) Taboga Luciana - Trieste
143) Teiner Ingrid - Trieste
144) Toffano Giuliana - Trieste
145) Tognon Laura - Trieste
146) Tomasi Maria - Trieste
147) Tomini Isabella - Trieste
148) Toskam Tullio - Trieste
149) Trapani Lauro - Trieste
150) Turel Carlo - Trieste
151) Turk Tullio - Trieste
152) Valenta Fanica - Trieste
153) Vasconetto Paola - Trieste
154) Vattovaz Stelio - Trieste
155) Vecchiet Mario - Trieste
156) Vecchione Francesco - Trieste
157) Vedovato Tamara - Monfalcone (Gorizia)
158) Vicchi Marta - Gorizia
159) Vidmar Silvano - Trieste
160) Viozzi Gualtiero - Trieste
161) Visal Elsa - Trieste
162) Zanolla Redente - Monfalcone (Gorizia)
163) Zoglia Ada - Trieste
164) Zorzin Dario - Staranzano (Gorizia)
165) Zunta Giulio - Monfalcone (Gorizia)



Raggiungere il tennis club Running, dove stamane si gioca la finale del Grand Prix SuperBingo, è molto facile: basta seguire le indicazioni del coniglietto portafortuna, che vedete in questo disegno di Franco Valussi

Grand Prix SuperBingo: ecco le coppe e i premi



Ecco le coppe e i trofei in palio per i vincitori del Gran Prix SuperBingo.

Oggi, nella tarda mattinata, è prevista la premiazione dei meglio piazzati nell'appassionante torneo di singolare maschile.

Al primo classificato, inoltre, sarà assegnato un tv color portatile, al secondo una bicicletta da uomo e ai due semifinalisti un radioregistratore portatile.

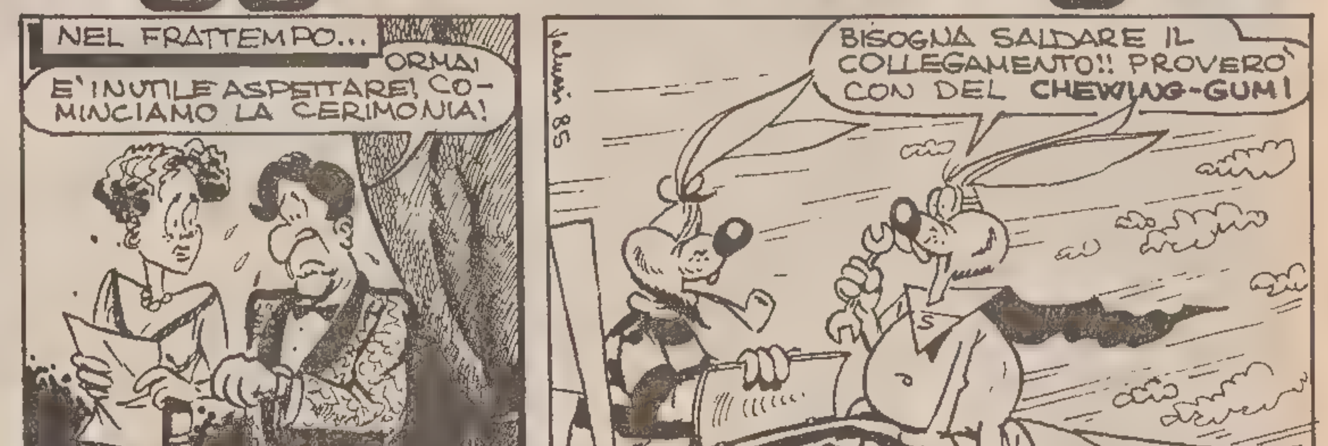
Coniglietto e il mistero del messaggio in bottiglia

Continua l'avventuroso viaggio di ritorno dello zio Oreste, navigatore naufragato, e del coniglietto portafortuna del SuperBingo, che lo ha tratto in salvo.

Sul grande aereo da trasporto che li riporta a casa, dopo un itinerario per mare ricco di imprevisti, infatti, si è rotto un motore.

L'incidente rischia di far arrivare tardi alla base il quadrimotore e, di conseguenza, di far mancare ai marinai una grande occasione: l'equipaggio, infatti, giocando in barca al SuperBingo, è riuscito a riempire una cartellina, e ora è atteso alla premiazione.

Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.





Continuaz. dalla 10.a pagina

RABINO 762081 zona Baiamonti fiori piante sementi clientela rionale buon avviamento 21.000.000. 14/20

RISTORANTE con ampio giardino recentemente ristrutturato cedesi completo di ogni attrezzatura. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/20

RIVENDITA tabacchi privato vende zona rive. Tel. 301604. 59531.20

SISTIANA cedesi attività vendita dettaglio pesce surgelati ampia superficie vendite e magazzino con frigoriferi e attrezzature complete Greblo 68789 pomeriggio. 23/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende licenze avviamento di qualsiasi genere, per cui preghiamo la nostra spettabile clientela di passare esclusivamente presso i nostri uffici. 22/20

ST.IMM. cerca per proprio cliente licenza trattoria eventualmente muri zona Domio Borgo S. Sergio. Definizione immediata. Tel. 61718. 27/20

STUDIO fotografico con licenza vendita oltre 65 anni di attività cedesi prezzo interessante. Necessaria buona conoscenza mestiere. Telefonare 0481/85165 oppure ore pasti 86672. 2/20

VENDESI bar-latteria 12.500.000 tel. 762694 ore 13-15 19-21. 59664/20

VENDO locale d'affari con reddito dimostrabile al miglior offerente tel. 734623. 59791/20

VENDO rosticceria centrale, avviata, ottimo prezzo. Tel. 231263 68605. 4034 20

adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - Tel 62765-64411

ADVISER RISTORANTINO splendido con giardino e altre particolarità «cocolissime» tel. 62765

ADVISER ABBIGLIAMENTO INTIMO ottima zona redditi documentabili tel. 64411

ADVISER premiata ditta INGROSSO ALIMENTARI cede azienda con 350 mq magazzino tel. 62765

ADVISER vari negozi ABBIGLIAMENTO possibilità anche gestione tel. 64411

ADVISER grosso negozio ORTO FRUTTA 100 mq zona forte passaggio tel. 62765

ADVISER DROGHERIA adatta persona sola 29.000.000 tel. 64411

Se vuoi cedere la tua attività rivolgiti all'ADVISER; chiedi del geometra MARCOLIN

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento recente, cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata per contanti. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4030/21

ACQUISTO appartamento 2, 3 stanze, recente, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 44/2 Publied 34100 Trieste. 24/21

ACQUISTASI muri negozio centrale scrivere a cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste. 59830/21

APPARTAMENTO libero acquistasi da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 050161/21

APPARTAMENTO libero acquistasi da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 050161/21

CERCO da privati 2 stanze cucina soggiorno periferico telefonare lunedì 630120 ore negozio. 112/21

CERCO stabile intero anche parzialmente occupato, provincia di Trieste, Udine. Scrivere cassetta 43/Z Publied 34100 Trieste. 24/21

CONTANTI acquisto appartamento signorile o villa esclusi intermediari telefonare 755059. 14/21

ESSEFFE 744841 cerca per propria clientela appartamenti liberi due stanze letto e magazzini con passo carraio. 4069/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. A. ALVEARE 724444 Roiano casetta da ristrutturare di 75 mq con giardino 46.000.000. 4047/22

A. A. ALVEARE 724444 semiperiferico ultimo piano panoramico recente: soggiorno, due stanze, bagno 55.000.000. 4047/22

A. A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI adiacenze piazza Scorcola, appartamento mq 200 su due piani. Riscaldamento autonomo, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI centralissimo, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI Altura, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, perfetto, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI Ospedale infantile, recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI Fabio Severo, ascensore, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo, 41.000.000, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI Gretta, due stanze, cucina, bagno, cantina. Vista mare, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI adiacenze S. Giusto-S. Michele perfetto, cucina, due stanze, servizi, vendesi 38.000.000, 732266. 4031/22

A. A. ECCARDI viale Sanzio cucina, due stanze, servizi, due poggioli, ascensore, 732266. 4031/22

A. A. GESTIMMOBILI Coroneo piano alto, casa signorile con ascensore e riscaldamento centrale, salone, 2 camere, stanzino, cucina abitabile, 2 servizi, balcone, 112.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Opicina bellissima casetta ristrutturata, soggiorno con caminetto, cucina, 2 stanze, bagno, cortile, termoautonomo, 88.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Torrebianca ottimo stato, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 110 mq 62.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI zona Università casetta su 3 piani da ristrutturare, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, giardino. 45.000.000, tel. 772244.

A. A. GESTIMMOBILI Viale buone condizioni, soggiorno, 4 stanze, cucina, biservizi, termoautonomo, 90.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Verniellis, palazzina recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, posto macchina. 55.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Rive, casa d'epoca con ascensore e riscaldamento, 2 camere, camerino, cucina, bagno. 45.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI adiacenze Perugino, luminoso, soggiorno, 2 camere, bagno, buono stato. 37.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI recentissimo zona esclusiva attico con mansarda, palazzina signorile, saloncino, salotto, 4 stanze, cucina, 3 bagni, terrazze, box. 250.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Commerciale villetta perfetta, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostigli, cantinetta. 115.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI recente immerso nel verde, soggiorno, letto, bagno, poggioli, posto auto. 48.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Ginnastica bellissimo, salone, stanza, cucina, bagno 48.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Università recentissimo, soggiorno, letto, cucinotto, bagno, balcone. 45.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI S. Luigi ottimo appartamento, saloncino, letto, cucina, bagno, posto macchina. 59.500.000, tel. 772244. 21/22

A. A. XX SETTEMBRE negozio, costruzione recente, 32 mq con 21 mq soppalco. 40.000.000 Gestimmobili, tel 772244. 21/22

AD Aurisina impresa vende appartamento in una casa a schiera. Tel. 200196. 3919/22

ADVISER uffici via S. Caterina 5 tel. 62765-64411 offre mansardina centro città panoramica, cucinino, tinello, camera, bagno 20.000.000. 4/22

ADVISER Roiano appartamento cucina, camera, bagno, giardinetto ottimo stato 24.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Gretta mansardina panoramica, arredata cucina, camera, bagno 25.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER XX Settembre mansarda spazio cottura, soggiorno, camera, bagno rip. arredata 32.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER appartamento 5.o piano luminosissimo cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo 36.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER come primoingresso adatto coppietta appartamentino ottime condizioni 58.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER V. le Miramare (pressi) recente, cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta 70.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta Ponziana adatta coppietta con possibilità giardinetto 48.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER casetta 140 mq 1000 mq terreno pianeggiante accesso macchina 95.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER adiacenze Rossetti via, ottimi appartamenti 100 mq l'uno con possibilità box, a partire da 100.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER villa sull'altopiano ottima posizione con 1.000 mq giardino 175.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Colombo attico 100 mq con 300 di terrazze ottime condizioni, tel. 62765. 4/22

ADVISER appartamentino buone condizioni pressi Palazzetto, cucinino, tinello, camera, bagno, cantina, autometano 28.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Ginnastica 100 mq buone condizioni panoramico 47.000.000, tel. 62765. 4/22

AFFARONE APPARTAMENTO occupato vendesi viale Ippodromo mq 75 accessoriato esente Ilor. Telefonare 631953 Boscolo, via Mazzini 17. 4080/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono Ginestre appartamento fronte mare con grande terrazzo arredato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono appartamento in casa ristrutturata piano basso luminoso adatto uso ufficio-ambulatorio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono centralissimo appartamento grande metratura adatto uffici. Da ristrutturare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono mini alloggio ottimamente rifinito e arredato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono zona Rossetti in costruzione recentissima ultimo piano con mansarda soggiorno doppio, cucina, tre stanze, doppi servizi, grandi terrazzi. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 793390. Romagna panoramico salone, tristanze, cucina, servizi, terrazze, garage. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Cantù panoramico soleggiato soggiorno cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, prezzo interessante. 4034/2)

AGENZIA Gamba 793390. Settefontane piano IV delizioso appartamentino, stanza cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, soleggiato, tranquillo, occasione. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. D'Annunzio piano VII luminoso, panoramico, bistanze, ampio soggiorno, cucina, terrazze, bagno, confort. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Perugino stanza, cucina, doccia 22.000.000, 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Caccia tristanze, cucina, wc 35.000.000. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Commerciale primingresso panoramicissimo, bistanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, possibilità mansarda, taverna, giardino, autometano. Mutuo approvato. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Flavia soggiorno, cucinotto, bistanze, bagno, terrazza, posto macchina, riscaldamento 48.000.000. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Sangiacomo tinello, cucinotto, matrimoniale, terrazza, panoramico, confort 42.000.000. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Baiamonti soggiorno, cucinotto, bistanze, ripostiglio, terrazza, panoramico, luminoso occasione. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Sangiovanni vendesi villetta ottimo stato. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390. Lignano Grado vendonsi deliziosi appartamenti vicino spiaggia, prezzi interessanti. 4034/22

AGENZIA Meridiana 733275. COMMERCIALE primingressi, varie metrature, anche con mansarda o taverna, posto macchina, cantina, vista Golfo. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. CHIADINO zona, appartamento su due piani, lussuosamente rifinito, box auto, cantina, vista mare. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. FORAGGI seminuovo ultimo piano, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, panoramico. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. PICCARDI seminuovo, ottima manutenzione, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. ALTRO stessa zona, simile, recente. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. LAZZARETTO VECCHIO palazzo epoca, I piano, ascensore, ampio appartamento 240 mq da restaurare. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. REVOLTELLA mini appartamento tutti confort occasione. 4008/22

AGENZIA Meridiana 733275. SAPPADA vendesi splendido appartamento arredato, tre letto, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. 4008/22

ALABARDA 768821 zona Perugino recente ultimo piano soggiorno stanza cucina bagno terrazzino poggiolo confort 56.000.000. 4042/22

ALABARDA 768821 vende in casa epoca decorosa mansarde centrali varie metrature ristrutturate o da ristrutturare luminosissime. 4042/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo moderno ultimo piano vista libera 2 stanze soggiorno cucinetta servizi separati 2 poggioli confort 65.000.000. 4041/22

ALABARDA 768821 Monte Pantaleone in palazzina seminuova appartamento con mansarda 145 mq complessivi 2 grandi poggioli vista libera ottimo prezzo. 4042/22

ALABARDA 768821 Muggia seminuovo su due piani 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze vista mare rifiniture lussuose ottimo prezzo. 4042/22

ALPICASA S. Luigi attico panoramico soggiorno cucina bicamere bagni mansarda 733229. 25/22

ALPICASA ultimo piano recente perfetto soggiorno bicamere cucina biservizi poggioli 733209. 25/22

ALPICASA L. Mioni soggiorno cucinino arredato bicamere bagno 35.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA Revoltella recente soggiorno cucina bicamere bagno 30.000.000 più mutuo 733209. 25/22

APPARTAMENTINO centralissimo super arredato affittasi 500.000 (aut vendesi 65 milioni non trattabili). Telefonare ufficio 630425. 4010/22

APPARTAMENTO Lignano fronte mare permutasi scrivere a cassetta 2 A Publied 34100 Trieste. 59830/22

APPARTAMENTO primingresso Montedoro tre camere soggiorno cucina bagno terrazza garage giardino proprio vendesi anche permuta parziale usato 631792 BONZANINI. 4078/22

B. MAGAZZINO zona Marina 600 mq passo carraio vendesi adatto supermercato prezzo interessante. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. SAN Giacomo affarone 2 stanze cucina poggiolo wc valore commerciale 26.000.000 vendesi occupato 16.000.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3, tel. 755672. 4035/22

B. VIA BERNINI soleggiatissimo totalmente restaurato 3 stanze grande cucina bagno wc separato autometano giardino mutuo bancario già concesso vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. PIAZZA VALLE mansarda 1 stanza cucina da restaurare vendesi libera 10.800.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B SAN GIACOMO libero 1 stanza cucina wc possibilità doccia affarone 12.300.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. PIAZZA VALLE appartamento 180 mq con autometano libero fine '86 affarone 16.000.000 contanti rimanenza 20.000.000 mutuo bancario 10 anni. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. GRETTA panoramici liberi 2/3 stanze soggiorno servizi posto macchina autometano totalmente restaurati vendesi possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. PUCCINI libero 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo 55 mq riscaldamento ascensore 45.000.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. VIALE stanza cucina wc vendesi libero 13.000.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. tel. 755672. 4035/22

B. SAN MICHELE salone 2 stanze cucina bagno veranda wc separato vendesi libero 33.000.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4035/22

B. PIAZZA VALLE affarone 4 stanze cucina bagno 150 mq ottime condizioni 15.000.000 contanti 15.000.000 con mutuo. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel 755672. 4035/22

BOSCHETTO ottima ubicazione autoriscaldamento vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 3997/22

CASA a Malchina vendo 150 mq 60.000.000. Tel. 200059 ore pasti. 59665/22

CASA mq 131 possibilità 2 appartamenti internamente da rimodernare possibilità ampliamento con terreno recintato mq 1428 coltivato viti frutteti meravigliosa vista mare, 200 milioni. Darsella di Chiampore n. 2 (Muggia). 59135/22

CASA possibilmente bifamiliare anche da restaurare in acquisto pronto acquirente massimo 180.000.000 VIP Immobiliare 64112-65834. 26/22

CASAPIU' 60582 GRETTA recente soggiorno cucinino matrimoniale singola cantina terrazza vista mare. 4041/22

CASAPIU' 60582 BURLO ottime condizioni recente soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Prezzo interessante. 4041/22

CASETTA Servola da ristrutturare due stanze cucina servizi 35.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

CASETTA Università da ristrutturare 34.000.000 più 21.000.000 mutuo vende Il Faro 729824. 17/22

CASETTA Sottolongera con giardino tinello cucinino camera cameretta bagno 65.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

DIMENSIONE CASA 729233 Centrale recentissimo finiture lussuose saloncino 3 stanze doppi servizi poggioli 127.000.000 eventuale box. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Rossetti primo ingresso piano alto luminoso soggiorno 3 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 100.000.000 eventuale box. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Rozzol attico recente panoramicissimo saloncino 2 stanze doppi servizi terrazza 90 mq posti macchina. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Viale adiacenze in ottima casa d'epoca salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 D'Annunzio recente piano alto 2 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo 65.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Rive vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno da risistemare 42.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Giulia 2 stanze cucina soggiorno servizi separati ottimo stato 51.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Università piano alto recente saloncino matrimoniale cucina ampio terrazzo. 10/22

DOMUS Altura cucina tre stanze bagno L. 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bazzoni cucina 4 stanze bagni posto auto L. 130.000.000. 1/22

DOMUS Bonomea nuovo: cucina soggiorno pranzo tre stanze bagni vista L. 170.000.000. 1/22

DOMUS Botticelli cucina tre stanze bagno posto auto L. 60.000.000 + mutuo. 1/22

DOMUS Canova cucina 3 stanze bagno L. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Castagneto cucinino 2 stanze bagno L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cereria cucina due stanze bagno L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gambini nuovo: cucina due stanze bagno L. 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gatteri cucina due stanze bagno L. 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Geppa cucina tre stanze servizio L. 32.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta cucina 4 stanze bagni posto auto L. 130.000.000. 1/22

DOMUS Montanelli cucina 3 stanze bagno L. 60.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano cucina 2 stanze bagno L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola cucina 5 stanze servizi L. 150.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana cucina tre stanze bagno da L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vergerio cucina camera bagno L. 45.000.000. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Vico cucina 3 stanze bagni L. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo nuovo: cucina 4 stanze bagni box auto. 1/22

DOMUS Cantù nuovo: cucina 5 stanze bagni box auto. 1/22

DOMUS Castelliere casetta cucina 5 stanze bagni taverna terreno. 1/22

DOMUS Cedas villa unifamiliare: cucina 5 stanze con garage. 1/22

DOMUS Roiano occupato: cucina 2 stanze bagno L. 40.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rupinpiccolo casetta al grezzo: cucina 6 stanze bagni terreno 1.000 mq. 1/22

Continua in ultima pagina

DALL'ESTERO

IL PAESE RIBOLLE COME UN VULCANO DOPO UNA SETTIMANA D'EMERGENZA

Sud Africa, mille negri in carcere Botha incontra il vescovo Tutu

Il governo non accetta le critiche delle Nazioni Unite - Diminuiscono violenze e disordini?

JOHANNESBURG — Uno spiraglio nella drammatica situazione sudafricana si è aperto ieri con la possibilità di un incontro — la prossima settimana — fra il Presidente Pieter Wilhelm Botha e il premio Nobel per la pace e vescovo anglicano di Johannesburg, Desmond Tutu.

Nel frattempo, il governo di Pretoria ha criticato duramente la decisione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite circa l'applicazione volontaria, a livello mondiale, di sanzioni economiche o di altro tipo nei confronti del Sud Africa.

Al settimo giorno dell'applicazione dello stato d'emergenza in trentasei distretti sudafricani, la polizia ha annunciato che — in base ai poteri speciali conferiti agli agenti — sono state arrestate 1036 persone.

Almeno sedici persone sono state uccise da quando è entrato in vigore lo stato d'emergenza, domenica scorsa. Ma la polizia ha tenuto a precisare che i disordini avvenuti nelle città-satelliti negre in varie parti del paese negli ultimi undici mesi sono virtualmente finiti.

Ciò non vuol dire naturalmente che la violenza sia cessata. Un giovane negro di vent'anni, ad esempio, è rimasto gravemente ferito allorché, insieme a un suo compagno, ha tentato di incendiare con una bottiglia incendiaria la casa di un poliziotto di colore nella provincia orientale del Capo di Buona Speranza. Altri cinque negri sono stati arrestati dalla polizia dopo una sassaiola contro veicoli di passaggio.

A Johannesburg, un portavoce del vescovo nero Desmond Tutu ha affermato che il prelato anglicano invierà quanto prima una proposta al Presidente Botha per un incontro «aperto e sincero» sul come porre termine all'endemica ondata di violenze e disordini che ha causato negli ultimi undici mesi la morte di almeno 490 persone.

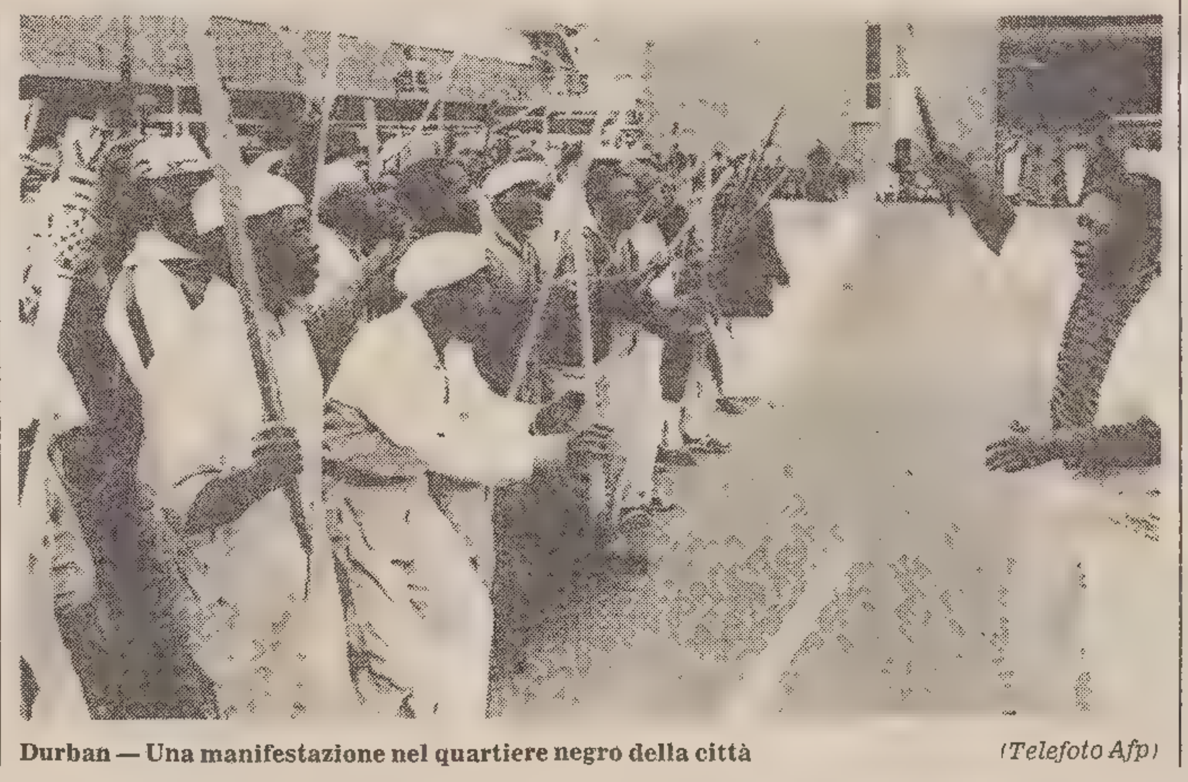
In precedenza, il Presidente Botha aveva affermato di essere pronto a incontrare, in qualsiasi momento, ogni dirigente politico negro che fosse a favore del dialogo e non della violenza. Egli ha precisato che Tutu, un veterano della lotta contro la politica di separazione razziale, poteva vederlo in ogni momento.

«Non penso che ci sia nulla da dire fino a che non avverrà l'incontro — ha detto il vescovo Tutu — non vi è comunque motivo di iniziare un dialogo se vi sono pregiudizi».

Botha ha incontrato il vescovo anglicano per l'ultima volta nel 1980. Da allora Tutu ha conquistato una posizione molto forte a livello internazionale, che l'ha portato a ottenere il premio Nobel per la pace lo scorso anno.

Gli esponenti della maggioranza nera avevano dichiarato nel passato di volere un incontro con il governo solo in presenza di «segnali» che chiaramente indichino come ci si stia muovendo in direzione della divisione del potere con la maggioranza che essi rappresentano, i 24 milioni di cittadini ai quali è ancora negato il diritto di voto.

Nino Alimenti



Durban — Una manifestazione nel quartiere negro della città (Telefoto Afp)

COLPO DI STATO (PER ORA INCRUENTO) NELLA TORMENTATA NAZIONE AFRICANA

I militari al potere in Uganda Obote fugge, forse è in Kenya

A controllare la situazione è il generale Okello - «Finito il regime tribale», si proclama

KAMPALA — Colpo di stato militare in Uganda. Il pronunciamento militare in atto da circa una settimana nelle regioni Nord-orientali del paese ha avuto ieri mattina il suo epilogo. Il Presidente Milton Obote — che si dice fuggito nel vicino Kenya — è stato defenestrato dai ribelli del generale Basilio Olara Okello, comandante della regione Nord del paese e leader della tribù degli Acholi. I componenti di questo gruppo etnico costituiscono — insieme a quelli della tribù dei Langi — il grosso delle forze armate ugandesi.

Il «putsch» era nell'aria: con l'estendersi della rivolta è diventato inevitabile ed è stato — a quanto sembra — incruento. I soldati fedeli a Obote, che avrebbero dovuto contrastare la marcia verso Kampala delle colonne ribelli, hanno preferito abbandonare senza combattere le loro postazioni.

Non è riuscito a seguire Obote nella fuga il suo braccio destro e ministro per la sicurezza interna Cris Rwakasis, arrestato mentre tentava di attraversare in auto la zona della diga di Owens. La cattura di Rwakasis — che in una intervista rilasciata qualche ora prima aveva minimizzato la portata delle ribellione ispirata dal comandante Basilio Olara Okello — è stata confermata da fonti della città di Jinia, che si affaccia sulle sponde settentrionali del Lago Vittoria, conquistato dai ribelli nell'avanzata verso Kampala.

Erano le 11.30 di ieri, quando le normali trasmissioni di Radio Kampala sono state interrotte da un comunicato letto dal portavoce degli autori del «putsch», il sottotenente Walter Lacero.

«Connazionali ugandesi, vi debbo fare un annuncio speciale... Siamo lieti di comunicare che oggi, 27 luglio 1985, c'è stato in Uganda un colpo di stato effettuato dai militari. Sono altresì lieto di annunciarvi la fine del regime tribale di Obote »: così ha affermato l'ufficiale, sottolineando il carattere incruento del colpo di stato.

Poco dopo le 11 (le 10 in Italia), un'autocolonna formata da venticinque automezzi e con a bordo decine di soldati muniti di armi leggere entrava a Kampala. Un quarto d'ora dopo, il fragore iniziale delle mitragliatrici e dei mortai cessava quasi del tutto, mentre pattuglie di soldati prendevano posizione nei punti nevralgici della capitale, la popolazione, accogliendo l'appello dei ribelli, si riversava nelle strade inneggiando al «Partito democratico» (attualmente all'opposizione) e facendo causa comune con i soldati.

Due volte nella polvere il leader della nuova Africa

NAIROBI — Il colpo di mano delle forze armate ugandesi che ha spodestato per la seconda volta Milton Obote segna probabilmente — ma l'incertezza è sempre d'obbligo — la fine della lunga carriera politica, iniziata negli anni Cinquanta, di colui che si era mostrato agli inizi come uno dei massimi esponenti del promettente nazionalismo africano all'epoca della fine degli imperi coloniali europei.

Nato nel 1925, Obote aveva iniziato, dopo una carriera scolastica non eccelsa, a lavorare come giornalista e sindacalista, per poi darsi alla politica quando (nel 1958) riuscì a farsi eleggere deputato.

Un anno dopo, già dava vita a un suo partito politico, il «Partito del Congresso del popolo ugandese», che — a dispetto delle rivalità tribali e ideologiche — strinse una forte alleanza con le forze conservatrici e monarchiche che facevano capo alla tribù dei Baganda.

Grazie a questa alleanza, nel 1962, all'indomani del raggiungimento dell'indipendenza, divenne primo ministro, simbolo di quel giovane nazionalismo africano che tanto avrebbe affascinato i giovani delle capitali europee e delle università americane.

Ma le aspettative di quanti vedevano nel Terzo Mondo una nuova fonte di democrazia restarono presto deluse. Già nel 1966 Obote sospese con un colpo di mano la costituzione e fece arrestare cinque membri del governo, facendosi nominare poche settimane più tardi Presidente della Repubblica con un decreto parlamentare. Quindi provvide, nel 1969, a trasformare la struttura amministrativa nazionale, fino ad allora basata sulle divisioni tribali, centralizzandola in maniera energica.

Contemporaneamente, divulgava in Occidente, al pari dei tanti altri capi di stato africani, le proprie idee con un opuscolo intitolato «La carta dell'uomo comune».

La centralizzazione dell'amministrazione, di chiaro stampo socialista e che mirava dichiaratamente alla costituzione di uno stato socialista in Uganda, segnò a detta di molti una ulteriore tappa sulla via del rafforzamento della dittatura e della soppressione del pluralismo democratico.

Intanto le forze dell'opposizione venivano fronteggiate dal governo con l'uso della forza. Obote iniziò a fidarsi sempre più delle forze armate e del loro giovane capo: Idi Amin Dada.

La fiducia si dimostrò presto malriposta. Nel 1971, mentre si trovava a Singapore per una riunione di esponenti del Commonwealth britannico, Obote venne raggiunto dalla notizia del «putsch» di Amin. Seguirono otto anni passati nel silenzio dell'esilio, che Obote scontò nella vicina Tanzania, ospite dell'amico Julius Nierere, a dispetto di una forte taglia posta da Amin Dada sulla sua testa.

Nel 1979 arrivò però per lui il momento di tornare alla ribalta, posto di nuovo sulla poltrona di Presidente della Repubblica dalle truppe tanzaniane e dai ribelli ugandesi.

Pur succedendo ad un regime spietato, Obote non si è dimostrato molto migliore di Amin.

IL «DOPPIO BINARIO» DELLA CASA BIANCA AL «PALAZZO DI VETRO»

Washington ha bloccato le sanzioni ma lancia un duro monito a Pretoria

WASHINGTON — Stati Uniti e Inghilterra hanno opposto il veto a una risoluzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che minacciava sanzioni obbligatorie contro il governo del Sud Africa, ma hanno lasciato passare — astenendosi dal voto — una seconda risoluzione nella quale le stesse sanzioni vengono sollecitate come «volontarie» da parte dei governi mondiali. Contemporaneamente, la Casa Bianca ripeteva un pubblico e pressante invito al governo di Pretoria perché ponga fine allo stato di emergenza dichiarato otto giorni fa, invitandolo alla massima moderazione nell'attuale difficile situazione interna.

Il rappresentante all'Onu di Pretoria, Kurt von Schirnding, replicava che il consiglio di sicurezza dell'Onu non ha alcun diritto di occuparsi della «situazione interna» del Sud Africa. «Niente che questo consiglio possa dire o pianificare — ha dichiarato von Schirnding — ci impedirà di fare quello che noi riteniamo sia nell'interesse di tutta la popolazione sudafricana».

La risoluzione approvata con l'astensione anglo-americana è stata presentata dalla Francia: è la più dura varata al «Palazzo di vetro» contro il governo di Pretoria dal 1977, quando lo stesso organo decretò l'embargo generale delle spedizioni di armi a quel paese e intende costringere i sudafricani a eliminare la politica di segregazione razziale che va sotto il nome di «apartheid».

Il documento sollecita i governi mondiali a una serie di sanzioni contro Pretoria, che vanno dalla sospensione di nuovi investimenti, alla fine delle garanzie sui partiti per le esportazioni, al blocco dell'importazione dei krugerrand (600 milioni di dollari annui sul solo mercato americano), all'embargo sulle vendite di computers che possano venire usati dalle forze armate e dalla polizia.

Gli Stati Uniti si oppongono sin dall'inizio a misure di questo genere, in particolare a sanzioni economiche, perché — sostengono — sarebbero «controproducenti», creerebbero ulteriori difficoltà nelle condizioni di vita della maggioranza di colore sudafricana, e — isolando il paese — toglierebbero qualsiasi influenza che il mondo esterno possa avere su Pretoria.

Gli Stati Uniti hanno confermato anche l'altro ieri, in una dichiarazione ufficiale del portavoce della Casa Bianca, la linea di «impegno costruttivo» seguita da Washington sin dall'inizio della lunga crisi, intesa a premere discretamente ma energicamente per l'eliminazione dell'«apartheid». Il meotodo diplomatico — sostiene Washingtin — è quello che potrà dare invece i migliori risultati.

Tuttavia, la richiesta ripetuta tramite lo stesso portavoce presidenziale, Larry Speakes, a Pretoria, è la più energica e dura finora rivolta da Washington al Sud Africa. «Noi invitiamo il governo del Sud Africa — ha dichiarato Speakes, leggendo un testo preparato — ad agire con la massima moderazione in questo periodo di tensione. È essenziale che il governo di Pretoria rispetti i diritti fondamentali di tutti i sudafricani».

«La vera causa dell'ondata di violenza esplosa in Sud Africa — ha proseguito il portavoce di Reagan — è l'apartheid. Una pace durevole potrà essere stabilita negli abitati e in tutto il resto del paese quando l'apartheid sarà smantellata. Noi siamo profondamente preoccupati ogni volta che le libertà civili sono sospese, in qualsiasi parte del mondo».

Girolamo Modesti

CON INCITAMENTI «ANTI-IMPERIALISTI» AI GIOVANI

Gorbacev apre a Mosca un faraonico festival

MOSCA — Con una coreografia degna delle più spettacolari tradizioni hollywoodiane, si è aperto ieri allo stadio «Lenin» di Mosca, il dodicesimo festival internazionale della gioventù.

Centomila persone sugli spalti, altre migliaia di giovani sul campo, in un'oceanica esibizione di colori, bandiere e costumi nazionali.

In tribuna d'onore, il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbacev, che ha interrotto le sue vacanze estive iniziate il 13 luglio per essere presente accanto al presidente sovietico Andrei Gromiko, al primo ministro Nikolai Tikhonov, al ministro degli esteri Shevardnadze e ai componenti del Politburo, praticamente al completo, alla manifestazione «per la solidarietà anti-imperialista, la pace e l'amicizia». Dopo la parata di tutte le delegazioni dei 153 paesi presenti nella capitale sovietica con 20 mila giovani, per la maggior parte inquadrati in organizzazioni d'obbedienza comunista, Gorbacev ha preso brevemente la parola a perseguire «il vitale obiettivo di salvaguardare e rafforzare la pace».

«Disgraziatamente — ha detto Gorbacev — ci sono forze reazionarie alle quali le guerre e la corsa agli armamenti portano enormi benefici, che restano attivamente al lavoro».

Quindi, dopo aver affermato che l'Unione Sovietica si pone l'obiettivo di arrivare alla «più radicale delle soluzioni, la totale messa al bando ed eliminazione delle armi nucleari», il leader sovietico ha sollecitato i giovani a fare sì «che il dodicesimo festival della gioventù costituisca una convincente dimostrazione di solidarietà, di fedeltà alla pace, e di amicizia tra le nazioni».

Dopo il discorso di Gorbacev, la fiaccola accesa alla fiamma perpetua del milite ignoto è entrata nello stadio, portata da un giovane operaio e da Galina Gagarin, figlia del primo cosmonauta della storia. I due giovani hanno acceso la grande fiaccola che domina lo stadio, e che continuerà a bruciare per tutti i nove giorni del festival.

L'alzabandiera del vessillo ufficiale del festival, ha concluso la parte ufficiale della cerimonia, e ha segnato l'inizio di un colossale spettacolo coreografico, in cui si sono succeduti i giovani di tutte le repubbliche sovietiche.

Il lancio di migliaia di palloncini colorati aveva dato il via alla pittoresca sfilata in un'atmosfera che ricordava l'inaugurazione delle Olimpiadi del 1980.

Circa novemila giovani hanno composto, a mezzo di cartoni, la stella rossa simbolo del festival con al centro una colomba della pace

«Countdown» per «Challenger»: la partenza è per domani

CAPE CANAVERAL — Il conteggio alla rovescia per il traghetto spaziale «Challenger» che, se tutto andrà bene, verrà lanciato da Cape Canaveral domani alle 13.23 locali (19.23 ora italiana) è iniziato puntualmente sabato mattina alle 9 locali.

A un certo punto era anche sembrato che la partenza potesse venire rinviata almeno di un altro giorno, perché dovevano ancora essere riparate tre pompe idrauliche della torre di lancio.

L'avvio di questa missione del traghetto spaziale della Nasa è particolarmente travagliato. Il 12 luglio, a tre secondi dal decollo, i computer automatici bloccarono il lancio per un problema ad uno dei motori.

Tra gli esperimenti che verranno compiuti durante la missione (guidata dal comandate Gordon Fullerton), vi è il controllo dell'efficacia di un telescopio all'infrarosso: è stato costruito dall'italo-americano Giovanni F.Fazio, dello Smithsonian Astrophysical Observatory di Cambridge, Massachusetts.

RITRATTO DIETRO LE QUINTE DI PAUL VOLCKER, IL PRESIDENTE DELLA «FEDERAL RESERVE»

È l'americano più potente dopo Reagan ma possiede solo sei vestiti (e alla buona)

WASHINGTON — Paul Volcker, l'enigmatico presidente della U.S. Federal Reserve Board (la Banca centrale), chiamata per brevità «Fed», è considerato l'uomo più potente degli Usa dopo Reagan. Ma a una posizione così elevata corrisponde un modesto stile di vita. Porta abiti semplici, fuma sigari da poco, ama la pasta in scatola e soprattutto la vita riservata.

Un ex funzionario della «Fed» commenta: «In pratica è un monaco». E un altro: «Se ha una debolezza, è che gli piace agire in un mondo di mistero e di potere. I collaboratori, pare, non conoscono nemmeno la sua politica».

Ha 57 anni, spesso finisce in prima pagina con le deposizioni al Congresso sulla politica monetaria, che all'istante mutano il valore del dollaro in tutto il mondo. È ormai una scena classica: alto due metri, immerso nel fumo di sigaro, rovescia commenti che scuotono il mercato, mentre parlamentari, giornalisti, economisti pendono dalle sue labbra.

Ma è davvero l'uomo più potente dopo il Presidente? All'intervistatore Volcker risponde ridacchiando: «Non crederà davvero che ciò sia possibile. In questo lavoro, come in ogni altro, ci si preoccupa dei limiti e dei vincoli con cui uno è costretto ad agire, più che di giudicarne i risultati».

Egli stesso ammette di aver commesso un errore particolarmente grosso nel 1979, durante l'amministrazione Carter. L'inflazione galoppava, e la «Fed» ordinò la violenta restrizione del credito, che favorì la grave recessione del 1980.

Un grosso banchiere americano commenta: «La decisione di frenare i crediti fu totalmente errata. Eppure fu anche una conferma importante del talento di Volcker per le pubbliche relazioni. È così abile, che tutti hanno dimenticato quell'episodio. Solo un politico ben consumato poteva farcela».

Incaricato per quattro anni (nel 1979) dal democratico Jimmy Carter, e confermato nel 1983 dal repubblicano Reagan, Volcker influisce sulle principali decisioni economiche, fin dai primi anni di carriera come funzionario del Tesoro.

eel 1971 fu tra i massimi artefici della fine del vincolo fra dollaro e oro, e poi delle svalutazioni del dollaro che instaurarono l'era dei tassi di cambio fluttuanti.

Influenza indirettamente la vita di tutta l'umanità, ma un collaboratore crede che possegga non più di sei vestiti, e tutti alla buona. Tanta carriera nelle cariche pubbliche gli fa perdere quegli stipendi faraonici che le ditte private gli offrono.

Il «Fed Chairman» guadagna 75.100 dollari l'anno, e ha un portafogli personale d'investimenti valutato in almeno 62.000 dollari. Vive in un piccolo appartamento presso la «Fed», e ogni fine settimana raggiunge la casa di New York dove abitano e lavorano la moglie e un figlio.

La sede newyorkese della «Fed» ha i ritratti di tutti i suoi presidenti, salvo quello di Volcker, che non ha voluto fossero spesi i 15 mila dollari chiesti dal pittore per il suo ritratto.

Walter Heller, consigliere economico dei presidenti Kennedy e Johnson, commenta: «Con Volcker è molto facile diventare amici, l'unica barriera sono quei sigari: costano due dollari». Non tutti la pensano così. Un funzionario, che pure lo conosce da tempo, assicura: «Non è socievole, fondamentalmente è timido, introverso e gli piace star solo».

Molti dipendenti della «Fed» aggiungono: «Tiene le distanze anche dopo' anni, tronca i colloqui bruscamente, ha pochi confidenti e amici. I suoi orari crudeli spesso ci fanno lavorare fino a notte. Ma le cose che deve fare avrebbero subito logorato chiunque altro».

Quando può, va ai cocktail-party per sentire l'opinione di banchieri ed economisti. Altrimenti si cucina il cibo a casa (di solito spaghetti in scatola) o mangia in modesti ristoranti italiani.

Per rilassarsi va a pesca di trote e di salmoni con la mosca: spesso con Jacques de Larosiere, amministratore delegato dell'Fmi, il Fondo monetario internazionale. Insieme stanno sviluppando una strategia per arginare la crisi mondiale del debito.

I collaboratori di Reagan spesso lo criticano, ma è in ottimi rapporti sia con il Presidente, sia con James Baker, ministro del Tesoro. Da un po' gira una voce insistente: Volcker nel 1986 si dimetterà, dodici mesi prima della scadenza.

L'economista Henry Kaufman trema: «Se ciò accadrà, i mercati saranno lacerati dall'incertezza.

Peter Torday

ESPLODE L'INTOLLERANZA RAZZIALE

Assedio in Danimarca ai profughi dall'Iran

COPENAGHEN — Anche la Danimarca, paese famoso per la sua tradizionale tolleranza, è stata contagiata dalla fobia razziale.

Durante la notte scorsa a Kalundborg, un centro sul mare situato a Ovest di Copenaghen, la polizia ha dovuto ricorrere alle maniere forti per disperdere circa 400 dimostranti che avevano cinto d'assedio un albergo presso il quale erano alloggiati una sessantina di profughi iraniani. La battaglia è stata dura da una parte e dall'altra e si è conclusa con 15 feriti e tre arresti.

Le forze di polizia locali hanno dovuto chiedere rinforzi a tre centri vicini. La mossa che ha consentito loro di avere la meglio è stato l'impiego dei cani, che si sono avventati senza troppi complimenti sui dimostranti, mandandone una decina a farsi curare dai morsi in ospedale. Tra i feriti, anche agenti colpiti da bottiglie volanti.

Non si conoscono ancora i retroscena dei disordini, ma pare che già l'altra sera, a conclusione di una festa locale, si respirasse aria di bufera. È certo comunque che agli incidenti di Kalundborg non sono estranei i due attentati avvenuti lunedì a Copenaghen contro l'agenzia di una compagnia aerea americana e la sinagoga, che causarono una trentina di feriri. La responsabilità delle due azioni è stata rivendicata da «Guerra santa islamica», l'organizzazione estremista filo-iraniana.

Nell'esprimere il suo sgomento per l'accaduto, il ministro degli esteri Ueffe Ellemann Jense, facente funzioni di primo ministro, ha parlato di «terrore in piena regola» e di «vergogna» per la nazione. «Non credo che ciò sia tipico dei danesi, ma dobbiamo prendere in seria considerazione l'accaduto e combattere simili tendenze prima che esse si allarghino», ha sottolineato in una dichiarazione.

CRONACHE DELLO SPORT

La Roma alle prese con una vertenza molto difficile

MOMENTO DI RIFLESSIONE DOPO IL «NO CONTEST» DI VENERDÌ

Caso Falcao: accordo in vista se le parti si avvicineranno

MILANO — Il «caso Falcao» vive un momento di riflessione, dopo il «no contest» di venerdì davanti al collegio di disciplina e conciliazione della Lega. Il prossimo appuntamento ufficiale è per giovedì 1 agosto con gli stessi giudici. «Speriamo non ve ne sia bisogno» ha detto il procuratore del giocatore brasiliano, Cristoforo Colombo. «Me lo auguro anch'io» ha commentato il presidente del collegio, avv. Silvano Franceschinis, conversando con alcuni giornalisti davanti alla sede della Lega, quando i rappresentanti delle due parti se ne erano già andati da tempo.

Franceschinis aveva espletato un tentativo di conciliazione, ottenendo un piccolo successo: le due parti erano tornate a parlarsi, a confrontarsi direttamente. Nessun accordo diretto e immediato ma la disponibilità a riavviare una trattativa. Per questo motivo il presidente del collegio aveva acconsentito al rinvio della seduta di sei giorni.

Se accordo non ci sarà, giovedì le due parti discuteranno la vertenza e il collegio dirà chi ha ragione; se la trattativa porterà a una soluzione, i tre giudici non si ritroveranno neppure, visto che quella Roma-Falcao è l'unica causa all'ordine del giorno. Ora l'attenzione si sposta su Roma. È lì che le due parti tratteranno, da martedì (o addirittura da domani, se tutte le persone coinvolte saranno disponibili). Ieri Cristoforo Colombo ha lasciato Milano per raggiungere la capitale.

Su quali basi si può trattare? Le parti in causa tacciono, si rifanno al comunicato congiunto emesso l'altra sera e firmato dai sette esperti (quattro da parte della Roma, tre di Falcao) che si affrontano in questa vicenda. Colombo — che ha avuto un lungo colloquio telefonico con Paulo Roberto — scomoda l'etica professionale, che gli impedisce di andare al di là del contenuto del comunicato, quindi non rivela neppure qual è il suo punto d'arrivo ideale nella trattativa. «Faremo uno sforzo universale per vedere di superare tutto» ha commentato.

È il Cristoforo Colombo versione ufficiale. Ma a chi gli è vicino in questa vicenda, il procuratore brasiliano è parso «molto ottimista per come si sono messe le cose» perché — questo il succo del suo pensiero — il problema, a questo punto, è più che altro della Roma, non della difesa di Falcao. Colombo è avvocato, si è reso conto che giuridicamente «la posizione di Falcao è messa bene», ma, proprio perché è avvocato, sa benissimo che nessuna causa è vinta in partenza. Quindi, «ottimista ma non sicuro». Per questo motivo, una soluzione amichevole che non chiami più in causa il collegio, è bene accetta.

Lo può essere da una parte e dall'altra. Tanto per cominciare, la posizione di estrema durezza della Roma è parsa ammorbidita.

I rappresentanti della Roma si sono forse resi conto dell'inutilità di certe mosse, ad esempio quella del licenziamento per inabilità di sei mesi, e le hanno accantonate. Così come Viola si è reso conto che probabilmente non può vincere la battaglia nel modo che egli sperava: via Falcao — che non gli sta più bene — senza pagarlo. Deve accontentarsi di raggiungere un obiettivo, far sloggiare il brasiliano. E per farlo deve pagargli gli «alimenti» (leggi ingaggio), magari non in misura completa, per il prossimo anno. Come si conviene a ogni separazione consensuale.

Falcao vuole giocare in Italia, su questo non ci sono dubbi: il campionato italiano è una vetrina importante nella stagione del «Mundial». E qui può guadagnare quella barca di soldi che sta scritta nel contratto in contestazione. È questa la sua vittoria: gli sta quindi bene una risoluzione consensuale del rapporto con la garanzia che dalla Roma (in tutto o in parte) o da qualche altra società (il nome della Fiorentina ricorre sempre frequentemente) gli arrivi in tasca l'ingaggio previsto.

È su queste basi che probabilmente si tratterà a Roma. E una soluzione si dovrebbe trovare, anche perché questa vicenda si è trascinata fin troppo.

Difficile, quasi impossibile, che la soluzione coincida con un Falcao ancora in giallorosso. I tifosi romanisti lo sperano, ma francamente sarebbe un colpo di scena troppo grosso anche per una «novela» quale è questa.

Coppa Italia serie C

FIRENZE — Sono stati composti i gironi eliminatori della Coppa Italia di serie C per la prossima stagione. Per quanto riguarda l'unica squadra del Friuli-Venezia Giulia, il Pordenone, è stato inserito nel girone G assieme a Mestre, Venezia e Trento.

Boniek: «Non seguo queste polemiche»

BRUNICO — Nella mattinata di ieri il polacco ex juventino Zibì Boniek ha voluto precisare che lui non ha detto mai che Falcao aveva paura di tirare i rigori. «Non ho mai detto che Falcao aveva paura di tirare i rigori — ha dichiarato Zibì Boniek —. Falcao lo conosco appena e non ho nessun motivo di fare polemica».

Riferendosi invece alla nota vicenda, che dovrebbe concludersi al più presto con un accordo totale delle parti, il popolare Zibì ha detto: «Facciano come vogliono. L'importante è che la squadra sia lontana dalle polemiche. Non mi interessa nemmeno che ancora non ho il "visto" da parte della lega per poter giocare le amichevoli. Sono venuto a Roma con un solo programma: quello di fare il mio dovere e un campionato alla grande, per cui una polemica del genere non mi passa nemmeno per la mente. Il clan della Roma è tutto interessato a una preparazione di pre-campionato che sfocerà con un debutto alla grande in campionato. Tutto qui. Che poi Falcao venga liquidato o giochi in altri club sono cose che non mi riguardano».

PARTITELLA DEI BIANCONERI DI VINICIO CON UNA RAPPRESENTATIVA DILETTANTI

Prima esibizione dell'Udinese per i «fedelissimi» a Tarvisio

Udinese-Tarvisio 11-1

MARCATORI: al 5' Carnevale, al 22' Carnevale, al 38' Miano, al 44' Barbadillo, al 49' Gregoric, al 52' Pasa, al 54' Carnevale, al 56' Chierico, al 68' Santaniello, al 75' Serino, all'83' Tagliaferri, all'84' Chierico.

UDINESE: Brini (46' Abate); Galparoli (46' Corino), Storgato (46' Baroni); Tagliaferri (46' Susic), Edinho, De Agostini (46' Tesser); Barbadillo (46' Chierico), Colombo (46' Tagliaferri), Carnevale (65' Santaniello), Miano (46' Pasa), Criscimanni (46' Gregoric).

TARVISIO: Palmieri (46' Revelant); Cucchiaro (68' Marcon), Cappellari (46' Kravina); Sartori (65' Salone), Vattolo (46' Brovedan), Nadalin; Princi, De Marchi, Serino, Vollero (46' Fabris), Tosoni (46' Lazzarini).

ARBITRO: Mossenta di Pasian di Prato.

TARVISIO — Autentica vendemmiata bianconera nella partita di esordio della stagione che l'Udinese affronta con una formazione largamente rinnovata rispetto a quella dello scorso anno. Carnevale segna una tripletta, Chierico di gol ne fa due. Come primo approccio non è affatto male pur considerando la poca consistenza dell'avversario, la squadra del Tarvisio cioè milita nella 2.a categoria dilettanti del campionato carnico, rinforzata da alcuni elementi di altre squadre dilettantistiche friulane.

Come spesso succede, è stata la squadra titolare a segnare di meno, quattro gol cioè nel primo tempo, mentre la formazione del secondo tempo (molti giovani e qualche elemento più titolato) ha infilato per ben sette volte la rete avversaria, subendo un gol su rigore. Eppur giocando su un terreno che via via si è fatto molto pesante per un'abbondante precipitazione che aveva fatto temere anche per la stessa effettuazione della gara ma che era cessata del tutto durante tutto il primo tempo.

Funziona comunque la decisione di Vinicio di schierare nei due tempi due formazioni quasi completamente diverse; ciò spinge lo schieramento del primo tempo, che per nove undicesimi si può considerare quello titolare, o almeno di base (le alternative più probanti appaiono lo stopper Baroni e l'ex giallorosso Chierico) a non risparmiarsi sul piano dell'impegno, nonostante una preparazione ancora agli inizi.

Nove giorni di lavoro per tutti, appena quattro per Chierico, cinque per Barbadillo e solo quattro allenamenti complessivamente per Tagliaferri. Né scaturiscono 45 minuti di gioco per lo meno vivace, oltreché piacevole, con alcune indicazioni di buon rilievo. Intanto una promozione in massa, e in pratica a pieni voti, a tutti i nuovi arrivati, compresi Chierico e Baroni che fanno appunto la loro comparsa sul campo nel secondo tempo.

Sul piano delle indicazioni, una buona intesa fra Colombo e Tagliaferri, molto pratici e concreti, che sfruttano la militanza comune nell'Avellino, con il primo che fa praticamente il cursore lungo la fascia destra quasi spodestando a un certo punto Barbadillo, che comunque diverte e si diverte. Buona, specie in avvio, anche l'intesa tra Barbadillo e Carnevale, mentre De Agostini si riconferma un vero mastino, dominatore della fascia sinistra e lottatore con grande continuità e nerbo. Ma è una certa fisionomia d'insieme che sembra dare l'immagine più confortante di questa Udinese, nata quasi in sordina ma in condizioni di disputare un campionato forse ricco di soddisfazioni.

Giorgio Verbi

Primato mondiale 5000 metri

OSLO — Il marocchino Said Aouita ha stabilito ieri notte a Oslo il nuovo primato mondiale dei 5000 metri, correndo la distanza in 13'00"40/100, vale a dire un centesimo in meno del precedente record del britannico Dave Moorcroft (che lo aveva ottenuto sulla stessa pista il sette luglio del 1982).

■ SOFTBALL — Il Giappone ha battuto l'Italia 2-0 nella terza giornata del torneo di softball.

Anche Pruzzo pensa a se stesso



Brunico — La vertenza in atto fra Falcao e la Roma non commuove gli altri giocatori giallorossi, che quasi all'unanimità, con frasi più o meno eleganti, hanno fatto capire di non essere «sudditi» dell'ex re della Roma. E Pruzzo, qui in azione in bello stile, è d'accordo con i compagni *(Ansafoto)*

LA DESIGNAZIONE DEI FISCHIETTI NELLE DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Già abolito il sorteggio arbitrale Bearzot: lo si vuole Ct fino al '90

ROMA — Abolizione del sorteggio arbitrale; rinnovo del contratto di Enzo Bearzot fino al 1990; autorizzazione da parte della Figc ai direttori tecnici stranieri ad andare in panchina e accettazione delle dimissioni di Boniperti. Questi i fatti più importanti della seconda riunione del consiglio federale che si è tenuta a Roma nella sede di via Allegri. Successivamente il presidente, avv. Federico Sordillo ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato i motivi di questi provvedimenti.

Per quanto riguarda il sorteggio arbitrale, verrà abolito già dalla prossima partita di campionato e potrebbe essere «ratificato» addirittura in occasione delle ultime gare di «Coppa Italia». Riguardo invece il contratto del «ct» Enzo Bearzot, che scadrà nel 1987, il consiglio federale ha demandato al presidente Sordillo di chiedere al nostro commissario tecnico il rinnovo del contratto fino a tutto il 1990.

Le designazioni arbitrali avverranno con un criterio diverso, che prevede una turnazione degli arbitri disponibili, la definizione delle gare, la valutazione e l'affidabilità degli arbitri in rapporto alla singola gara. Per la definizione di affidabilità e difficoltà della gara il massimo organo arbitrale terrà conto della posizione in classifica delle due squadre; dei precedenti storici tra le due squadre compresa la tradizione; della vicinanza di residenza alle due squadre e delle circostanze contingenti che potrebbero accrescere la difficoltà della gara.

Per ogni gara verranno designati due direttori di gara, in modo che l'Aia e la Can possano contare sempre su due arbitri validi.

Il consiglio federale ha accettato (dopo averle respinte per due volte) le dimissioni del consigliere federale Giampiero Boniperti, il quale ha motivato tali dimissioni con il fatto che bisognava far posto a un consigliere federale della B.

Per quanto riguarda invece i direttori tecnici stranieri (Eriksson, Boskov e Ivic) il consiglio federale ha autorizzato questi tecnici ad andare in panchina se la società lo ritiene. «I direttori tecnici — ha detto infatti Sordillo — potranno andare in panchina se la società di appartenenza lo riterrà opportuno. Ovviamente lo potranno fare se avranno tutti i requisiti tecnici che il settore chiede. Questi «dt» dovranno essere affiancati da un tecnico italiano professionista».

Il consiglio federale ha anche autorizzato il giocatore straniero dell'Ascoli Trifunovic a giocare per la società marchigiana dopo circa due anni di assenza per motivi di malattia. Quindi dal prossimo campionato l'Ascoli potrà contare su Hernandez e lo jugoslavo.

In merito al nuovo sistema arbitrale, il presidente federale Sordillo ha detto che la soluzione adottata e presentata dall'Aia e dalla Can gli pare la «più logica». «In pratica — ha detto Sordillo — l'ordine tecnico indicherà settimanalmente i nominativi di due arbitri per ogni gara del campionato, e possibilmente due gare per ogni arbitro, secondo l'ordine del calendario, dovendosi poi procedere alla scelta di uno di essi. Il nominativo prescelto risponderà a quello dell'arbitro che dirigerà la gara indicata mentre, automaticamente, il secondo arbitro troverà collocazione per la seconda gara indicata accanto al suo nome, provocando eventualmente la stessa sorte per l'arbitro accoppiato».

Il presidente della Federcalcio ha accennato anche alla recente legge sullo sport e a quella sul fisco che si sta dibattendo alla Camera. «Ho avuto assicurazione che l'iter parlamentare di questa legge andrà avanti fino a chiusura della Camera. Speriamo bene, altrimenti il mondo dello sport si fermerà».

Sordillo ha parlato della riunione del «Col» (Comitato organizzatore dei mondiali di calcio del 1990) affermando: «C'è ancora moltissimo da fare, bisognerà effettuare un vero e proprio "check-up" a tutti i 18 stadi italiani. Bisognerà controllare le strutture tecniche e quindi chiedere modifiche ai vari comuni proprietari degli stadi. Non è molto semplice. L'avvocato Montezemolo avrà molto da fare».

Infine Sordillo ha fatto presente che sarà impegnato nella giunta Coni (che dovrà discutere anche del disegno di legge sullo sport) e il giorno successivo verranno presentati i calendari di serie A e B; mentre per quanto riguarda il contratto di Socrates, il presidente federale ha detto che ha avuto modo di sapere che la Fiorentina non l'ha ancora presentato in Lega.

In poche righe

Retrocessione: nuovi criteri

ROMA — Fra le altre decisioni prese dal c.f. c'è stata quella dell'approvazione del nuovo testo dell'art. 20 lettera G del regolamento organico, che stabilisce i criteri in base ai quali determinare le società destinate alla retrocessione e cioè: «In caso di parità fra due o più squadre — si legge ora — la graduatoria viene stabilita tenendo conto, nell'ordine, dei punti conseguiti negli incontri diretti; a parità di punti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite negli stessi incontri; se risulterà ancora una parità, si procederà agli spareggi».

Forse Pasinato tornerà all'inter

ANCONA — Giancarlo Pasinato, trasferito dall'Inter all'Ascoli, forse tornerà alla società neroazzurra. Il contratto di cessione, infatti, non è mai stato depositato in Lega in attesa di valutare le condizioni fisiche del centrocampista, operato al ginocchio nei mesi scorsi. Pasinato ha avuto problemi dopo i primi giorni di preparazione e si è recato da un ortopedico di fiducia per farsi controllare l'arto. Se il contratto, come sembra, verrà annullato, l'Ascoli richiamerà Italo Schiavi, che si sta allenando da solo dopo aver rifiutato il trasferimento alla Lazio.

Comitato organizzatore mondiali 1990

ROMA — Con l'insediamento del comitato organizzatore, che ha tenuto la sua prima riunione, è scattata l'operazione «mondiali 1990», la più grossa manifestazione sportiva mai organizzata dall'Italia.

Entro gennaio 1986 dovranno essere scelti gli stadi ed entro la fine del mundial messicano dovranno diventare definitive altre strutture (ad esempio ci sarà la scelta della mascotte).

Nella riunione si è parlato di argomenti generali e si è presa visione di uno studio fatto da un gruppo di lavoro (architetti, ingegneri, esperti di cose sportive) sulla situazione dei 18 stadi che sono stati presi in considerazione per ospitare gli incontri dei campionati mondiali. Si tratta degli stadi di Ascoli, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Roma, Torino, Udine, Verona.

Il totocalcio riprende il 25 agosto

ROMA — il concorso totocalcio riprende il 25 agosto con le partite di coppa Italia. Ecco i primi due concorsi. Concorso numero 1, 25 agosto: Arezzo-Genoa; Ascoli-Bari, Atalanta-Lazio; Bologna-Cremonese; Cagliari-Milan; Catania-Sampdoria; Fiorentina-Perugia; L.Vicenza-Napoli; Monopoli-Taranto; Rimini-Torino; Roma Catanzaro; Salernitana-Lecce; Sambenedettese-Como.

Concorso numero 2, primo settembre: Ancona-Inter; Cagliari-Udinese; Campobasso-Roma; Catanzaro-Bari; Cesena-Brescia; Como-Triestina; Empoli-Avellino; Lazio-Sampdoria; Messina-Ascoli; Palermo-Juventus; Parma-Bologna; Piacenza-Verona; Salernitana-Napoli.

Nuova «immagine» del Cagliari.

CAGLIARI — Una grossa «C», dalla quale parte una freccia a significare lo slancio verso nuovi traguardi: questo il nuovo simbolo del Cagliari, un marchio brevettato che è stato realizzato dalla «Marksport» di Firenze, che si è ispirata all'arco incoccato dell'arciere nuragico, uno dei più antichi reperti archeologici dell'isola.

Le nuove maglie, che conservano i tradizionali colori rossoblù, in una combinazione più moderna, e lo scudetto con i quattro mori, simbolo e immagine della Sardegna, sono state presentate dal presidente del Cagliari Fausto Moi.

Taranto in trasferta in Coppa Italia

TARANTO — Il Taranto ha chiesto di poter giocare in trasferta gli incontri del turno inaugurale della Coppa Italia, che il calendario gli ha assegnato come casalinghi contro la Sampdoria, la Lazio e il Catania. Lo rende noto un comunicato della società jonica «stante il tempo limitato a disposizione per realizzare l'impianto di illuminazione dello stadio "Jacovone"». Contatti sono stati già presi fra i dirigenti del Taranto e quelli delle tre squadre. La decisione definitiva sarà presa nei prossimi giorni dalla lega calcio.

CON GLI ISONTINI ANCHE I GIOVANI ERMACORA, BELTRAME E RUGO

Al Gorizia è giunto Fedele: porterà esperienza e grinta

GORIZIA — Un capitano di ventura reduce da cento battaglie e tre giovanotti che finora hanno preso parte soltanto a scaramucce: questi, per ora, i rinforzi affluiti al Gorizia in vista del campionato Interregionale.

Il capitano di ventura è Adriano Fedele, più vicino ai 40 che ai 30. Il suo stato di servizio si apre con 6 anni di militanza nell'Udinese (serie C). Dopodiché il salto in serie A con il Bologna, dove rimase 3 anni; altri 6 anni li ha trascorsi nell'Inter, vincendo una coppa Italia. Poi è stata la volta di Verona, dove ha passato 4 anni, vivendo la gioia della promozione dalla serie cadetta a quella maggiore. Infine, due anni fa, il ritorno in provincia, a Pordenone. È a Pordenone che Fedele conosce Furio Flora, allora allenatore dei neroverdi e poi direttore sportivo del Gorizia.

«Io a Pordenone avrei giocato un altro annetto — ci ha confidato Fedele — ma la proposta fattami dal Gorizia tramite Flora mi è parsa allettante; il prossimo anno potrei rimanere nel clan goriziano come allenatore delle giovanili».

Anche Adriano Fedele, come tutti i capitani di ventura in procinto di andare in congedo, si preoccupa per il futuro, ciò non toglie che in biancazzurro voglia fare bene. «Il mio non è un ruolo da regista — dice — però sono sicuro che la mia esperienza servirà alla squadra».

I giovanotti di cui sopra sono la mezzala mancina Marco Beltrame, del quale ci è stato detto un gran bene, il portiere Andrea Ermacora 19 anni e lo stopper Carlo Rugo. Beltrame e Rugo sono giovani, ma non giovanissimi, hanno entrambi 23 anni. Un'età giusta per l'Interregionale, 23 anni sono abbastanza per non farsi mettere sotto i piedi dagli avversari, ma consentono anche di aver ancora voglia di far carriera.



Adriano Fedele: dal Pordenone al Gorizia

L'allenatore del Gorizia Russo è soddisfatto dei nuovi arrivi. Egli ha una gran dote, quella di essere un entusiasta inossidabile. Ciò non toglie che sia anche sufficientemente realista per smentire chi ha sostenuto che per il Gorizia l'Interregionale sarà una passeggiata. «Le passeggiate io le faccio soltanto a Barcola, nessun campionato è facile, quello di Interregionale lo è meno degli altri», ha detto.

Un po' di acqua sul fuoco ci voleva, perché il coro degli ottimisti a oltranza stava diventando noioso. L'Interregionale è un ambientino difficile, ne sa qualcosa il Venezia, che ci si trovò impelagato qualche anno fa. Probabilmente al Venezia avranno ancora gli incubi al ricordo di quei giorni.

A prima vista, comunque, il Gorizia si sta preparando in maniera accurata. Si parla di trattenere Grazzolo, ma forse rimarrà anche Grillo. I giovani, come si è detto, non sono delle matricole, Fedele ha dalla sua un bel passato e tanta esperienza. Tirando le somme, finora il Gorizia si è mosso con più accortezza rispetto allo scorso campionato.

Buttiamo giù una probabile formazione: Ermacora, Grazzolo, Fedele, Rugo, Grillo, (?), Tassotti, Pignattone, Dreolini, Beltrame, (?). Come si vede mancherebbero due elementi, ma per la punta si fa già un nome, seppur sottovoce: quello di Masolini.

Paolo Polverino

SULL'ALTOPIANO BATTESIMO ALABARDATO CON PIEDIMONTE «PADRINO»

La nuova Triestina di Ferrari al primo collaudo con l'Asiago

CANOVE — La Triestina affronta oggi (ore 17) la prima partita della stagione, contro una formazione di Asiago. **Una partita che potrà fornire le prime indicazioni sulla scelta della formazione base da parte dell'allenatore Ferrari.** Ma è chiaro che data la consistenza dell'avversario si baderà più che altro ad **analizzare** sia il valore dei nuovi **arrivati**, sia la loro capacità di **inserimento** nella **squadra-tipo, sia** il grado di **preparazione finora** raggiunto da **tutta la «rosa».**

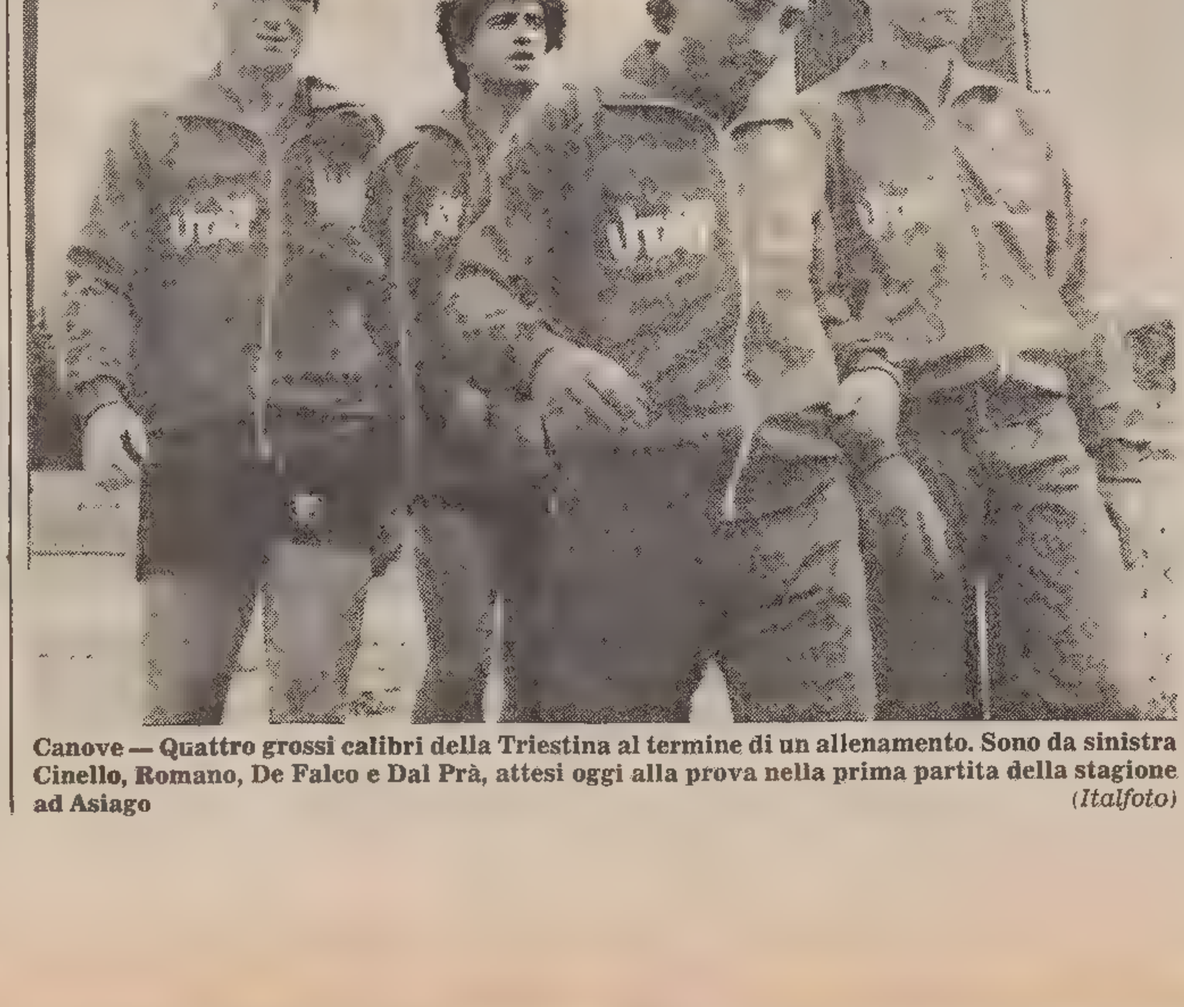
Venti giocatori da visionare sono tanti ed è presumibile che Ferrari farà molte sostituzioni, per offrire a tutti la possibilità di mettersi in mostra. Più impegnativa sarà la partita di domenica 4 agosto, in cui la Triestina si troverà ad affrontare una squadra della stessa categoria, ossia il Palermo, che come è noto soggiorna ad Asiago, in località Baitina, da martedì scorso. Per quella partita Ferrari potrà avere le idee più chiare e i giocatori avranno nelle gambe già quindici giorni di preparazione. Ci sono già i tifosi del Bar Maggio pronti a raggiungere Asiago, quel giorno. E le iscrizioni continuano.

Intanto e da prendere nota che i piccoli malanni sofferti da qualcuno son già scomparsi, per cui oggi ci dovrebbe essere la disponibilità più piena. A visionare la squadra ci sarà anche il direttore generale Gigi Piedimonte.

Sul calendario della Coppa Italia, Enzo Ferrari si è detto soddisfatto: «Incominciamo con una partita non probitiva, **contro il Rimini in casa** — ha detto — **e inoltre giochiamo al «Grezar» tre partite su cinque. Le trasferte**, dal punto di **vista logistico**, sono abba**stanza comode**, trattandosi di **giocare** in Lombardia, a Varese e a Como. A pochi giorni dall'inizio del campionato, cioè nella quinta partita, il 4 settembre, ospiteremo la Sambenedettese. Sarebbe **stato indubbiamente peggio affrontarla in trasferta. Per gli incassi c'è la partita con il Torino, a fine agosto. Insomma, mi pare che sia andata abbastanza bene».**

Se non già superato, il turno è superabile... «Eh, andiamo piano... Certo faremo di tutto per passarlo. Non bisogna mai lasciare nulla di intentato, quando si presenta l'occasione. E questa occasione appare buona, in tutta verità».

Dante di Ragogna



Canove — Quattro grossi calibri della Triestina al termine di un allenamento. Sono da sinistra Cinello, Romano, De Falco e Dal Prà, attesi oggi alla prova nella prima partita della stagione ad Asiago *(Italfoto)*

CRONACHE DELLO SPORT

Motonautica: sul Tagliamento il vincitore di F3

LA MANIFESTAZIONE INIZIA ALLE 10.30 E TERMINA ALLE 18

Tifo per gli scafi gialloneri nella giornata della velocità

LIGNANO — Sole, mare e motori per l'ultima domenica di luglio a Lignano, sulla pista della foce del Tagliamento. Già ieri pomeriggio i bolidi del mare, i veloci scafi della motonautica, hanno dato spettacolo nelle prove ufficiali, ma il clou della manifestazione è oggi, sin dalla mattinata con il via alle 10.30 della prima manche del campionato italiano di Formula 3.

Il titolo italiano sarà assegnato proprio al termine della prova del Tagliamento: in gara ci sono anche equipaggi friulani e le simpatie del pubblico andranno di conseguenza tutte agli scafi gialloneri della Girardi con a bordo i fratelli Lorenzo e Maurizio Selva, Alfredo Redaelli e Liberato Cesario.

Il programma della domenica prevede anche la disputa di una gara riservata ai fuoribordo sport della classe SE prima del clou della giornata motoristica: la partenza della sesta prova del mondiale di formula 2, prevista alle 11.30 con in acqua scafi dai motori di 2000 centimetri cubi. La giornata di corse vivrà una sosta nelle ore più calde per poi riprendere alle 15.15 e concludersi alle 18 circa.

Lo spettacolo quindi non mancherà davvero lungo l'ultimo tratto del Tagliamento, un bacino di gara giudicato dalla Federazione italiana motonautica tra i migliori nel nostro paese. Tanto che proprio Lignano aspira a diventare sede, nei prossimi anni, di una prova del campionato del mondo di Formula 1, come a dire il top della velocità sull'acqua.

La motonautica del resto è sport altamente spettacolare: gli scafi partiranno da fermi all'accensione del verde di un semaforo e correranno sulla distanza, per giro, di duemila metri ad altissima velocità. Di fronte a tali velocità non possono non essere particolarmente accurati i servizi di assistenza in acqua in caso, con gli scongiuri di rito, di incidente.

Tutto è pronto quindi per far godere al pubblico una calda giornata di sole e motori, come è del resto tradizione a Lignano ormai da anni: la manifestazione motonautica del Tagliamento è infatti giunta alla sua sedicesima edizione, crescendo di anno in anno di qualità e livello internazionale: si pensi infatti che, a esempio, da alcuni anni il vincitore delle prova friulana di F2 è poi anche il vincitore finale del campionato. Segno dell'evidente attendibilità del circuito di Lignano.

Sulle tribune di Marina Uno non mancherà, è facile immaginare, il grande pubblico, proprio per l'alta spettacolarità della manifestazione, una delle più tradizionali ormai della stagione agonistica a Lignano. Sole, mare e motori, appunto. Con la possibilità che finisca in Friuli, grazie al team Girardi di Palazzolo dello Stella, il titolo tricolore della Formula 3.

G.B.

■ PING PONG — Avrà luogo giovedì nella palestra della scuola media Alighieri un torneo giovanile di tennistavolo maschile e femminile per i nati negli anni che vanno dal 1971 al 1976. Le iscrizioni gratuite verranno effettuate un quarto d'ora prima dell'inizio delle gare previsto per le ore 8.30.

PER IL CORRIDORE ROMAGNOLO UNA NETTA AFFERMAZIONE

Amadori vince la coppa Sabatini e si candida per la maglia azzurra



PECCIOLI — Con la vittoria nella Coppa Sabatini a Peccioli, il romagnolo Marino Amadori, che aveva sfiorato il successo a Camaiore, si è autorevolmente candidato a un posto nella squadra azzurra per i campionati mondiali su strada. Un riconoscimento che aveva già meritato. Infatti è già stato scelto dal commissario tecnico Alfredo Martini altre cinque volte.

Il corridore romagnolo, che nel passato si era aggiudicato corse importanti come il Giro del Piemonte e la Coppa Placci, ha conquistato a Peccioli la prima vittoria stagionale. Si tratta però di un successo netto, vale a dire la conferma di un eccellente stato di grazia.

La scelta della breve ma dura salita di Rivalta si è dimostrata azzeccata. Già al primo passaggio ha provocato un frazionamento del gruppo. E' stato però durante il terzo giro (ogni giro 51 chilometri) che sono riusciti ad avvantaggiarsi sette corridori: Amadori, Baronchelli, Cassani, Pagnin, Colagè, Lejarreta e Da Silva. Nel corso di questo giro sono caduti e sono stati quindi costretti a ritirarsi Visentini e Masciarelli. Si è fermato anche Saronni.

Sotto l'azione di Amadori e Lejarreta cedevano prima Pagnin, poi Colagè, vittima anche di una caduta, quindi Baronchelli e Cassani.

A due chilometri dal traguardo Amadori scattava e si liberava dei due rivali. Dopo la corsa, il ct Alfredo Martini, oltre che per il vincitore, aveva parole di elogio per Cassani, Moroni, Corti e Baronchelli. «Per Saronni — ha detto Martini — aspettiamo a pronunciarci dopo il Giro dell'Umbria di sabato prossimo, che è la prima, vera premondiale».

Oggi, con la cronometro a squadre di 49 chilometri a Livorno, si conclude la Coppa Italia. Sarà in gara anche Francesco Moser.

Ordine d'arrivo

1) MARINO AMADORI, km 195 in ore 5.17'34" alla media di 36,842 km/h.
2) Acacio Da Silva a 20"; 3) Marino Lejarreta a 24"; 4) David Cassani a 1'32"; 5) Ezio Moroni e Claudio Corti a 1'44"; 7) Walter Passuello a 1'56"; 8) Zimmermann; 9) Gavazzi; 10) Contini; 11) Van Impe; 12) Baronchelli; 13) Ceruti; 14) Vandi; 15) Rossi, tutti con il tempo di Passuello.

MARCO BOLLESAN ALLA GUIDA DELLA NAZIONALE

L'uomo simbolo del rugby per la svolta azzurra



Roma — I nuovi tecnici azzurri, Marco Bollesan e Gianni Franceschini che guideranno per due anni le rappresentative nazionali di rugby. I nuovi incarichi sono stati conferiti in funzione dei Mondiali del 1987 *(telefoto Ansa)*

Un vero e proprio colpo di scena: solo così si può definire quanto è successo qualche giorno fa nel mondo della palla ovale. I due responsabili della nazionale, Pulli e Paladini, sono stati sostituiti (di brutto, sostengono) da Marco Bollesan, che sarà il numero uno, e Gianni Franceschini, tecnici che si sono occupati finora della nazionale B.

La decisione del presidente della Fir Mandelli è tanto importante quanto clamorosa. Il cambiamento era nell'aria, anche se dopo la buona prova della squadra azzurra nella tournée africana sembrava tutto rimandato ad altri tempi, quando cioè fossero state superate difficoltà e problemi per un ritorno del francese Villepreux in Italia.

Marco Bollesan è l'uomo simbolo del rugby nostrano entrato, con pochi altri, nella leggenda di questo sport e perciò l'uomo ideale per una svolta significativa. È nato a Chioggia il 7 luglio 1941 ma vive da sempre a Genova (occupandosi di assicurazioni in un'agenzia di sua proprietà) con la moglie Mariangela e le due figlie.

Il suo curriculum sportivo è dei più esaltanti; 47 volte in nazionale (dal 1963 al 1975) di cui è stato più volte capitano. Ha esordito in serie A a diciassette anni con il Cus Genova e a diciotto in nazionale giovanile come terza lineaala. Ha vinto uno scudetto con la Partenope Napoli, dove ha giocato per quattro anni e un altro con il Brescia diventandone poi allenatore.

Ma la sua più bella impresa come tecnico l'ha compiuta portando l'Amatori dalla C1 alla serie A in tre anni. In passato è stato anche campione italiano di canottaggio.

Gianni Franceschini ha trentasei anni e nell'ultima stagione allenava l'Americanino Casale. Anche il suo curriculum non è male: 11 presenze in nazionale e per tre stagioni allenatore della under 15.

Ferdinando Viola

■ DE GALEA — Gli italiani Cané-Fioroni sono stati battuti per 6/1 3/6 6/1 6/2 dagli statunitensi Jensen-Pearce nel doppio della finale della coppa De Galea di tennis. Con il successo gli Usa sono ora in vantaggio per 2-1 sull'Italia prima degli ultimi due singolari.

CONFERENZA STAMPA PER IL LANCIO DEGLI ABBONAMENTI

Segafredo più forte con Marusic anche se mancano ancora gli Usa

GORIZIA — Sandro Vanello, presidente della Segafredo, avrebbe voluto presentarsi alla conferenza stampa di lancio della campagna abbonamenti, annunciando il nome dei due americani per la prossima stagione. Non lo ha potuto fare perché di conclusivo non c'è ancora niente.

Le speranze per l'arrivo di Brian Jackson, obiettivo numero uno nei piani dell'allenatore Waldi Medeot, hanno ormai margini assai ristretti. Il Real Madrid ha presentato un foglio di offerta che sembra aver chiuso la partita. La Segafredo, specie dopo la «ritirata» di Massimo Zanetti, non può permettersi il lusso di fare la concorrenza alla società spagnola. Se il Real Madrid, quindi, non si toglie di mezzo, la strada per Jackson è preclusa.

Anche per il pivot, per il momento, ci sono solo nomi: si attende uno sblocco della situazione per metà agosto, prima del torneo di Lignano (23-24-25 agosto) che segnerà, secondo tradizione, l'esordio stagionale della squadra. Il debutto casalingo avverrà il 10 settembre, contro la formazione del Cibona, campione di Jugoslavia e di Europa, che scenderà a Gorizia al gran completo. Il successivo appuntamento è per il 19 settembre, per la partita d'andata di Coppa Italia contro la Silverstone (ritorno a Brescia il 26 settembre). Il 20 e 21 settembre la Segafredo saggerà le sue forze con concorrenti dirette di A-2 nel torneo di Gualdo Tadino, dove saranno presenti l'Honky, il Fermi e Rieti. Chiuderà la carrellata degli impegni precampionato l'amichevole con la Berloni, che sarà giocata il 1.o ottobre, a cinque giorni di distanza dal debutto in campionato con l'Udinese.

Vanello, confortato in questo suo giudizio da capitan Ardessi, ha affermato che quest'anno la Segafredo, con l'arrivo di Marusic, è senz'altro più forte della passata stagione, anche se, prima di una valutazione definitiva, occorre aspettare che l'organico sia completo. Un anno in più di esperienza sulle spalle dei vari Sfiligoi, Bullara e Biaggi, dovrebbe risultare decisivo. Ci sarà ampio spazio in squadra per i più giovani e per questo motivo Nobile sarà sistemato in serie B.

Ma la chiave di volta della squadra sarà Marusic. L'interessato promette un campionato alla grande, soddisfatto di essere ritornato a Gorizia nella sua piena maturità di giocatore. Per scaramanzia non si è parlato degli obiettivi della squadra: la parola promozione non è stata pronunciata. Forse proprio per questo, visti i tanti sogni riposti nel cassetto nel corso della campagna acquisti (a proposito, il playmaker Smith si è accasata a Montecarlo per 28 mila dollari), potrebbe essere per la Segafredo il campionato che non ti aspetti.

Giancarlo Bulfoni

Stefanel: 800 tessere vendute

Sta procedendo in modo soddisfacente la campagna abbonamenti della Stefanel. Finora sono già state vendute 800 nuove tessere. La società ricorda inoltre che il 31 luglio scade il termine del diritto di prelazione dei vecchi abbonati per la nuova stagione. Dagli Stati Uniti, intanto, provengono notizie incoraggianti a proposito della questione Coleman.

Stando a fonti attendibili, infatti, sembra probabile il taglio del giocatore da parte della formazione di Portland e aumentano pertanto le chances di rivederlo nel prossimo campionato in maglia nero-arancio.

La Stefanel è inoltre attualmente impegnata sul fronte interno per piazzare alcune pedine. In questi giorni sono arrivate nella sede di via Lazzaretto Vecchio le richieste per Zarotti, Lanza e Bobicchio. Sono quattro le squadre della serie cadetta che se li contendono: Ferrara, Maltinti Pistoia, Montecatini e Padova.

STAMANE ALLE 10 LA PARTITA CONCLUSIVA A DUINO

Aldo Poduie e Dieter Vaccarini finalisti del «G.P. SuperBingo»

Il triestino Aldo Poduie e il bolzanino Dieter Vaccarini, sono i due finalisti del Grand Prix SuperBingo di Tennis per non classificati, indetto dal «Piccolo». Ieri si sono svolte al tenni club Running di Duino, le due semifinali e questa mattina con inizio alle ore 10, verrà disputata la finalissima.

Il bolzanino Dieter Vaccarini è stato l'ultimo ad essere promosso dai quarti, dopo aver superato al termine di un acceso incontro, il triestino Lorenzo Dambrosi, uno dei favoriti. Per i primi quattro vi sarà un'appendice a questo torneo e precisamente dal 10 al 16 settembre al T.C. Junior di Bologna in programma il master finale a 12. Il vincitore avrà in premio una Renault supercinque oltre ad altri ricchissimi premi per tutti gli altri classificati.

E veniamo ai primi due protagonisti della semifinale: Aldo Poduie, 23 anni, e Franco Quargnal, 34 anni, monfalconese, il meno giovane del quartetto, entrambi tesserati per il T.C. Wang-ho, di Redipuglia. Dice il primo: «Sono contento di essermi qualificato per il master di Bologna, poiché in questa città ho disputato il mio ultimo campionato di serie C, con il circolo tennis Aeroporto.

Aldo Poduie sembra dare l'impressione di non aver problemi, aggiudicandosi con una certa facilità i primi tre «game». È un tennista che possiede una buona tecnica e i suoi colpi sono potenti e angolati: è lui a comandare il gioco. Poi la macchina si inceppa e Quargnal con un gioco di rimessa a fondo campo, molto regolare, riesce ad infilare ben sei giochi di seguito aggiudicandosi il primo set per 6 a 3.

La musica cambia però negli altri due set, tutti a vantaggio di Poduie per 6 a 1, che ha ritrovato la giusta concentrazione e precisione nei colpi, fiaccando la resistenza del monfalconese Quargnal.

Seconda semifinale: Fabio del Torre, 25 anni, il terzo che difende i colori del Wang-Ho di Redipuglia, affronta Dieter Vaccarini.

Primo set a favore dell'altoatesino per 6 a 2, che sfrutta l'efficacia della sua battuta preparandosi la discesa a rete e mettendo in seria difficoltà fin dall'inizio il suo avversario. Il secondo set ricalca il copione del primo, e per Del Torre, non c'è scampo. 6 a 1 in suo sfavore il laconico verdetto del secondo game.

Sergio Mameli

In poche righe

Mauriello tricolore nei mediomassimi

PESCARA — Gennaro Mauriello si è confermato campione italiano dei mediomassimi battendo ai punti lo sfidante Luciano Di Giacomo nell'incontro disputatosi a Pescara.

E' stato comunque meno facile del previsto per il campione in carica questo match che alla vigilia tutti davano per scontato e comunque da chiudersi per un ko tecnico. Invece Di Giacomo ha reagito con la foga all'esperienza di Mauriello e gli ha reso il compito molto difficile. All'inizio Di Giacomo è andato all'attacco con i suoi destri ai quali Mauriello non è riuscito sempre a replicare. Però Di Giacomo, che ha boxato per quasi tutto l'incontro in maniera scomposta e a testa bassa, si è preso due richiami contro l'unico che invece ha avuto Mauriello.

L'incontro è stato caotico. C'è stato poco pugilato; ha vinto Mauriello che ha saputo mettere a segno con precisione più pugni. Poco prima del gong finale Di Giacomo, raggiunto da un uppercut, è crollato all'angolo del suo avversario e questo è stato forse l'episodio che ha fatto pendere definitivamente la bilancia a favore di Mauriello.

Motocross: Coppa Mille dollari

CAMERINO — Si svolge oggi al crossodromo di Piani di Apiro la seconda prova della coppa Mille dollari, gara internazionale di motocross riservata alla classe 500. Alle tre manches parteciperanno anche gli assenti della prima prova (vinta a San Severino, da Massimo Contini), i fratelli austriaci Heinz e Klaus Kinigadner, il primo attualmente campione del mondo della classe 250. Non mancherà neppure lo statunitense Danny Chandler.

Vela: Giro d'Europa da Kiel a Porto Cervo

MILANO — E' stato presentato il primo giro d'Europa a vela, riservato agli scafi d'altura oceanici. Questa nuova manifestazione velistica, che ha il patrocinio della commissione delle Comunità europee, partirà il 9 agosto da Kiel, nella Repubblica federale tedesca, e si concluderà il 6 settembre a Porto Cervo in Sardegna, dopo aver toccato il mar Baltico, il Mare del Nord, la Manica, l'Atlantico e il Mediterraneo. Le tappe saranno otto per un totale di 3.065 miglia.

Dopo questa regata d'Europa a vela, si svolgerà a Porto Cervo, dal 9 al 12 settembre, il primo trofeo Goldie Italia, una manifestazione sempre riservata agli scafi d'altura oceanici.

Sci: slalomisti a Campiglio

TRENTO — Gli slalomisti azzurri concludono a Madonna di Campiglio un breve periodo di preparazione in vista della trasferta in Argentina, prevista per il 18 agosto, dove potranno allenarsi su alcune piste particolarmente impegnative.

Oltre ai tecnici, sono a Campiglio Erlacher, Tötsch, Giorgi, Holzer, Gerosa, Grigis e Tomba. Sono assenti, perché impegnati col lavoro, Tonazzi ed Edalini nonché Paolo De Chiesa, che comincerà la preparazione in settembre.

Basket: Attruia in azzurro

Dopo Alberto Tonut un altro cestista triestino è stato convocato in nazionale sia pure, in questo caso, a livello giovanile. Si tratta di Stefano Attruia, 16 anni, 178 cm, playmaker della formazione cadetti del Don Bosco. Dopo essersi messo in evidenza nel collegiale della selezione azzurra di categoria svoltosi la settimana scorsa proprio a Trieste, si è guadagnato la convocazione in occasione del torneo internazionale in corso di svolgimento a Dinard in Francia.

Alla manifestazione prendono parte, oltre all'Italia allenata da Blasone, la Germania Occidentale, l'Inghilterra, la Spagna, la Francia e una Selezione della Bretagna. La prova servirà al tecnico azzurro come valido test in vista dei prossimi Campionati Europei cadetti in programma in Bulgaria dal 18 al 26 agosto.

STASERA CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE 20.45

I puledri di due anni debuttano nel clou

Hanno già un clou a disposizione i nati nel 1983. Stasera a Montebello i puledri di 2 anni saranno protagonisti del premio Banca Cattolica del Veneto, dove, accanto ai già noti Folador Jet, Friul Jet e Feesby, vedremo gli ospiti Frisina (Dulan e Rififì Bi, quarta in 1.25 all'esordio), e Faldarmut (Daring Pride e Aldomira, vincitore al debutto in 1.22.9 e poi secondo a San Siro in 1.23.5).

Il terzetto dei locali avrà in Freesby (una vittoria e un secondo posto) l'elemento di punta, l'aitante allievo di Prioglio avendo dimostrato sicurezza e grinta nei due precedenti ingaggi, uno vittorioso. Anche Friul Jet può contare su una affermazione su due uscite, mentre Folador Jet, una volta sola in pista, ha al suo attivo un terzo posto davanti allo stesso Friul Jet nella corsa vinta da Freesby.

Giovani ancora tutti da scoprire pertanto in questo centro riservate per le speranze del domani. Daremo una leggera preferenza a Faldarmut, con Pietro Bezzecchi, lasciando inalterate possibilità a Freesby, Folador Jet e Friul Jet, che possono difendere onorevolmente la bandiera casalinga.

Programma dai toni tenui che inizierà (ore 20.45) con una prova per 3 anni alla portata di Equino, facile vincitore mercoledì. All'opposizione Erudita, piacevole all'esordio, Eucuba e il deb Elkron Wh.

Affollata la corsa Totip. Si è rivisto in brillante condizione Bulawayo, che ha consistenti ambizioni in questo miglio. Il cavallo di de Zuccoli dovrà comunque guardarsi dal vecchio Impris, non molto fortunato di recente, nonché da Ado ben sistemato in corda e da quel Cles salito notevolmente di tono ultimamente.

Sui due giri di pista la corsa riservata ai gentlemen nella quale si propongono all'attenzione Dipoi, Decoy e Daveggia, migliori di Drafisio e Durca. Pur deludente all'ultima uscita, Dipoi, con Donatella Quadri, potrebbe fare centro.

Il patavino Eburneo non avrà compito semplice nel premio Aliseo dove dovrà fare attenzione a Ewery Way, in felice momento, a Ebano, che ha corso bene anche a Ponte di Brenta, e al corregionale Empio, mentre più difficile si presenta il compito delle due femmine in gara, Elite Pap ed Eliza.

I patavini in evidenza anche in categoria F nella quale Brigitta è autorevole ccandidata al successo. La femmina di Piero Bezzecchi troverà però in Comasina Red, Boccaporto e Ciparisso avversari poco propensi a darle via libera.

In categoria G, piace Bottaio, falloso in partenza mercoledì ma senz'altro in grado ora di ritornare in evidenza. Pur in seconda fila, l'allievo di Mazzuchini dovrebbe saper disporre di Carbadox, Avulso e Alligator sulla carta i suoi più pericolosi avverari.

Infine un altro «1600 metri» per 4 anni dove la cernita dei valori appare molto incerta. Darko-Dashy è comunque la nostra accoppiata.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio Monsone: Equino, Erudita.
Premio Mistral (Totip): Impris, Bulawayo, Ado.
Premio Bora: Dipoi, Decoy, Daveggia.
Premio Aliseo: Eburneo, Ewery Way, Ebano.
Premio Scirocco: Brigitta, Boccaporto, Ciparisso.
Premio Banca Cattolica del Veneto: Faldarmut, Freesby, Folador Jet.
Premio Libeccio: Bottaio, Carbadox, Avulso.
Premio Ghibli: Darko, Dashy, Dimanda.

La Tris: 1-18-2

Aligero ce l'ha messa tutta per affrancare il pronostico che lo vedeva favorito nella Tris cesenate, ma ha trovato sulla sua strada un irriducibile Calamaro che lo ha respinto con autorità. Niente da fare dunque per l'allievo di Giancarlo Baldi che doveva guardarsi poi negli ultimi metri dalla fiondata dell'opportunista Don Pedro il quale lo costringeva in fotografia per il secondo posto. Quarto Cilicium, media di Calamaro, ben sostenuto da Moreno Monti, 1.20.3.

Totalizzatore (massimi sia il vincente che l'accoppiata): 310; 91, 17,31; (610).

Monte premi Tris lire 986.139.000. Combinazione vincente 1-18-2. Quota lire 2.770.969 per 242 vincitori (15 a Trieste).

■ BASKET — Italia e Unione Sovietica si sono qualificate alla finale dei campionati europei cadette: nelle semifinali le azzurre hanno battuto le jugoslave 70-66, mentre le sovietiche hanno avuto la meglio sulle ungheresi per 87-67.

■ CICLISMO — L'Italia ha conquistato la medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre sui 4 chilometri ai mondiali juniores su pista.

Kobe è già pronta per le Universiadi

ROMA — Il Giappone aveva ospitato a Tokio le Universiadi nel 1967 dopo avere organizzato tre anni prima le Olimpiadi. Kobe non è forse una città molto nota al pubblico ma, a quanto ha detto Nebiolo, è il terzo porto del mondo, ha 1.350.000 abitanti ed è una città industrializzata che si affaccia sul mare avendo alle spalle le montagne.

La razionalità, l'ingegno e lo spirito di sopravvivenza hanno spinto le autorità di Kobe a creare delle isole con la terra trasportata dalle montagne: una prima isola, che ospiterà 20 mila abitanti, è pronta, un'altra lo sarà tra poco. I giapponesi stanno lavorando alacremente per le Universiadi: hanno costruito ex novo uno stadio olimpico di 65 mila posti, due palazzetti dello sport capaci ciascuno di ospitare 12 mila persone, un complesso tennistico di 16 campi e un villaggio olimpico per 8.500 persone. Questa zona è collegata a Kobe con una autostrada e una sotterranea.

Nebiolo si è poi soffermato su alcuni aspetti di natura politico-sportiva: «I primi Giochi universitari vennero organizzati nel 1924, ma le Universiadi nacquero a Torino nel 1959. Da quel momento la manifestazione è cresciuta a dismisura, ma francamente non so spiegarne i motivi. Possiamo dire senz'altro che questo è l'evento sportivo mondiale più importante del 1985. Rispetto alle Olimpiadi ha due vantaggi: è una manifestazione non elefantiaca e inoltre non teme boicottaggi».

Questi, al momento, i nomi prestigiosi che hanno confermato la loro presenza: nel nuoto Gross (Rfg), Morales, Carey, Meagher (Usa), Sieben, Woodhouse (Aus), Polianski e Volkov (Urss); nell'atletica Vigneron (Fra), Tian, Brown (Usa), Zhu (Cin), Mousienko (Urs); nella scherma Omnes, Lenglet (Fra); Gey, Beck e Bischoff (Rfg). La squadra italiana potrà contare su Franceschi nel nuoto, Andrei, Da Milano, Pavoni, Pizzolato e Sabia nell'atletica. Sulla squadra di scherma con Numa, Vaccaroni e Marin; sulla nazionale di pallavolo quasi al completo. Gli azzurri saranno presenti in tutte le discipline tranne basket e calcio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ASSEGNATI IERI I PREMI DEL SEDICESIMO FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Al film giapponese «Funerale» il Cariddi d'oro di Taormina

Oggi Flavio Bucci inaugura la sezione teatrale con «Il mio regno per un cavallo»

TAORMINA — Il film giapponese «Funerale» di Juzo Itami ha vinto il Cariddi d'oro della 16.a edizione del Festival cinematografico internazionale di Taormina. Il Cariddi d'argento è andato come noto alla co-produzione franco-ungherese «Salva per un bufalo nero» di Laszlo Szabo e quello di bronzo al tedesco «L'uomo del salto mortale» di Benno Trautman.

I premi per le migliori interpretazioni sono stati così attribuiti: Maschera di Polifemo d'oro a Maggie Smith, protagonista di «Pranzo reale» di Malcolm Mowbry (Gran Bretagna); la Maschera di Polifemo d'argento all'insieme dei protagonisti del film olandese «La gelateria» di Dimitri Frenkel Frank: Bruno Ganz, René Soutendijk e Gerard Thoolen; quella di bronzo a Liz Smith, interprete del film «Pranzo reale».

Le due menzioni speciali a disposizione della giuria sono state assegnate una a «La gelateria», l'altra a John Gielgud «per onorarne la grande arte interpretativa quale ancora una volta si è espressa nel film neozelandese»... e «Lascia tutto in ordine» di John Reid.

All'inglese «Pranzo reale» sono stati anche attribuiti i due riconoscimenti che ogni anno assegnano con votazioni separate i soci del sindacato giornalisti cinematografici accreditati al Festival di Taormina e i critici siciliani.

Spenti i riflettori del cinema, a Taormina si accendono ora le luci della ribalta. La sezione teatrale del cartellone di «Taormina Arte» è anche quest'anno dedicata a Shakespeare. Sarà Flavio Bucci ad aprire oggi il programma con «Il mio regno per un cavallo» (ispirato a «Riccardo III»).

■ ARTI IN ITALIA — Le arti in Italia è il tema del prossimo Festival di Canterbury che si svolgerà in settembre nella città medievale inglese. Nel cartellone musicale spicca la rappresentazione di «Traviata» di Verdi eseguita dalla Kent Opera, con l'Orient Express che si muoverà appositamente da Londra per portare a Canterbury gli invitati alle rappresentazioni.

E il migliore era il morto

«Devo riconoscere che ho perso la battaglia con gli altri giurati del Festival di Taormina perché sostenevo che la "Maschera di Polifemo", destinata al miglior attore protagonista, dovevamo assegnarla all'attore del film giapponese "Funerale" che interpreta il personaggio del morto».

Lo ha detto all'Ansa la regista Lina Wertmüller, la quale ha precisato: «Nel cinema si sono sempre visti tanti cadaveri ed io stessa nei miei film ne ho fatti non meno di 25. Ma il morto del film giapponese è così morto che meritava veramente il premio. Lo meritava, naturalmente, l'attore che ha interpretato il morto, sempre dato e non concesso che non sia stato un morto vero — perché in questo caso lo avrebbe meritato il regista per il realismo».

«Devo dire che mi sono buttata fortemente, sostenuta dal collega francese Gilles Jacob e, in un certo senso, anche dalla spagnolo Luis Berlanga (che con il suo notevole senso dell'umorismo non poteva non cogliere che si trattava di un discorso serio) che avevano intuito la bravura di quell'attore».

«La bravura di quell'attore che non è insita solamente nel non battere gli occhi e nel non respirare — ha proseguito Lina Wertmüller — ma in tutto l'insieme dell'assenza di personalità nel corpo. Ed è proprio ciò che terrorizza di un cadavere».

«All'inizio la mia proposta era stata presa come un intervento ironico ed umoristico ma avevo subito chiarito le cose: da tecnica io so quanto sia difficile far interpretare un morto e trovo che questo sia stato il morto più bello che io abbia mai visto al cinema perfino più di quello del film "La congiura degli innocenti" di Alfred Hitchkcock».

Vasco a Udine



Udine — Martedì 30 luglio con inizio alle ore 21 allo stadio «Friuli» di Udine avrà luogo l'unico concerto regionale della tournée estiva del cantante rock Vasco Rossi *(Kono)*

OGGI POMERIGGIO ULTIMA REPLICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Il figlio di Kálmán ospite di «Baiadera»

L'operetta sarà probabilmente ripresa il prossimo anno

(c.g.) Con lo spettacolo di stasera (inizio ore 18) al Politeama Rossetti calerà il sipario su «Baiadera», l'operetta di Emmerich Kálmán, centro del festival.

Un ospite d'eccezione siederà in platea, Charles Kálmán, figlio del compositore, appositamente venuto da Monaco di Baviera dove risiede e dove è attivo musicista.

«Baiadera» è stata l'operetta sulla quale si sono puntate tutte le attenzioni: mancando dal 1952, era una novità per tutti. Quando si raccoglieranno i dati statistici, segnerà forse un nuovo record di presenze, avendo registrato nelle sette serate altrettanti «esauriti».

Le spetterà probabilmente un altro record, ma senza esser confortato da rilevamenti tecnici: quello della temperatura media più elevata per l'intero ciclo di repliche. La folla ed il caldo all'interno del Politeama sono due fatti la cui coesistenza si può spiegare solo col grande amore che il pubblico prova per l'operetta e con la consapevolezza che gli spettacoli che vengono presentati non possono deludere.

Se rimarranno i principi ispiratori nella formulazione della rassegna fin qui seguiti dall'ente organizzatore — il Teatro Verdi — «Baiadera» è destinata ad essere ripresa il prossima anno, ad aprire anzi il Festival 1986.

Con le sue musiche piacevoli e scorrevoli, sarà quindi possibile riapplaudire gli artisti che stasera si congederanno festosamente dal teatro: Stelia Doz, Daniela Mazzucato, Max Reneè Cosotti, Sandro Massimini, Vincenzo Manno, Gianfranco Saletta, Luigi Palchetti, Mauro Serio, Franco Jesurun, Fulvio Falzarano, Giogio Valletta; i ballerini solisti Patrizia Orzieri e Roberto Fantini; e, fra i realizzatori, il maestro Janos Sandor, il regista Giorgio Pressburger, il coreografo Landi, il bozzettista Antonio Mastromattei, il costumista Sebastiano Soldati; con loro le masse artistiche e tecniche che hanno contribuito alla bontà del prodotto.

■ LASCITO GOVI — E' aperto a Genova il «lascito Govi», una mostra in memoria di Gilberto e Rina Govi, indimenticabili protagonisti del teatro dialettale genovese.

ALLA PRIMA DI «ATTILA»

Eredi degli Unni stasera all'Arena

VERONA — Un nuovo «Attila», il re degli Unni, ha chiesto di essere presente, assieme al vescovo di Verona alla prima dell'opera di Giuseppe Verdi «Attila», in programma questa sera all'Arena di Verona.

L'iniziativa è partita dal «Gruppo Unni» di Salionze, il paese in provincia di Verona dove il re barbaro si sarebbe incontrato con Papa Leone primo nel 452.

«Il nostro gruppo — ha detto il professor Giorgio Vandelli, storico di Attila — vorrebbe andare alla prima dell'opera dedicata al capo unno. Se la proposta sarà accettata, un centinaio di persone in costumi dell'epoca, si accamperà davanti all'Arena, mentre una persona vestita da Attila salirà nel palco delle autorità accompagnato dal vescovo».

Secondo i promotori, la manifestazione si richiama a quanto avvenuto nel luglio del 452, quando dopo aver incontrato l'allora vescovo di Verona, poi divenuto sant'Innocenzo, Attila decise di risparmiare la città ricevendo in cambio un compenso.

Attila, però, prima di allontanarsi da Verona sarebbe entrato in tutti gli edifici più importanti della città, tra i quali l'Arena, prendendo simbolicamente possesso di Verona.

«Aspettiamo qualche risposta alla nostra proposta — ha concluso il prof. Vandelli — se nessuno ci dirà nulla vedremo se fare o meno il corteo».

■ RON REAGAN — Il figlio del presidente degli Usa, Ron Reagan, 27 anni, è stato assunto come giornalista-reporter dalla Abc.

SEMINARIO DI MUSICA DA CAMERA

Il «Trio di Trieste» docente a Pordenone

PORDENONE — Si svolgerà dal 25 settembre al 5 ottobre prossimi, a Pordenone, il primo «Seminario di musica da camera» organizzato dalla Scuola di musica «Pietro Edo» in collaborazione con la «Propordenone».

La manifestazione, che avrà il patrocinio del ministero del turismo e dello spettacolo, si svolgerà nel Museo civico di Palazzo Ricchieri e vedrà la partecipazione, in qualità di docenti, dei componenti il «Trio di Trieste» (Dario De Rosa, pianoforte, Renato Zanettovich, violino, Amedeo Baldovino, violoncello) e di Piro Farulli (viola), già componente del «Quartetto italiano» e ora animatore della Scuola di musica di Fiesole (Firenze).

Proprio in virtù del valore di questi maestri, che con la loro arte onorano da anni la musica da camera italiana, sono già stati numerosi i giovani che hanno chiesto di partecipare al seminario pordenonese.

Il corso, aperto a italiani e stranieri senza limiti di età, è dedicato alla musica con pianoforte e al quartetto d'archi e comprenderà il repertorio classico e romantico.

Vi possono accedere, dopo una prova d'ammissione, complessi da camera già costituiti e singoli strumentisti (pianoforte, violino, viola, violoncello) e, inoltre, a quanti desiderano assistere alle lezioni quali ascoltatori.

Per qualsiasi informazione è a disposizione la segreteria del Seminario con sede presso l'Associazione Propordenone - Pordenone, corso Vittorio Emanuele 50 (tel. 0434/29783).

PERMANE L'ENIGMA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ D'AUTUNNO

Chi dirà «Pronto?» in tivù e chi «Buona domenica in»?

ROMA — Dopo la pausa estiva l'enigma, televisivamente parlando, rimane la domenica: chi, su Raiuno, sostituirà Pippo Baudo in «Domenica in...» che potrebbe intitolarsi un altro modo? E chi dirà «Pronto?» ogni mattina, sempre su Raiuno, al posto di Raffaella Carrà? Né è possibile conoscere, fino a questo momento come saranno occupati, contemporaneamente, gli spazi su Raidue.

Per quanto riguarda la fascia preserale (18.50-19.30 circa) di Raiuno, tornerà a gestirla la coppia Enrica Bonaccorti-Piero Badaloni con «Italia sera» che andrà in onda, come sempre, cinque giorni alla settimana (lunedì-venerdì). Invariata la formula.

Raidue: Rosanna Lambertucci, «più sana, più bella», non andata in un certo senso in vacanza in quanto i suoi programmi vengono replicati regolarmente la domenica dalle 10.35 alle 11 circa, riprenderà in autunno ad affrontare i problemi della salute e dell'estetica con medici specialisti in studio. «Che fai, mangi?» (in onda dal lunedì al venerdì, a cominciare dalle 11.55 su Raidue), conduttrice Enza Sampo', si trasferirà da Milano a Roma; inoltre cambierà titolo e contenuto: «Non mi occuperò più soltanto di alimentazione — dice la Sampò — perché si è constatato che la gente rincasando per il pranzo è distratta e ha voglia di divagarsi senza approfondire un solo problema».

Al suo posto rimarrà Roberta Manfredi, timoniera di «Tandem» che, andrà in onda anche il sabato (tra le 14.30 e le 16 circa). «Sereno variabile», con Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi (16.30 con ripresa dopo il telegiornale alle 17.35), non andrà in onda il sabato ma il venerdì.

Rita Dalla Chiesa, che ha legato il suo nome a «Vediamoci sul due» ridurrà i suoi appuntamenti a due volte la settimana (lunedì e martedì 17.35) anche se non si esclude, in ambienti ben informati, la possibilità di un terzo appuntamento ravvicinato, il mercoledì.

Novità: giovedì, sempre su Raidue, una rubrica intitolata «Moda» (ore 17.40), affidata a Piera Rolandi. Una sorpresa infine per i bambini: «Pane e marmellata», programma in onda tutti i giorni alle 16.30 su Raidue, fatta eccezione per il lunedì e il sabato. La conduzione dovrebbe essere affidata a Marco Danè.

Incidenti al Festival rock di Atene

ATENE — Tredici poliziotti sono stati feriti negli incidenti provocati da alcune centinaia di teppisti in occasione della prima delle due manifestazioni del «Festival del rock» organizzate ad Atene nell'ambito della serie di eventi culturali di «Atene capitale culturale d'Europa».

La prima serata, alla quale prendevano parte gli «Stranglers», il gruppo francese «Telephone», i «Depeche Mode» e i «Culture Club» è stata caratterizzata inoltre da una violenta contestazione nei confronti di quest'ultimo gruppo e in particolare del suo eccentrico leader Boy George, che è stato fischiato, insultato e fatto bersaglio al lancio di pietre, lattine vuote e monete.

«Mi dispiace per il vostro denaro — ha risposto Boy George ai contestatori — ma preferirei che mi lanciaste delle sterline di carta, piuttosto che delle dracme».

LO SCATENATO COMPLESSO TRIESTINO PROTAGONISTA A «DRIVE IN» E SU TELECAPODISTRIA

La Witz Orchestra parcheggia in tivù

Estate a ritmi bestiali, anzi, «Bestiality», per la scatenatissima Witz Orchestra. Assieme ai concerti e alle esibizioni all'aperto (gli ultimi alle feste di San Giacomo e della Baia di Sistiana), la formazione musicale triestina sta lavorando alla registrazione di due programmi televisivi che indubbiamente contribuiranno, al lancio della band in campo nazionale.

È di questi giorni infatti la notizia che l'orchestra triestina è stata invitata a partecipare a dieci puntate del popolare cabaret televisivo «Drive-in», per il quale la Witz registrerà fra giorni altrettanti interventi di cinque-sei minuti ciascuno.

Sono già in corso di registrazione invece, le prime nove puntate di «Bestiality», una nuova trasmissione di intrattenimento televisivo della durata di un'ora di cui Tele Capodistria ha completamente affidato la sceneggiatura al gruppo.

Come si può intuire dal titolo, «Bestiality», che dovrebbe andare in onda ogni venerdì sera a partire dal 15 ottobre, sarà un programma in perfetto stile Witz Orchestra. Assieme alla musica, gli undici capitanati da Giacaz (che ama definirsi l'ideologo del complesso) e da Brachetti (che firma tutte le musiche), potranno dar sfogo alla loro idea di spettacolarità.

Canzone-numero-canzone, potrebbe essere lo schema sintetico di questi spettacoli che sempre meglio si delineano come un'insolita forma di cabaret musicale.

Accanto alle canzoni, la Witz proporrà infatti anche in queste nuove trasmissioni televisive, dei brevi flash, delle parentesi mimate o recitate con la solita comicità scalcinata e improbabile, che con un termine oggi di moda si potrebbe definire demenziale.

I temi degli sketch, come dei testi delle canzoni, saranno dei più vari e quotidiani: il consumismo, il non capirsi, i tic dei componenti del gruppo, il bombardamento da mass media, la pornografia, e fungeranno come sempre da pretesto allo sviluppo musicale, dove il complesso riesce indubbiamente a giocare la carta vincente.

Dopo le fatiche televisive, la Witz Orchestra tornerà al vecchio amore per lo spettacolo dal vivo. È in programma per la prossima primavera il debutto di «Le scarpe di Loretta», liberamente ispirato alle manie collezionistiche di una delle due brave «girls» del gruppo.

Viviana Valente



Alcuni elementi della Witz Orchestra durante una prova del cabaret televisivo *(Photo Vip)*

Si gira «Il boss» film tv sulla mafia

ROMA — «Il boss», un film televisivo in tre parti di Giuseppe D'Avino, che racconta la storia di un capo mafioso, sarà diretto in autunno da Silverio Blasi per Raidue.

Ispirato a fatti e personaggi appartenenti alla conaca italiana degli ultimi trent'anni, «Il boss» sarà realizzato a Roma e in Sicilia. Per la parte del protagonista sono in corso trattative con Yorgo Voyagis, l'attore di origine greca che ha recentemente interpretato uno dei ruoli principali nel film «La tamburina» di George Roy Hill.

Appuntamenti

Oggi

L'arpista triestina Argentin a Grado

GRADO — Oggi alle ore 21 nella sala della biblioteca civica «Falco Marin» per la Rassegna di giovani concertisti regionali, organizzata dall'Associazione «Lipizer» di Gorizia, avrà luogo l'annunciato concerto dell'arpista triestina Serena Argentin, che proporrà musiche di Haendel, Bach, Albeniz, Rota, Hasselmans, Mortari, Salzedo.

Moda e balletto al «Parco delle rose»

GRADO — Questa sera nel teatro all'aperto del «Parco delle rose» di Grado avrà luogo una serata dedicata al balletto e alla presentazione di modelli di noti stilisti.

Gli «O' Cangaceiro» all'ex Opp

Oggi alle ore 21.30 nel parco dell'ex Opp di San Giovanni si terrà un concerto del gruppo electro-dance degli «O' Cangaceiro», che sarà preceduto dal video-collage «Waiting for the Alien».

Domani

Serata di danza con Luciana Savignano

GRADO — Domani alle ore 21 al Palazzo dei congressi avrà luogo una serata di danza che avrà come protagoniste le allieve delle scuole «Centro Danza di Trieste» e «Centro Danza di Cervignano», con la partecipazione straordinaria di Luciana Savignano e Marco Pierin.

Balletto della Martinica a San Giusto

Domani alle ore 21.15 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto avrà luogo l'annunciato spettacolo con il «Balletto della Martinica» di Love Nelson.

«Carmen» ha inaugurato il Festival di Salisburgo

SALISBURGO — La «Carmen» di Bizet con Agnes Baltsa e José Carreras sotto la direzione di Herbert von Karajan, che ne ha curato anche la regia, ha aperto venerdì il 65.mo Festival di Salisburgo, dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta giovedì da parte del presidente della Repubblica austriaca Rudolf Kirchschlaeger.

Nel corso del Festival, uno degli avvenimenti culturali più importanti a livello europeo, che durerà sino al 1.o settembre, saranno presentati 140 spettacoli, dall'opera al teatro al concerto da camera.

Il programma prevede otto opere, quattro rappresentazioni teatrali, un balletto, 15 concerti orchestrali, nove serate di «Lieder», sette concerti solisti, sei matinée dedicate a Mozart, cinque serenate, 13 concerti da camera.

Nell'ambito del festival sono state allestite due mostre dedicate al pittore Egon Schiele e al compositore Richard Strauss.

DI BUON AUSPICIO IL CONSUNTIVO DELLA STAGIONE E IN PARTICOLARE DEI PRIMI SEI MESI DELL'85

Per la prima volta dopo anni aumentano le presenze nelle sale cinematografiche

ROMA — Nei primi sei mesi dell'85 gli spettatori delle sale cinematografiche sono aumentati del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'84 mentre gli incassi sono aumentati dell'8,7%. È la prima volta da molti anni che si verifica un fatto del genere.

E' quanto afferma «Il giornale dello spettacolo» in un consuntivo sulla stagione cinematografica '84-'85.

Anche se nei primi 6 mesi di quest'anno c'è stato un aumento di presenze, nel periodo agosto '84-luglio '85 gli spettatori che frequentano le sale cinematografiche sono diminuiti dell'1,6%, anche se **si è registrato un aumento del 4,8 degli incassi per effetto dell'aumento del prezzo del biglietto.**

Nei 270 cinema di prima visione delle 12 principali città italiane si sono registrati 26 milioni 415.460 spettatori, per un incasso complessivo di L. 141.127.034.000. I primi dieci film al «box-office» della stagione appena conclusa hanno incassato invece il 9,6% in più.

In ogni caso il calo degli spettatori è stato più contenuto rispetto alla stagione 1983-84, che aveva fatto registrare una perdita del 13,9% di spettatori ed un minor incasso del 2,5% (18-19% in valori monetari reali); migliore comunque rispetto al 1984 che aveva conseguito un minore incasso del 5% (pari al 14,50 in valori monetari reali) ed oltre il 18% di spettatori in meno.

L'andamento positivo si conferma e si accentua per i primi 6 mesi dell'85. I dati del primo semestre, rispetto al 1984 registrano il 2,7% di spettatori e l'8,5% di incassi in più. **Un quarto di spettatori in più rispetto all'anno scorso (800 mila spettatori) si è avuto** nel mese di giugno con un incasso di oltre 4 miliardi.

Secondo le rilevazione del centro di elaborazione dati dell'Agis per le statistiche della «Borsa Film», l'andamento più favorevole di giugno '85 rispetto all'84 è stato determinato dalla immissione in circuito di film importanti, che in altre stagioni difficilmente sarebbero usciti all'inizio del periodo estivo.

In un comunicato l'Agis sottolinea come «le possibilità di un allungamento della stagione cinematografica, come già avviene in altri paesi, erano state discusse fin dal fabbraio scorso a Los Angeles dai rappresentanti dell'Anica e dell'Agis con i dirigenti dell'Mpeaa. I dati ora disponibili dimostrano che anche in Italia esistono le condizioni di mercato idonee a superare la tendenza alla concentrazione delle programmazioni da settembre a maggio, che comporta riflessi negativi su livelli di attività ed occupazioni delle normali sale cinematografiche. A conferma si possono citare gli ottimi risultati conseguiti ai «box-office» dai film usciti in Italia subito dopo il Festival di Cannes.

Le premesse poste negli incontri di Los Angeles riguardavano anche la scelta di Taormina come «apripista» della nuova stagione anticipandone l'inizio rispetto alle date tradizionali.

A conferma degli impegni assunti con i responsabili dell'Agis e dell'Anica dai dirigenti dell'Mpeaa e del Film Board, l'Agis comunica che «per i sette film presentati a Taormina nella 3.o edizione dell'"American Film Week" sono previste uscite più ravvicinate e saranno infatti in programmazione per la fine di agosto "Codice del silenzio" e "Turk", per i primi di settembre "Scherzare col fuoco" e "Toccato", entro 30 settembre "007 bersaglio mobile", "Cercasi disperatamente Susan" e "Perfect" (Ceiad)».

«Anche alla luce di tali prospettive — conclude il comunicato — nel corso dei colloqui intercorsi a Taormina tra il presidente dell'Anica, Cianfarani, dell'Agis, Buno, e dell'Anec, Quilleri, con il presidente dell'Mpeaa Jack Valenti, è stata ribadita — insieme alla valorizzazione del Festival di Taormina in funzione promozionale — l'esigenza di un'adeguata ricettività di film validi nel periodo estivo, in corrispondenza con idonee situazioni di mercato».

S'INIZIA OGGI CON «L'EDERA» UN CICLO DI FILM DEGLI ANNI CINQUANTA

Al cinema la domenica mattina drammi e sorrisi all'italiana

ROMA — Da oggi durante le «matinees» cinematografiche organizzate da Raidue, si potranno rivedere, sintonizzandosi alle 11.15, film che ebbero successo negli anni Cinquanta, riuniti in un ciclo da Nedo Ivaldi, che lo ha intitolato «Drammi e sorrisi all'italiana».

Si comincerà oggi con «L'edera» di Augusto Genina, ispiratosi al romanzo omonimo di Grazia Deledda. La sceneggiatura è dello stesso Genina e di Vitaliano Brancati. Tra gli interpreti, Rondano Lupi, Gualtiero Tumiati, Nino Pavese.

Le due domeniche successive (8 e 11 agosto), riprenderà la breve serie di film di Pietro Germi con la messa in onda del «Ferroviere» e dell' «Uomo di paglia», per arrivare al 18 agosto, giorno in cui sarà riproposto, di Mario Camerini, «Due mogli sono troppe», con le musiche di Nino Rota e una brava Lea Padovani nel «cast».

Seguiranno nell'ordine: «Il nemico di mia moglie» di Gianni Puccini con un non ancora famoso Marcello Mastroianni, affiancato da Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Teddy Reno (25 agosto); «E' più facile che un cammello...» di Luigi Zampa, su soggetto di Zavattini, cosceneggiatore Brancati, autore delle musiche Nino Rota, e un «cast» nutrito, dominato da Jean Gabin, al cui fianco sono tre «stars» degli anni Quaranta e Cinquanta, Mariella Lotti, Elly Parvo, Antonella Lualdi e, ancora, Paola Borboni e Vella Starace Sainati, non dimenticata caratterista (1 settembre).

«Le «matinées» proseguiranno in settembre con «Un ettaro di cielo» di Glauco Casadio, cosceneggiatori Elio Petri ed Ennio Flaiano, compositore delle colonne sonore Nino Rota, e di nuovo Marcello Mastroianni con Rosanna Schiaffino (8 settembre); «Amore e chiacchiere» del '57 diretto da Alessandro Blasetti su soggetto del prolifico Zavattini, con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Carla Gravina, due attrici note all'epoca dei telefoni bianchi, Elisa Cegani e Isa Pola.

Trionfo di Sinopoli a Bayreuth

ROMA — 35 minuti di applausi ininterrotti hanno salutato il debutto del direttore italiano Giuseppe Sinopoli invitato a Bayreuth per una nuova produzione del «Tannhauser» con regia di Rolfgang Wagner.

Richard Versalle ha sostituito Kollo indisposto, ed Elisabetta è stata Cheryl Studer, Wolfgang Brendel è stato un magnifico von Heschenbach; il coro era diretto da Norbert Balatsch.

Giuseppe Sinopoli, che dirigerà ancora sino al 25 agosto, è stato già invitato a tornare al Festival di Bayreuth nel 1986.

Bob Dylan a Mosca recita e canta

MOSCA — Bob Dylan, il cantautore americano simbolo della protesta studentesca degli anni '60 in Usa, è stato venerdì scorso uno dei protagonisti di una manifestazione di «solidarietà antimperialista» svoltasi al complesso sportivo Luzhniki di Mosca davanti a oltre 6000 spettatori.

Il raduno si è svolto nel quadro dei festeggiamenti del 12.mo Festival internazionale della gioventù, che però si inaugurerà ufficialmente solo oggi.

Bob Dylan ha letto alcune sue poesie insieme ad altri poeti sovietici e ha cantato parecchie sue canzoni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 Dalla chiesa parrocchiale di Recoaro Terme (Vicenza): Santa Messa. Regia di Natale Soffientini.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. 3.a puntata: «Jean Guitton ricorda Paolo VI».
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano. «Danza è uomo», ritratto di Peter. Un programma di Peter Schaufuss. Con Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Patrice Touron, Eva Evdokimova. Regia di Derek Bailey (prima parte).
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio al cinema: «MOULIN ROUGE» (1952). Regia di John Huston. Con Josè Ferrer, Colette Marchand, Zsa Zsa Gabor, Suzanne Flon.
15.45 Avventure in fondo al mare, telefilm: «Il fantasma», con Richard Basehart, David Hedison, Robert Dowdell.
16.35 Topolino story.
17.00 Giovani ribelli, telefilm: «L'ostaggio» con Rick Ely, Lou Gosset, Alex Henterioff.
18.00 Dagli studi della Fiera di Milano: «Italia mia». Conduce Jocelyn, con Jinny Steffan e Gigi Marzullo con la partecipazione di Mario Marenco. Regia di Giampaolo Taddeini.
20.00 Telegiornale.
20.30 «La cittadella». Regia di Mike Vardi (4.a puntata). Con Ben Cross, Clare Higgins, Gareth Thomas, Don Fellow, John Welsh. Il dott. Manson è ormai un giovane medico in ascesa. Messi da parte, quasi del tutto, gli scrupoli di medico missionario, Andrew accetta di partecipare ai consulti che gli vengono forniti dal suo collega Freddy Hanson e dagli amici di costui, Ivory e Deedman. L'incontro casuale con due signore della buona società contribuisce altresì alla sua carriera.
22.15 Hit parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino. Presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti. Regia di Luigi Bonori.
22.50 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
23.25 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.30 Tao fest '85. Servizio speciale sul Festival internazionale di Taormina a cura di F. Cosentino, P. Isgrò e con la collaborazione di Lello Bersani.

RAIDUE

9.30 Castelgandolfo: Canoa, Campionato del mondo juniores.
11.00 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci.
11.30 Matinée - Al cinema di domenica. Anni '50: Drammi e sorrisi all'italiana. A cura di Nedo Ivaldi (IV): «L'EDERA» (1950). Regia di Augusto Genina. Con: Columba Dominguez e Roldano Lupi.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: «Senza famiglia», dal romanzo di Malot. Sceneggiatura e regia di Jacques Ertaud (ultima puntata).
14.05 Lo schermo in casa: «L'INDOSSATRICE» (1950). Regia di George Cukor. Con Lana Turner, Ray Milland, Tom Ewell, Ann Dvorak.
14.50 Tg 2 Diretta sport. Livorno: Ciclismo, Cronostaffetta. Castelgandolfo: Canoa, Campionato del mondo juniores.
18.45 L'asso della Manica, telefilm: «Ospiti di riguardo». Sceneggiatura di Rober Banks Stewart. Con John Nettles, Terence Alexander e Deborah Grant. Regia di Robert Tronson.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Il fattore Aja Morte», con Horst Tappert e Fritz Wepper.
21.30 Tg 2 Stasera.
21.40 «Oppenheimer». Sceneggiatura di Peter Prince. Con Sam Waterson, Jana Shelden, Manning Redwood e David Suchet. Regia di Barry Davis. Un programma a cura di Faustina Alberti. Il lancio sperimentale del primo ordigno atomico dà esito positivo, si riprende quindi il lavoro per la preparazione delle bombe che dovranno essere sganciate sul Giappone. Il 6 agosto '45 si lancia la prima bomba su Hiroshima e tre giorni dopo la seconda su Nagasaki. Il successo porta un'ondata di gioia esaltante nelle baracche di Los Alamos, ma le immagini delle distruzioni provocate dalla terribile esplosione sono terrificanti. Oppenheimer pronuncia parole angosciate.
23.05 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.40 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

19.00 Tg 3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali - Intervallo con: Batfink. Il ladro poeta.
19.25 Da «Le cinema» di Milano: Di Gei musica. Condotto da Enzo Persuader e Max Pagani. Partecipano Gianni Riso, Claudio Sottili e Francesco Salvi. Organizzazione di Gianni Naso. A cura di Enzo Marchetti. Regia di Enzo Dell'Aquila.
20.30 Epistolari celebri. Ugo Foscolo e Antonietta Fagnani Arese. Sceneggiatura di Bruno Cagli. Con: Antonio Fattorini, Elisabetta Carta, Luigi Diberti, Vanni Corbellini, Roberto Morelli, Tino Bianchi, Margherita Trezzi, Quintino Cavallera.
21.45 Tg 3 - Intervallo con: Batfink. Il ladro poeta.
22.10 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.
22.40 La cinepresa e la memoria: «Vita di uno zoo» (1953). Regia di C. Crispolti.
22.55 Concertone: «Don't knock the rock». Presenta Sergio Mancinelli. Regia di Lillo Gullo.
23.45 Speciale Orecchiocchio. Con Edoardo De Angelis e Laura Valente.

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.45 Film. Alla scoperta del West: «CORD IL BANDITO» con Joel McCrea, Gloria Talbot, Don Haggerty. Regia di Charles Marquis Warren (1958).
12.15 Telefilm Hardcastle e McCormick: «Ciak... si ammazza».
13.15 Sport: Grand Prix, settimanale televisivo pista, strada, rally.
14.00 Musicale: Video estate '85. A cura di Claudio Cecchetto.
16.30 Film per la tv: «QUEL SIGNORE DEI BAMBINI» con Peter Boyle, Scott Jacoby, Robert Reed. Regia di Donald Wrye (1973).
18.00 Telefilm Masquerade: «Fuga verso la libertà».
19.00 Telefilm La banda dei sette: «L'ultima gara».
20.00 Cartone animato: Simpatiche canaglie.
20.30 Spettacolo: Quo vadiz n. 5, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio. Regia di Maurizio Nichetti.
21.30 Telefilm I predatori dell'idolo d'oro: «S.o.s. per Jake Cutter - Il figlio delle scimmie».
23.30 Telefilm Camera oscura: «La casa degli spettri - Pettegolezzi - Sansone e Mingle».
0.30 Film per la tv: «LA PANTERA ASSASSINA» con Donald Pleasence, Nancy Kwan, Ross Hagen. Regia di Lee Madden (1978).

TELEPADOVA

10.00 Telefilm: «Operazione ladro».
10.50 Telefilm: «West Side Medical».
11.45 Rubrica: Commercio e turismo.
12.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».
13.00 Cartoni animati: Le avventure di Huck Finn.
13.30 Cartoni animati: Yattaman.
14.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
15.00 Telefilm: «Petrocelli».
16.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
17.00 Telefilm: «Barnaby Jones».
18.00 Cartoni animati: Vultus Five.
18.30 Cartoni animati: Le nuove avventure di Pinocchio.
19.00 Cartoni animati: Yattaman.
19.30 Cartoni animati: Conan.
20.00 Cartoni animati: Black Star.
20.30 Film: «QUESTA VOLTA TI FACCIO RICCO». Regia di G. Parolini con Karin Schubert e Antonio Sabato.
22.15 Telefilm: «Barnaby Jones».
23.15 Telefilm: «Il ritorno del Santo».
0.15 Telefilm: «Sesto senso».

CANALE 5

8.30 Telefilm Ralphsupermaxieroe: «Sogni».
9.30 Rubrica religiosa: Le frontiere dello spirito. Condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 Telefilm Phyllis: «Bess espone le sue idee».
10.30 Telefilm Mama Malone: «Braciola con salsa piccante».
11.00 Film: «COLPO GROSSO MA NON TROPPO» con Bourvil, Louis De Funes. Regia di Gerard Cury (1965).
13.00 Musicale: Superclassifica show.
14.00 Film: «IL TRENO DEL RITORNO» con Richard Egan, Dana Winter. Regia di Philip Dunne (1955).
16.00 Film: «COME SVALIGIARE UNA BANCA» con Mickey Rooney, Tom Ewell. Regia di Henry Levin (1958).
18.00 Telefilm Gavilan: «Tuffo nel Pacifico».
19.00 Telefilm: Condo.
19.30 Telefilm Lottery: «S. Diego».
20.30 Film-tv: «LA ROSA D'INGHILTERRA» (3.a puntata) con Colin Friels, Patrick Mac Nee e Anthony Perkins. Regia di Bob Stewart.
22.30 Sport. Da Carrara: Riunione di boxe sull'incontro di Loris Stecca - Film. Richard Widmark: «LA STRADA SENZA NOME» con Mark Stevens, Barbara Lawrence, Richard Widmark. Regia di William Keighley (1949).

T V M

17.30 Telefilm della serie Cowboy in Africa.
18.20 Programma musicale (replica).
20.00 Cartoni animati della serie La banda di Yoghi.
20.25 Film: «NOTTE DI TEMPESTA».
21.50 Film: «LA LEGGENDA DI PERSIVAL».
23.30 Telefilm della serie L'uomo di Amsterdam.

PORDENONE

14.05 «Uomini e armi», «I cavalieri del cielo», «Lasciateli vivere», «Il mondo è anche loro», documentari.
16.00 «LA SPACCONATA», film.
17.25 «BESTIONE SUPERSTAR», film.
19.00 «Le avventure di Bailey», telefilm.
19.30 Ruote in pista, rubrica.
20.00 «I LEOPARDI DI CHURCHILL», film.
21.40 «UN UOMO IN PREMIO», film.
23.20 «Le avventure di Bailey», telefilm.
23.45 «BLUE SENSATION», film.

RETEQUATTRO

12.00 Telefilm: California.
13.00 Muppet show: «Ruth Buzzi».
13.30 Documentario Jambo Jambo: «Ken il puma codardo».
14.00 Telefilm Amici per la pelle: «Campionessa a dispetto».
15.00 Film: «LE MILLE E UNA NOTTE» con Maria Montez, Sabu, John Hall. Regia di John Rawlins (1942).
16.30 Film-tv: «LA BAIA DEI MALACHI» con Donald Pleasance, Dai Bradley. Regia di Henry Herbert (1975).
18.05 Telefilm Attenti a quei due: «Una strana famiglia».
19.05 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm Bravo Dick: «Scrittori si nasce».
20.00 Telefilm Con affetto Sidney: «Un violinista sotto il tetto».
20.30 Telefilm California: «Il ritorno di Lucy».
21.30 Telefilm Mai dire sì: «L'amico scomparso».
22.30 Telefilm A cuore aperto: «Cora e Arnie».
23.30 Film: «L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE» con Leslie Caron, Henry Fonda. Regia di Nunnally Johnson (1959).
1.30 Telefilm L'ora di Hitchcock: «L'assassino e la signora».

TELEFRIULI

14.30 «IL MISTERO DELLE DODICI SEDIE», film.
16.00 «Hanna & Barbera Show», telefilm.
16.30 July rosa di bosco, cartoni animati.
17.00 L'invincibile Shogun, cartoni animati.
17.30 «I DUE EVASI DI SING SING», film.
19.00 «The bold ones», telefilm.
20.00 «Maude», telefilm.
20.30 «TOTÒ GAMBE D'ORO», film.
22.00 «LA BATTAGLIA DI PORT ARTHUR», film.

TELECAPODISTRIA

17.00 «SHERLOCK HOLMES: DI FRONTE ALLA MORTE», film con Richard Green, Basil Rathbone.
18.10 Quark a cura di Piero Angela.
19.00 «L'UOMO CHE MENTE», film con Jean Luis Trintignant, Sylvie Breal. Regia di A. Robbe-Grillet.
20.30 «Nitouche», operetta con L. Masiero, E. Viviani, R. Palmer.
23.00 «Combat», telefilm.
24.00 «ANCORA DOLLARI PER I MC GREGOR», film western con Peter Lee, Lawrence Stan Cooper. Regia di Josè Luis Merino.

R. D. F. - V. G.

17.00 Film (biografico): «ADORABILE INFEDELE» con Gregory Peck e Deborah Kerr.
18.30 Cartoni animati: Archie e Sabrina.
19.00 Telefilm: «Le stelle stanno a guardare».
20.00 Telefilm: «La grande vallata».
21.00 Film (poliziesco): «L'UOMO DALLA PELLE DURA» con Catherine Spaak.
22.30 Telefilm: «Gli sbandati».
23.30 Documentario.

IBC TRIESTE

19.00 Cartoons.
20.25 Film.
22.00 Rotociclo, rubrica.
22.30 Echomondo settimana, rubrica informativa.
22.40 Film.

BARBARA

10.00 «Nypd», telefilm.
10.30 Barbara allo specchio special.
14.00 Vetrina in tv.
15.00 Telefilm.
15.30 Vetrina in tv.
19.00 «Nypd», telefilm.
19.30 «Nonno va a Washington», telefilm.
20.30 Film.
22.00 «Long Street», telefilm.
23.00 Film.

ANTENNA-TMC

18.00 Film: «IL 13 NON RISPONDE» (spionaggio).
19.30 Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo.
19.45 Sceneggiato: «Capitol».
20.30 Varietà: Black out.
21.30 Sceneggiato: «Piccolo mondo inglese».
22.30 Musicale - Al termine: Bollettino meteo.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 12.57, 16.57, 18.57, 21.35, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste (1.a parte), regia di Elio Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.40: Il guastafestestate (2.a parte); 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Paolo Modugno presenta con Ugo Nespolo: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: È eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: L'estate di carta bianca stereo; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Sono sempre loro (4.a); 20: Marisa Fabbri: Le audaci memorie di una donna fatale (8); 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Tristano e Isotta» (1.o e 2.o atto); 22.45: Intervallo musicale; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca estate; 16.57-18.58-23.20: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 21.32-23.59: In diretta dal «Number 2» di Capri: Girostereouno; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Leggera ma bella, regia di Corrado Rosso; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05: Tisha Be-Av: Anniversario della distruzione del primo tempio di Gerusalemme; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Il diavolo nel clavicembalo «Nemo propheta in patria» regia di G. Rocca; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Tre quarti in quinta di A. Cordini; 11: Gigliola, Gigliola di P. Tommassini; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.05: Domenica con noi estate; 18.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memoria di musiche e musica di memoria, regia di D. Giannassi; 22.40: Buonanotte Europa: Una attrice e la sua terra: Piera degli Esposti: Gli itinerari bolognesi; 23.20: Intervallo musicale.

STEREODUE
14.30: Stereosport: In diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 19.30: Gr2 radiosera; 20-23.59: Fm in musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 13.45, 18.35, 20.45. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.50: Speciale classico; 13.10: Viaggio di ritorno: Africa tra mito e storia, di C. Moffa, regia di O. Borgia (5.a); 14: Antologia di Radiotre, al termine: L'anello del nibelungo «La walkiria», direttore George Solti; 18: Dall'auditorium di Torino della Rai, direttore Giuseppe Sinopoli, nell'int. (18.40 circa): Giornale Radiotre; 19.30: Pagine a cura di M. Mariani; 19.45 Un concerto barocco; 20.30: In collegamento con la Bbc di Londra: Henry Wood promenade concert; 22: Anno europeo della musica: Terzo centenario della nascita di J. S. Bach: Le cantate sacre (39.a); 23.10; Jazz '85.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50; Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti, un genio tra arte e mestiere (1.o); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 18.35: Giornale radio del F.V.G.
Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.30: Gaetano Donizetti, un genio fra arte e mestiere (1.o); 15: Nazioni vicine (replica).
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale; 10: I programmi della settimana; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Giocattoli di legno»; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; Raccordi con Potpourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.10: Contenitore pomeridiano della domenica: Magazzino musicale; 15: In vacanza; 16: Nel mondo del valzer; 17: Annotazioni; 17.30: Programma di prosa, Ripresa di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Oggi alle 18 ultima di «Baiadera» di E. Kalman. Biglietteria Galleria Protti. Sabato «Rose Marie».

FESTA DE L'UNITA' E DEL DELO ALLA BAIA DI SISTIANA — Ore 20 dibattito: «Quale pace per la Palestina?»; ore 21 «Prisma», grande orchestra di intrattenimento musicale. Ristorante e bevande.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani sera alle 21.15 si esibirà il «Grande Balletto della Martinica» di Love Nelson. Prevendita Utat Galleria Protti.
PALAZZO DEI CONGRESSI DI GRADO. Lunedì 29 luglio alle ore 21 «Serata di danza» organizzata dai centri di danza di Trieste e Cervignano con il patrocinio del comune di Grado e la partecipazione delle allieve. Ospiti d'onore Luciana Savignano e Marco Pierin.
CASTELLO DI SAN GIUSTO (cortile delle milizie). Giovedì 1.o agosto inizio «Festival cinematografico dell'opera lirica» con «Il cavaliere della rosa» di R. Strauss. Saranno presenti le soprano Alda Noni e Tiziana Soiat.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Frenesie erotiche di coppie in calore». Una cannonata! Severam. v.m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR. Ore 18, 20, 22.15: «Il Decameron» di Pierpaolo Pasolini. V.m. 18.
SALA AZZURRA - (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Ferie fino al 16 agosto.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Ritorna il simpatico Eddy Murphy in: «Una poltrona per due».
MIGNON. 17 ult. 22.15: «L'alcova» il piacere oltre ogni limite con Lilli Carati, Annie Belle e Laura Gemser. Viet. sev. min. 18 anni.
NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «Miami Beach, spiaggia di fuoco per una ragazza svedese». Luce rossa di qualità. Severam. v.m. 18. Domani «Amori porno libidinosi».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film orrore: «Rats, notte di terrore».
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trancers» un capolavoro di arti marziali per tutti.

CAPITOL. 16.30: Polemico, provocatorio e sconcertante è stato definito l'ultimo film di M. Ferreri «Il futuro è donna», con O. Muti e H. Schygulla. Technicolor. Vietato 14.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. Ferie.

ALCIONE - Tel. 79616. Chiuso per ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Le ragazze della passione scatenata». Un porno estivo che vi farà sudare! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.15: precise (in caso di maltempo proiezione in sala): finalmente a Trieste in prima visione l'ultimo capolavoro dei fratelli Taviani da Pirandello: «Kaos», con Omero Antonutti, Regina Bianchi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Solo oggi e domani.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Indiana Jones e il tempio maledetto». Continua la grande avventura con Harrison Ford.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Il gioco del falco» con T. Hutton e S. Penn. Colori.
VERDI. Chiuso.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Corpo del piacere». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Manuela carne insaziabile». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: Un piedipiatti a Beverly Hills» con E. Murphy.

Oggi sul piccolo schermo

«Moulin rouge»

«Sport» — su Raiuno, alle 22.50 «La domenica sportiva». Su Raidue, alle 9.30 da Castelgandolfo: canoa. Campionato del mondo juniores. Alle 15.50, in Tg 2 — Diretta sport, da Livorno: ciclismo. Cronostafetta a squadre. Da Castelgandolfo: canoa. Campionato del mondo juniores. Da Caorle: atletica leggera. Meeting internazionale. Alle 20, dopo il Tg 2, Domenica sprint. Su Raitre, alle 22.20, Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.

* * *

«Cinema» tre i film in onda nella mattinata e nel primo pomeriggio: «Moulin Rouge» di John Huston, con José Ferrer e Zsa Zsa Gabor su Raiuno alle 13.45; **«L'edera»** di Augusto Genina, con Roldano Lupi, su Raidue, alle 11.30; **«L'indossatrice»** di George Cukor, con Lana Turner, su Raidue, alle 14.05.

* * *

«La cittadella» (Raiuno ore 20.30) — quarta puntata dello sceneggiato della Bbc, diretto da Mike Vardi, con Ben Cross e Clare Higgins. I rapporti tra il dottor Andrews e la moglie diventano sempre più difficili: il successo di lui coincide con una relazione extraconiugale.

* * *

«L'ispettore Derrick» (Raidue ore 20.30) — in onda il telefilm «Il fattore A», con Horst Tappert.

* * *

«Oppenheimer» (Raidue ore 21.40) — quarta puntata dello sceneggiato di Peter Prince (Bbc-Wgbh-Boston). 6 agosto 1945: lancio della prima bomba atomica su Hiroshima e subito dopo quello della seconda su Nagasaki. Oppenheimer, interpretato da Sam Waterson, è angosciato.

REBUS (Frase: 5, 5, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

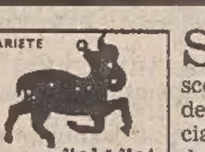


Soluzione del rebus pubblicato ieri

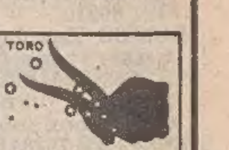
PO Po; negro SSO = popone grosso.

Astrid

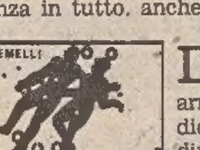
OROSCOPO DI OGGI



Se già da tempo pensate a un cambiamento radicale in campo sentimentale ora forse scoccherà la scintilla che vi consentirà di chiudere una relazione logora... e magari di cominciarne un'altra con maggior entusiasmo. Prudenza se avete pianeti all'inizio del segno.



Non caricate gli altri di tutte le tensioni che i pianeti ostili vi danno... se le cose non vanno lisce non agite (e non parlate) precipitosamente, prendetevi piuttosto una pausa di riflessione per evitare reazioni esagerate. Prudenza in tutto, anche alla guida, nello sport.



Dall'ambiente sociale, dagli amici o dai parenti o da brevi viaggi disorganizzati può arrivare l'allegria ma anche contrattempi fastidiosi, rapporti un po' turbolenti. Muovetevi, divertitevi ma state un po' attenti, non procuratevi inutili occasioni di stress, di disagio.



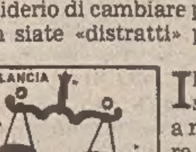
Siete sovraccarichi di aspettare e potreste cadere facilmente nelle mani di chi vi fa promesse mirabolanti, gestite con attenzione le vostre finanze e la vita sentimentale... è possibile che le due cose siano in qualche modo legate e vi procurino un dispiacere.



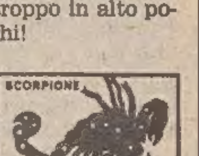
Non lasciatevi travolgere dalle troppe emozioni e dalla tensione nervosa, siete piuttosto vulnerabili quest'estate, avete molti problemi da risolvere che vi tengono in agitazione e potrebbero riflettersi sulla salute: vogliatevi bene, riguardatevi ...guidate piano!



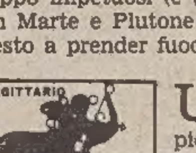
Più esigenti, più critici e più diffidenti del solito sarete forse tentati di mettere alla prova una persona o rifletterete su delle scelte che dovete fare, su un più o meno latente desiderio di cambiare pagina. Curate la salute e non siate «distratti» per strada.



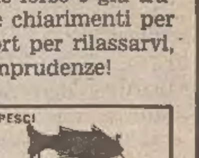
Il vostro spiccato senso della giustizia vi spingerà a combattere per un ideale: attenti a non cadere nel fanatismo per non pregiudicare un rapporto, per non mettere in pericolo i vostri interessi... guardando troppo in alto potreste fare passi troppo lunghi!



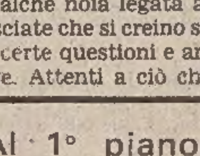
Emozioni intense, incontri di fuoco, forse ritornano a galla vecchi amori e vecchi rancori; non sarà male tenere a bada gli impulsi troppo impetuosi (e orgogliosi) del carattere, con Marte e Plutone in cattivo aspetto si fa presto a prender fuoco. Prudenza in tutto!



Urgenza di scelte per alcuni, forse i rapporti sentimentali stanno viaggiando su un doppio binario e ora si presenta la necessità (o l'opportunità) di interrompere un viaggio faticoso per proseguire con il treno giusto. Attenti agli eccessi di velocità, anche nelle spese!



Sarete forse più stanchi ma anche più riflessivi e questo dovrebbe aiutarvi a non commettere quelle imprudenze e quelle ingenuità che in questa stagione sono piuttosto facili. Periodo utilissimo per recuperare quelle energie che avete consumato ultimamente.



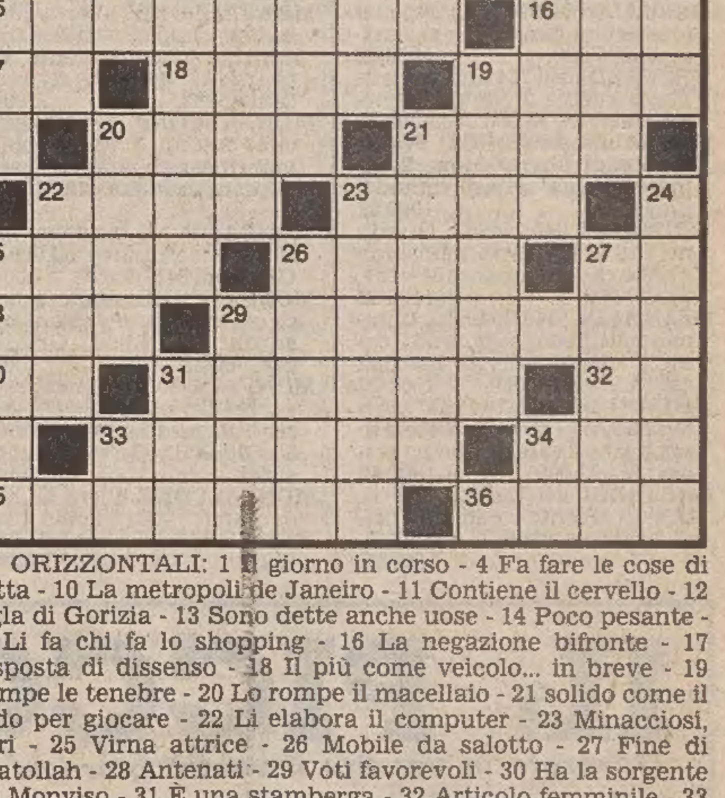
Cercate di essere più diplomatici e meno intransigenti, non rischierete così di compromettere una situazione che forse è già traballante e di dover affrontare chiarimenti per ora inutili. Ricorrete allo sport per rilassarvi, ma niente spericolatezze e imprudenze!



Dovrete forse sostenere qualche battaglia per mantenere la vostra indipendenza o qualche noia legata alla vita quotidiana; non lasciate che si creino situazioni oscure, sbloccate certe questioni e arriveranno soluzioni positive. Attenti a ciò che mangiate e bevete.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Il giorno in corso - 4 Fa fare le cose di fretta - 10 La metropoli de Janeiro - 11 Contiene il cervello - 12 Sigla di Gorizia - 13 Sono dette anche uose - 14 Poco pesante - 15 Li fa chi fa lo shopping - 16 La negazione bifronte - 17 Risposta di dissenso - 18 Il più come veicolo... in breve - 19 Rompe le tenebre - 20 Lo rompe il macellaio - 21 solido come il dado per giocare - 22 Li elabora il computer - 23 Minacciosi, tetri - 25 Virna attrice - 26 Mobile da salotto - 27 Fine di Ayatollah - 28 Antenati - 29 Voti favorevoli - 30 Ha la sorgente nel Monviso - 31 È una stamberga - 32 Articolo femminile - 33 Un gigante degli oceani - 34 Non lo concedeva Paganini - 35 Schietto, genuino - 36 Vale a dire, ossia.

VERTICALI: 1 Strumento musicale a canne - 2 C'è anche quello dell'oca - 3 Fine di letargo - 4 Non appena possibile - 5 Topo... veloce - 6 Hanno un loro statuto - 7 Fatte per me - 8 Mezzo uovo o mezzo uomo - 9 Una capitale europea - 11 Non aperti - 13 Vanno riparati - 14 In quantità insufficiente - 16 Coprono il sole - 19 Fucile a canne mozze - 20 Zona verde del deserto - 21 In testa al disc-jockey - 22 Attore famoso - 23 Racchiude il motore dell'automobile - 24 Edifici per il culto - 25 Spuntato non serve - 26 Tipo di benzina - 27 Condimento a spicchi - 29 L'astro del giorno - 31 Fa eco al tic - 33 Sigla di Benevento - 34 Prime lettere in bilancio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 compre; 6 Aosta; 10 alias; 11 turco; 12 menù; 13 messi; 15 esausto; 17 LR; 18 ic; 20 ansie; 21 Dio; 22 oro; 24 ti; 25 reumi; 26 nervi; 27 ni; 28 Ebe; 29 ape; 30 quota; 33 oz; 34 tè; 35 vuotare; 37 Piave; 38 inno; 40 metro; 41 Odeon; 42 aerei; 43 azalee.

VERTICALI: 1 campionato; 2 olè; 3 mine; 4 pausa; 5 RS; 6 austerità; 7 orso; 8 sci; 9 to; 11 tesi; 13 musi; 14 proiezione; 16 antiquari; 17 limbo; 19 crepe; 21 due; 23 ore; 27 note; 31 uovo; 32 arida; 35 vite; 36 Enel; 37 per; 39 Noè; 40 ME; 41 oz.

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS Scorcola villa con 2 alloggi: cucina 2 stanze bagno e cucina 4 stanze bagni. 1/22

DOMUS Timignano nuovo: cucina 5 stanze bagni box auto. 1/22

DOMUS Tribunale locale 75 mq ristrutturato. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio 4 stanze servizi L. 110.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vignola nuovo: cucina 5 stanze bagni box auto. 1/22

ESSEFFE 744841 Bonomea vista mare primo ingresso 150 mq più box auto. 4069/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 60 mq camera soggiorno cucinino bagno 27.000.000. 4069/22

ESSEFFE 744841 Cancellieri 60 mq due camere cucina ripostiglio bagno 35.000.000. 4069/22

ESSEFFE 744841 Puecher camera soggiorno cucina bagno perfetto luminoso 35.000.000. 4069/22

ESSEFFE 744841 Rotonda Boschetto camera cameretta soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo 65.000.000. 4069/22

GIANELLI zona Campanelle pronti vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 3991/22

GORIZIA centralissimo 5 camere cucina salone doppiservizi cantina garage 90.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno terrazza cantina. Grimaldi 0481/45283. 100/22

G. GRADO vicino al mare appartamenti nuovi arredati ampie terrazze reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

G. RIGOLATO Sappada prossima consegna monolocali panoramici finiture a scelta cantina posto macchina da 32.500.000 Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

G. SISTIANA in costruzione 3 stanze servizi giardino condominiale riscaldamento autonomo Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico tre stanze servizi terrazzo altro ammobiliato 2 stanze servizi terrazzo riscaldamento autonomo Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA prossima consegna appartamenti a schiera indipendenti riscaldamento autonomo giardino proprio 4 stanze tavernetta Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA villa recente perfetto stato con mansarda tavernetta garage giardino Greblo 299969. 23/22

G. TERRENO Aurisina 1500 mq facili accessi costruibili 2 villini altri inedificabili Sgonico, Prosecco, Sales Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente signorile 4 stanze servizi terrazzo box Greblo 299969. 23/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30-18.30. Largo Papa Giovanni libero recente cucina saloncino 3 camere servizi 2 balconi cantina 93.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Giulia libero perfetto soggiorno 2 camere cucina servizi, 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Mansarda libera centralissima 2 camere cucina servizi aria condizionata, 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Stazione libero completamente ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio, 39.900.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Rozzol libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno balcone cantina 46.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giusto libero recente saloncino 2 camere tinello cucina servizi 3 balconi, 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero cucina soggiorno matrimoniale servizi, 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale D'Annunzio libero cucina bagno ripostiglio anche uso ufficio, 26.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Concordia casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi cortile, 67.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ospedale libero monolocale con servizi, 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Rossetti libero cucina 2 camere cameretta servizi, 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi veranda, 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Giardino Pubblico libera mansarda camera cucina servizi, 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Commerciale libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina, 69.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi, 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via F. Severo recente 2 camere cucina bagno cantina, 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ponziana in buone condizioni soggiorno 2 camere cucina servizi balcone, 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Garibaldi locale di 100 mq con ufficio, servizi, 84.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento casa decorosa MADONNINA 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento paraggi Strada FIUME 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MADDALENA salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza autoriscaldamento, posti macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. GIOVANNI rinnovata salone con caminetto 5 stanze cucina doppi servizi terrazze 300 mq giardino garage riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento CENTRALISSIMO, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ripostigli. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GARIBALDI recente 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, 39.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4039/22

IMPRESA vende Francovez (Montedoro) palazzina 4 appartamenti, primo ingresso. Tel. 040/200283. 4016/22

ININTERMEDIARI privato vende 3 stanze saloncino cucina box cantina zona Commerciale. Tel. 421161. 4004/22

LIGNANO Pineta vicinissimo spiaggia camera soggiorno cucinino bagno poggiolo parcheggio vendesi o permutasi. Telefonare 040/631618 mattino. 4033/22

LORENZA vende: Rossetti in palazzina mq 120, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli 110.000.000; altro XX Settembre V piano mq 95, 3 stanze cucina bagno poggiolo vista mare occupato, 70.000.000; altro Valmaura V piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, 45.000.000; altro Crispi, da restaurare mq 80, 22.000.000. 4053/22

LUCINICO periferia casa con due appartamenti, San Lorenzo appartamento centrale con garage, Cormons casa agricola con corte e orto e altre occasioni. Telefonare 0481/888091 ore 15-17. 2/22

DUINO - MARE
APPARTAMENTO RECENTE
TUTTI I CONFORT
TEL. UFF. 750281

MANSARDA Rossetti palazzo epoca due camere, cucina, bagno, ripostiglio, IV piano, 21.000.000, 631792 BONZANINI. 4079/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADO PINETA 1-2 letto arredati dai 33.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Aris appartamento ultimo piano recente mq 80 abitabili. Terrazza cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA BEGLIANO OCCASIONE appartamento recente ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. 60.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Turriaco appartamento centrale 85 mq abitabili. Postomacchina. 50.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca villa indipendente zona residenziale 135 mq abitabili più cantina taverna garage lavanderia. Giardino mq 600. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA casa centrale indipendente due piani. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA S. Croce grande caseggiato libero da riattare. 41807. 1/22

MONFALCONE libero cucina salone doppiservizi 2 camere cantina riscaldamento contaore 43.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo circa 250 mq 7 vani doppiservizi ripostigli terrazze garage doppio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE bicamere in residence con parco 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo anche uso ufficio 2 vani servizio ingresso indipendente 37.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero da rimodernare 2 vani cucina bagno 20.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo tricamere cantina garage rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE mansarda recente costruzione 2 stanze soggiorno biservizi completamente arredata vendesi. Telefonare 0481/44411. 4045/22

MONFALCONE occasione vendesi appartamento nuovo in bella palazzina nel verde, via Primo Maggio, angolo San Nicolò. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, garage, cantina. Finiture ottime, possibilità mutuo o contributo regionale. Telefonare (0481) 74404 ufficio. 2/22

PRIVATO vende appartamento 100 mq zona Bellosguardo 2 terrazze rifiniture curate, telefonare 728251. 59699/22

PRIVATO vende casetta in via delle Campanelle 157 con due cantine, orto e garage. Lire 92.000.000, visite sul posto mercoledì e sabato dalle 17 alle 19. 59831/22

PRIVATO vende Ronchi villa recente libera ore pasti 040-725201. 59729/22

PRIVATO vende signorile 4 stanze bagno terzo piano casa epoca piazza Vico, tel. lunedì 771033-577257. 353/22

PRIVATO vende zona Ippodromo recente ultimo piano ascensore, panoramico, ampio ingresso, soggiorno, cucina 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento e acqua centralizzati, rifinitissimo, perfetto. Scrivere a cassetta n. 48/Z Publied 34100, Trieste. 59794/22

PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Barcola, vistamare, prestigioso, ampia metratura, box, trattative riservate. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Cerreto, signorile, salone, quattro stanze, cucina, servizi, terrazza, giardino. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Chiarbola vista mare, recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, balcone, 80.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Contovello casetta da restaurare su due piani 36.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Aurisina casetta con giardino 600 mq; terreno edificabile 600 mq 27.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA centralissimo, sei vani, cucina, servizi, terrazza, adattissimo ufficio. 767549. 24/22

PROGETTOCASA viale Miramare, panoramico, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, 59.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA piazza Garibaldi, luminoso, camera, cucina, servizi, ripostiglio, 19.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA semicentrale, mansarda panoramica, camera, cucina, servizio, soffitta, 21.000.000. 767549. 24/22

Q. CONTOVELLO casetta perfettamente rimodernata cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio verandina ampio seminterrato cantina cortile. 630174. 12/22

Q. GIARDINO Pubblico molto luminoso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 45.000.000. 630175. 12/22

Q. CAMPANELLE bellissima casetta cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio giardinetto riscaldamento. 631171. 12/22

Q. PROPONE diverse posizioni e metrature box auto e magazzini. 630174. 12/22

Q. SAN GIACOMO panoramicissimo appartamento 75 mq circa da risistemare. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. GIARIZZOLE palazzina recentissima cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo box autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. ROZZOL vista mare cucinetta soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggioli posto macchina. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. PUCCINI condizioni ottime cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazze Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ADIACENZE BAIAMONTI bellissimo piano alto in condominio recente soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza ripostiglio. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. SAN VITO pronta entrata salone cucina 2 stanze stanzetta bagno poggiolo autometano 87.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. TORREBIANCA perfetto cucina abitabile salone 2 stanze servizi ripostiglio cantina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ROZZOL alta in palazzina seminuova, signorile appartamento panoramico 120 mq circa con terrazze box auto. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. CENTRALE rifinito lussuosamente saloncino matrimoniale 2 camerette cucina servizi ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ROSSETTI in villa d'epoca, saloncino cucina 3 stanze servizi ripostiglio giardino proprio. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ADIACENZE TIGOR molto luminoso cucina doppio salone 3 stanze servizi ripostiglio soffitta autometano 56.500.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. CENTRO STORICO appartamento al II piano di 170 mq circa da ristrutturare. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. IN residence esclusivo, lussuoso appartamento 220 mq circa con 2 box auto. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. GIARDINO PUBBLICO con ascensore riscaldamento appartamento ampia superficie abitabile adatto ufficio abitazione. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ROIANO bellissimo miniappartamento prontingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. FIERA recente ottimo piano alto ingresso cucina camera bagno ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. VIALE estremamente luminoso piastrellatura nuova, appartamentino 45 mq circa 25.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. BURLO condominio recente cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo verandato ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. MORERI soleggiato cucina stanza stanzetta bagno poggiolo verandato posto macchina condominiale. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. ADIACENZE p. BELVEDERE libere mansarde diverse metrature con progetto ristrutturazione da 15.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ROSSETTI adiacenze signorile cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. CENTRALE da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta doccia 33.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. MANZONI condizioni ottime con autometano saloncino cucina abitabile camera bagno poggiolo cantina 38.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. SISTIANA perfettissimo ultimo piano in palazzina seminuova cucina soggiorno 2 stanze bagno ampia terrazza posto macchina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. GHIRLANDAIO piano alto con ogni confort ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. MONTEBELLO panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno veranda cantina autometano 65.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

RABINO 762081 libero San Rocco recente signorile sul mare appartamento con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 136.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Foscolo soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze ospedale completamente rinnovato autometano 3 stanze cucina bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Guerrazzi soleggiato camera cucina servizio 10.500.000. 14/W2

RABINO 762081 libero via dei Fabbri salone 3 stanze cucina servizio 43.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto piano alto signorile salone 5 stanze cucina bagno balconi 162.000.000. 14/22

APPARTAMENTO
VICOLO SCAGLIONI
SOGGIORNO-TRISTANZE
VISTA MARE
• PREZZO INTERESSANTE •
TEL. UFF. 750281

RABINO 762081 libero Barcola signorile recente salone 4 camere cucina doppi servizi giardino proprio 260 mq garage 225.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Foscolo soggiorno 2 camere cucina bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Galleria camera tinello cucinino servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo rinnovato soggiorno 2 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Volta piano alto 2 stanze stanzino cucina servizio 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giulia soggiorno 3 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Scorcola 3 camere cucina servizio ripostiglio 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola recente vista mare salone 4 camere cucina servizi terrazzi più ampia mansarda con caminetto 189.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Bonomea recente vista su tutto il golfo salone 2 camere cucina bagno terrazzo 140.000.000. 14/W2

RABINO 762081 libero giardino pubblico 2 stanze cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele piano alto arredato camera cucina servizio 14.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Volontari Giuliani ottimo stato 3 camere cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Fiera soleggiato camera cameretta tinello cucinino bagno balcone 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Pietà adatto anche ambulatorio 2 stanze cucina bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto salone 4 camere cucina servizio 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero campo San Giacomo decoroso camera cucina servizio 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Ginestre 3 camere cucina bagno balcone 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Costalunga recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino condominiale 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Risorta soleggiato soggiorno 2 stanze cucina bagno 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola recente vista mare camera cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via dell'Istria decoroso ingresso camera cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze via Giulia tranquillo camera cucina servizio 18.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo piano alto soleggiato camera cucina servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero viale soggiorno 2 stanze cucina servizio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo 2 camere cucina servizio 18.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno 2 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze viale rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno 90.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Parini camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Scoglietto in casetta 2 camere cucina bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno camera cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gambini luminoso camera cameretta cucina servizio 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona rive saloncino camera cameretta cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo piano alto soggiorno camera cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sistiana recente ottimo stato salone 2 stanze cucina bagno balcone posto macchina giardino 99.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Vasari completamente rinnovato soggiorno 3 camere cucina bagno 76.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Maddalena soggiorno camera cameretta cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giarizzole recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi più mansarda giardino proprio posto macchina 158.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giulia ingresso camera cucina bagno 15.500.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Baiamonti recente soggiorno 3 camere cucina bagno 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Valmaura recente autometano soggiorno 2 camere cucina bagno balconi 57.000.000 possibilità acquisto box. 14/22

ROZZOL appartamento ultimo piano panoramicissimo, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, vendesi libero. Telefonare 912661. 59826/22

SAN Giacomo due stanze cucina bagno luminosissimo 25.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

SIT Studio immobiliare triestino srl passo Goldoni 2, vende Eremo adiacenze soleggiatissimo alloggio perfette condizioni cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina autometano orticello proprio 729863. 22/22

SIT Ospedale adiacenze luminosissimo bella casa d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno terzo piano 39.000.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze S. Michele epoca decoroso cucina matrimoniale servizio 16.000.000. 729862. 22/22

SIT Opicina centro in palazzina signorile recente appartamento con mansarda panoramico nel verde salone con caminetto cucina due bagni tre stanze terrazzino box per due macchine occasione. 729863. 22/22

SIT Timeus adiacenze alloggio ristrutturato secondo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno solo 33.000.000. 729863. 22/22

SIT Catraro adiacenze signorile panoramico cucina salone due stanze bagno terrazzo cantina posto auto in garage. 729862. 22/22

SIT S. Francesco in casa d'epoca ristrutturata alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo ascensore 90.000.000. 729863. 22/22

SIT zona Sanzio recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo 37.000.000. 729862. 22/22

SIT Udine epoca decoroso cucina matrimoniale servizio 23.000.000. 729862. 22/22

SIT zona S. Andrea panoramico luminoso ultimo piano salone cucina quattro stanze ascensore riscaldamento autonomo casa d'epoca di prestigio. 729862. 22/22

SIT altipiano lussuosa e particolare villa su due piani più taverna garage e vasto terreno trattative riservate. 729863. 22/22

SIT Sorgente alloggio d'epoca tre vani bagno doppio ingresso 48.000.000. 729862. 22/22

SIT Severo appartamento panoramico cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento 74.000.000. 729863. 22/22

SIT Prosecco adiacenze centro sportivo terreno pianeggiante inedificabile ampia metratura 8.000 mq. 729862. 22/22

SIT S. Giovanni panoramico recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina 52.000.000. 729862. 22/22

SIT Opicina centro prestigiosa villa vendesi causa trasferimento parte contanti parte mutuo già accordato. Si accettano eventualmente anche permute, pregasi di non telefonare, ma di passare presso nostri uffici, passo Goldoni 2. 22/22

SIT Petronio signorile cucina salone tre stanze doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 729863. 22/22

SIT Padriciano stupendo terreno non edificabile 7000 mq accesso auto 25.000.000. 729863. 22/22

SIT centro piccolo stabile parzialmente ristrutturato con locale affari e due appartamenti liberi e due occupati solo 65.000.000. 729862. 22/22

SIT Battisti inizio epoca signorile ampia metratura adatto a più professionisti prezzo da concordare 729863. 22/22

SIT Franca adiacenze palazzo d'epoca ristrutturato cucina salone tre stanze bagno perfetto riscaldamento autonomo 67.000.000. 729862. 22/22

SIT Rive ampia metratura ristrutturato riscaldamento autonomo salone cucina quattro stanze bagno adattissimo uso ufficio 729863. 22/22

SIT Ginnastica locale d'affari completamente ristrutturato passo carraio tre fori 58.000.000. 729863. 22/22

SIT Fiera recente signorile luminoso cucinino tinello salone due matrimoniali stanzino bagno terrazzo giardino condominiale 89.500.000. 729862. 22/22

SIT p.zza Vico epoca completamente ristrutturato cucina salone tre stanze servizi autometano 85.000.000. 729863. 22/22

SIT Bramante adiacenze decoroso cucina due stanze servizio ripostiglio 33.000.000. 729862. 22/22

SIT l.go Roiano in lussuosa costruzione recente piano alto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo 63.000.000. 729863. 22/22

SIT Chiampore stupenda villa recente panoramicissima su due piani con mansarda 1300 mq terreno trattative riservate. 729862. 22/22

SIT v.le Miramare epoca decoroso mansarda ampia metratura 35.000.000. 7219863. 22/22

ST.IMM recente in buono stato soggiorno camera cucina abitabile servizio balcone. Tel. 61718. Lit. 65.000.000. 27/22

ST.IMM adiacenze v. S. Marco recente luminoso in buono stato soggiorno camere servizio balcone ripostiglio. Tel. 61718. Lire 51.000.000. 27/22

ST.IMM paraggi v. Commerciale da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio. Tel. 61718. Lire 32.000.000. 27/22

ST.IMM Vicolo Castagneto recente in buono stato camera cucina abitabile servizio ripostiglio balcone. Tel. 61718. Lire 33.000.000. 27/22

ST.IMM attico luminosissimo soggiorno 3 camere cucina abitabile ripostiglio 2 balconi ampia terrazza. Tel. 61718. Lire 134.000.000. 27/22

ST.IMM attico in ottimo stato salone camera cameretta cucinotto doppi servizi stanzino ampia terrazza box auto. Tel. 61718. Lire 185.500.000. 27/22

ST.IMM recente molto luminoso con vista mare in buone condizioni salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 balconi soffitta. Tel. 61718. Lire 82.500.000. 27/22

ST.IMM adiacenze Rossetti ultimo piano panoramico luminoso soggiorno 3 camere cucinotto servizio ripostiglio terrazza balcone. Tel. 61718. Lire 86.000.000. 27/22

ST.IMM centrale in casa d'epoca in buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. Tel. 61718. Lire 60.000.000. 27/22

ST.IMM Torrebianca in casa d'epoca luminoso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 61718. Lire 65.000.000. 27/22

STUDIO B.G calle Oberdan 16 Muggia 272500 propone appartamento signorile in villetta bifamiliare tricamere salone biservizi terrazzo taverna giardino proprio. 4059/22

CENTRALE
MANSARDA
VISTA MARE • VENDESI
TEL. UFF. 750281

STUDIO B.G 272500 Muggia appartamento seminuovo soleggiatissimo bicamere soggiorno cucinino bagno terrazzo rifiniture accurate grande giardino condominiale 38.000.000 più mutuo. 4059/22

STUDIO B.G 272500 Muggia Chiampore villetta bifamiliare recente, garage lisciaia cantina 1000 mq terreno. Vista mare. 4059/22

STUDIO 4 Rossetti attico salone cinque stanze servizi terrazzi box, 728334. 4026/22

STUDIO 4 Vicolo Scaglioni salone due stanze servizi taverna box posto auto giardino condominiale. 4026/22

OTUDIO 4 Ruggero Manna casa epoca salone quattro stanze doppi servizi perfette condizioni. 4026/22

STUDIO 4 728334, Commerciale S. Luigi, 1.o ingresso varie metrature terrazzi garage possibilità attici con mansarde. 4026/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO, Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 4060/22

VENDESI appartamento mq 160 ristrutturatissimo, libero palazzo austriaco centro Trieste piano nobile 3 camere sala doppi servizi corridoio soffitta. Inintermediari. Riscaldamento autonomo gas. Scrivere a Cassetta 29 C.I. Scarpa, Rialto Venezia. 59761/22

VENDESI a Visogliano appartamento indipendente mq 82. Tel. 200196. 3918/22

VENDESI terreno zona Gabrovizza. Tel. 229281, sabato, domenica. 59789/22

VENDO terreno costruibile Muggia progetto in approvazione. Tel. 273645. 59717/22

VESTA vende villa libera Sistiana di recente costruzione su due piani più terreno trattative riservate. Telefonare 730344, Gallina 4. 4035/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Campanelle Servola piazza Perugino S. Luigi Commerciale Gretta da 1/2/3 stanze cucina servizi con mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano, posto macchina. Telefonare 730344. 4035/22

VESTA vende libero Strada del Friuli piano primo casa d'epoca due stanze stanzetta bagno giardino. Telefonare 730344. 4035/22

VESTA vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da restaurare. Tel. 730344.

VESTA vende libero zone Barriera piano ammezzato stanza cucina wc 14.000.000, via Toti piano primo stanza stanzino cucina wc con doccia 25.000.000, via S. Vito piano terzo due stanze cucina servizi 27.500.000, via Pietà piano terzo due stanze cucina bagno 32.000.000, via della Guardia piano ammezzato stanza stanzino soggiorno angolo cottura wc con doccia riscaldamento a metano 40.000.000. Telefonare 730344, Gallina 4. 4035/22

VILLA Padriciano perfette condizioni ampio giardino. 250.000.000. Informazioni 61430, pomeriggi. 4038/22

VIP 64112. Vende libero Bramante, adiacence cucina camera camerino servizio, 18.500.000. 26/22

VIP 65834. Vende libero Rossetti da restaurare cucina due camere servizio ripostiglio, 28.000.000. 26/22

VIP 64112. Vende libero Pindemonte panoramico soggiorno cottura camera cameretta bagno poggiolo, 60.000.000. 26/22

VIP 65834. Vende libero centralissimo panoramico nel verde salone cucinotto camera cameretta bagno poggioli cantina. 95.000.000. 26/22

VIP 64112. Vende libero panoramico prestigioso Viale salone tre camere cucina doppi servizi ripostigli, 150.000.000. 26/22

ZONA Pam camera cucina bagno autometano vende privato. Tel. 732205. 59812/22

64266 Spaziocasa. Mansarda Belpoggio con vista cucina bicamere servizi occasionissima, 23.000.000. 6/22

60125 Spaziocasa. Superoccasione 75.000.000 recentissimo periferia saloncino bicamere cucina servizi garage. 6/22

64266 Spaziocasa. S. Vito residenziale tinello cucinotto bistanze bagno 59.000.000. Mutuabilissimi. 6/22

60125 Spaziocasa. Meraviglioso fronte baia Sistiana tricamere cucina bagno 75.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa. Villa incantevole 2 piani giardino alberato, finiture particolari. 6/22

60125 Spaziocasa. Eredità (causa) recente cucina salone bistanze bagno trattabilissimi, 60.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa. Occupato perfettissimo 33.000.000 cucinotto saloncino bicamere bagno. Affarone. 6/22

60125 Spaziocasa. Occasioni Roiano cucina tricamere bagno 55.000.000; altro recentissimo cucina bistanze bagno 45.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa. Gretta signorile nuovissimo vista stupenda taverna giardino, 145.000.000. 6/22

850.000 Lire/mq. Appartamenti pronti prossima consegna: tre stanze cucina servizi. Impresa 61430, pomeriggi. 4038/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI Dobbiaco settembre appartamento cinque letti. 040/421291, 040/418396. 59816/23

24 Smarrimenti

SMARRITO Aurisina Cave gatto nero e bianco maschio castrato. Ricompensa telefonare 639174, 793815. 59796/24

25 Animali

CENTRO estetico del cane. Esegue bagni e tosature dispone di pensione per cani e gatti cuccioli barboncini bassotti pastori tedeschi anche adulti addestrati e scuola addestramento. Telefonare 040/946595, 829128. 3271/25

26 Matrimoniali

«La Vostra Stella», quotata agenzia matrimoniale. Telefono 773494. 4081/26

VEDOVO giovanile solo alto serio pensionato economicamente bene relazionerebbe con partner avente analoghi requisiti scopo matrimonio. Garantisco la massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 42/Z, Publied, 34100 Trieste. 59750/26

27 Diversi

A Stella Sibilla cumana chiaroveggente premio internazionale Campidoglio e Cagliostro d'oro. Telefonare mattino 773494. 4081/27

PRIMAVERA 767993. LOCALE affari 90 mq zona Barriera, PROSECCO appartamento in villa giardino piscina 145.000.000. CORSO ITALIA tristanze cucina servizi. GENOVA 6 stanze servizi ascensore. 4074/27

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO